Anno 97 - Numero 222

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 19 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 400 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm - Necrologi L. 150, partecipazioni al lutto L. 300 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 16; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,55; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 70; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia L. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Tecnica e civiltà

Oggi a Torino si apre il Salone della Tecnica cui partecipano Paesi del mondo intero

Nella tecnica siamo e viviamo. Essa è ovunque e ci costituisce. E' nelle case e nelle strade, negli abiti che indossiamo, negli oggetti che adoperiamo, nei nostri svaghi e nel nostro lavoro, nei mezzi di trasporto e di comunicazione, in tutti gli atti della nostra vita quotidiana. Nessun altro fenomeno ci riguarda più da vicino e impegna in modo più urgente il nostro presente e il nostro passato.

Gli attuali avversari della tecnica, quelli che oggi misconoscono il suo valore culturale e il suo significato umanistico, scorgono in essa, invece, un regno anonimo e freddo, un corpo senz'anima, quasi un simbolo della nostra decadenza spirituale, del nostro degradarci in cosa o in merce. La quantità, essi dicono con enfasi, ha ucciso la qualità, le macchine hanno violentato e sconvolto la natura, hanno tolto all'uomo spontaneità e bellezza, hanno distrutto valori vitali e organici, hanno mortificato quel valore supremo che è la libera persona umana. Queste critiche accorate e nostalgiche, ma retrive nella sostanza, sono molto diffuse. Mentre la tecnica, nella sua finalità più autentica, è uno strumento sempre rinnovato per vincere i limiti del tempo e dello spazio, per superare gli ostacoli della natura, per costruire una vita più libera e meglio organizzata, i suoi avversari la vedono nelle sembianze spettrali di un mostro nemico dell'uomo.

Eppure non torneremo a un mondo pretecnico e preindustriale. Se molti sono gli inconvenienti di questa nostra epoca meccanica, tecnicizzata e industrializzata, gli inconvenienti del buon tempo antico, che molti si fingon nella fantasia come un tempo idilliaco di romantica serenità, di armonico contatto con una natura benigna, erano infinitamente più gravi. Il buon tempo antico è un quadro di maniera. E sappiamo oggi che è un falso storico. Chi non vuole rendersi complice dell'operazione poco innocente di idealizzare il passato a dispetto del presente, deve credere nel futuro. E nel futuro crede chi difende il significato profondamente umano della tecnica, pur aprendo gli occhi sui pericoli che l'età delle macchine e dell'organizzazione può riservare.

Più che un evento diabolico la tecnica è uno strumento educativo. Essa obbliga l'uomo a rispettare una disciplina, a fare i conti, in rispetto e umiltà, con le esigenze ineludibili della materia e della realtà. Tecnica e macchine sono la vittoria dell'ordine, della cooperazione paziente e intelligente nel pensiero e nel lavoro. Non si può essere buoni tecnici se non si ha interesse per ciò che è pratico e utile, razionale e valido per tutti gli uomini. Operare tecnicamente in modo efficace, vuol dire cimentarsi con la lezione dei fatti, affrontare una esperienza che poco si cura dei nostri privati desideri, liberarsi dai pregiudizi di classe e di casta, pensare e agire onestamente e senza confusione intellettuale. In questo senso si può dire che anche la tecnica svolge una azione democratica e liberatrice. Il buon tecnico non può barare, abbandonarsi a timori puerili, a fantasticherie o dogmi, deve sempre rispettare le regole del giuoco che impongono disciplina logica e morale, rispetto dell'esperienza.

Un uso intelligente e umano della tecnica deve porla al servizio dell'uomo e non invertire il rapporto. I sentimenti, le emozioni, le immagini, le idee, la stessa capacità lavorativa, rimangono schietti e creativi quando non sono travolti dall'abitudine e dalla *routine*. Charlie Chaplin in *Tempi moderni*, o René Clair in *A nous la liberté*, hanno ragione di protestare contro la riduzione dell'uomo a manichino. La loro protesta assume, com'è noto, accenti anarchici e individualistici, ma coglie acutamente quei motivi disumani e illiberali che possono trasformare le macchine e la tecnica in tiranni. Quando ciò avvenisse, per disavventura, le responsabilità non si possono certo far risalire allo spirito scientifico e tecnico e neppure alle neutrali macchine. Tecnica e macchine sono figlie ingegnose del sapere scientifico, espressioni viventi e mirabili della ragione. La loro gestione deve essere affidata a menti responsabili.

Nasce oggi un nuovo umanesimo che rispetta i grandi valori della cultura classica, ma non intende contemplarli come modelli o paradigmi intangibili. Questo nuovo umanesimo, aperto alla continua lezione del pensiero scientifico e tecnico, sa che i fondamenti del pensiero scientifico e tecnico sono nell'educazione razionale della mente, nel gusto della ricerca e della critica, in quelle forze che hanno creato gli aspetti più illuminati e progressivi della stessa cultura umanistica.

Automazione e cibernetica, l'introduzione di nuove macchine per il comando e il controllo di altre macchine, hanno come fine la liberazione dell'uomo, una produzione più copiosa e ordinata di beni, e, soprattutto, la produzione stupenda di un nuovo bene, più prezioso di ogni altro, il tempo libero. Queste immense speranze dell'uomo moderno risiedono nello sviluppo scientifico e tecnico della mente umana. In misura forse ancora maggiore risiedono nella saggezza con cui gli uomini sapranno amministrare l'immenso patrimonio delle loro conquiste intellettuali.

Remo Cantoni

Bosco assicura che il governo deciderà al più presto

Entro pochi giorni le prime misure per affrontare il problema dei fitti

Ieri la Commissione giustizia della Camera ha esaminato la proposta di affidare al Pretore la decisione sugli sfratti - Il magistrato dovrebbe accertare se l'inquilino può procurarsi un altro alloggio idoneo - Presentata alla Camera un'altra legge per prorogare i contratti di locazione attualmente in corso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

Il problema degli affitti è stato affrontato stamane per la prima volta dalla Commissione Giustizia della Camera, alla presenza del ministro Bosco. Era all'ordine del giorno una proposta di legge, presentata dall'on. Cucchi (psdi) e da una ventina di altri deputati (democristiani, socialdemocratici e socialisti), che mira a «graduare senza limiti di tempo la esecuzione degli sfratti».

Tale scopo verrebbe raggiunto imponendo all'ufficiale giudiziario, che abbia bisogno della forza pubblica per vincere la resistenza dell'inquilino sfrattando, di richiedere il nulla-osta del Pretore. Questi, a sua volta, prima di decidere in proposito, dovrebbe accertare — con l'ausilio del Questore, del Sindaco o di un loro delegato — se l'inquilino abbia la possibilità o meno di procurarsi un altro alloggio idoneo. Toccherà quindi al Pretore decidere, con decreto inappellabile, se concedere la assistenza della forza pubblica per eseguire lo sfratto, oppure rinviarlo a data da destinarsi in considerazione della grave penuria di appartamenti o del numero elevato di procedure di sfratto in corso nel territorio comunale.

Il rinvio non potrà essere accordato, salvo casi eccezionali o congiunture particolari, qualora l'inquilino sia stato sfrattato per morosità, ossia per inadempienza all'obbligo di pagare regolarmente l'affitto concordato.

Dopo ampio dibattito la Commissione Giustizia ha chiesto di poter discutere la proposta Cucchi in sede legislativa, per gravi motivi di urgenza. In parecchie città dell'Italia settentrionale (tra cui Milano) con il 29 settembre viene infatti a scadere il grosso dei contratti di locazione. Molti padroni di casa hanno pertanto già provveduto ad intimare lo sfratto, subordinando il rinnovo del contratto ad un aumento del canone di affitto, spesso piuttosto rilevante.

La stessa Commissione Giustizia ha tuttavia convenuto sull'opportunità che tutta la materia sia affrontata nel suo complesso, tenendo conto anche di altre iniziative parlamentari sullo stesso argomento o sui problemi connessi. Solo a Montecitorio risultano già agli atti cinque proposte di legge per la modifica della disciplina vigente degli sfratti, nonché due o tre proposte per la istituzione di Commissioni provinciali autorizzate a definire l'equo canone d'affitto degli alloggi urbani.

Non più tardi di oggi è stata distribuita alla Camera una proposta di legge dell'on. Vittorino Colombo e di altri deputati democristiani che proroga al 31 dicembre 1964 tutti i contratti d'affitto per immobili adibiti a uso di abitazione, in corso alla data del 31 ottobre 1963 e aventi scadenza anteriore alla fine dell'anno prossimo. In pratica, si propone di estendere il blocco dei contratti di locazione anche per gli appartamenti ad affitto libero.

Tutti i problemi della casa sono in questi giorni drammaticamente attuali. Anche la decisione del governo francese di annullare lo «scatto» in aumento dei fitti vincolati, previsto per il prossimo 1° gennaio 1964, è giudicata «degna di interesse» dal punto di vista italiano: si tratta infatti di un provvedimento che tende a contenere il rialzo dell'indice del costo della vita in un periodo tradizionalmente sfavorevole a causa della minor disponibilità di prodotti chiave, come gli ortofrutticoli.

In considerazione della particolarissima congiuntura tutto fa ritenere stasera che la Commissione Giustizia possa riunirsi venerdì 20 settembre in sede legislativa e iniziare subito l'esame delle varie proposte; si dà per scontata la nomina, nella stessa seduta, di un comitato ristretto di coordinamento.

Il ministro della Giustizia Bosco, parlando oggi con i giornalisti, ha dichiarato che il governo si riserva «di esprimere al più presto il suo parere in merito alle numerose e talvolta divergenti proposte di legge, senza escludere l'eventualità di un disegno di legge governativo nel quadro dei complessi aspetti, anche di carattere economico e sociale, che il problema stesso presenta».

Arturo Barone

L'on. Saragat a colloquio con il presidente argentino Illia

Buenos Aires, 18 settembre.

L'on. Giuseppe Saragat — attualmente in visita a Buenos Aires — è stato ricevuto questa mattina dal presidente eletto argentino, Illia. Il colloquio, al quale ha assistito l'ambasciatore d'Italia a Buenos Aires, Lanza d'Ajeta, è durato un'ora e mezzo e si è svolto in un'atmosfera di grande cordialità.

Il capo dei neo-nazisti



Il capo dei terroristi Georg Klotz, con la croce nazista, fotografato nella divisa del corpo degli Schutzen



Il cordiale incontro tra il presidente della Repubblica, on. Segni, a sinistra, ed il Cancelliere tedesco Adenauer ieri mattina al Quirinale (Tel. «Associated Press»)

Adenauer ricevuto da Leone e da Segni conclude la visita di congedo a Roma

Nei colloqui con il Presidente del Consiglio il Cancelliere ha ricordato Schuman, «padre dell'Europa», e ha avuto parole commosse per De Gasperi - Alla colazione offerta dal Capo dello Stato erano presenti ministri e personalità politiche

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 settembre.

La visita «di cortesia e di commiato» del cancelliere Adenauer è stata davvero tale, segnata da sincere manifestazioni di stima, con saluti ed auguri e reiterati riconoscimenti dell'opera svolta per l'Occidente e per l'Europa dal grande statista di un Paese amico. Le fonti ufficiose assicurano tutte, concordemente, che rari e generici sono stati, al Quirinale col Presidente della Repubblica e a Palazzo Chigi col Presidente del Consiglio, gli accenni politici. E, quando si è parlato dei problemi internazionali di attualità, la parola è rimasta quasi sempre al Cancelliere, che ha colpito per la sua lucidità e la sua vivezza.

Non c'era un'agenda precisa perché il carattere della visita non lo consentiva: era stata concordata, in linea di massima, una «scaletta» di argomenti da «commentare» più che da esaminare nel caso in cui se ne fosse presentata l'occasione. Poi tutto si è svolto liberamente, con molta disinvoltura, e anche le riunioni tra i funzionari delle due parti, alla Farnesina, non hanno portato allo studio di nessun problema, neppure marginale.

La conversazione, di mezz'ora, con il Presidente del Consiglio ha avuto due tempi: dapprima, dopo i saluti e le presentazioni d'uso nel «salone delle gare» a Palazzo Chigi, Adenauer e Leone si sono scambiate impressioni di carattere personale, poi Leone ha espresso la sua ammirazione per l'opera del Cancelliere e il Cancelliere ha parlato di Robert Schuman, il «padre dell'Europa», morto di recente, e, un po' commosso, di De Gasperi. La seconda parte del colloquio, più propriamente politica, si è svolta in una camera attigua allo studio del Presidente del Consiglio con la partecipazione degli ambasciatori e con l'ausilio degli interpreti delle due parti: quindici minuti in tutto.

Da Palazzo Chigi Adenauer si è recato al Quirinale ove, accolto con gli onori dovuti al suo rango, ha avuto un colloquio di un tre quarti d'ora col presidente Segni, del quale è stato ospite a colazione. Adenauer ha particolarmente apprezzato l'iniziativa di riunire per la colazione, servita nella sala delle feste, i suoi vecchi amici italiani: oltre a Leone, al Presidente del Senato e al Presidente della Camera, c'erano i ministri Andreotti e Colombo, che il Cancelliere conosce da oltre un decennio, c'era l'ex presidente del Consiglio Pella, che il Cancelliere aveva chiesto di vedere, e c'era la signora De Gasperi che Adenauer ha incontrato con grandissima commozione.

Alla fine della colazione Segni ha pronunciato una breve allocuzione di saluto e di augurio, cui Adenauer ha risposto ringraziando e ricambiando gli auguri a Segni.

Nel pomeriggio, visita alle grotte del Vaticano in compagnia del segretario della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano e, più tardi, visita, insieme alla figlia Libeth, al bocciodromo romano delle Acli, per il quale Adenauer fece pervenire, anni fa, un contributo finanziario e che è a lui intitolato. In serata, infine, pranzo offerto dal Presidente del Consiglio con la partecipazione di molte personalità e brindisi, i cui testi non sono stati distribuiti ai giornalisti ma che, pare, contengono un breve generico accenno di carattere politico all'unità europea e alla saldezza dell'Occidente.

La visita di Adenauer, esclusivamente di cortesia, aveva già in partenza un carattere privato. Il Cancelliere ha voluto accentuare questo aspetto e di buon grado ha accolto l'idea di visitare, in qualità di futuro segretario della dc tedesca, la sede della dc all'Eur.

La cosa era già stabilita per domani mattina, ma è sorta a tarda sera una difficoltà: Adenauer dovrebbe anche incontrarsi con Moro che, invece, è in vacanza a Turrita Tiberina e non potrebbe essere nella capitale a fare gli onori di casa al cancelliere tedesco. Così, la faccenda rimaneva ancora, a tarda notte, in sospeso, e da parte italiana si attendeva la conferma o meno della visita di Adenauer alla sede della dc anche in assenza di Moro e della maggior parte dei dirigenti democristiani.

m. t.

Centinaia di persone a Roma protestano per la presenza del sottosegretario Globke

Roma, 18 settembre.

All'inizio della serata si sono verificati nel centro della capitale, a Piazza Colonna, incidenti con una decina di fermi e con tre poliziotti e un manifestante feriti. Per protestare contro la presenza in Italia, al seguito del Cancelliere Adenauer e nei ricevimenti ufficiali, del sottosegretario Globke, accusato di essere stato un collaboratore di Himmler, un centinaio di persone avevano dato luogo a una dimostrazione piuttosto vivace. La polizia è intervenuta per sciogliere i raggruppamenti; ne sono derivati tafferugli; più tardi, i manifestanti sono divenuti alcune centinaia, contro cui la polizia ha dovuto agire con energia, e gli scontri si sono protratti per circa un'ora.

Non è stata questa la sola manifestazione di protesta contro la presenza in Italia di Globke; un gruppo di deputati comunisti e socialisti hanno presentato un'interrogazione ai ministri degli Esteri, della Difesa e della Giustizia, per domandare come mai sia stato consentito l'ingresso nel nostro paese a Globke, verso il quale, invece, «secondo le leggi italiane, si deve procedere penalmente». Si chiedeva, in pratica, l'arresto di Globke.

Altre interrogazioni sono state presentate per sapere perché il governo italiano non si è opposto alla venuta di Globke al seguito del Cancelliere, accettando così di doverlo onorare e accogliere nei ricevimenti ufficiali.

In un rastrellamento con 830 uomini ed elicotteri

Scoperto in Alto Adige l'arsenale dei dinamitardi

E' stato fatto saltare con la dinamite dalle forze dell'ordine - Conteneva mitragliatrici, fucili, pistole e munizioni - Era anche il rifugio di uno dei più temibili capi dei terroristi, che è riuscito a fuggire - La Volkspartei chiede di essere ricevuta da Segni

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 18 settembre.

Il questore di Bolzano, dott. Allitto, e il comandante della Legione dei carabinieri, col. Marasco, hanno convocato stasera i giornalisti per annunciare che nel corso di una operazione di polizia alla quale hanno partecipato oltre 830 carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, con l'ausilio di reparti della brigata alpina «Tridentina» e di elicotteri, è stata circondata una vasta zona montuosa in Val Passiria.

Durante il rastrellamento sulle pendici nord del monte della Posza, a 1800 metri di altitudine, è stato scoperto il nascondiglio e la base di rifornimento del maggiore degli *Schützen* Georg Klotz, uno dei più pericolosi capi dell'organizzazione terroristica, latitante dal 1961.

Il Klotz, che è rientrato da pochi mesi dall'Austria, aveva trovato rifugio in una zona quasi inaccessibile e adattato ad abitazione una caverna. Nell'interno sono stati scoperti una mitragliatrice con bipiede a cannocchiale, un fucile mitragliatore di fabbricazione germanica, un mitra Beretta, due fucili di cui uno automatico e due moschetti, sei pistole da guerra, alcune canne di ricambio per mitragliatrici, sessanta razzi da segnalazioni e quattro lanciarazzi, ventitré nastri per mitragliatrice, quattromila proiettili, circa sei chilogrammi di dinamite al plastico, centocinquanta detonatori di fabbricazione austriaca e altri sessantasette di diversa provenienza, sacchi a pelo, coperte, viveri e tabacco.

Le armi, perfettamente lubrificate e pronte all'uso, erano allineate in appositi scaffali di legno, costruiti all'interno della caverna. Dopo il ricupero del materiale, la «base» di Georg Klotz è stata fatta saltare con la dinamite trovata sul posto.

Il Klotz, che è nativo della Val Passiria ed autore di una serie di attacchi armati contro le forze dell'ordine, non è stato rintracciato. Le tracce di un fuoco acceso all'ingresso della caverna e spento recentemente hanno indicato che egli si trovava nella località poche ore prima.

Gli ottocento agenti di P. S. ed i carabinieri che hanno partecipato alla battuta con gli alpini della brigata «Tridentina» si erano portati nella località questa notte ed hanno ultimato la vasta operazione alle 18 di questa sera.

A Bolzano, in seguito al recente sequestro di alcuni documenti nella sede della Südtiroler Volkspartei per disposizione del Procuratore della Repubblica di Bolzano, oggi nel pomeriggio si è riunito il direttivo del partito. E' stato dato incarico al presidente, dottor Magnago, ed ai parlamentari di chiedere un colloquio al Presidente della Repubblica, «il più alto tutore delle libertà democratiche dello Stato», ai presidenti della Camera e del Senato ed ai segretari ed ai capigruppo di tutti i partiti politici democratici. Durante i colloqui i rappresentanti sudtirolesi illustreranno il contenuto ed il senso della mozione approvata all'unanimità dalla Giunta esecutiva del partito il 4 settembre scorso e reclameranno contro il modo di procedere della Procura della Repubblica di Bolzano in seguito a quella deliberazione.

Nel documento, com'è noto, era stato richiesto il passaggio alla provincia autonoma di Bolzano dei poteri in materia di polizia, ed erano state fatte offensive allusioni all'operato della magistratura in relazione alla sentenza di Trento. La morte di due altoatesini, deceduti nel carcere di Bolzano per cause naturali, era stata messa indirettamente in relazione con i maltrattamenti cui essi avevano denunciato di essere stati sottoposti da parte della polizia.

e. p.

Il dibattito alla Camera

Oggi Rumor annuncia le misure del governo per la questione altoatesina

Ampio servizio a pagina 9

I giornali svizzeri deplorano i terroristi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 settembre.

(l. z.) *La stampa svizzera registra oggi una netta condanna del terrorismo in Alto Adige. L'autorevole* Journal de Genève *scrive nel suo editoriale:* «Come lo scorso anno, anche nel '63 gli atti terroristici coincidono con la apertura dell'Assemblea delle Nazioni Unite. Gli autori degli attentati sono generalmente dei nazionalisti provenienti da Innsbruck; un professore di quella città, Norbert Burger, si è perfino dichiarato fiero di avere partecipato agli atti di terrorismo.

«Questo linguaggio irragionevole — *prosegue il quotidiano ginevrino* — mostra lo stato d'animo che regna in certi ambienti austriaci. Mai il governo italiano si lascerà impressionare dagli atti di violenza che, diretti contro strade ferrate, ponti e impianti elettrici, danneggiano gl'interessi di una minoranza germanofila. Il furore di distruzione è assurdo e criminale. Certo, le autorità austriache hanno sempre biasimato gli autori di questo terrorismo cieco, ma in Italia si rimprovera loro di non agire con sufficiente vigore contro gli organismi di carattere pangermanistico, di cui il principale, il Berg Isel Bund, ha sede a Innsbruck e si ingerisce continuamente negli affari dell'Alto Adige».

Dopo avere ricordato le dichiarazioni di Kreisky e di Gorbach nel processo ai carabinieri di Trento, l'editoriale del Journal de Genève *prosegue:* «Queste polemiche che rivestono un carattere ufficiale non contribuiscono a creare un'atmosfera propizia ai negoziati: eppure è indispensabile che essi vengano ripresi senza indugio se non si vuole che la piaga si invelenisca».

Le Basler Nachrichten *rivolgono un vivo elogio al corpo dei carabinieri precisando che* «essi sono elementi esemplari dal punto di vista politico e morale, incapaci di compiere atti vili. Chi insulta i carabinieri insulta tutta la nazione italiana».

Il giornale prosegue quindi dicendo che esistono in Europa numerose altre minoranze: «Si tratta di tedeschi che si considererebbero felici se la loro situazione fosse soltanto in parte analoga a quella dei sud-tirolesi; ma di queste minoranze dominate dai sovietici non parla più nessuno e non vi sono neppure degli ex nazisti che rischierebbero di compiere per esse degli attentati dinamitardi, ben sapendo che la polizia sovietica farebbe di loro giustizia sommaria. Invece nell'Italia democratica i carabinieri hanno subito un processo per presunti maltrattamenti di detenuti».

Dichiarazioni del sen. Medici sulla situazione economica

Il Ministro del Bilancio respinge le interpretazioni troppo allarmate - Un articolo attribuito a La Malfa sulle responsabilità della borghesia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

I ministri Medici (Bilancio), e Colombo (Tesoro) riferiranno sulla situazione economica e finanziaria del Paese alla Commissione Bilancio della Camera, convocata per mercoledì 25 settembre. Lo ha comunicato il presidente della commissione La Malfa, al termine di una riunione, nel corso della quale Medici ha annunciato il consenso del governo alla proposta Curti di riforma del bilancio statale.

Di fronte a certe interpretazioni troppo allarmate della situazione, Medici ha ritenuto opportuno esprimere oggi un giudizio meno pessimista. Premesso che il peggioramento della bilancia dei pagamenti nei primi sette mesi è un fatto innegabile (454 miliardi di lire di disavanzo quest'anno contro il pareggio del 1962), il ministro si è affrettato a precisare che tale consuntivo non deve indurre ad eccessive preoccupazioni per il futuro.

«*Un paese come il nostro* — ha dichiarato testualmente — *che da oltre dieci anni sostiene uno sviluppo economico ammirevole, in cui il tasso di incremento del reddito nazionale anche quest'anno non sarà inferiore al cinque per cento, può superare le presenti difficoltà e ciò sempre che vi sia quel minimo di concordia che è lo stesso presupposto del progresso civile e dello sviluppo economico*».

L'on. La Malfa ha oggi sostenuto che «*la situazione economico-finanziaria non è così grave come la si vuol dipingere*», e che gli allarmi «*costituiscono una manovra politica*». La *Voce Repubblicana* in un articolo attribuito allo stesso La Malfa esamina l'attuale congiuntura.

Se veramente la situazione congiunturale dovesse subire un tracollo — si domanda il quotidiano del pri — i rappresentanti della borghesia economica «*forse smobiliteranno e rimanderanno nelle terre depresse del Mezzogiorno i milioni di operai che hanno spostato nella più allegra anarchia, in tempo di vacche grasse e forse penseranno che il partito comunista proprio in quei frangenti perderà forza e consensi!*».

Anche volendo ammettere — si legge più avanti — che «*la situazione congiunturale presenti ormai elementi permanenti di gravità e vada affrontata con mezzi straordinari, come si fa ad attribuire questa situazione alla politica di centro-sinistra?*».

E' vero invece che la causa di tale situazione «*è facile trovarla, quando si consideri che sia la Francia che l'Italia hanno le borghesie economiche più reazionarie, che meno sono in grado di avvertire un interesse collettivo e di collaborare a una disciplina collettiva, come invece avviene in Inghilterra, in Olanda, in Belgio, nella stessa Germania*».

F. c.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del sindaco ing. Anselmetti a «La Stampa»

Il piano del Comune per limitare gli sfratti e l'aumento degli affitti

Il comitato presieduto dal pretore e la commissione conciliare entreranno in funzione al più presto - Il Sindaco: «Contro il caro-affitti per ora non ci sono leggi efficienti; mi rivolgerò al senso civico e di equità di tutti» - Chiesta al governo la sospensione per l'inverno degli sfratti - Si costruiscono padiglioni per i senzatetto

Il più importante tra i problemi sociali è oggi quello della casa. Gli alloggi a prezzo economico sono scarsi; quelli a fitto bloccato ridotti ormai a una percentuale minima (a Torino, 22 per cento); gli appartamenti a canone libero (il 68 per cento) sono troppo cari per i bilanci modesti e sono soggetti, in occasione del rinnovo dei contratti, a rincari varianti dal 10 al 40 per cento. Prendere o lasciare: se l'inquilino non accetta, viene sfrattato.

Davanti a questa situazione, parlamentari di vari partiti hanno presentato proposte per le commissioni dell'equo canone e la sospensione degli sfratti. Ma queste leggi devono ancora essere discusse e per esperienza sappiamo quanto tempo occorre, prima che si giunga all'applicazione. In attesa dell'intervento del governo, il sindaco di Torino ha deciso di passare all'azione e ha annunciato al consiglio comunale una serie di misure urgenti contro gli sfratti e il caro-affitti. Decine di telefonate giunte ieri a «La Stampa» provano che le decisioni del sindaco riscuotono il consenso generale. Parole se ne sono dette anche troppe, ora bisogna passare ai fatti. Ecco il piano dell'ing. Anselmetti.

SFRATTI. — Esistono due circolari, una del ministero di Grazia e Giustizia ai procuratori generali, l'altra del ministero dell'Interno ai prefetti. Suggeriscono di formare un Comitato, composto dal Pretore, dal Sindaco, dal Questore per valutare di comune accordo le circostanze e disciplinare l'esecuzione degli sfratti nei capoluoghi di provincia.

«*Sulla base di queste circolari* — ci ha dichiarato il sindaco — *ho preso contatto con i rappresentanti dell'autorità giudiziaria e di polizia allo scopo di costituire il Comitato per gli sfratti. Conto che possa cominciare a lavorare entro la prossima settimana*». Questo è il primo passo. Il secondo è la richiesta avanzata dal sindaco al governo «*perché adotti un provvedimento atto a sospendere gli sfratti per fine locazione, durante il periodo invernale*».

Ma ci sono procedure già in corso e famiglie senza tetto che vedono con timore avvicinarsi la stagione fredda. Ecco le misure per loro: «*La Giunta ha approvato d'urgenza lo stanziamento di 216 milioni per costruire padiglioni metallici sul terreno dell'ex Chinino di Stato, in via Giordano Bruno. Saranno suddivisi in alloggi di due stanze e servizi, per dare ospitalità agli sfrattati. I lavori saranno ultimati prima dell'inverno*».

La Giunta ha anche deliberato un finanziamento di 300 milioni all'Eca perché vengano costruiti al più presto in strada Del Drosso (Mirafiori) dieci padiglioni prefabbricati, con la capacità di 300 persone. Serviranno agli immigrati la cui difficoltà di trovar casa aumentano durante l'inverno.

CARO-AFFITTI — «*Sono preoccupato* — ha detto l'ing. Anselmetti — *di quanto sta succedendo nel settore delle pigioni. Parecchi padroni di casa, approfittando della situazione, pretendono dagli inquilini eccessivi rincari dei canoni. In questa materia non c'è per ora nessuna legge che ci venga in aiuto. Ho deciso di fare un tentativo: chiederò ai concittadini proprietari di casa, che in nome dello spirito civico e dell'equità che dovrebbe ispirare le azioni umane, non vadano oltre le possibilità economiche degli inquilini*».

A questo scopo il Sindaco costituirà al più presto una commissione conciliare composta di 3 consiglieri comunali, 3 rappresentanti della proprietà edilizia, 3 dei sindacati, un esperto del Comune. «*Ci metteremo subito all'opera; riceveremo tutti gli inquilini che ritengono di essere vittime di richieste eccessive e anche i padroni di casa. Cercheremo di trovare un accordo, facendo appello al buon senso e all'umanità, con la forza della persuasione e la veste che l'autorità civica ci conferisce. Riusciremo nell'intento? Lo speriamo. Ma anche se su cento vertenze riuscissimo a risolverne dieci, il risultato morale della nostra opera sarebbe già notevole*».

Dal '60 al '61 l'indice dei fitti è aumentato del 9,8 per cento; dal '61 al '62 del 12,3 per cento; dal '62 ad oggi del 14,1 per cento: ma le statistiche non riflettono la realtà, perché tengono conto che esistano il 32,7 per cento di alloggi a fitto bloccato, mentre quelli non superano il 12 per cento. Spesso la pigione assorbe dal 30 al 50 per cento del salario operaio, la spesa varia, a seconda della località, da 10 a 15 mila lire mensili per stanza.

L'amministrazione comunale ha saputo risolvere in gran parte il problema della scuola. Adesso con altrettanta energia affronta quello più grave della casa. E' stata la prima in Italia ad applicare la legge 167 sugli espropri delle aree; è la prima oggi ad agire in materia di sfratti e caro-affitti. Le decisioni sono ottime, i cittadini si augurano che siano prontamente applicate.

Domenica per il caro-affitti manifestazioni dei sindacati

Ore 10: la Cisl all'Ariston, la Cgil in piazza della Repubblica

La Cisl e la Cgil hanno organizzato per domenica a Torino due manifestazioni separate contro il «caro-affitti». (A Milano lunedì prossimo si avrà, per lo stesso motivo, uno sciopero generale di protesta).

La riunione della Cisl a cui parteciperanno gli onorevoli Donat Cattin, Curti e Bima si svolgerà alle 10 al cine Ariston in via Lagrange. «*La Cisl* — dice il manifesto — *attraverso la segreteria nazionale, la segreteria provinciale, i parlamentari sindacalisti e particolarmente con la forza che le deriva da oltre 2 milioni di iscritti intende ottenere: l'equo canone per gli affitti; il blocco degli sfratti; ulteriori e massicce costruzioni di alloggi; rapida attuazione della nuova legge Ina-Casa*».

La manifestazione della Cgil sarà tenuta alle 10 in piazza della Repubblica con l'intervento dei segretari della Camera del Lavoro Garavini e Alasia. Le richieste della Cgil sono: blocco temporaneo dei fitti e degli sfratti; investimenti pubblici nell'edilizia per la costruzione diretta di case a fitti economici e per l'aiuto alle cooperative.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+19,3
MINIMA	+16,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17; press. 741; umid. 74%; pioggia mm. 2. Previsioni: temporali isolati. Foschia. Temperatura a Caselle: mass. +21; minima +14,3; media +17,4.

Torino, città della tecnica

Stamane si inaugura il Salone del progresso scientifico nel mondo

La cerimonia alle 10 al Palazzo delle Esposizioni al Valentino - Su un'area di 100 mila metri quadri 2800 espositori di 23 nazioni - Sono presenti tutti i settori dell'attività industriale moderna

Nel Palazzo delle Esposizioni, nella suggestiva cornice del Valentino ancora fiorito, si inaugurerà questa mattina alle 10 il XIII Salone internazionale della Tecnica. Il Presidente della Repubblica, on. Segni, trattenuto a Roma da impegni politici, non potrà partecipare alla cerimonia; il governo sarà rappresentato dal ministro Pastore. Interverranno numerose personalità italiane e straniere.

Il presidente del Salone ing. Nasi rivolgerà un saluto alle autorità ed agli invitati. Il sindaco ing. Anselmetti terrà il discorso ufficiale a cui risponderà il ministro Pastore. Tagliato il simbolico nastro, i partecipanti alla cerimonia inaugurale visiteranno la mostra, che alle 11 verrà aperta al pubblico.

Suddivisa in cinque padiglioni, che raccolgono quanto di meglio e di nuovo la tecnica ha realizzato in Italia ed all'estero, la rassegna si annuncia di eccezionale interesse. Accanto alle grandi macchine per l'industria, l'agricoltura, i trasporti, alle applicazioni dell'energia nucleare, alle costruzioni di ogni tipo in materia plastica, non mancheranno curiosità per il grosso pubblico. Per gli automobilisti, ad esempio, una valvola da pneumatici, che consente il controllo automatico della pressione; per le massaie, l'elettrostop che elimina il rischio della folgorazione con gli elettrodomestici. Persino attrattive per i ragazzi: un treno in miniatura funziona su un grande plastico montato nel padiglione delle Forze armate.

Elenchiamo le cose più importanti nei diversi settori:

MECCANICA E METALLURGIA — *Sempre più numerose le macchine adatte alla produzione in serie, sempre più perfetti e precisi gli impianti di automazione. Tra le attrezzature di recente produzione quelle per l'organizzazione aziendale (rotaie sospese per il trasporto in elementi prefabbricati, carrelli di traslazione e di elevazione).*

MATERIE PLASTICHE — *Una serra prefabbricata in resina poliestere, un nuovo tipo di pneumatico adatto per terreni fangosi e nevosi, tessuti resistenti ed ingualcibili.*

AGRICOLTURA E COSTRUZIONI — *Per la [illegible] sarchiatrici, irrigatori e mezzi di trasporto che superano ogni ostacolo. Per i cantieri l'escavatore con ben 30 diverse attrezzature intercambiabili.*

FORZE ARMATE — *Nella mostra si mette in risalto la istruzione professionale impartita ai militari nel periodo di leva. All'aperto l'Esercito ha allestito una esposizione dei nuovi mezzi tecnici di difesa e di trasporto ed ha gettato alcuni ponti in ferro dei diversi tipi in dotazione ai reparti. E' stata inoltre preparata una tavola calda per dare un esempio del nuovo sistema di distribuzione del rancio ai soldati.*

CINEMA, FOTOGRAFIA, OTTICA — *In questo settore diventa sempre più evidente la concorrenza che l'industria giapponese esercita sul mercato europeo: l'argomento più convincente è il prezzo. Magnifici i modelli presentati in ogni campo e dai singoli paesi.*

E' questo un sommario quadro dei principali padiglioni che formano l'imponente rassegna. Ognuno, esperto o profano, può trovare i motivi particolari che lo interessano. Una visita che informa, istruisce e diverte.

Taccuino del Salone

SUPERFICIE OCCUPATA: 100 mila metri quadrati, di cui 60.000 al coperto e 40.000 all'aperto.

ESPOSITORI: 2800, di cui 870 stranieri appartenenti a 23 nazioni.

ORARI: oggi apertura al pubblico alle 14, chiusura alle 24; da domani: nei giorni feriali apertura dalle 9,30 alle 24; nei giorni festivi dalle 9 alle 24.

BIGLIETTO D'INGRESSO: lire 500; ridotti lire 300 (sono concesse le riduzioni Enal).

INFORMAZIONI E INTERPRETI: uno speciale servizio funzionerà nell'atrio d'onore ed in quello del 5° padiglione (materie plastiche) e al casello di Settimo dell'autostrada Torino-Milano.

CATALOGO: ufficiale lire 300.

SERVIZI DEL SALONE: Ufficio dell'Ente provinciale per il turismo (anche per gli alloggiamenti); Ufficio postale e telegrafico; banca; servizio telefonico, urbano e interurbano; servizio Italcable; bar, ristorante (tavola calda); tabacchi, giornali, fiori; assistenza sanitaria; servizio fotografico; all'esterno, parcheggi dell'Automobile Club.

RIDUZIONI FERROVIARIE: sono concesse ai visitatori e agli espositori; la vidimazione dei biglietti si effettua presso l'ufficio ferroviario all'interno del Salone.

Rinnovo delle commissioni interne

Per le elezioni alla Fiat 147 liste di 5 sindacati

I membri da eleggere sono 202; i chiamati alle urne 105 mila (12 mila più dell'anno scorso)

Alle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne Fiat, che avranno luogo il 2 ottobre, parteciperanno cinque correnti sindacali con 147 liste: 61 tra gli impiegati e 86 tra gli operai dei 33 stabilimenti.

Come rappresentanza è in testa il Sindacato italiano dell'auto (Sida) che ha 34 liste tra gli impiegati ed altrettante fra gli operai. Al secondo posto è la Uil, con 31 liste tra gli impiegati e 34 tra gli operai. Segue la Cisl, 13 liste tra gli impiegati e 18 tra gli operai. La Cgil è presente in 2 stabilimenti tra gli impiegati e in 16 tra gli operai. La Cisnal ha 2 liste tra gli impiegati e 4 fra gli operai.

I membri da eleggere sono 202 (57 impiegati e 145 operai). Hanno diritto al voto 105 mila dipendenti: 17.500 impiegati e 87.500 operai. In confronto all'aprile 1962 — data delle ultime elezioni — le maestranze sono aumentate di circa 12 mila unità.

Il termine per la presentazione delle liste ai comitati elettorali è scaduto ieri alle 17. Non si sono avute contestazioni procedurali in nessuna delle 26 sezioni. Le liste dovranno essere pubblicate entro il 30 settembre. Rispetto all'anno scorso le novità sono:

La Uil ha presentato liste tra gli impiegati della sezione «Costruzioni», tra gli operai della Presidea di via Caserta e della Presidea di via Giordano Bruno.

La Cisl ha liste nuove tra gli impiegati del Lingotto e della Sima e tra gli operai della sezione Lubrificanti. Non si è più presentata tra gli impiegati della sezione Costruzioni e tra gli operai delle Produzioni Ausiliarie e delle Costruzioni.

La Cgil presenta nuove liste tra gli impiegati della Mirafiori e delle Ferriere (nelle altre sezioni è assente) e tra gli operai della Velivoli. Non ha più la lista tra gli operai delle Ferriere di Avigliana.

La Cisnal ha nuove liste tra gli impiegati della Mirafiori; tra gli operai della Mirafiori e della Spa.

Il Sida è presente in tutti gli stabilimenti dell'anno scorso.

Chiusa la fabbrica Sait che occupa 500 operai

«I costi non consentono di sostenere la concorrenza»

A fine mese la Sait di via Bologna cesserà la sua attività. Il comunicato che annuncia la chiusura della fabbrica e il licenziamento dei 500 operai e impiegati è stato affisso ieri nei reparti. Si tratta di un'azienda tessile specializzata nella filatura dei «misti» (lana e cotone, rayon, fibre sintetiche ecc.) collegata al gruppo delle Filature di Tollegno, ma con una amministrazione autonoma. Lo stabilimento di via Bologna è sorto nel 1936. Il macchinario, a giudizio di alcuni tecnici, è abbastanza moderno, però i costi di produzione non consentirebbero più di sostenere la concorrenza.

Questo è il motivo ufficiale della chiusura. I sindacati ritengono invece che si tratti di un provvedimento connesso con la lunga agitazione in atto nella fabbrica. Da circa tre mesi le operaie addette ai «ringa» (telai per la filatura) scioperavano saltuariamente per opporsi ad una nuova organizzazione del reparto che — secondo i sindacalisti — avrebbe comportato un aumento del lavoro.

Tempo addietro l'azienda ridusse la settimana lavorativa a 2-3 giorni e ieri ha annunciato la chiusura. Della vertenza Sait si è occupato recentemente anche il prefetto dott. Migliore su richiesta dei sindacati.

— I 60 mila edili torinesi hanno effettuato ieri la seconda giornata di sciopero nazionale in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Le astensioni dal lavoro — comunica la Cisl — sono state dell'85 per cento nei cantieri cittadini e del 75 per cento in provincia. Lo sciopero continua oggi e si conclude a mezzanotte. In settimana i dirigenti nazionali della Cgil, Cisl e Uil si riuniranno a Roma per l'esame della situazione.

Tragedia in un cucinino a pochi passi dalla madre

Bimbo di due anni morto per le ustioni il fratello è in condizioni gravissime

Per gioco sono saliti sullo sportello della cucina a gas che si è rovesciata su di loro con una pentola d'acqua bollente; il più piccolo deceduto fra atroci sofferenze - Un altro dramma: un bambino ha la testa fratturata dalla leva di una moto



I fratelli Ezio e Fulvio Lugano: belli, garbati, erano inseparabili nei giochi

Un bimbo che non aveva ancora due anni è morto, il fratellino di tre anni è gravissimo: si erano rovesciata addosso la cucina a gas con una pentola di acqua bollente. Sono Fulvio ed Ezio Lugano: belli, garbati, erano inseparabili nei giochi. I genitori — Lino e Irene entrambi di 25 anni — avevano solo questi due figli: sono rimasti con uno e temono di perdere anche questo.

La sciagura è accaduta l'altra mattina in via Planteri 6, una casa nuova tra i prati all'estrema periferia della città verso Stupinigi. A un centinaio di metri vi è un'officina dove Lino Lugano è tecnico. Quando la moglie usciva a passeggio con i bimbi, lui li vedeva dalla finestra ed era sempre una gioia. Li seguiva con gli occhi fin che poteva: i figli erano vivaci, abbronzati dalle vacanze, non davano preoccupazioni.

L'altra mattina Fulvio ed Ezio sono in casa con la mamma che, dopo aver messo al fuoco la pentola per il pranzo, riordina le camere. Sono le dieci e mezzo, i primi lavori sono quasi finiti e fra poco la donna dovrebbe uscire con i figli per la spesa. Ora, mentre riassetta la camera da letto, li sente giocare in corridoio. Qui non ci sono pericoli e li può lasciare senza timori. Ma i fratellini disubbidiscono a una vecchia proibizione e vanno nel cucinino che una tenda separa dal tinello.

La sciagura è stata così ricostruita: uno dei due, probabilmente Ezio, il maggiore, abbassa lo sportello ribaltabile della cucina a gas, vi sale sopra, subito imitato dal fratellino. Vogliono vedere cosa c'è nella pentola. Il peso fa cadere in avanti la cucina, che si abbatte sui bimbi, che sono anche investiti dall'acqua bollente della pentola.

La madre — che non sentendo da un minuto i bimbi nel corridoio stava per venire a vedere che cosa facevano — ode il fragore del fornello che si rovescia e le urla dei figli. Accorre con il cuore stretto dalla paura. Ma quello che vede è peggio di quanto avesse temuto: i figli sotto la pesante cucina si dibattono, gridano in maniera straziante, hanno le carni arrossate, l'acqua sparsa sul pavimento fuma ancora. Freneticamente li soccorre, strappa i vestiti che scottano, piangendo li chiama per nome e invoca soccorso.

Accorre una vicina, la signora Lucca. I primi rimedi — un po' di olio sulle piaghe per lenire l'atroce dolore — mentre la vicina telefona al padre dei bimbi. Il signor Lugano non ha bisogno di spiegazioni: sente nell'apparecchio i bimbi urlare. E' subito a casa con la sua «600». E poi la corsa al Mauriziano con i figlioletti avvolti in una coperta.

Il medico fa subito una diagnosi disperata per Fulvio, il più piccolo. Il [illegible], tutto il corpo del bimbo ha ustioni di primo, secondo, terzo grado. Per Ezio la prognosi è riservata: il viso è salvo, ustioni di primo e secondo grado al torace, alle gambe, alle braccia. I fratellini sono in due piccoli letti vicini, con i genitori che passano a piangere dall'uno all'altro. A sera un medico prende da parte il padre, gli dice imbarazzato: «Se vuol portare a casa il più piccolo...». L'uomo fa di sì con il capo: sa cosa significa. Fulvio muore nella sua casa, poco prima dell'alba. Qualche ora dopo al Mauriziano Ezio si sveglia, vede vuoto il letto vicino al suo. «Voglio stare con Fulvio», dice con voce debolissima. I genitori non hanno più lacrime.

— Un bimbo di 4 anni è in fin di vita alle Molinette, nella clinica neurochirurgica del prof. Bidal. Ha avuto la tempia destra trapassata dalla leva di un freno. Si chiama Franco Mazzarino, abita a Termoli in provincia di Campobasso: è l'ultimo di sette fratelli. Uno di questi, Giuseppe, era partito, appena quattordicenne, verso Torino [illegible] anni fa, per cercare lavoro. A un anno di distanza l'uno dall'altro, lo avevano raggiunto Guerrino, che ha ora 22 anni e Costanzo, 21. Hanno trovato tutti un posto e abitano in due camerette, al numero 23 di via Martiri a Nichelino.

Ai primi di settembre, i genitori Carlo e Nicoletta sono venuti a trovarli, con il resto della famiglia: Antonio, 17 anni, Mario, 15, Ottavio, 13, e il piccolo Franco, che è il beniamino di tutti. Ieri, poco dopo mezzogiorno, Giuseppe e Guerrino stavano parlando sulla porta di casa: tenevano d'occhio Franco, che giocava accanto a loro. Ma sorvegliavano il sopraggiungere di veicoli in una sola direzione, perché la strada è a senso unico.

Proprio in senso vietato, invece, è arrivata a velocità abbastanza sostenuta una motocicletta guidata da Vittorio Biccari, 31 anni, abitante a Moncalieri in via Cernaia 8. In quel momento il bimbo ha attraversato di corsa. E' stato investito ed è ruzzolato a terra con la motocicletta addosso: la leva del freno gli si è conficcata nel capo.

Forse già domani il processo contro il corridore Conterno

Il rapporto sul caso di Angelo Conterno, arrestato dai carabinieri di Venaria per aver reagito all'ordine di sgomberare la strada rivoltogli da un vice-brigadiere durante una gara, è giunto ieri alla Procura della Repubblica. L'accusa è di resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Il verbale è stato preso in esame dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore, che nel pomeriggio ha anche interrogato il corridore ciclista alle Nuove, dove è stato trasferito dalle carceri di Ciriè. Domani verranno sentiti anche i carabinieri che sono stati protagonisti dell'episodio. Entro mezzogiorno, probabilmente, il magistrato deciderà se si debba procedere contro Angelo Conterno per direttissima. In questo caso il corridore dovrà comparire davanti ai giudici entro domani. Altrimenti, verrà presa in esame la richiesta di libertà provvisoria che il suo difensore, avv. Zaccone, ha presentato.

Specchio dei tempi

Gli autisti sono impazienti: forse perché sanno che il tempo è breve - Ma la Corte dei Conti non controlla i bilanci degli Enti pubblici? - Un annuncio: «Signorilissimo» - Non portano più la divisa quegli assassini - Le lettere che ci aiutano a vivere - Un bianco vestito ed un po' di speranza

Un lettore ci scrive:

«Permettimi, caro "Specchio", di dimostrare tutta la mia indignazione per tanti torinesi che non conoscono la prima regola della civiltà. Ieri 17, alle 11, un corteo funebre, lungo solo una quindicina di metri usciva dal n. 8 di via Garibaldi; logicamente aveva la precedenza assoluta. All'incrocio di via XX Settembre una fila di macchine fu costretta a fermarsi per 2 o 3 minuti. Gli autisti, si vedeva, erano impazienti. E' bastato che il semaforo mostrasse loro il segnale verde che dopo qualche istante un frastuono di rumori e di claxon investiva tutto il corteo e la gente per la via. E questo frastuono e fracasso cessò quando soltanto tutto il corteo passò del tutto (ripeto: era lungo 15 metri si e no).

«Per tale azione non un vigile si è degnato di avvicinarsi alla macchina più vicina; né una persona si è curata di ciò che avveniva. Solo un turista è sceso da una Volkswagen W 80303 e col gesto più civile e preciso ha fatto un segno di croce. Se questo atteggiamento ha scandalizzato me (meridionale, terrone, sardo, che poco so leggere e scrivere) quanto non avrà colpito i familiari del defunto che fra le preghiere accorate ed il salmodiare religioso, sentivano un rombare di motori frenetici e un frastuono di claxon disturbare e profanare l'estremo diritto del loro caro defunto! Creperanno anche certi autisti torinesi, quale rispetto aspetterà loro nell'estremo viaggio?».

Benigno Figus (Terrone sardo)

Un lettore ci scrive da Udine:

«Leggo sull'articolo di Fausto De Luca un resoconto del convegno studi della dc a San Pellegrino. Circa il finanziamento pubblico dei partiti, scrive: "L'on. Scelba si è detto d'accordo, anche perché risolvendolo in tal modo saranno moralizzati gli enti pubblici che oggi aiutano finanziariamente i partiti...".

«Mi sapresti dire da quando in qua gli enti pubblici — ripeto gli enti pubblici, e quali? — sono stati autorizzati a finanziare coi denari di tutti i partiti e in base a quali leggi o eludendo quali controlli?».

Giovanni Vicario

Un lettore ci scrive da Abano Terme:

«Fra gli annunci di vendita di appartamenti apparsi domenica, uno mi ha colpito: "*Signorilissimo* 480 mq. con terrazzo 200 mq. *esentasse*, lire 250 milioni".

«A parte il prezzo, che — considerando il terrazzo al 50 per cento — si aggira sulle 300 mila lire al mq (prezzo degli alloggi nuovi signorili sui corsi), vorrei sapere come si conciliano i due termini di *signorilissimo* ed *esentasse*».

Filippo Spaccamela

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Leggiamo continuamente dei martiri di Cefalonia: 520 ufficiali e 8000 soldati assassinati, dopo essere stati fatti prigionieri. Questo è stato il più grande massacro della storia contemporanea. Neanche le fosse di Catin hanno visto un orrore simile.

«Ora il governo conosce gli assassini responsabili, i briganti nazisti che hanno perpetrato un simile massacro. Perché le autorità italiane non chiedono che questi assassini siano estradati e processati? Perché questi assassini passeggiano tranquillamente per le città tedesche? Non sarebbe giusto far punire i responsabili, questi assassini vestiti da ufficiali?».

Valerio Bortolozzi

Un lettore ci scrive da Villar Perosa:

«A riscontro alla tua del 3 corrente debbo dirti che finalmente la mia pensione è giunta all'ufficio postale di Villar Perosa. Non trovo parole per ringraziarti del tuo interessamento. Ti dico solo sei realmente grande.

«Continua questa tua missione. Quanta speranza porti a questa nostra umanità! Come sarebbe bello se ogni individuo, grande o piccolo che sia, ti avesse ad esempio o seguisse la tua grande missione! Senz'altro il mondo avrebbe più giustizia.

«Ti invio il mio sincero grazie e tu sii sempre protetto dal Dio dei giusti. Ti invio anche la modesta somma di lire 3 mila e fanne ciò che meglio ti aggrada. Credimi tuo devoto ammiratore».

Paolo Clementi

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

«Non so dirti nient'altro che grazie. Ora sono veramente felice: mi sposerò con un abito di sogno. Grazie, grazie, grazie ancora. Tu sei davvero la buona fata dei giorni nostri; esaudisci i desideri di chi ancora crede nella bontà e nella generosità degli uomini, bontà e generosità che tu rappresenti per chi ti legge ogni giorno, cercando fra le tue righe un po' di bene in cui sperare.

«Al mio ringraziamento si uniscono i miei genitori, i miei fratelli e il mio fidanzato.

«Grazie, caro "Specchio dei tempi", per avermi donato insieme al bianco vestito un po' di fede nel mondo.

«Con un ultimo sentito ringraziamento, ti saluto».

Domenica Andreacchio

La Giunta approva le zone incluse nei piani della «167»

La Giunta ha approvato la scelta delle due aree destinate al piano di esproprio secondo la legge 167, in sostituzione della «E 3» in zona Continetta (vicino al futuro mattatoio), esclusa dal Ministero per motivi igienici. «*Il provvedimento è urgente*» ci ha detto il sindaco, ing. Anselmetti, «*e dovrà essere approvato dal Consiglio prima del 25 settembre, cioè entro tre mesi dall'emissione del decreto*». Una delle nuove aree si trova a sud delle Vallette e si chiamerà «E 26»; l'altra è in zona collinare, verso il Pian del Lot, e permetterà la costruzione di 280 vani circa. Su una terza area già fissata a nord di corso Grosseto, la «E 7», verrà aumentata la cubatura precedentemente stabilita: saranno così recuperati in totale 2600 vani, destinati all'edilizia popolare.

«*L'intero piano venne presentato alla Commissione urbanistica il 12 dicembre scorso*» ci ha dichiarato l'assessore on. Geuna, «*la quale approvò all'unanimità l'azione condotta per l'applicazione della 167; ma a causa della ristrettezza di tempo, non potè esprimere un giudizio sulla scelta delle zone. Con molta correttezza, si è quindi astenuta anche adesso dall'entrare nel merito della variante. Ha invece dato all'amministrazione alcuni consigli per la ricerca di nuove aree, secondo criteri di equità, e con riserve circa l'inserimento collinare e l'aumento delle cubature*».

In una riunione dell'Istituto di Urbanistica, ieri sera il presidente arch. Renacco ha precisato il pensiero degli urbanisti. La Commissione (che ha carattere puramente consultivo) sarebbe infatti contraria alle varianti proposte dall'assessore e suggerirebbe «altre zone urbanisticamente più idonee». Data l'imminenza dei termini, il Comune dovrà approvare quelle presentate dai propri uffici tecnici e già sottoposte alla Giunta. Alla sezione torinese dell'Istituto è stato inoltre richiesto di dare un parere sul piano regolatore intercomunale. E' stata costituita una commissione, presieduta dall'arch. Renacco, che dovrà formulare proposte per la fase esecutiva.

Cade fulminato mentre l'infermiera gli fa un'iniezione di penicillina

Cinquantanove anni, un ascesso ai denti; la cura era stata ordinata dal medico - L'infermiera gli aveva anche chiesto se era allergico al farmaco

Un uomo è morto in pochi secondi, fulminato da un'iniezione di penicillina. Si chiamava Angelo Martinelli, 59 anni, operaio presso la fabbrica di occhiali Ratti. Abitava in via Capponi 8, a Madonna di Campagna, con la moglie Domenica e due figli: Aldo di 28 anni e Bruna, 18 anni. Un altro figlio, Gino, è sposato.

Da qualche giorno, Angelo Martinelli soffriva di mal di denti. Ieri sera, terminato il lavoro, è andato alla mutua. Il medico lo conosceva da anni: ha diagnosticato un ascesso in formazione e gli ha prescritto delle iniezioni di penicillina. Tornando a casa, il Martinelli le ha acquistate in farmacia. Di qui ha anche telefonato a un'infermiera, che è arrivata a casa sua pochi minuti dopo di lui.

La donna gli ha chiesto se aveva già fatte iniezioni di penicillina e se aveva avuto disturbi. «Molti anni fa — ha risposto il Martinelli — e non mi hanno dato fastidio». Pochi minuti dopo, in corridoio perché le altre stanze erano occupate, l'infermiera ha praticato l'iniezione. L'operaio era rimasto in piedi, tranquillo, scherzando. Ma l'ago non era stato ancora ritratto che è piombato in ginocchio, poi è rotolato a terra. Pochi secondi dopo era morto.

Disperati, sono accorsi moglie e figli. Hanno telefonato a un medico, poi a un secondo: erano entrambi assenti. Poi hanno chiamato un'ambulanza della Croce Rossa. Ma era già inutile. Il caso è raro, ma non unico. Nel gennaio del '61, un giovane industriale torinese era morto in eguali circostanze. Pochi giorni fa, a Milano, è accaduto un episodio analogo.

«Più che la penicillina — dice il medico — la causa della morte va forse cercata nella procaina, una sostanza frequentemente associata all'antibiotico per renderne graduale e continuato l'assorbimento, così da prolungarne l'efficacia. Essa, come molti altri farmaci (non esclusa la penicillina pura) può provocare uno choc anafilattico. Perché questo meccanismo si scateni, occorre che il farmaco sia già stato somministrato una volta: talora esso sensibilizza certi soggetti formando nel loro sangue delle sostanze pronte a lottare contro successive introduzioni dell'elemento che le ha originate. Si tratta, come si è detto, di casi rarissimi. Ma sarebbe forse egualmente necessario — precisa il medico — procedere sempre alle iniezioni di certe sostanze con cautela, a dosi successive, in modo da poter controllare e dominare in tempo eventuali reazioni dell'organismo».

Due ragazzi sono feriti dal giocattolo lanciafiamme

Giochi pericolosi: due ragazzi sono finiti all'ospedale. Sono Calogero Scala, 8 anni, abitante in piazza della Repubblica 24 e Gennaro Sorrentino, 8 anni, piazza don Albera 15. Nei pressi è parcheggiata una moto il cui proprietario è ricoverato all'ospedale. I due ragazzi si divertono a togliere la benzina dal serbatoio, a spargerla per terra e a darle fuoco. Il gestore del chiosco vicino li rimprovera. Tornano più tardi con un fratello del Sorrentino, Tommaso di 13 anni: ha una bottiglia di plastica, la riempie di benzina, poi schiaccia e avvicina allo spruzzo un fiammifero acceso. La bottiglia si trasforma in un rudimentale lanciafiamme in miniatura e la vampata investe i due bambini, che vengono ricoverati al Maria Adelaide con ustioni al viso e alle gambe. Guariranno in 15 giorni.

Due milioni rubati in un alloggio

Un alloggio al quinto piano di via Balme 34 è stato visitato dai ladri che hanno atteso che la proprietaria, Anna Cappelli, 29 anni, si recasse al lavoro. Entrati con una chiave falsa hanno rubato 470 mila lire, anelli di brillanti e d'oro, una pelliccia e alcuni vestiti, per due milioni.

I guaiti di un cane fanno scoprire il cadavere di un giovane folgorato

La vittima aveva 21 anni e stava per sposarsi - Morto nel cortile della fabbrica - Un'altra sciagura: un operaio ucciso da un camion a Settimo

Un giovane operaio è morto folgorato mentre lavorava con un trapano nel cortile di una fabbrica di gru in corso Moncalieri 306. Si chiamava Gennaro Cillo, aveva 21 anni, era immigrato da Altavilla (Avellino) ed abitava in una pensione di via Vanchiglia 19. A Torino era giunto solo, poi aveva conosciuto una ragazza, si era fidanzato, pensava di sposarsi presto.

L'incidente è accaduto ieri alle 14,30. Nell'ampio cortile dello stabilimento, il Cillo con un trapano elettrico praticava fori a un ponte-gru. Non c'erano altri operai vicino a lui, nessuno in vista. Soltanto il cane da guardia della fabbrica era accucciato accanto al muro. Dirà più tardi uno degli operai, Fulvio Lovaglio di 28 anni abitante in via delle Rosine 6: «Ero nell'ufficio quando il cane ha cominciato a guaire. Non lo avevo mai sentito lamentarsi così e ho pensato che si fosse fatto del male, sono uscito a vedere».

Ha subito scorto il Cillo steso a terra accanto al grande ponte-gru, la sua mano sfiorava ancora il trapano. Contro il muro, a un metro dal corpo immobile del giovane, il cane continuava a guaire penosamente. Con il Lovaglio sono accorsi altri due compagni di lavoro. Hanno sollevato il Cillo: non dava segni di vita. Con una macchina lo hanno trasportato alle Molinette, ma ogni soccorso era vano: il giovane era morto folgorato.

Le indagini sono affidate al commissariato di borgo Po. Le cause dell'incidente non sono ancora accertate.

— Un mortale incidente è accaduto ieri verso le 20 sulla strada di Settimo, all'altezza del chilometro 6: un giovane operaio che viaggiava in motoretta è stato urtato e travolto da un camion. Ha battuto la testa sull'asfalto e si è fratturato la base cranica. Si tratta del venticinquenne Giuseppe Actis Dato, residente a Caluso, in via Bollia.

Stava percorrendo la statale diretto a Settimo, quando all'altezza dello stabilimento Pirelli è stato superato da un autotreno guidato da Piero Castellengo, 31 anni, residente ad Alba. «L'avevo già sorpassato con la motrice — ha raccontato più tardi l'autista alla polizia — quando ho visto attraverso lo specchietto retrovisore il motociclista sbandare e finire contro il cassone del rimorchio». Trasportato con una macchina di passaggio al Martini, il giovane è giunto cadavere.

A morsi e pugni una ragazza contro due donne-poliziotto

E' stata arrestata ieri per lesioni e resistenza alla forza pubblica la diciassettenne M.B., abitante in via Scarsellini 12. Per ordine dell'autorità la ragazza doveva essere internata nella casa di rieducazione del Buon Pastore; ieri alle 15 due assistenti di polizia, Augusta Moratti e Rosa Vollaro sono andate a prenderla. La giovane le ha fatte entrare in casa; ma quando ha saputo lo scopo della loro visita le ha aggredite a pugni e morsi. Le assistenti, che erano in divisa, ma disarmate, riavutesi dalla sorpresa, hanno immobilizzato la ribelle con un colpo di «judo» e l'hanno condotta in Questura. In seguito hanno dovuto ricorrere all'ospedale: la Moratti per contusioni costali, guaribili in 10 giorni, la Vollaro per un morso alla mano destra, guaribile in 7.

Uno fra i più grandi attori del cinema

L'arte di Buster Keaton il malinconico ottimista

L'ultima volta che avevamo visto Buster Keaton — prima della retrospettiva dedicatagli quest'anno da Venezia — fu in *Limelight*, nel '52. Sarà difficile dimenticare il suo volto impietrito dallo sgomento, quando egli rimane solo sul palcoscenico, e il sipario si chiude su di lui e sul film. L'eroe keatoniano, abituato ad avere la meglio su forze ostili ed avvenimenti eccezionali, a trionfare sempre e a finire tra le braccia della ragazza amata, è qui impotente dinanzi alla «macchina» della vita. Il suo ottimismo cede; e cede di fronte a una biografia — la sua — ormai al tramonto, anzi già tramontata.

In *Sunset Boulevard*, apparso nel 1950, Keaton impersonava se stesso in una partita a carte con vecchi divi del muto. Tra quei manichini di cera — Gloria Swanson, Anna Q. Nilsson, H. B. Warner — sembrava che lui soltanto fosse cosciente della propria condizione di trapassato. In quel film, le uniche parole che pronuncia («Passo, passo») e il suo viso immobile eppure espressivo, assumono un potente significato autobiografico. Il sentimentalismo e il pathos che egli aveva quasi sempre escluso dalla sua recitazione, prorompono. Keaton non affronta, non può più affrontare, imperturbabile e cocciuto, l'ostilità di forze meccaniche e umane.

Pur avvertendo che egli non possiede la sottilissima astuzia a provocare la critica con «pretesti» intellettualistici e ambiziosi, che i riflessi teorici sono molto meno numerosi, in Keaton, rispetto a quelli di Charlot, Emilio Cecchi affermava essere l'uno e l'altro, insieme con la Garbo, gli unici «grandi» artisti nati dal cinematografo e fatti proprio per quello. A parte la Garbo, sulla cui «grandezza» abbiamo non pochi dubbi, il giudizio risponde a verità se si intende alludere al cinema americano, e non a quello di altri paesi (nel caso opposto occorrerebbe prendere in esame anche personalità come a esempio Eisenstein e Dreyer). E se inoltre, nel valutare Keaton, si intende il cinema nell'accezione particolare, cui lo stesso Cecchi rimanda, di rozzo tessuto cinetico e ritmico di fughe, inseguimenti, colpi di scena, di tempo serrato, prestissimo, di apparizioni improvvise e fatti casuali; di ripresa semplice e scorrente; di fotografia senza ricerche d'inquadrature, o studi in profondità, che pure si presterebbero ad esaltare la qualità del gioco scenico. «Tale specie di fotografia, americana al cento per cento, è d'assai pregio, quando il film trabocca di situazioni che si tratta soltanto di incanalare, col minor incaglio, in un racconto aperto, convincente».

Un teorico quale il Kracauer sostiene ancor oggi che, essendo il fortuito una caratteristica della realtà fotografica, è naturale che il cinema ne sia attratto, non meno della fotografia: ecco perché gli è affidato un compito di primaria importanza in un genere «veramente cinematografico» come la comica muta americana, lo «slapstick». Le vittorie di Keaton e alcune di Charlot su forze naturali distruttive, oggetti ostili ed esseri umani malvagi, erano dovute a volte all'abilità acrobatica. E tuttavia, diversa in questo dagli spettacoli del circo, la comica non poneva l'accento sulla bravura dell'interprete nello sfidare la morte e affrontare difficoltà apparentemente insormontabili; tendeva anzi a diminuirne il valore nel suo sforzo continuo di far apparire la lieta soluzione finale come puro prodotto del caso. Erano gli incidenti — conclude Kracauer — a sostituire il destino; circostanze imprevedibili ora preconizzavano la condanna, ora prendevano senza una ragione al modo forma di benigne costellazioni. Gli incidenti erano l'essenza stessa dello «slapstick».

Al tempo stesso in altre ragioni è da ricercare la natura di questa vecchia «forma d'arte» e in genere del cinema muto americano. Gli attori allora tacevano non meno degli atleti e delle ballerine, poiché, come sottolinea Klaus Mann, la pantomima del film silenzioso era l'autentica espressione dell'anima americana anch'essa non ancora articolata. Le audaci facezie senza suono di Keaton — e queste forse più di altre — erano immagini in cui la giovane nazione «con puerile, divertita riconoscenza riconosceva la sua avventura, il suo sogno, la sua intima essenza non ancora espressa, non ancora esprimibile».

Lo straordinario piacere che ci procura la produzione cinematografica di Chaplin, di Keaton, di Douglas Fairbanks fino intorno al 1930, e cioè fino all'inondazione del sonoro, ha infatti per Cecchi la spiegazione in due cause principali: l'impiego di una materia originale e nativa, come era appunto quella della vita americana, nel suo passaggio dall'avventura e dall'esperienza pioniera alle forme e ai rapporti della realtà negli anni trenta: e poi la coerenza e la solidità di uno stile che fa pensare all'arte dei primitivi. Le più belle pagine di Keaton «sono veramente illuminate dalla felicità di un'epoca, di una maniera di vivere», dove gli ostacoli sono in fondo poco più che molesti e incomodi, e da superare come in una competizione sportiva.

Noti sono i significati attribuiti al viso cosiddetto impassibile di Keaton, al suo cappello orizzontale, piatto e sottile, al suo personaggio. Per il suo stile e la sua natura, Keaton fu definito il più profondamente «muto» dei comici del muto, al punto che anche un sorriso sarebbe stato fuori posto quanto un urlo. Se non sorride mai, si è detto, è perché pensa che l'universo sta per prenderlo in trappola, ed egli non può allentare la sua vigilanza neppure per un istante. E' così che riusciva sempre a vincere, a sbaragliare l'avversario: uomini e cose.

Esiste una buona letteratura che ha visto in Keaton anche una specie d'uomo nella luna che camminava sbadato, inciampando nei detriti di un mondo capovolto: una persona che rimaneva sempre sospesa nell'assurdo, desolata e sola come uno spettro che non sapeva di esserlo, e imprudentemente si affacciava alla luce del sole. E davvero Keaton ha saputo dare forma cinematografica a questa materia e alla logica paradossale che la governa, insieme a quel senso di universale e «sportiva» scommessa diffusa in quegli anni, nella vita americana.

Il suo personaggio è tanto ottimista quanto pessimista il vagabondo creato da Chaplin. In questa diversità, anzitutto, la natura «americana» del primo e la natura «europea» del secondo. Se è vero che Chaplin deriva (e deriva anche) da Dickens e dal music-hall dell'Ottocento, Keaton appartiene decisamente a una giovane nazione la cui base era, per l'appunto, ancora primitiva e inespressa. Comunque Chaplin precorre già gli anni della grande depressione, e in quelli grassi della «prosperity» non si concede il «lusso del silenzio», si scopre una coscienza civile. Il vagabondo che rimane vagabondo è più «positivo» rispetto ai lieti finali proposti da Keaton.

Naturalmente ciò non implica, di per se stesso, un diverso e gerarchico giudizio artistico; del resto c'è, nel sostanziale ottimismo di Keaton, anche un fondo di melanconia. La impassibilità — il non ridere mai di questo attore — fa sorgere tuttavia il sospetto che possa trattarsi, in qualche modo, di una formula (analogo sospetto sorge dinanzi al «mutismo» di Tati: perché non parla?) Possiamo dire, in ogni caso, che Keaton rimane consegnato a un'arte primitiva, mentre Chaplin da essa passa a un'arte più complessa e più profonda; che Keaton costituisce davvero, oggi, un'autentica «distruzione»: la fine del cinema muto segna la sua fine.

Chaplin è il più grande «comico» di tutti i tempi, riconosce Keaton. Keaton però vorrebbe ancora e sempre vederlo con i baffetti e il resto della vecchia maschera, e crede persino che avrebbe potuto fare di meglio ne *Il dittatore* se avesse badato più a Charlot che a Hitler: «Non mi piace quando cambia vestito. Non mi piace Chaplin quando è serio». E' un'opinione diffusa anche in molti critici: ma è appunto questo mutar vestito, — questa capacità di diventare serio, di camminare di pari passo con il procedere degli anni, — che rende Chaplin il più grande dei comici e al tempo stesso dei tragici viventi, che fa di lui un artista non «distrutto». Anche se lo si può accusare di scarsa purezza «cinematografica».

Guido Aristarco

IL PAESE DOVE I PARTITI RAPPRESENTANO ANZITUTTO IDEALI RELIGIOSI

E' una vittoria del buon senso e di virtù morali il benessere dell'Olanda su una terra povera

Hanno subito la guerra, perduto l'impero, visto la popolazione crescere in vent'anni da 8 a 12 milioni - Tuttavia il tenore di vita è assai alto, i prezzi inferiori a quelli dei paesi vicini, l'equilibrio sociale assicurato - Questi risultati non dipendono dalla coercizione dello Stato, ma da una disciplina volontaria e dall'accordo tra le varie forze dell'economia - Potenti comitati di giuristi difendono i cittadini contro gli abusi delle autorità

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, settembre.

Finestre enormi ornate come vetrine, con fiori e paralumi, vasi e tendaggi: ecco la prima immagine dell'Olanda, paese prospero e felice che arieggia la Svizzera ma sa di Scandinavia. La sera queste finestre con luci d'acquario inquadrano scene serene di vita familiare offerte alla ammirazione di tutti. La vita scorre placida eppur alacre come le acque dei canali. Il prezzo del benessere, qui, non è stato eccessivo. Non ci sono poveri nè disoccupati, e i comunisti rappresentano una curiosità. Ma scarseggiano anche i criminali e i suicidi, i beatniks e gli infarti. Nei musei di Rembrandt e di Van Gogh, le folle son più numerose che negli stadi sportivi. Davanti alle chiese di Amsterdam la gente si mette in coda per ascoltare la «Passione» di Johann Sebastian Bach. In ogni camera d'albergo trovate una Bibbia.

Il taxi che mi ha raccolto alla stazione centrale era una fuoriserie americana a sei posti, coi sedili fasciati di cuoio bianco. Con qualche ritegno l'autista, proprietario della vettura, me ne ha confidato il prezzo, quattro milioni e mezzo di lire. Nel grattacielo fatto costruire a specchio d'un canale da un famoso re degli alberghi americano, ogni risveglio viene a costare, come minimo, diecimila lire. Più ancora che dalle apparenze velate dalla naturale modestia degli olandesi, la prosperità del paese vien documentata dai rapporti economici.

Bastano due cifre: il reddito medio pro capite del cittadino olandese sfiora le 870.000 lire l'anno: quasi il doppio della media italiana. Nei forzieri delle banche i risparmiatori hanno accumulato quindici miliardi di fiorini, cioè duemilacinquecentocinquanta miliardi di lire. La impetuosa congiuntura morde il freno impostole dalla piena occupazione: 144.000 posti di lavoro sono ancora vacanti ad onta della massiccia immigrazione di italiani, spagnoli e greci. Per la società olandese imbevuta di calvinismo la conquista della ricchezza è un impegno morale; il successo è un segno della benevolenza divina. La miseria è sinonimo di peccato. Fra i personaggi della fantasia letteraria è popolare il miliardario Undershaft, il padre del «Maggiore Barbara», che reputava la povertà reato grave.

«Eppure — mi diceva un amico olandese — siamo un paese povero. La natura non è stata generosa con noi. Le angustie della nostra terra sono ora aggravate da una esplosione demografica che è l'incubo dei governanti. Nel 1940 eravamo otto milioni, ora siamo diventati dodici. Saremo diciotto fra una trentina d'anni. La longevità è fenomeno nazionale. Un terzo della popolazione è costituito da ragazzi al di sotto dei quindici anni. L'industria reclama braccia, ma la gente deve pur vivere. La crisi degli alloggi è endemica. Per sfamarci siamo costretti ad importar grano. Abbiamo perduto l'impero; ci restano quattro milioni di mucche, un po' di carbone e molta buona volontà».

La notizia del giorno, in Olanda, è lo sciopero di mille operai dei cantieri navali di Rotterdam non più contenti delle loro paghe. La riferiscono, con pompa di titoli, i giornali della sera affissi alle edicole insolitamente affollate. E' un evento di eccezione: l'unico sciopero d'una certa consistenza fu proclamato nel 1948. Lo sfondo di questo episodio può giovare all'intelligenza del clima sociale dell'Olanda, che è poi la chiave del suo benessere e, in una, il segno delle sue risorse morali.

Il padrone di un cantiere — ecco l'antefatto — aveva compensato con un aumento di paga lo zelo dei suoi operai. Aveva cioè pagato un «salario nero» superando i limiti massimi fissati dal governo d'accordo coi sindacati. C'è di più: i sindacati degli operai avevano levato la loro protesta contro la prodigalità dell'imprenditore, capaci di suscitare squilibri sul mercato del lavoro e, in prospettiva, scompensi nel settore economico. E' accaduto poi quel che i sindacati paventavano: gli operai di altre imprese, esclusi dal beneficio, hanno rivendicato la parità di trattamento coi loro più fortunati compagni ricorrendo, infine, allo sciopero.

E' un fatto che gli interessi della collettività in Olanda finiscono col prevalere di solito sull'egoismo dei gruppi e sulle facili tentazioni di chi li guida. Senza questa solidarietà profonda, che è anche conseguenza delle difficili premesse poste dalla natura alla loro esistenza, gli olandesi apparterrebbero oggi alla categoria dei popoli sottosviluppati. Se oggi il fiorino è fra le più solide valute del mondo, è perché il governo, oltre che i salari, fissa anche i prezzi minimi e massimi di tutte le merci. E se questi limiti vengono rispettati lo si deve al fatto che industriali e commercianti, prima di poter aumentare i prezzi, sono tenuti a spiegarne le ragioni ad un consiglio di esperti nominato dal governo.

I bassi prezzi di molti prodotti olandesi sono il segreto delle fiorenti esportazioni del paese. Nei negozi di Amsterdam i turisti inglesi si stupiscono di trovare le loro stoffe a prezzi inferiori a quelli praticati in Gran Bretagna. Ad ogni scoccar di week-end, migliaia di tedeschi si riversano oltre il confine dell'Olanda per fare i loro acquisti. Perfino i profitti degli importatori, oltre che i prezzi, vengono limitati dagli organi governativi. L'Olanda è dunque uno Stato dirigista, che soffoca la libertà e le iniziative dei singoli?

Mi assicurano che non è così. Mi dicono che la «economia guidata» non è sinonimo di statalismo; se mai favorisce di solito tendenze accentratrici e burocratiche, abusi d'autorità, o peggio ancora, prevaricazioni. Nel Consiglio economico e sociale preposto alla direzione dell'economia, siedono esponenti di tutte le categorie, dagli industriali ai consumatori. E nella Fondazione del lavoro, l'organismo che fissa i salari, sono rappresentati imprenditori e sindacati.

Tutte le deliberazioni di questi organi, poi, non sono vincolanti. Hanno soltanto valore di raccomandazioni. In genere, però, i loro suggerimenti trovano riscontro nella pratica delle cose. Lo Stato cerca di tenersi in disparte, lasciando ai suoi cittadini la responsabilità delle loro azioni. Anzi, quando può, delega le proprie facoltà. Sappiamo di certe organizzazioni di categoria, per esempio le cooperative agricole, cui viene riconosciuto, in alcuni settori, un potere legislativo. «Il nostro paese — è ancora l'amico olandese che parla — va paragonato a un vasto condominio. Lo Stato fa il portiere».

«La migliore società è quella che lascia prosperare gli interessi dei singoli evitando ogni danno ed abuso di potere»: così parlava, nel diciassettesimo secolo, Baruch De Spinoza indicando ai suoi concittadini le strade della democrazia (la democrazia olandese è antica, dicono, quanto quella svizzera); oggi gli insegnamenti del filosofo sembrano tradotti in pratica. La società appare come un solido tessuto di forze e di interessi che, nella loro diversità, trovano l'armonia indispensabile al bene comune.

Dirò soltanto che l'Olanda ha cinque società televisive: due appartengono ai protestanti, una ai cattolici, una quarta ai socialisti, l'ultima, infine, ai liberali. E aggiungeremo che gli interessi e le prerogative dei gruppi, ma anche dei singoli cittadini, vengono validamente difesi da potenti associazioni di giuristi, che hanno il compito di rappresentare i loro membri nelle corti di giustizia. La probità dei giudici olandesi, nominati a vita dalla regina, è una delle glorie nazionali. Ogni giorno, in Olanda, si assiste a processi contro l'autorità: contro lo Stato, la polizia, i sindaci, gli amministratori delle province. Perfino contro le chiese. Un prete spretato ha intentato causa al suo vescovo chiedendogli il risarcimento dei danni subiti.

In questo vasto, dinamico gioco di forze, spesso i partiti politici non hanno più influenza dell'Esercito della Salvezza. Ed è con molta difficoltà che la politica può divenire strumento di potere o, peggio, di corruzione. I partiti rappresentano, più che altro, ideali etici o religiosi che nella storia dell'Olanda hanno avuto sempre peso determinante. Sui criteri dell'amministrazione pubblica non si rivelano grandi differenze. Il senso comune prevale sulle dottrine e sui programmi che, del resto, appaiono molto simili fra loro. Le polemiche si riducono a dispute cortesi e quasi accademiche.

E' accaduto, di recente, che l'opposizione socialista abbia salvato il governo democristiano minacciato dal partito calvinista che appoggia, invece, la coalizione. Le divergenze riguardavano la istituzione di un nuovo canale televisivo su base commerciale, che i calvinisti osteggiavano per principi religiosi. La carriera politica, poi, attira pochi idealisti; è persino difficile trovare gente disposta a presentare la propria candidatura per la Camera dei deputati. Nel 1963, il primo ministro cattolico Marijnen dovette interpellare più di cinquanta personalità prima di trovarne qualcuna pronta ad accettare la carica di ministro.

Massimo Conti

Le ballerine vaccinate contro l'influenza



Dina Delryna del balletto «Windmill Girls» di Londra, si sottopone ad una iniezione preventiva contro l'influenza. La vaccinazione si è resa necessaria perché con l'approssimarsi della stagione fredda le ballerine, anche a causa dei leggeri costumi di scena, vanno particolarmente soggette agli attacchi influenzali (Tel.)

L'arte di essere buoni genitori insegnata da un medico francese

L'educazione del bambino incomincia prima della nascita: dipenderà dallo stato d'animo in cui padre e madre lo attendono - Fin dai primi anni è molto importante la presenza del padre accanto al figlio

Roma, settembre.

Il dottor André Berge è una delle figure più interessanti del mondo medico-psicologico francese. Educatore nato, psichiatra, filosofo, psicoanalista, Berge ha dedicato la sua vita e la sua attività ai problemi psicologici del bambino — fondando fra l'altro, subito dopo l'ultima guerra, quel centro psico-pedagogico del Lycée Claude Bernard, a Parigi, che è servito di modello a varie altre istituzioni del genere. Ed il suo libro sull'educazione sessuale e affettiva dei bambini, più volte ristampato, ha aperto gli occhi a innumerevoli pedagogisti, pediatri e genitori.

Abbiamo perciò annotato con viva soddisfazione alcune recenti pagine di Berge, apparse sull'ottimo periodico *Réalités*, nelle quali il grande conoscitore della psiche infantile condensa, per così dire, i risultati di tanti anni d'indagini e di osservazioni sui rapporti fra bambini e genitori.

La prima questione affrontata da Berge è di ordine cronologico. A partire da quando — gli è stato chiesto — i genitori debbono cominciare a preoccuparsi dell'educazione del bambino? La risposta è netta e perentoria: molto prima che nasca. Infatti — spiega Berge — si educa più con l'inconscio che con la coscienza, e ben prima che l'individuo venga al mondo, i genitori possono avere, nei suoi riguardi, atteggiamenti svariati, consci ed inconsci, che agiranno in modo notevole sullo sviluppo della sua personalità.

Al dottor Berge non manca modo di esemplificare le sue tesi con numerosi casi pratici, desunti dalle sue stesse esperienze di vita. Il genitore — egli afferma — può avere talvolta la tendenza a «ricopiare», nell'educazione della prole, ciò ch'egli stesso ha sperimentato. Di qui varie possibili difficoltà e lacune, come nel caso di un uomo che era diventato orfano a sei anni, e che non sapeva più come comportarsi con i propri figli quando questi avevano superato il sesto anno... Il contrario avvenne a un altro uomo, rimasto orfano in età precocissima, ma che a dodici anni aveva avuto un padre adottivo eccellente: per costui il vero, tenero avvicinamento ai figli cominciava quando questi avevano compiuto i dodici anni...

E' più frequente di quel che non si pensi il «rifiuto», anche inconscio, del bambino da parte di uno o di entrambi i genitori. Essi possono accogliere malvolentieri il bambino o perché temono che questi sia d'ostacolo alla loro «libertà» (di movimenti, economica, ecc.), o perché pensano che non potranno farne se non un fallito e un infelice; o per altre poco plausibili ragioni. Ma più subdolo è il «rifiuto» inconscio, che può mascherarsi in diversi modi: il bambino, per esempio, viene fatto abitare il più lontano possibile dai genitori «perché sia più calmo», oppure «perché si abitui all'indipendenza...».

E c'è il caso, non poi tanto raro, del genitore che oscuramente è «geloso» del figlio. La moglie troppo «bambina» e troppo vezzeggiata tollera malvolentieri che il marito assuma un'aria paterna e protettrice verso altri che non lei; il marito può essere inconsciamente ostile verso chi assorbe buona parte di quell'attenzione e di quelle energie di cui prima era l'unico oggetto. Ed è quasi superfluo ricordare quali e quanti danni psicologici possono essere inflitti al maschietto che ha avuto il «torto» di venire al mondo mentre i genitori aspettavano una bambina, o viceversa.

Non è sempre allegra la situazione di quei bambini, per i quali i genitori tracciano ab initio un modello e un destino — talvolta uguale, talvolta opposto al loro. Marito e moglie camerieri avevano sempre desiderato di fare gli acrobati: il figlio «deve» diventare un acrobata. Un padre non è riuscito a far l'ingegnere? Il figlio, a ogni costo, lo diventerà (e peggio per lui se non digerisce la matematica). Il padre «si è fatto da sé» con grande intelligenza ed energia? Il figlio «deve» far lo stesso, e non si ammette che non emerga e che non domini.

Il dottor Berge ribadisce con autorità un noto concetto psicoanalitico: che cioè l'opera e l'influenza dei genitori sono soprattutto decisive nei primissimi anni della vita. Colpisce come una novità la sua descrizione del padre come «figura materna sostitutiva» in quell'età tenerissima, in cui il bambino non distingue ancora la differenza fra uomo e donna (mentre la vera «entrata in scena» dell'immagine paterna avviene in età evolutive variabili).

Ci sembrano preziose, anche, le sue considerazioni sulla donna che lavora. Molte donne temono che le loro occupazioni, distogliendole in parte dalla cura della prole, contrastino con le esigenze di affetto e di «presenza» del bambino. Ciò non è esatto — dice Berge — perché qui abbiamo che fare con funzioni molto più qualitative che quantitative. L'essenziale — egli afferma — è che la presenza e l'azione della madre procurino al bambino l'amore e l'interesse di cui ha bisogno. «Una donna che stia il tutto il tempo, ma che gridi, e s'innervosisca, e si mostri aggressiva verso i bambini, dà loro una presenza rilevante per quantità, ma di qualità assai mediocre...».

A differenza di vari autori che mettono alquanto in seconda linea la funzione del padre, Berge ricorda quanto sia importante che il padre s'interessi autenticamente a quel che fa il bambino, che non si nasconda in una specie di inaccessibile Olimpo; e anziché fargli immaginare il suo lavoro come qualcosa di misterioso e di quasi sovrumano, gliene parli ogni tanto, nei limiti adatti alla sua età e alle sue capacità di comprensione.

Di fronte all'attualissimo problema dell'«educazione libera» o dell'«educazione severa», Berge dichiara nettamente che non esiste una soluzione valida per tutti i casi. «Ciò che importa, è quello che sta *dietro* la severità e *dietro* la libertà». La severità che faccia uso della costrizione o della forza è certamente un male; ma lo è anche la libertà che celi una essenziale indifferenza. Cattivo quel padre che era talmente liberale, da «esigere» che il suo bambino avesse degli amici, e da «obbligarlo» ad andarli a trovare ogni giovedì...

Emilio Servadio

La regina Fabiola non adotterà il primogenito di Paola di Liegi

Smentita ufficiale della Corte belga - Un portavoce ha detto: «E' impensabile e inutile» - Il piccolo Filippo, se la sovrana non avrà bambini, sarà in ogni caso l'erede al trono

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 18 settembre.

Si è diffusa oggi a Bruxelles la voce che Baldovino nei giorni scorsi ha proposto a Fabiola di adottare un bambino: secondo una dama di corte della Regina, giunta ieri in Belgio dalla Spagna, Baldovino avrebbe pensato di poter adottare il figlio primogenito di Paola e Alberto di Liegi, il piccolo Filippo che ha ora poco più di tre anni.

Secondo molti ambienti della nobiltà belga, tale soluzione — di cui tuttavia non si tacciono le difficoltà pratiche e costituzionali — permetterebbe a Fabiola di avere un bambino da allevare, poiché sarebbe ormai certo che la sovrana non potrà più avere figli. Al tempo stesso, Baldovino potrebbe con maggiore tranquillità prepararsi e lasciare un giorno il trono al nipote Filippo che da tempo è designato, da voci che circolano con frequenza negli ambienti di corte, come il futuro re del Belgio.

Il capo ufficio-stampa di palazzo reale De Valkeneer ha tuttavia smentito seccamente la voce di una adozione di Filippo da parte dei sovrani: «*E' impensabile, inutile e appena immaginabile*». Chi ha riferito tale notizie insiste però sull'autenticità della promessa fatta da Baldovino a Fabiola nel momento in cui stava perdendo il figlio che sperava di avere.

E' probabile che più che ad un'adozione vera e propria, che susciterebbe un vespaio di problemi di ogni genere, si pensi ad una formula di compromesso: il piccolo Filippo vivrebbe vicino a Fabiola e Baldovino, in modo che fosse designato, naturalmente, ad occupare il trono al momento opportuno. Fabiola, senza togliere a Paola i legittimi diritti di madre, potrebbe interessarsi del bambino e curarne l'educazione fino alla maggiore età.

s. d.

Paola di Liegi partita per Roma con i due figli

Massa, 18 settembre.

(a.) Paola di Liegi ha lasciato oggi in auto la Villa Ruffo dei Ronchi, diretta a Roma insieme con la madre Luisa Ruffo di Calabria. Anche i principini Filippo e Astrid sono partiti in treno questa mattina alla volta della capitale.

Da Roma, Paola e i bambini raggiungeranno in aereo Bruxelles, dove sono attesi con ansia, dopo tutte le voci e le congetture che si fanno circa i progetti di Baldovino per la successione al trono. Secondo le ultime notizie, non confermate dalla Corte belga, il re avrebbe intenzione di adottare il primogenito di Paola e Alberto.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera un racconto di Cassola con veri contadini di Maremma

«Il taglio del bosco»: l'unico attore professionista sarà Volonté

Il taglio del bosco di Carlo Cassola, con cui si aprono stasera i programmi del secondo canale, ha preso all'ultimo momento il posto che nella serie dei «Racconti dell'Italia d'oggi» toccava a *Un braccio di meno* di Bernari. Come suole, la Rai-tv ha addotto motivi di ordine tecnico, ma è più probabile, come già abbiamo pubblicato, che si tratti di una ricaduta di quel penoso e non richiesto conformismo di cui soffrono i dirigenti televisivi. Poiché il racconto di Bernari prende lo spunto, ma a quanto si sa soltanto lo spunto, dalle quattro giornate di Napoli contro i tedeschi, si è temuto che esso potesse in qualche modo turbare il viaggio in Italia di Adenauer.

Per tornare al *Taglio del bosco*, può essere interessante ricordare le particolari circostanze nelle quali è stata realizzata questa riduzione televisiva. Il racconto di Cassola è del 1949 e, come ha scritto il critico De Robertis, è «la storia di un uomo giovane che, mortagli la moglie, rimasto solo con due figlie bambine, cerca, per disperazione, la sua pace nel lavoro...». Questo lavoro è quello, durissimo, del boscaiolo che il protagonista, Guglielmo, svolge in Maremma dove Carlo Cassola ha ambientato molte sue opere. Ebbene, le riprese, tutte in esterni, sono state compiute nel piccolo paese di Tirli nei pressi di Grosseto, dove lo scrittore vive da molti anni. Ed è stato lo stesso Cassola a scegliere, in molti casi, i luoghi del racconto sceneggiato.

Un altro motivo di curiosità sarà offerto dal fatto che, ad eccezione di Gian Maria Volonté nel personaggio di Guglielmo, non vi saranno attori professionisti: tutte le parti sono state interpretate da abitanti di Tirli, tra i quali alcuni autentici taglialegna. Li ha diretti Vittorio Cottafavi, che con altre regie televisive ha già dato prova di possedere sensibilità e misura. La trasmissione di stasera dovrebbe confermarlo anche se non vanno sottovalutate le difficoltà che Cottafavi può avere incontrato nel tradurre in immagini una vicenda che, nonostante la cornice naturale, è esteriore soltanto all'apparenza.

* *

Sul primo canale, andrà in onda la settima e ultima puntata di «Johnny 7». Come è consuetudine di queste trasmissioni «d'addio» (ma speriamo che non esagerino nei saluti e nei convenevoli di congedo), il varietà musicale di Dorelli avrà per l'occasione una diversa fisionomia: non vi saranno il quiz e alcune rubriche fisse delle precedenti puntate, mentre abbonderanno gli ospiti canori: Connie Francis, Lou Monte, Miranda Martino, Betty Curtis e Pino Donaggio.

* *

Come avevamo previsto, il calcio ha polarizzato ieri sera l'attenzione di molti telespettatori con la telecronaca dell'incontro tra l'Inter e una squadra di Liverpool. Coloro ai quali la partita non interessava, hanno avuto una discreta possibilità di scelta sul secondo canale dove il film *Amici per la pelle*, presentato dallo stesso regista, ha confermato la freschezza e lo spirito d'osservazione, già rilevati in occasione della presentazione a Venezia nel 1955, con i quali Franco Rossi ha narrato la storia dell'amicizia tra due ragazzi.

Sul primo canale, prima dell'incontro di calcio, si è conclusa la trasmissione che Virgilio Sabel ha dedicato, con la consulenza di Robert Jungk, al «Mondo del duemila». La terza e ultima puntata che, con i difetti di impostazione delle puntate precedenti, ne ha ripetuto i pregi di schiettezza e di chiarezza, era in particolare imperniata sui problemi dell'automazione. **vice**

Gazzarra in teatro a Milano per la commedia di Dario Fo

Milano, 18 settembre.

La rappresentazione della commedia di Dario Fo, «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe», imperniata sulla storia di Colombo, è stata interrotta questa sera da un gruppo di giovani neofascisti, dieci dei quali sono stati denunciati a piede libero per disturbo in locale pubblico.

L'interruzione è avvenuta durante il secondo tempo dello spettacolo, quando Franca Rame ha pronunciato una battuta allusiva contro Franco.

Vietate nelle scuole di Vigevano le riprese del film sul «Maestro»

Il sindaco della città aveva dato parere favorevole, ma il Provveditorato agli studi non ha concesso il benestare - La "troupe" si è spostata in un calzaturificio

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 18 settembre.

Il regista Elio Petri non ha potuto girare le scene del film sul Maestro di Vigevano nelle scuole della città. Il Provveditorato agli studi di Pavia non ha concesso il benestare. La troupe di De Laurentiis, che stamattina doveva iniziare la lavorazione nelle scuole elementari «Regina Margherita» di piazza Vittorio Veneto, ha dovuto modificare l'ordine del giorno, e trasferirsi nel magazzino del calzaturificio, per una scena in programma più avanti.

La mancata autorizzazione a girare nelle scuole ha non poco irritato il regista e il protagonista della riduzione cinematografica del romanzo di Mastronardi, Alberto Sordi. Il maestro, pur essendo un'opera di fantasia, è condotta in chiave realistica, con una estrema attenzione ai dati ambientali, e in particolare al mondo scolastico. Per questo, regista e produttore avevano voluto portare la loro troupe nella città, anziché accontentarsi di una ricostruzione in studio. Ora si dovranno trovare dei locali per ricreare l'ambiente dell'aula scolastica, il più caratteristico della storia.

Alfredo De Laurentiis, avvicinato dopo il mutamento di programma, non ha nascosto il proprio malumore. Egli aveva ottenuto il parere favorevole a girare nelle aule dal sindaco Mambretti, e sperava in un analogo nulla osta da parte dell'autorità scolastica.

In mattinata è giunta a Vigevano la partner di Alberto Sordi, l'attrice inglese Claire Bloom, che interpreterà il personaggio di Ada, la moglie del maestro Mombelli. Tutti la ricordano nella parte della ballerina in Luci della ribalta di Charlie Chaplin. Col regista Petri ella ha terminato i giorni scorsi di «girare» a Roma un episodio del film Alta infedeltà.

Per il ruolo dell'avv. Re-calmuto si fa con insistenza il nome del professor Cutolo. Nella vicenda di Lucio Mastronardi, l'avv. Reccimuto è quel personaggio che sostituisce le parole con i numeri. Il prof. Pereghi sarà interpretato dal cantante lirico Vito De Taranto. Sua figlia sarà l'italo-canadese Lilla Ferrante: è la giovane che prese parte ad una delle ultime trasmissioni della «Fiera dei sogni», avendo speso in un viaggio i denari necessari alla cura per dimagrire. Il suo è un personaggio aggiunto dagli sceneggiatori del film. Nel racconto di Mastronardi non esiste. **g. r.**

Von Karajan alla Scala con un occhio bendato

L'aggressore di St-Tropez aveva derubato anche Brigitte Bardot

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

(g. m.) Herbert von Karajan potrà dirigere la «Messa da requiem» di Verdi sabato sera alla Scala. Lo ha assicurato la moglie del direttore d'orchestra, interpellata dai dirigenti del teatro milanese dopo la notizia dell'aggressione nella villa di Saint-Tropez. Il maestro si presenterà probabilmente sul podio con gli occhiali scuri e un occhio bendato.

Von Karajan, dopo avere trascorso due giorni a Parigi per farsi curare da un oculista, è rientrato a Saint-Tropez in serata, nella tarda serata. La signora ha detto che l'occhio non è rimasto offeso, ma sono occorsi 15 punti di sutura per la ferita sopracciliare.

L'aggressore, arrestato in base agli elementi forniti dai coniugi von Karajan, è ora sotto interrogatorio della polizia. Si tratta del giovane tedesco Norbert Sheipeffere, che ha confessato vari furti precedenti, sempre a Saint-Tropez. Fra l'altro, egli era penetrato nella proprietà di Brigitte Bardot, impadronendosi di alcuni oggetti lasciati in un'auto.

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) «Il fiorellino vermiglio», fiaba a cartoni animati; b) «Spiagge e animali marini».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Il segnalibro**, settimanale letterario.
19,45: **La tv degli agricoltori.**
20,10: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Johnny 7**, varietà musicale con Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice, Joao Gilberto. Presenta Beatrice Altariba. Intervengono: Connie Francis, Miranda Martino, Lou Monte, Pino Donaggio, Betty Curtis.
22,05: **Storie vere dei nostri casi.** Quarta storia: «I cani del circo». Testo di E. Grazzini, regia di C. Borghesio.
22,30: **Il mare avaro**, a cura di Lamberti Sorrentino.
22,35: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Il taglio del bosco**, di Carlo Cassola. Riduzione televisiva di Raffaele La Capria per la serie «Racconti dell'Italia di oggi», con Gianmaria Volonté nella parte di Guglielmino e gli abitanti di Tirli (Grosseto) negli altri ruoli. Regia di Vittorio Cottafavi. E' la storia di un boscaiolo della Maremma, che non riesce a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa della moglie. Tenta di dimenticare il dolore lavorando per cinque mesi con tre compagni ad abbattere un bosco. Ma quando il lavoro è finito la pena riprende più forte di prima. Il pensiero delle sue due creature lo aiuterà a tornare a vivere in mezzo agli altri.
22,15: **Ai confini della civiltà**, di Antonio Cifariello. Quarta puntata: «Ad ovest di Pago Pago».
22,55: **Giovedì sport - Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Salone internazionale della Tecnica di Torino. Radiocronaca della inaugurazione; 11: Passeggiate nel tempo;
13: Giornale radio; 13,25: Valigia diplomatica; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: «La medaglia del miracolo»; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Musica dalla California; 18,30: Concerto dei premiati al concorso pianistico «Ferruccio Busoni»;
20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Viaggio sentimentale; 21: «Invito alle nozze», tre atti di Carson Mc Cullers; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta R. Salvisti; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sette piccole streghe, con il quartetto Cetra; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio;
12: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni; 17: Musiche da Broadway; 17,30: Giornale radio; 17,45: Giradischi automatico; 18,30: Giornale radio;
19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: La strada del petrolio. Documentario; 21: Ciak; 21,30: Giornale radio; 21,35: Satelliti e marionette, di M. Visconti; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di A. Berg; 19,30: Concerto di ogni sera: Borodin, Berlioz; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. F. Haendel; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di R. Schumann; 21,50: Dibattito su: cinema e letteratura; 22,30: Musiche di C. Debussy; 22,45: L'autore e il critico: Louis Malle - Gianluigi Rondi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113
Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.

Alcione: Rivista A. Aurell - R. Zampi: 16,15-21,15.
Maffei: «Il birichino di Torino» Riv. di Mario Ferrero: 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-13; 15-18.

Galleria Giani (p. Solferino 3): 22 opere scelte del pittore Boccacci. Orario 10-13; 16-20.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 308-450): ore 21. Tutti giorni 16-21

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Mariolino.
Al Nirvana: 21 Bevione-Giancarlo
Apollo Danze: 21 Complesso I Corcovados, canta Lina Ramo.
Arlecchino: 21 Luciano Fineschi
Bischeri Lutrario: 21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo grat.
Brasse: 21 Lanfranco-Vasques.
Castellino: 21 compl. Eil Neri.
Chalet: 21 I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Garden (cap. 13) 21 orch. Bevione
Green Mago 21 compl. Nino Spano
Gay Sala: 17-21 «I Vichinghi».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Serenella: 21 orch. Gimelli.
Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esterli Club (via Cavour 5, telefono 544-750). Aria condizionata.
Moulin Rouge (p. Carlina 544-270) Attr. internaz. orch. Nando Pucci.
Tavernetta: Attraz. (aria condiz.).

Abatjour: domani riapertura.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-666) 21
Bagatelle Evariste's Club, strada Cavoretto 2, tel. 673-678: ore 21.
Caprice (Bacchi 16, t. 626-521): 21
Holiday (Vinz. 8, t. 511-738): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 687-016) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky a Gogo (Volta 5, t. 43-713) 21 sabato e fest. 16-21.
Villa Gay: (c. Moncalieri 52): 21
Whisky à Gogo - Piscina del Sole.
Whisky Club: Hôtel Ristorante, Pino Torinese, telef. 881-001.
Whisky Notte (tel. 687-563) ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,20-22,30
Astor: «La rimpatriata» W. Chiari, Pierreux, Rabal, Roman.
Corso: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
Cristallo: «Per soldi o per amore» K. Douglas, M. Gaynor, Joung tec.
Doria: «I giorni del vino e delle rose» Jack Lemmon, Lee Remick
Ideal: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama. Orario: 14,15 - 17,50 - 21,30.
Lux: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panavision technicolor ultimo spettacolo ore 21,30.
Nazionale: «Totò e Cleopatra» tech. scope, Totò, Magali Noël.
Reposi: «Il buio oltre la siepe» G. Peck, M. Badham, Ult. 22,30.
Romano: «Super sexy 64» techn. scope. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Le folli notti del dottor Jerryll» tec. J. Lewis, S. Stevens.

Alfieri: «La banda degli inesorabili» con Daniel Gelin.
Ariston: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, ultimo spett. 21,30.
Arlecchino: «Un appuntamento per uccidere» Charles Aznavour, G. Ralli, Jean Louis Trintignant.
Augustus: «Il delitto Dupré» M. Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Orario 15-17,30-19,55-22,20.
Capitol: «La belva di Saigon» Brad Harris, T. Moore, sc., cast.
Metropol: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newmann, Pierangeli.
Torino: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Ap. 10

Alexandra: «Il molto onorevole ministro» R. Russell, A. Guinness.
Faro: «Il molto onorevole ministro» tec. R. Russell, A. Guinness.
Fiamma: «Una fidanzata per papà» sc. tech. G. Ford, S. Jones.
Hollywood: «Magnifica ossessione» R. Hudson, J. Wyman, tec.
Maffei: «Il birichino di Torino» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.
Film: «Capitan Fracassa».
Massimo: «Adultero lui, adultera lei» Bramieri, P. De Filippo.
Orfeo: «Pic-nic in Africa» tech. con Peter Alexander.
Principe: «Canzoni, canzoni, canzoni» Sordi, Rascel, Celentano.
Statuto: «Grisbì», con Jean Gabin e Jeanne Moreau.

Adriano: «Alamo» techn. Sterlyng Hayden, Ernest Borgnine.
Alcione: «Le italiane e l'amore» e Rivista A. Aurell-Rosy Zampi ore 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il crollo di Roma» sc. col. Carl Mohner, Loredana Nusciak.
La Perla: «Il cow boy col velo da sposa». M. O'Hara, technic.
Regina: «Attacco a Okinawa».

Asti: «Uno, due, tre» J. Cagney, H. Buchholz. Ap. ore 14.
Cravesana: Amore nasce a Roma.
Milano: «Come svaligiare una banca» e «India». Ap. ore 10.
Olimpia: «Lampi nel sole» tec. con Jeff Chandler.
Po: «All'inferno e ritorno» technicolor, con Audie Murphy.
P. Nuova: «Le notti delle spie» e «I sette ladri». Apert. ore 10.
S. Felice: «Lo sceriffo scalzo» panavision, tec. Elvis Presley.

Esperia: «Amore a vent'anni» con Eleonora Rossi Drago.
Giardino: «Enigma dell'orchidea rossa», con Cristopher Lee.
Madonna Rose: «I 39 scalini» K. More, Taina Elg, technicolor.
Mirafiori: «Orizzonti di gloria».
S. Rita: «I conquistatori dell'Uranio» D. Morgan, F. Medina.
Vinzaglio: «Calice d'argento» tech. sc. Paul Newman, V. Mayo.

Avaldo: «Cole il fuorilegge» Frank Lovejoy, James Best.
Eliseo: «L'ape regina» scope, Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Fréjus: «Stallone selvaggio» con George Montgomery, B. Brewster
Nuovo Fernandel, scope e pennel
S. Paolo: «Sexy proibito» techn. scope. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Rapina al campo 8».
Belgio: «Arrivederci Roma» tec.
Corallo: «La città prigioniera» David Niven, Lea Massari.
Eridano Uno contro tutti, Chaplin
Gropa: «Furia umana».
Vittorio Veneto: «Passaporto falso» Eddie Constantine.

Astra: «Il giorno più lungo» scope (44 attori di fama mondiale). Orario: 18 - 21,30.
Bernini: «Gangster cerca moglie» tec. J. Mansfield, J. Ewel.
Elios: «Tesoro isola proibita».
Massaua: «I dominatori».
Odeon: «Quello che spara per primo» J. P. Belmondo, tech.
Star: «Sexy proibito» techicolor. Vietato minori anni 18.

Aosta: Desperados alla frontiera.
Aurora: «Porto d'Africa» col. a. Maria Fiorangeli, Phil Corey.
Brescia: «Taras il magnifico» col. Tony Curtis, Yul Brynner.
Châtillon: «Ada Dallas», scope, techn. Dean Martin, S. Hayward.
Edelweiss: «Amanti Jess il bandito», «Sottocoperta col capitano»
Eri-Dan: «Peccati d'estate» tec.
Falchera: «Spie giubbe rosse» tec.
Fortino: «Onorata società».
Lanteri: «Gigante di New York».
Maior: «L'ape regina (Una storia moderna)» U. Tognazzi, Marina Vlady. Vietato min. anni 18.
Nord: «Zarak Kan» col. scope. Victor Mature, Anita Ekberg.
Palermo: «Gialli E. Wallace n. 2»
Sociale: «Il segno di Zorro» col. Sean Flynn, Danielle De Metz.
Zenit: «Tom e Jerry, botte e risposta». Cart. animati in tech.

Baretti: «Nave dei mostri».
Cabiria: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini, A. Magnani, F. Citti
Colosseo: «Il cow-boy col velo da sposa» M. O' Hara, B. Keith.
Continental: «Notti e donne proibite» technicolor, scope.
Flora: «Hiroshima, mon amour» con Emmanuelle Riva.
Italia: «Porte delle 7 chiavi» Heinz Drake, S. Seabelmann.
Moderno: «Desiderio sotto gli olmi» Loren, e «Forte T» tech.
Nizza: «Fascino del palcoscenico»
Piemonte: «Il ranch delle 5 campane» D. Malone, J. Mc Crea.
S. Carlo: «Hilo-Hito» techn. sc.
Spezia: «Merce bionda». Ap. 15.

Diana: «Tom e Jerry, botte e risposta» cart. anim. in techn.
Dora: Superspettacoli nel mondo.
Roma: «Arsenio Lupin».
Umbria: Selvaggio West, Mature

Alba: «Maschera di Frankenstein»
Ambra: «Il sangue e la sfida» Gerard Landry, José Greci, col.
Apollo: «La notte e il desiderio» Pascale Petit, Charles Boyer.
Lucento: «Twist, Lolite e vitelloni» vietato minori anni 18.
Lutrario: «Canzoni nel mondo».
Murialdo: «Forza bruta» Burt Lancaster e «Frusta nera».
Sanseviso: «Banditi ad Orgosolo» di Vittorio De Seta.
Splendor: «Tanganika» con Van Heflin, Ruth Roman.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal e alla cassa). - Circo Liana e Nando Orfei (riduzioni Enal). - Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti in vendita all'Enal).

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15, nella sede di corso Giovanni Agnelli 45, in collaborazione col Museo del Cinema: «Quando la moglie è in vacanza» con Marilyn Monroe, diretto da Billy Wilder

Segni consegnerà alla città martire la medaglia d'oro al valor militare

Vent'anni fa i nazisti bruciarono Boves fu il primo massacro nell'Italia occupata

Cinquantasette civili uccisi, quattrocento case distrutte, settecento famiglie senza tetto: questo il bilancio dell'eccidio compiuto, il 19 settembre 1943, dalle SS del maggiore Pejper - L'azione fu decisa a freddo ed eseguita con spietato rigore, per intimidire i partigiani che già operavano sulle montagne - Come i superstiti ricordano quella giornata di sangue

Domenica 22 settembre l'on. Segni, presenti le più alte autorità dello Stato, consegnerà con solenne cerimonia la medaglia d'oro al valor militare al comune di Boves. La città martire della Resistenza è già insignita della medaglia d'oro al valor civile, ma ben meritava questo maggior riconoscimento per la parte sostenuta nella guerra contro i nazifascisti. Boves non fu solo la prima città distrutta dai nazisti dopo l'8 settembre; diede alla lotta, in tutti i venti mesi successivi, un contributo che ha scarsi confronti; e fu al centro di una regione tra le più coraggiose, attive, unanimi nella lunga battaglia della Resistenza. La medaglia d'oro a Boves non onora solo la città: è un nuovo omaggio ai partigiani di tutto il Piemonte.

(Dal nostro inviato speciale)
Boves, 18 settembre.

«Il pomeriggio del 19 settembre 1943, un amico venne a chiamarmi e mi gridò dalla strada con voce roca: Vieni, corri a vedere, i tedeschi stanno bruciando Boves! *Mi precipitai con lui in corso Solaro, sui baluardi del Gesso. C'era già mezza Cuneo che guardava muta verso la Bisalta e assisteva atterrita e incredula ad uno spettacolo orrendo. Dalla città di Boves saliva al cielo, quasi a coprire la vista dei monti, un mare di fumo e di fuoco. Più lontano, verso i boschi di Castellar, si udivano sordi i colpi di cannone. Quel giorno sapemmo di che cosa erano capaci i nazisti, e capimmo che non ci sarebbe più stato scampo per nessuno».*

Chi racconta è un partigiano di Cuneo. Da allora sono trascorsi vent'anni, ma i suoi ricordi sono ancora netti e precisi, come netti e precisi sono i ricordi dei bovesani che vissero quelle ore tremende. Non è facile dimenticare. Dopo tanto tempo, la città ha un volto ridente: le quattrocento case distrutte nel primo incendio sono state rimesse a nuovo da tempo, e le frazioni devastate dai rastrellamenti ora sono centri di villeggiatura. Ma sotto l'androne del Municipio [illegible] ch'è stato ricostruito dalle fondamenta dopo la guerra — c'è il lungo elenco dei 57 civili uccisi in quel pomeriggio di settembre. Nessuno, qui, si è scordato di loro. Chi vuol sapere come perirono, vada per le vie di Boves e interroghi la gente: chiunque potrà narrargli la storia del primo eccidio compiuto dai nazisti nell'Italia occupata.

I tedeschi comparvero a Boves per la prima volta giovedì 16 settembre. L'armistizio era stato annunciato da soli otto giorni e già nel Cuneese, come in quasi tutte le altre zone dell'Italia centro-settentrionale, si erano formate le prime bande partigiane: un esercito segreto, ancora esiguo e disunito, ma già combattivo. A Boves, sulle pendici della Bisalta, esisteva il gruppo più vistoso della provincia, circa un migliaio di militari sbandati della IV Armata, con un discreto numero di ufficiali effettivi. I ribelli non erano ancora passati all'azione, ma la loro presenza aveva subito preoccupato il comandante tedesco di Cuneo, il maggiore delle SS Pejper.

Questo ufficiale — un giovane di 29 anni, che un testimone descrive *«bruno, mingherlino, nervoso, con la croce di guerra appesa al collo»* — arrivò a Boves la mattina del 16, alla testa di una colonna di mezzi corazzati. Fece sistemare una batteria sul piazzale della fornace Regis e ordinò di sparare verso le case sulle colline Moretta, Roccasetto e Castello. Mentre le SS facevano il tirasegno contro le cascine che dicevano abitate dai «ribelli», Pejper raccolse sulla piazza Italia gli uomini del paese.

«Mandarono i carabinieri a cercarci casa per casa — racconta il macellaio Maurizio Cerato —. *Sul piazzale ci trovammo in 350, spinti in quadrato dalle canne puntate dei mitra. Le nostre donne ci guardavano piangendo, perché non sapevano cosa sarebbe successo. Il maggiore tedesco cominciò a gridare ad un interprete, e questi gridò rivolto a noi:* "I banditi che sono sulla montagna scendano subito con le armi. Voi dovete andare a dirglielo; se si disperdono vi lascio liberi, altrimenti vi ritengo responsabili, vi fucilo tutti quanti e brucio il paese". *Poi ordinò ancora di sparare qualche colpo di cannone contro il Santuario di S. Antonio e ripartì per Cuneo. Qualcuno di noi andò dai partigiani di San Giacomo, ma di arrendersi non si parlò nemmeno».*

Passarono tre giorni senza novità. Poi venne la domenica 19 settembre. Racconta Stefano Pellegrino, impiegato del Comune: *«Alle undici di domenica 19 settembre mi trovavo in Municipio. Dalla piazza arrivò un brusio. Mi affacciai alla finestra e vidi una "1100" torpedo con due militari tedeschi. L'auto si fermò sull'angolo fra corso Trieste e piazza Italia. Proprio in quel momento, giù dalla cima della piazza un autocarro di partigiani venuti in paese a prendere il pane. Avvicinatisi alla macchina, intimarono la resa ai due militi. Essi alzarono le mani e furono condotti sul camion che ripartì per i boschi di Castellar».*

Era un'esca? E' difficile stabilirlo. Un'ora dopo, però, arrivò a Boves la colonna germanica che avrebbe compiuto la strage. Mentre il grosso delle SS si sparpagliava nei bar e nelle trattorie di Boves, due camion di SS si inerpicarono lungo la val Colla, ma vennero respinti da un gruppo comandato dal cap. Ignazio Vian e dovettero ritirarsi, lasciando dei morti sul terreno. Il magg. Pejper, allora, dopo aver inviato verso i monti le autoblindo e alcuni carri leggeri per ritentare l'attacco, ordinò al parroco don Giuseppe Bernardi e all'industriale Antonio Vassallo, presidente dell'Ospedale di Carità, di andare dai «ribelli» e farsi consegnare i due prigionieri, se non volevano veder tutto bruciato. Il sacerdote e Vassallo, che si erano offerti come intermediari nella speranza di salvare la città, alle 14 partirono per Castellar a bordo dell'«Augusta» di Vittorio Luigi Dalmasso.

«Il parroco stava seduto accanto a me — racconta Dalmasso — *e teneva fuori dal finestrino una bandiera bianca, fatta con un tovagliolo e un manico di scopa. Sembrava tranquillo e pieno di fiducia. Trenta-quaranta minuti dopo, eravamo già di ritorno a Boves con i due tedeschi: i partigiani ci avevano restituito anche la loro vettura e i loro bagagli, per evitare la rappresaglia».*

Non servì a nulla. Lo scopo di Pejper non era tanto quello di riavere i due uomini, quanto di dare una «lezione» agli italiani che stavano con la Resistenza.

Alle 15,30 — mentre in montagna le autoblindo e i carri armati tenevano impegnati gli uomini di Vian — i tedeschi cominciarono ad avanzare lentamente verso il centro di Boves, [illegible] case [illegible] del concentrico. Vennero usati i lanciafiamme, le granate al fosforo, i razzi incendiari. I quartieri di corso Bisalta, corso Trieste, piazza Italia, piazza Garibaldi andarono tutti distrutti, come molte altre case delle vie adiacenti. In poco più di due ore i nazisti bruciarono, dopo averli devastati, gli alloggi di circa settecento famiglie.

«Nel mio appartamento c'erano mia moglie e mia nipote Licia — racconta Stefano Pellegrino —. *Quando sentirono che i tedeschi volevano sfondare la porta, aprirono. Entrarono tre soldati che cosparsero i mobili del nostro piccolo salotto di benzina, o di un altro liquido, e vi diedero fuoco».*

«Nel mio bar — dice Francesco Bianco — *prima di appiccare il fuoco, si divertirono a sparare contro tutte le bottiglie e tirarono una bomba a mano sul biliardo».*

Fra i 57 civili uccisi in quel pomeriggio, la fine più atroce fu quella del parroco e dell'industriale Vassallo. Quando ebbero consegnato i due prigionieri, essi vennero spinti contro il monumento dei Caduti in piazza Italia.

«Don Bernardi diceva il rosario, e di tanto in tanto guardava l'orologio — racconta la signora Michelina Viglietti —. *Vassallo alzava spesso gli occhi verso le finestre di casa sua, in fondo alla piazza».*

Dopo aver visto devastare a colpi di bombe a mano il centralino telefonico ed aver assistito alla morte di un ragazzo di 17 anni, Benvenuto Re (*«Vai pure a casa»* gli dissero i tedeschi, poi gli spararono nella schiena), il parroco e Vassallo vennero issati su una autoblindo e condotti in giro per il paese in fiamme. Poi furono riportati in corso Trieste, spinti in un piccolo portone e abbattuti a raffiche di mitra. Forse erano ancora vivi quando le SS arsero i loro corpi con la benzina. Al tramonto, la colonna di Pejper ripartì per Cuneo».

«Alle dieci di sera, il fuoco illuminava a giorno le due piazze di Boves — ricorda il prof. Bartolomeo Giuliano —. *Le fiamme di due case, ai lati di una stessa strada, uscendo dalle finestre si univano in mezzo alla via e salivano assieme, alte più dei tetti».*

La sorte di Boves avrebbe dovuto essere un monito per tutti gli italiani che erano con la Resistenza, ma questa prima strage, come quelle che seguirono, non piegò lo spirito popolare e servì soltanto ad accentuare l'ostilità della gente contro i nazisti e i fascisti di Salò. *«La guerra vera sta cominciando, con la popolazione in prima linea»* scrisse Nuto Revelli nel suo diario, tre giorni dopo l'eccidio. E fu così: dopo Boves, tutto un popolo — partigiani e civili, uomini e donne — andò alla macchia e per venti mesi combatté in casa propria perché non si ripetessero più fatti orrendi come quelli del 19 settembre 1943.

Giampaolo Pansa

Contributo speciale di 1 miliardo per il Consiglio delle Ricerche

Roma, 18 settembre.

E' stato distribuito al Senato un disegno di legge, presentato dal presidente del Consiglio on. Leone, con il quale si concede un contributo straordinario di un miliardo di lire al Consiglio Nazionale delle Ricerche, per le spese di funzionamento sostenute durante l'esercizio 1962-63.

Una riunione ad Aosta

Per salvare Cervinia e le sue piste di sci

Sospesi i lavori delle nuove costruzioni Attese decisioni dal Consiglio della Valle

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 18 settembre.

Si è tenuta ad Aosta, presso l'assessorato regionale per il turismo, la riunione per lo scandalo edilizio di Cervinia; com'è noto si vorrebbe costruire un blocco di condomini sui terreni dell'unico campetto di sci usato dai principianti. Alla riunione hanno preso parte l'assessore al turismo della Regione, Fabiano Savioz, il soprintendente alle Antichità, Monumenti e Belle Arti, architetto Domenico Prola, e l'estensore del piano regolatore di Cervinia, architetto Franco Berlanda, libero docente del Politecnico di Torino.

L'assessore al turismo, Fabiano Savioz, ci ha dichiarato: *«Alcuni anni fa il Consiglio regionale aveva emanato una legge urbanistica apposita per la tutela del paesaggio in Valle d'Aosta. Questa legge proteggeva tutto il territorio, con dichiarazione di pubblico interesse come bellezza naturale di zone di particolare importanza turistica. La legge stabiliva inoltre — ha proseguito l'assessore — che le autorizzazioni a costruire dovessero essere rilasciate dal presidente della Giunta regionale, sentito il parere di un comitato regionale per l'urbanistica e la tutela del paesaggio. Purtroppo, questi due cardini principali della legge venivano cancellati da una sentenza della Corte Costituzionale».*

«E' oggi auspicabile — ha proseguito l'assessore — una approvazione sollecita in campo nazionale della legge urbanistica preparata dall'on. Sullo. Dopo questa approvazione verrà di conseguenza necessario, per il nuovo Consiglio regionale, adottare altri provvedimenti che proteggano le nostre bellezze naturali e incoraggino lo sviluppo turistico».

Dopo queste premesse, l'assessore ci ha parlato del piano regolatore di Cervinia: *«Il piano regolatore del Comune di Valtournanche — ci ha detto — per la stesura del quale è stato incaricato il prof. Berlanda, libero docente al Politecnico di Torino, è ora pronto. Entro il corrente mese il Consiglio comunale di Valtournanche sarà in grado di poterlo adottare, e quindi potrà essere utilizzata la legge di salvaguardia. Il sindaco sarà in grado di sospendere la concessione di qualsiasi licenza che sia in contrasto con il piano regolatore stesso. Il progetto, che ha sollevato recentemente un interesse eccezionale, è stato esaminato dalla commissione edilizia del Comune in una sua prima stesura. E' stato approvato con alcune varianti per determinate sue caratteristiche, come altezza, cubatura, superficie coperta. Questa soprintendenza, esaminando il progetto, riscontrava inoltre che la costruzione in oggetto metteva effettivamente in pericolo la prosecuzione della pratica dello sci nella zona attualmente adibita a campetto.*

«Con le opportune varianti, invece, — ha aggiunto l'assessore — rimarrà libera un'ampia superficie di terreno da adibire agli sport invernali. La proprietaria del terreno e della costruzione che vi dovrà sorgere, ha accettato di non realizzare alcuna recinzione e di permettere su un'area di circa tremila metri quadrati la concessione gratuita del pubblico passaggio per le piste di sci. Il fatto di avere raggiunto questo accordo non poteva non influire sul giudizio generale circa il progetto, e quindi, unitamente al parere favorevole già espresso dalla Commissione edilizia comunale, veniva autorizzata l'esecuzione delle opere previste».

I lavori intanto, date le numerose petizioni, sono stati sospesi da ieri in attesa di un giudizio di convalida o meno della Giunta regionale sulla ormai famosa ordinanza del sindaco. In serata è giunto infine un telegramma firmato dal presidente e dal direttore tecnico della Scuola di sci di Cervinia, dalla nota guida Jean Pelissier, da Leo Gasperl, da soci e simpatizzanti dello Sci Club Cervinia, da villeggianti e abituali condomini, nel quale si dice testualmente: «Invochiamo rispetto vincolo paesistico costituito zona campetti sci legge 1938». **L. v.**

In Sud Africa mentre si trovava in tournée

In fin di vita la pianista Santoliquido colpita da un malore sul palcoscenico

Era a Johannesburg con i concertisti Pelliccia ed Amfitheatrof - Colpita da emorragia cerebrale, non ha ancora ripreso conoscenza - Forse sarà tentato un intervento chirurgico per strapparla alla morte - La musicista, nota in tutto il mondo per le sue interpretazioni, ha 57 anni



Una recente foto di Ornella Puliti Santoliquido a Fiumicino (Tel. «Assoc. Press»)

(Nostro servizio particolare)
Johannesburg, 18 settembre.

La pianista italiana Ornella Puliti Santoliquido, qualche minuto prima di salire sul palcoscenico del Palazzo Comunale di Johannesburg per esibirsi in un concerto con il violinista Arrigo Pelliccia ed il violoncellista Dimitri Amfitheatrof, è stata colta da un grave malore. La forze le sono mancate, è svenuta. Due inservienti l'hanno portata nel suo camerino ed hanno chiamato un'ambulanza.

Pochi minuti dopo è stata trasportata nella clinica «Princess Nursing House». I primi esami hanno accertato che la nota concertista, che ha 57 anni, era stata colpita da un'emorragia cerebrale. Le sue condizioni sono gravissime.

La pianista non ha ripreso conoscenza da più di venti ore. E' assistita dai migliori specialisti della città che tentano con ogni mezzo di strapparla alla morte.

Il suo improvviso malessere è stato in un primo momento attribuito ad avvelenamento da cibi guasti. Ma gli esami radiologici hanno provato che si tratta di una emorragia.

La musicista, impegnata in una tournée nel Sud Africa con il suo famoso trio, doveva suonare in un concerto a Johannesburg con la «South African Broadcasting Corporation Symphony Orchestra», l'orchestra della Radio Sudafricana.

Quantunque fosse debole e con il volto tirato dal dolore, la pianista italiana non aveva voluto deludere il pubblico che era in attesa nella grande sala del Palazzo Comunale, e con uno sforzo uscì dal camerino e mosse qualche passo verso il palcoscenico. Ma persi i sensi e soccorsa dal personale del teatro venne sottoposta ad un primo esame da parte di un medico presente in sala. Questi diagnosticava una intossicazione intestinale e disponeva l'immediato ricovero della concertista all'ospedale della città. Ai medici del nosocomio è bastata una sommaria analisi per rendersi conto della gravità delle condizioni della musicista.

Sempre priva di sensi la Santoliquido è stata trasportata d'urgenza presso la clinica diretta da uno dei migliori specialisti di neuro-chirurgia del Sudafrica.

Qui la pianista è stata sottoposta ad un lungo esame radiologico, ma almeno per il momento, data l'estrema debolezza, un intervento chirurgico è stato giudicato impossibile. I medici si sono rifiutati di rilasciare un bollettino sulle condizioni della pianista. Alle 16,30 uno dei sanitari ha dichiarato che, malgrado un leggero miglioramento, la Santoliquido è molto grave. Non si sa se nei prossimi giorni sarà tentata un'operazione.

Gli impegni del trio Santoliquido - Pelliccia - Amfitheatrof sono stati cancellati. Gli altri due concertisti sono rimasti in attesa per tutta la mattina in un'anticamera della clinica per poter visitare l'amica ma a loro non è stato concesso di entrare nella camera dell'ammalata.

Molti appassionati hanno chiamato la clinica per informarsi sullo stato di salute della musicista, che gode di grande popolarità nel Sudafrica, dove nel '61 eseguì una fortunata tournée.

I giornali di Johannesburg, dedicano ampio spazio all'episodio, esprimendosi in termini di alta ammirazione per l'abnegazione della pianista «che fino all'ultimo ha lottato per mantenere l'impegno assunto con il pubblico». La Puliti Santoliquido, che ha una cattedra di pianoforte all'Accademia di S. Cecilia, è nota in tutto il mondo per le sue interpretazioni. **a. p.**

Nacquero vivi i gemelli strozzati e gettati nel forno

Arezzo, 18 settembre.

(g. c.) I primi accertamenti della perizia istologica compiuta dal prof. Limoli sui resti dei due neonati, strozzati e poi gettati nel forno da Marsilia Giamboni, avrebbero confermato che i gemelli erano nati vivi: la voce, non confermata dato il segreto istruttorio, è trapelata da ambienti di solito bene informati. Se realmente l'esame del perito-settore avesse accertato che entrambi i bimbi vennero alla luce vivi e vitali, la posizione di Marsilia e Loretta Giamboni verrebbe ad aggravarsi ulteriormente: crollerebbe anche la seconda tesi sostenuta dalle due donne le quali, dopo avere in un primo momento asserito che i neonati vennero bruciati perché morti durante il parto, finirono per ammettere che uno dei gemelli nacque vivo.

Con tutta probabilità, Loretta Giamboni, la ragazza-madre, verrà sottoposta a perizia psichiatrica: si ritiene che essa, al momento in cui la madre Marsilia soppresse uno o entrambi i neonati, non fosse nella piena capacità d'intendere e di volere.

Si spaccia per agente per non pagare la benzina

Genova, 18 settembre.

(n. b.) Un uomo che si spacciava per agente è stato arrestato dalla Squadra Mobile. Giuseppe Guzzi di 29 anni, da Cropani, raggirava la gente facendosi passare per un funzionario di polizia, e con questo sistema aveva più volte truffato vari gestori di distributori di benzina.

Sabato scorso il Guzzi si recò ad un distributore sulla strada di Ponente dicendo imperiosamente: «Presto, sono un agente di polizia, mi faccia il pieno, il buono relativo al pagamento glielo porterò più tardi».

Ieri pomeriggio il gestore scorgeva in corso Italia il falso poliziotto ed avvicinatolo, pretendeva l'importo della benzina, che l'uomo pagava dopo una lunga discussione. La polizia in base ai dati ricevuti ha arrestato il Guzzi che sarà denunciato per falso in atto pubblico e truffa continuata.

Un pullman travolto dal treno in California: 27 braccianti morti

L'incidente a Salinas, al confine tra Messico e Stati Uniti - Illesi il conduttore del convoglio e il pilota dell'autobus - Quindici feriti; alcuni sono gravissimi

(Nostro servizio particolare)
New York, 18 settembre.

Ventisette agricoltori messicani sono stati uccisi la notte scorsa in una spaventosa sciagura avvenuta ad un passaggio a livello aperto a Salinas, in California, la città in cui Steinbeck ambientò il famoso romanzo «Uomini e topi». L'autobus su cui viaggiavano i contadini, è stato investito da un treno merci mentre attraversava i binari della linea ferroviaria che unisce San Francisco a Los Angeles.

Delle 50 persone che erano a bordo del pesante automezzo, più di 20 sono morte sul colpo. Gli altri passeggeri, tutti agricoltori stagionali che rientravano alle loro case, dopo una lunga giornata di trebbiatura nei campi, sono stati feriti in modo più o meno grave. Quindici di essi sono in condizioni disperate e si teme di ora in ora per la loro vita.

Secondo un primo resoconto dell'incidente fornito dall'autista del pullman e dal conduttore della locomotiva investitrice, usciti quasi illesi dallo scontro, i fatti sarebbero avvenuti con tale rapidità da rendere molto difficile la ricostruzione delle varie fasi del cozzo.

Francisco Gonzales Espinosa, di 34 anni, che era alla guida dell'autobus, ha dichiarato alla polizia di aver attraversato con estrema precauzione il pericoloso passaggio a livello, incustodito come quasi tutti i passaggi a livello che esistono in America.

«Conosco questa strada a memoria per averla fatto ogni giorno da molti anni — ha aggiunto l'autista — *e sapevo che nessun treno passeggeri doveva passare a quell'ora».*

Ma l'uomo non aveva pensato ai treni merci. Il pullman aveva oltrepassato la metà della carreggiata quando il convoglio è spuntato dietro una curva, ad una decina di metri dall'incrocio con la statale.

Lo scontro è stato di eccezionale violenza quantunque la velocità del treno non fosse superiore agli 80 chilometri all'ora. Il merci ha investito il pullman sul fianco destro, trascinandolo per quasi 200 metri prima di arrestarsi.

Alcuni volonterosi hanno dato l'allarme al centro più vicino al luogo dell'incidente, Chualar. Di qui la polizia ha chiesto la collaborazione dei reparti della Croce Rossa di Salinas e di altri centri della zona. In pochi minuti, una quindicina di autoambulanze sono giunte sul posto, iniziando a trasportare i feriti negli ospedali della cittadina.

L'autista del pullman ed il conduttore del treno sono stati invitati a tenersi a disposizione della polizia. Una speciale commissione d'inchiesta è stata creata dal governatore della California per accertare le cause del tragico episodio. **a. p.**

Terremoto ad Istanbul

Crolla qualche casa: un morto

Istanbul, 18 settembre.

Una forte scossa di terremoto ha colpito stasera la zona di Istanbul, verso le 18, ora italiana. Il sisma è durato 30 secondi. I muri di alcuni vecchi edifici sono crollati. Una persona ha perso la vita sotto la sua casa distrutta.

In molti quartieri la gente si è precipitata per le strade temendo il peggio. Il panico ha provocato qualche ferito.

La scossa è stata avvertita anche in altre zone della Turchia Occidentale. (Ass. Press).

Vendette carne adulterata Una donna morì poco dopo

Il macellaio, condannato a 9 mesi per omicidio colposo, ha ricorso in Cassazione - La causa a dicembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

La Cassazione dovrà prendere in esame il caso della morte di una donna, già inferma, in seguito all'ingestione di carne adulterata. Il macellaio che vendette la carne ed è stato condannato a nove mesi di reclusione per omicidio colposo ha ricorso alla Suprema Corte sostenendo la propria innocenza.

La mattina del 15 maggio 1960 Luigia Carini, di Scaldasole, un paesetto in provincia di Pavia, si recò dal macellaio Emilio Giovanni Boselli ed acquistò carne da brodo e due chili di vitella al prezzo di 1000 lire. La cucinò dopo un energico lavaggio e la mangiò a pranzo, coi due figli Giuseppe e Pietro.

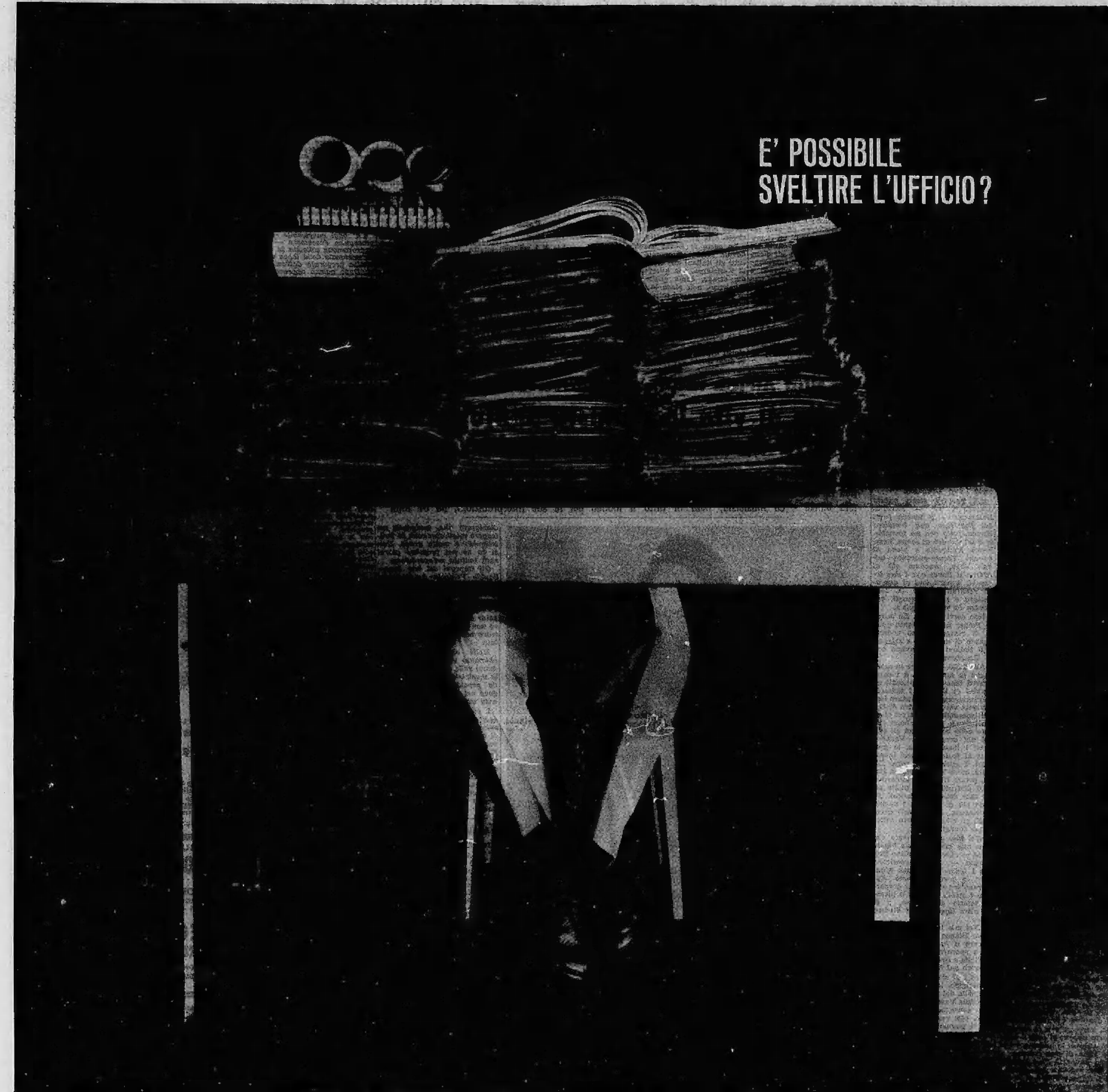
Nel pomeriggio la sventurata, che soffriva di mal di fegato, fu colta da atroci dolori. Il medico di famiglia la visitò ordinandole dei calmanti; il giorno dopo, poiché le condizioni della donna peggioravano dispose il ricovero in ospedale dove, il 25 maggio, Luigia Carini morì.

L'autorità giudiziaria dispose dei prelievi di carne presso la macelleria di Emilio Boselli e fu accertato che il cibo era guasto, infetto e maleodorante. Il macellaio fu rinviato a giudizio dal Tribunale di Vigevano per omicidio colposo e commercio di sostanze alimentari nocive alla salute pubblica nonché per altre contravvenzioni alle leggi sulla macellazione delle carni.

I giudici lo ritennero responsabile di tutti i reati e lo condannarono complessivamente a un anno e tre mesi di reclusione: nove mesi per l'omicidio colposo e sei per le contravvenzioni. In Corte di Appello a Milano la pena fu ridotta a nove mesi perché i giudici applicarono l'amnistia per i reati minori.

Contro questa sentenza il macellaio ha ricorso in Cassazione sostenendo che la signora Luigia Carini morì a causa delle sue condizioni di salute e non per avere mangiato la carne guasta. Il processo sarà fissato per il prossimo dicembre. **E. S.**





RADAR

BASTA LA XEROCOPIA

LA COPIA CHE SOLO LA COPIATRICE XEROX 914 PUÒ DARVI: SU CARTA COMUNE, PERFETTA, INDELEBILE, A SOLE 34 LIRE, IN POCHI SECONDI

La Copiatrice XEROX* 914 ha rivoluzionato la copiatura.

- Si fissa il numero di copie desiderato, si preme un tasto.
- Le copie - perfette, asciutte, indelebili - sono subito a vostra disposizione.
- Non occorrono carte sensibili, soluzioni chimiche, negativi.

* nome depositato



- La Xerox 914 copia tutto (anche pagine di libri senza staccarle, perfino oggetti) - su carta comune.
- Nessun segno va perso: scritto a penna, a matita, in bianco/nero o colori, dattiloscritto, stampato (anche se stampato con sistemi ad alcool o con inchiostri anilinici).

La Rank Xerox S.p.A. vi mette la Xerox 914 in ufficio: pagate solo le copie prodotte.

RANK XEROX S.p.A.
UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION

DIMOSTRAZIONI SPECIALI AL SALONE DI TORINO VISITATECI!

Nello Stand Rank Xerox al Salone di Torino esperti di organizzazione aziendale sono a vostra disposizione per una serie di dimostrazioni speciali sulla Xerox 914.
2° padiglione - stands 314, 315, 349, 350.
Rank Xerox S.p.A. Sez. LS - Piazza della Repubblica, 27 - Milano
Filiale di Torino: Corso Regio Parco, 42 - Tel. 237.937/8/9

CRONACHE DELLA SCIENZA

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Il ritorno al nido

Gli animali spesso si allontanano molto da «casa» (una tana, un albero ecc.) in cerca di cibo Come fanno a ritrovare la strada? - A volte li guida la memoria, la vista, l'odorato - Ma è certo che taluni esseri sono dotati di un vero «senso di orientamento» ancora inspiegato

Dopo prolungata assenza, un animale, talvolta sfidando notevoli difficoltà, specie quando è aspettato dai piccoli, infallibilmente ritrova il proprio giaciglio, che in molti casi è accuratamente celato. Questo fatto così generale, così normale, così banale insomma, non suscita in noi alcuna meraviglia; eppure mette il soggetto talora di fronte a problemi, che esso può risolvere solo in quanto dispone di risorse particolari, che la Scienza moderna cerca di individuare, consacrando notevoli studi a tale complessa questione, indicata dai naturalisti di lingua inglese con la suggestiva parola *homing*, che equivale al classico *redire domum* e alla frase italiana «ritornare a casa».

Il nostro cane, guidato dal fiuto, viene dinanzi all'uscio e abbaiando ci avverte della sua presenza. Ma durante il crepuscolo fermiamoci per assistere alle evoluzioni complicate, disordinate e in apparenza inispiegabili, che un pipistrello compie volteggiando in una vasta area, per cacciare piccole prede alate. Vedremo che ad un tratto prende decisamente una direzione e senza fallo penetra nella fessura che è la sua ordinaria dimora e che, così miope com'è, non ha potuto distinguere da lontano, tra le molte esistenti nel vecchio muro.

Durante il giorno un uccellino ripetutamente approvvigiona i suoi implumi, dopo essere volta per volta andato lontano a raccogliere il cibo da offrire loro. Esso infallibilmente ritrova il nido, anche se nascosto tra il fitto fogliame di un albero, anche se i piccini non pigolano, anche se in vicinanza ne sussistono numerosi altri simili.

Ma di agevole ritorno a casa son capaci animaletti, che consideriamo inferiori. Valga per tutti l'esempio della femmina del Bembex, insetto che depone le uova nel buco praticato in una duna o scarpata sabbiosa.

Quando nascono le larve, essa le alimenta di frequente, portando fra le mandibole tenere prede, che introduce nella bocca dei figlioli. E' interessante osservare come, prima di allontanarsi, richiuda volta per volta accuratamente l'uscio di casa, con sabbia, sassolini, foglie o altro, rendendo impossibile a chicchessia di identificarlo; ma essa lo ritrova senza alcuna difficoltà e difatti direttamente va a spazzare con le zampette il materiale, che lo nascondeva.

Il concetto di *homing* si è andato man mano estendendo a casi non del tutto simili a quelli accennati avanti, per esempio, al ritorno, dopo lunga assenza e faticoso viaggio, della Rondine, della Cicogna e di molti altri uccelli nel paese e talora nello stesso posto in cui nidificano ogni anno, al meraviglioso comportamento del Piccione viaggiatore, da lungo tempo e con accuratezza, ma invano, studiato; casi che dimostrano negli animali indubbiamente l'esistenza, per noi misteriosa, di un senso spiccato di orientamento nello spazio, senso per vero non sempre infallibile.

A dimostrarlo basterà il seguente esperimento. In una colonna di formiche, le quali lasciano il nido per andare in campagna a far bottino, introduciamo un lungo regolo rettangolare, nel cui centro abbiamo deposto dei chicchi di frumento. Ogni individuo, che lo sormonta, arrivato presso il mucchietto, afferra fra le mandibole un granello e ritorna indietro, dirigendosi regolarmente verso il nido. Ma se, con molta cautela, invertiamo il senso del regolo in modo che il lato, già rivolto verso il nido ora prospetti la campagna, e viceversa per il lato opposto, e osserviamo il comportamento di quelle formiche, le quali si trovavano già su di esso e quindi hanno subito la stessa rotazione del regolo, vedremo che ognuna prende un chicco e, credendo d'andare verso il nido, ritorna indietro. Evidentemente, data la posizione attuale del regolo, marciando in tale senso, ne andrà sempre più lontana.

E' notevole però che la formica, percorso un tratto uguale a quello che attraversò per portarsi dal nido al regolo, non trovando il nido, si «accorge» di aver sbagliato strada ed allora, vagando di qua e di là, finisce per indovinare la vera via del ritorno a casa.



Una rondine si posa presso il nido. Si noti, in particolare, nella fotografia più in alto, la posizione delle ali, spiegate a ventaglio per esercitare un'azione frenante

Ognuno vede che la capacità di orientamento è un fenomeno complicato, di cui ci sfugge l'intimo determinismo individuale e le condizioni esterne che lo rendono possibile, e che dobbiamo sempre ammettere, anche senza poter identificarle. Difatti, in una spiaggia sabbiosa, catturiamo un certo numero delle cosiddette «pulci di mare», gamberetti che vivono nella zona posta quasi ad egual distanza tra la linea in cui arrivano le onde e la terraferma asciutta, e, dopo esserci spostati, mettiamole in libertà. Ciò possiamo fare, fermandoci o al di qua o al di là della zona in cui le abbiamo prese. Ebbene, appena deposte a terra, saltellando si danno a precipitosa fuga e senza sbagliare direzione e senza la minima titubanza raggiungono la zona preferita, sicché, se le abbiamo liberate al di qua di essa, si avviano decisamente verso una direzione; se le abbiamo liberate al di là, corrono decisamente verso la direzione opposta.

Oggi in Italia e all'Estero, si studiano accuratamente tutti i casi di *homing* e si è notato che ogni animale è governato nel «ritorno a casa» da fattori cosmici, astronomici, meteorologici, che agiscono su di esso contemporaneamente o successivamente, collettivamente o isolatamente. Ma si è dimostrato altresì che questi agenti non hanno efficacia, se non intervengano adeguati, mirabili stimoli interni dell'organismo, sicché sempre più diamo ragione ad Alexis Carrell, grande biologo e acuto filosofo, che ci ha insegnato a considerare ogni individuo, non come una unità chiusa, limitata a sé stante, ma come un semplice elemento, che fa parte attiva del sistema infinito, che in armonia perfetta fra i viventi, gli oggetti inanimati e i fenomeni svariatissimi della natura, abbraccia l'intero universo.

prof. Bruno Monterosso
dell'Istituto di biologia, Catania

Animali e piante rarissimi nei Parchi nazionali d'Italia

Orsi bruni, martore ed aquile nell'Abruzzo; stambecchi, ermellini, lontre e tassi in Val d'Aosta; cinghiali, istrici e faine nel Circeo - Nello Stelvio: cervi, galli di monte, marmotte - Una nuova regolamentazione proposta dal Consiglio Nazionale per le Ricerche

Si ritiene comunemente che i parchi nazionali siano di proprietà dello Stato, confondendoli così con le foreste demaniali. Queste costituiscono il patrimonio forestale dello Stato, circa 250 mila ettari, gestito (dall'Azienda di Stato per le foreste demaniali), con criteri che mirano alla sua conservazione, al miglioramento ed all'ampliamento mediante acquisti di boschi o terreni da rimboschire: i più notevoli complessi sono quelli del Cansiglio, Abetone, Casentino, Vallombrosa, Cecina, Follonica, Gargano, e la Sila. Le foreste demaniali sono soggette alle normali utilizzazioni, come i boschi di proprietà di enti o di privati.

I parchi nazionali hanno regime giuridico e scopi diversi. In tutte le nazioni civili gli insediamenti e le attività umane interessano aree sempre più estese: ne restano sconvolti non solo l'aspetto esteriore dell'ambiente, ma gli stessi equilibri biologici che si stabiliscono quando la natura opera indisturbata. Allo scopo di conservare almeno dei campioni dell'ambiente naturale si è sentita la necessità di mantenere il più possibile inalterate delle aree più o meno ampie, di creare cioè delle «riserve naturali».

Il massimo grado di protezione si ha nelle «riserve naturali integrali», aree nelle quali si conserva assolutamente inalterata la natura in ogni sua manifestazione: non vi è permessa alcuna opera né alcuna forma di sfruttamento. Lo stesso accesso è proibito a chiunque, se non per comprovate ragioni di studio. Perché queste riserve, istituite con modalità concordate in sede internazionale, siano disturbate il meno possibile, esse sono completamente circondate da una fascia di protezione dove le attività umane sono limitate e sottoposte a vincoli particolari. In Italia se ne hanno due: entrambe, in foreste demaniali, una a Sasso Fratino nel Casentino e l'altra a Follonica.

Con i parchi nazionali si vuol pure conservare il più possibile inalterati i vari aspetti della natura: paesaggio, formazioni geologiche, acque, flora, fauna; ma agli scopi scientifici aggiungono quello di offrire a tutti possibilità di istruzione, di educazione all'amore della natura e di svago. Nei parchi nazionali si può accedere liberamente, purché si osservino regole determinate, con esclusione per le zone nelle quali la presenza dell'uomo può arrecare eccessiva molestia agli animali o avere comunque effetti negativi. Sono di norma vietate la pesca e la caccia: questa può essere esercitata con speciali autorizzazioni che stabiliscono quanti e quali capi si possono abbattere, in relazione alla necessità di eliminare determinati animali, come avviene ad esempio per i vecchi stambecchi. I tagli dei boschi, le colture, gli scavi e tutti i lavori che possono comunque alterare l'ambiente naturale sono soggetti a limitazioni e devono essere autorizzati dall'amministrazione del parco.

I terreni dei parchi nazionali, sottoposti ad un particolare regime giuridico, possono essere di proprietà dello Stato, di Comuni o anche di privati.

In Italia esistono quattro parchi: il più vecchio è quello del Gran Paradiso che copre circa 56.000 ettari in Val d'Aosta ed in provincia di Torino. Fu istituito nel 1922; ma già un secolo prima il governo piemontese proteggeva nella zona, riserva reale di caccia, lo stambecco. Oltre metà della superficie è costituita da terreni improduttivi, rocce, ghiacciai; poco più di 3000 ettari sono boschi di conifere; il resto è pascolo. La flora annovera specie alpine, vere e proprie rarità. La fauna comprende lo stambecco (che in Europa si è salvato solo su questi monti), il camoscio, l'ermellino, la lontra, il tasso, la volpe, l'aquila.

Nel 1923 fu istituito il parco nazionale di Abruzzo su un'area di circa 29.000 ettari nelle provincie dell'Aquila, di Frosinone e Campobasso. I boschi, che ricoprono circa i due terzi della zona, sono popolati da faggio e pino nero di Villetta Barrea, tipico della zona: il resto è costituito da pascoli, incolti e rocce. La fauna comprende l'orso bruno, il lupo, il camoscio, la martora, l'aquila, il gatto selvatico.

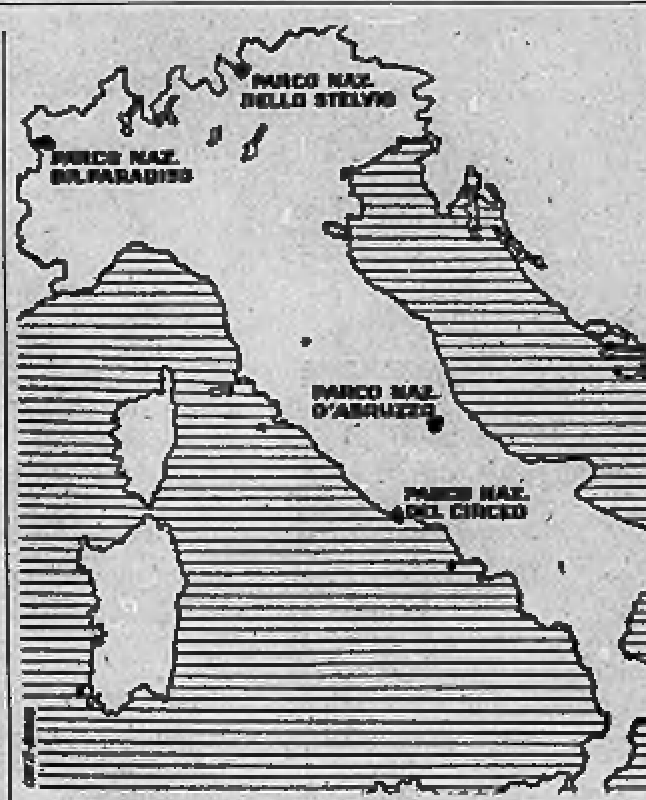
In provincia di Latina, il parco nazionale del Circeo (vi ricadono la foresta demaniale omonima, un ampio tratto del litorale tirrenico, il promontorio del Circeo, con la grotta di Circe e ruderi di ville romane), istituito nel 1934 ha una superficie di 7445 ettari, per oltre metà rivestita da querce, pini e dalla macchia mediterranea. Vi si trovano cinghiali, capre selvatiche, volpi, tassi, istrici, faine, martore, lepri. Come quello d'Abruzzo, il parco del Circeo, ha subito danni durante la guerra; anche la bonifica delle Paludi pontine ha provocato modifiche nell'ambiente originario.

Più recente è il parco dello Stelvio; risale al 1935, con 95.000 ettari nelle provincie di Bolzano, Trento e Sondrio. Per una metà è costituito da rocce e ghiacciai, circa 20.000 ettari sono pascoli, 10.000 boschi di conifere, il resto prati e coltivi. La flora comprende specie alpine rare; la fauna camosci, cervi, caprioli, marmotte, galli di monte e, sembra, qualche orso bruno.

I due primi parchi sono costituiti in enti autonomi; gli altri sono amministrati dall'Azienda per le foreste demaniali.

L'interesse generale e scientifico dei parchi nazionali è tale che da tempo il Consiglio nazionale per le Ricerche ha proposto un nuovo schema di legge per regolare in modo completo tutta la materia. Tra l'altro in tutti i parchi dovrebbero essere delimitate delle zone da considerarsi a tutti gli effetti riserve naturali integrali, circondate da fasce di protezione, e solo nella restante area potrebbero essere esercitate, con limitazioni, attività economiche e di svago».

Dr. Angelo Ortisi
Ispettore Capo Forestale



L'ubicazione dei quattro Parchi nazionali italiani

Scoperti due minerali che contengono berillio

(Dal nostro corrispondente)

New York, 18 settembre.

(a. b.) Due nuovi tipi di minerali contenenti berillio sono stati recentemente scoperti dal «Bureau of mines» degli Stati Uniti.

Il rinvenimento è stato annunciato dopo una accurata analisi di vari campioni di roccia provenienti dal monte Spar nello Utah.

I nuovi minerali, che finora erano completamente sconosciuti, sono una saponite berillifera ed una varietà idrata di bertrandite.

Il berillio è usato attualmente in molti importanti campi, come la missilistica, l'aviazione spaziale, l'energia nucleare e la ricerca scientifica.

Mantenere in limiti accettabili i rischi delle radiazioni atomiche

Raggi X, isotopi radioattivi e reattori nucleari sono utili, anzi indispensabili, per la medicina, le industrie, la ricerca scientifica - Ma le stesse radiazioni possono essere nocive all'individuo e alla discendenza - Bisogna fare un preciso bilancio, di volta in volta, fra l'attivo ed il passivo

Si sa che le radiazioni producono effetti nocivi agli individui (danni somatici) e alla discendenza (danni genetici). D'altra parte esse radiazioni sono sempre più presenti tra noi: ad ogni esame radiologico, ne riceviamo una piccola quantità; attorno ad un reattore nucleare, non riusciamo ad impedire del tutto che raggiungano qualche persona; da alcuni anni poi respiriamo aria che contiene detriti radioattivi, prodotti dalle bombe nucleari.

Se il rischio da radiazioni non può essere abolito, deve essere fatto ogni sforzo per contenerlo: compito cui attendono oggi i «fisici sanitari». Nel valutare l'entità dei rischi, e giudicare se questi siano o no accettabili, bisogna tenere presente che raggi X, isotopi radioattivi e reattori nucleari sono utili; e occorre pertanto dare un giudizio sulla «bilancia» tra benefici e rischi.

Del resto l'uomo è da sempre sottoposto a radiazioni naturali: i raggi cosmici che arrivano dagli spazi; i raggi che si sprigionano dall'Uranio, dal Torio e dal Radio, elementi diffusi nella crosta terrestre e che fanno parte degli stessi materiali delle abitazioni. L'isotopo radioattivo 40 del Potassio e quello 14 del Carbonio sono presenti nel nostro stesso corpo. Queste radiazioni naturali hanno avuto ed hanno un effetto sia genetico sia somatico. Infatti una piccola quota delle mutazioni spontanee e di conseguenti malformazioni ereditarie, nonché della leucemia e forse di taluni tumori hanno origine da esse.

Il problema dei nostri giorni può esser posto nella forma seguente: dato che numerose ragioni hanno portato ad utilizzare sorgenti «artificiali» di radiazioni, quale rischio «aggiuntivo» siamo disposti a correre, per i vantaggi che ne riceviamo? Certamente non possiamo privarci degli apparecchi a raggi X, per diagnosticare le malattie, né degli isotopi radioattivi nelle ricerche scientifiche, né dei reattori nucleari per la produzione di energia. Resta da stabilire il «rischio accettabile», nei confronti delle radiazioni da noi introdotte nell'ambiente: rischio corrispondente all'equilibrio di quella immaginaria bilancia che porta su un piatto i benefici e sull'altro i danni.

La valutazione non è agevole; gli studiosi però sono giunti a esprimerla in termini quantitativi. Sebbene non si possano ritenere definitive le stime odierne (la radiobiologia è una scienza giovane), si può tentare di stabilire almeno l'ordine di grandezza dei rischi da radiazioni. Ci si può servire della nomenclatura seguente: un rischio è assai grave quando può far comparire il danno in una o più persone su dieci ad esso esposte; è un rischio «di prim'ordine»; denominiamo «di secondo ordine» quello che danneggerebbe una o poche persone su cento; e così via. E' «di sesto ordine» un rischio che fa comparire il danno in una o poche persone su un milione di individui esposti. Quest'ultimo rischio è considerato piccolo, quasi trascurabile nella vita comune, se è riferito all'intera esistenza (perché occorre sempre precisare a quale intervallo di tempo — un anno, dieci anni, settant'anni — si intende rapportare la valutazione).

Con questo linguaggio possiamo, per esempio, stimare il rischio di leucemia, connesso con l'uso dei raggi X nella diagnostica. Sulla scorta di esperimenti con animali e inchieste su irradiati, possiamo ritenere che il rischio medio attuale connesso con la radiologia diagnostica è del quinto ordine, per l'intera vita di un individuo. Cioè una decina di persone potrebbe ammalarsi di leucemia, durante settant'anni, in una popolazione di un milione di abitanti, che facesse uso di apparecchi e di esami ai raggi X nella misura e con le tecniche oggi abituali. Il rischio appare accettabile, se si pone mente a quante malattie vengono diagnosticate con i raggi X, permettendo tempestivi interventi e cure.

E l'operaio di una centrale atomica che ricevesse in un incidente una dose, poniamo, di cento rem (il rem è l'unità di dose biologicamente efficace: con seicento rem all'intero corpo, somministrati in breve tempo, vi è rischio di morte)? Fatte le analogie e deduzioni con quanto è accaduto ai giapponesi sopravvissuti a Hiroshima, quell'operaio ha la probabilità di qualche unità per mille di ammalare di leucemia da raggi: un rischio del terz'ordine, dunque, piuttosto modesto se paragonato ad altri del viver comune. Per esempio, nei nostri paesi la leucemia spontanea si ritrova con una frequenza superiore all'uno per mille tra le cause naturali di morte (e il rischio di morte su strada è — per l'intera vita — del secondo ordine).

Anche per gli effetti genetici si è cercato di stabilire quale sia il «rischio accettabile». Qui le analogie risultano difficili; gli esperimenti su piccoli mammiferi non sono sempre utilizzabili per la specie umana. Tutti sono d'accordo che occorre impedire che le radiazioni artificiali portino ad un aumento spiccato della frequenza delle mutazioni che spontaneamente già si verificano nell'uomo. Si considera accettabile un incremento pari solo a qualche decimo di tale frequenza; e si è fortunatamente al di sotto di tale livello.

Questo è, in accenni, il modo con cui si ragiona oggi del rischio da radiazioni, e se ne valuta la gravità. Non si pretende di abolire rischio e danno, cosa impossibile; ma di mantenerli in limiti accettabili, stabilendo le dosi massime ammissibili valide per i laboratori e le popolazioni.

dr. Carlo Polvani
Divisione di Biologia
e di Protez. Sanitaria del Cnen

Gli sciami in volo
50 mila api operaie per una sola regina

New York, settembre.

(a. b.) *Ricercatori del Dipartimento di entomologia della «Cornell University» hanno condotto studi accurati sul movimento e sull'orientamento degli sciami di api. Questi contengono un numero variabile di insetti: da cinquemila a cinquantamila operaie, alcune migliaia di fuchi (ma anche meno: questi possono anche mancare del tutto) e una regina. Quando sono in moto, gli sciami occupano un volume di aria avente il diametro da 15 a 30 metri in orizzontale e da un metro e mezzo a sei metri in altezza. La velocità può essere assai diversa: da lentissima fino ai 24 chilometri all'ora.*

Lo sciame è consapevole della presenza della regina. Se questa manca, può muoversi di qualche po', spostandosi di qualche decina di metri; ma ritorna nell'intervallo di tempo variabile da 2 a 5 minuti.

RISPOSTE AI LETTORI

L'incollaggio dei metalli è già usato negli aerei

La sostanza adesiva è a base di fenol-formaldeide e polimèri

Vorrei sapere se la colla per metalli, di cui **La Stampa** *ha parlato l'8 agosto scorso, è già di uso pratico.*

(Segue la firma)

La colla per i metalli e altri materiali delle costruzioni ha trovato applicazioni soprattutto nel campo delle costruzioni aeronautiche. In Inghilterra, oltre 22 mila componenti di 500 aeroplani Dove sono stati incollati senza che mai si sia verificato alcun difetto. Il sistema va rapidamente estendendosi: incollate sono le pale del rotore dei più moderni elicotteri, i rinforzi dei bordi d'attacco di ali e timoni, dei grandi quadrigetti, i pannelli con struttura a nido d'ape, eccezionalmente leggere e rigide; si placca, mediante incollaggio, il legno compensato o il balsa con sottilissimi fogli di duralluminio. I velivoli da turismo della Procaer, di Milano, sono costruiti secondo questo sistema, che riunisce la facilità e l'economicità della lavorazione del legno con la levigatezza e resistenza alle intemperie del metallo. Si prevede che l'incollaggio dei metalli potrà avere utili applicazioni anche nella costruzione di autobus, carrozze ferroviarie, perfino ponti ed edifici, ovunque occorra avere grande resistenza leggerezza e rapidità di costruzione.

Il principio dell'incollaggio è quello dell'adesione dei corpi. Se si riuscisse a levigare due fogli metallici al grado della dimensione dell'atomo, essi aderirebbero l'uno all'altro così tenacemente da non poter essere più staccati. E' impossibile, in pratica, raggiungere una levigatezza tanto spinta, ma il medesimo risultato si può ottenere interponendo tra i due fogli un'adatta sostanza adesiva. Prodotti dalla moderna chimica, gli adesivi per metalli sono a base di fenolformaldeide (procedimento Redux), di polimeri organici ed altre sostanze sintetiche.

Taluni si applicano a freddo, altri vengono trattati sotto pressa a caldo (145° C). Presse speciali con matrici pneumatici sono state sviluppate per l'incollaggio di parti aventi profili complessi; si può incollare così fino a venti e più elementi in una sola volta. Grande importanza hanno naturalmente la levigatura e pulitura da ogni traccia di grassi ed ossidi delle superfici metalliche da unire, il che si effettua con procedimenti meccanici e chimici. Le parti incollate risultano alla fine più resistenti del rimanente metallo.

a. c.

CRONACHE DELLO SPORT

Liverpool: positivo esordio dei nerazzurri nella Coppa dei Campioni d'Europa

L'Inter resiste agli attacchi dell'Everton: 0 - 0

Prezioso pareggio dei milanesi, in attesa della partita di ritorno che si svolgerà il 25 settembre a San Siro - L'incontro è stato molto veloce ed a tratti violento - Alla maggiore e decisa pressione degli inglesi, la squadra di Herrera ha opposto pericolosi contropiede condotti da Suarez e Jair - Incidenti fra i giocatori sul finire del primo tempo - Rinforzato il cordone di agenti fra il terreno e le gradinate - Ancora numerosi scontri nella ripresa - Il mediano sinistro Kay ammonito dall'arbitro

(Dal nostro inviato speciale)
Liverpool, 18 settembre.

Questa di Liverpool è stata una delle partite più dure ed accanite che siano mai state disputate tra una squadra inglese ed una italiana. Il campo del Goodison Park pareva una piccola bolgia infernale. Più di sessantamila persone erano presenti, e il grido di incitamento all'Everton pareva dovesse dominare ogni cosa, tanto era forte e potente. Il boato tumultuoso era superiore di molto a quelli per cui vanno famosi i campi del Tottenham Hotspur a Londra e dell'Hampden Park a Glasgow. L'Inter, però, non si è lasciata impressionare ed ha bloccato gli avversari sullo 0 a 0, risultato prezioso in vista della gara di ritorno, in programma il 25 settembre a San Siro.

Sul campo vennero annunciate le formazioni delle due squadre, finalmente. L'Inter allineava la formazione che ci si attendeva, col solo cambio di Tagnin a mediano laterale destro al posto di [illegible]. Arbitro era l'ungherese Gyula Gere. Pure ungheresi erano i due guardalinee. La serata era fredda e il cielo coperto. Il campo si trovava però in magnifiche condizioni.

Secondo le previsioni generali, per vincere i padroni di casa avrebbero dovuto segnare nel quarto d'ora iniziale. Ciò non accadde e nel rimanente del tempo, l'undici inglese venne contenuto, bisogna dire, con una certa facilità. L'Everton si innervosì oltre modo fin dai primi minuti della partita e cercò di imporsi di pura forza, facendo uso indiscriminato dei mezzi fisici. Bisogna dire che il gioco a cui ricorse l'Internazionale ha avuto pieno successo dall'inizio fino al termine della partita.

Mirava al pareggio l'Internazionale stessa e lo ha ottenuto, giocando come si è soliti in Italia, cioè difendendosi a oltranza, e facendo affidamento puramente sulle azioni di contropiede. Contro questo gioco, che per essi rappresentava una grossa novità, bisogna dire che gli inglesi non hanno avuto né saputo trovare arma alcuna, di modo che nessuna scusa essi possono accampare per avere subito quella che, in Coppa dei campioni, può venire considerata come una sconfitta.

Quel primo quarto d'ora è stato in realtà decisivo per quanto concerne l'esito della partita. Burgnich impegnò il portiere inglese per primo con un tiro alto da lontano subito appena incominciato l'incontro, e tutta la squadra nerazzurra seguì l'esempio, dimostrando di avere la capacità di tenere pienamente a bada l'avversario. E presto, nella mente nostra maturò la convinzione che l'Everton non sarebbe passato attraverso a quello sbarramento difensivo in cui era incappato. Effettivamente, nel corso dei primi quarantacinque minuti, gli inglesi non riuscirono ad essere pericolosi che verso il termine del tempo.

Fu allora, negli ultimi cinque minuti, che essi riuscirono ad ottenere cinque calci d'angolo, tanti quanti cioè ne avevano realizzati gli interisti nei quaranta minuti precedenti. Le migliori possibilità di segnare capitarono però all'ala destra nerazzurra, Jair (il migliore, con Suarez). Egli venne a trovarsi tre o quattro volte in ottima posizione per il tiro, ma sempre egli sparò alto sopra la sbarra trasversale, più che altro per la paura di venire atterrato dagli avversari. I quali giocarono con una durezza di cui in Italia non abbiamo idea. Sul finire del primo tempo vi furono scontri duri in campo. Preoccupata dai crescenti clamori del pubblico, la polizia infittì il cordone di agenti attorno al terreno.

Merito dell'Internazionale fu, fra l'altro, quello di non lasciarsi intimidire e di rispondere pan per focaccia alle violenze degli inglesi. La ripresa si svolse per i primi dieci minuti sullo stesso tono e vi fu anzi un momento in cui si ebbe a temere il peggio, i giocatori correndo il rischio di venire alle mani fra di loro. L'arbitro lasciava correre un po' e stentava a tenere il gioco nei limiti di quanto è lecito, poi si decise ad ammonire Kay. I nerazzurri avevano però preso la misura dei loro avversari.

D'altra parte gli attaccanti dell'Everton davano prova di una ingenuità addirittura colossale, essi attaccavano essenzialmente con la palla in aria: tutti i loro tentativi di segnare venivano infatti condotti a base di colpi di testa che mancavano tutti quanti il bersaglio. A tratti l'offensiva dei campioni britannici si faceva così insistente da divenire quasi continuativa, ma, come già era avvenuto nel primo tempo, ognuno dei rari attacchi italiani portava in sé una pericolosità superiore alla lunga pressione avversaria.

Riusciva a segnare finalmente al 34' la mezz'ala destra Vernon su un lungo servizio del terzino Parker, ma l'arbitro giustamente annullava il punto per fuorigioco; ed il pubblico non reclamò. Poiché questo pubblico, oltremodo rumoroso, è fra le altre cose anche competente e ad un dato momento, convinto anch'esso che i suoi beniamini non avrebbero concluso nulla affatto nella serata, prese ad applaudire gli ospiti. Così la partita terminò con quel risultato in bianco che darà modo probabilmente ai campioni d'Italia di classificarsi per il secondo turno della competizione.

Vittorio Pozzo

Everton: West, Parker, Harris; Gabriel, Labone, Kay; Scott, Stevenson, Young, Vernon, Temple.
Inter: Sarti, Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Szymaniak.
Arbitro: Gyula Gere



Il portiere nerazzurro Sarti devia un tiro di Vernon, al centro fra Tagnin (a sinistra) e Szymaniak (Telef.)

Commenti in tv

In Italia i calciatori Altafini, Maldini, Hitchens e Salvadore hanno seguito sul video l'incontro di Liverpool - L'Inter favorita per la partita di ritorno

Moltissimi sportivi hanno assistito ieri sera alla tv alla trasmissione della cronaca registrata dell'incontro di Liverpool fra l'Inter e l'Everton. A collegamento finito, è parso interessante sentire il parere di alcuni calciatori sull'andamento della gara e sul comportamento dei nerazzurri: hanno risposto i rossoneri Maldini ed Altafini, detentori della Coppa dei Campioni, il granata Hitchens, che ben conosce sia il calcio italiano che quello inglese, ed il difensore bianconero Salvadore.

ALTAFINI, centravanti del Milan: «L'Everton ha esercitato una certa prevalenza nel gioco di centrocampo; ma all'attacco nulla ha potuto fare contro la difesa manovrata dell'Inter. Bene organizzata, grazie anche all'apporto di Szymaniak, la retroguardia nerazzurra è stata infatti la vera protagonista della partita. Ed il pareggio in un ambiente così difficile ha finito col premiare la calma e l'avvedutezza dei difensori interisti. Pericolosi poi, nel secondo tempo, i contropiedi di Jair e Mazzola».

MALDINI, capitano del Milan: «Difesa splendida dei nerazzurri, che però, secondo me, avrebbero potuto osare di più all'attacco. I più efficaci mi sono sembrati Szymaniak e Suarez, quest'ultimo veramente encomiabile nel controllare i tre quarti di campo».

HITCHENS, centroavanti del Torino ed ex nerazzurro: «E' stata indubbiamente una buona partita. Le due difese hanno prevalso sugli opposti attacchi. Il pareggio conseguito sull'Everton è un risultato molto importante per l'Inter sopratutto in vista della partita di ritorno a San Siro. La gara odierna ha avuto fasi emozionanti ed è stata caratterizzata da un gioco duro e vigoroso. Il portiere Sarti ed i difensori Picchi e Facchetti, oltre all'insidioso ma sfortunato Jair, mi sono sembrati i migliori degli interisti. A San Siro la partita sarà dura e difficile: l'Inter è favorita, ma dovrebbe vincere soltanto di misura. Insomma i nerazzurri non s'imporranno tanto facilmente come è avvenuto per il Milan contro l'Ipswich».

SALVADORE, terzino centrale della Juventus: «L'Inter ha giocato meglio dell'Everton e se avesse vinto non vi sarebbero discussioni di sorta. Il pareggio è molto importante per i nerazzurri in vista della gara di ritorno di San Siro, dove i milanesi, ne sono certo, non avranno difficoltà ad imporsi ed a superare il turno. Burgnich e Picchi sono stati i migliori dell'Inter. L'atletico portiere West e l'interno sinistro Vernon mi hanno molto ben impressionato fra gli inglesi».

Altre gare di Coppa

Si sono svolti ieri altri due incontri nel quadro del primo turno della Coppa dei Campioni. A Chorzow, in Polonia, il Gornik ha battuto per 1 a 0 l'Austria di Vienna; a Monaco, i campioni di Francia hanno travolto (7 a 2) i greci dell'AEK di Atene.

Nelle scorse settimane si erano già disputate le seguenti partite nel quadro del torneo: Dukla Praga-La Valletta Malta 6-0; Borussia Dortmund-Lyn (Norvegia) 4 a 2; Zurigo-Dundalk (Eire) 3-0; Partizan (Albania)-Spartak (Bulgaria) 1-0; Partizan (Jugoslavia)-Anorthosis (Cipro) 3-0.

Kingpetch k.o. a Tokio

Il giapponese Ebihara «mondiale» dei mosca

Tokio, 18 settembre.

Il giapponese Hiroyuki Ebihara ha battuto stasera il thailandese Pone Kingpetch — detentore del titolo mondiale dei mosca — per k.o. alla prima ripresa. Il combattimento è durato due primi e 17 secondi ed era previsto su quindici riprese, come tutti quelli valevoli per il titolo mondiale. Dodicimila persone hanno assistito al brevissimo incontro, disputatosi al ginnasio metropolitano di Tokio.

Ebihara, che ha 23 anni, ha messo k.o. il thailandese con un violento sinistro alla mascella. Il giapponese aveva attaccato sin dall'inizio dell'incontro e prima del k.o. aveva già inviato al tappeto il campione con un altro sinistro al volto.

Kingpetch ha incassato per quest'incontro 35 milioni di lire, mentre 8 milioni sono toccati allo sfidante, ora campione del mondo. Quella di oggi è stata per il thailandese la quinta sconfitta, contro 31 vittorie di cui dieci per k.o. Egli tolse il titolo a Pascual Perez il 16 aprile 1960, all'età di 24 anni.

Kingpetch aveva già perso il titolo contro il giapponese Harada, a Tokio, il 10 ottobre del 1962, per k.o. all'11ª ripresa, ma l'aveva riconquistato in gennaio a Bangkok, battendo lo stesso Harada ai punti. Ora però la rivincita si prospetta più difficile, in quanto Hiroyuki Ebihara ha mostrato una netta superiorità ed una potenza veramente eccezionale, in particolare nel pugno sinistro.

Pareggio (1-1) Spagna-Rau

Ieri a Salerno per i Giochi del Mediterraneo

Salerno, 18 settembre.

I quarti Giochi del Mediterraneo hanno avuto inizio «ufficiosamente» oggi a Salerno con la prima partita — conclusasi 1 a 1 — del torneo eliminatorio di calcio tra la Rau e la Spagna, appartenenti al girone B.

L'incontro, svoltosi di fronte a 4 mila spettatori, ha avuto due diverse fisionomie. Nel primo tempo gioco veloce, con un certo predominio della Spagna sia sul piano tecnico che su quello agonistico; superiorità che ha consentito agli spagnoli di porre spesso in difficoltà la difesa della Rau e di superarla al 19' di gioco con un gol di Vidal.

Nella ripresa il gioco è calato sensibilmente di tono e gli egiziani, più preparati atleticamente, hanno rovesciato il fronte delle azioni. Al 3' hanno equilibrato le sorti dell'incontro per merito di Shazli, il quale ha raccolto un passaggio in profondità effettuato dal centravanti Badawi, segnando imparabilmente. In tutta l'azione i difensori spagnoli sono rimasti fermi credendo — erroneamente — che l'avversario fosse in fuori gioco. La partita è terminata con gli egiziani all'attacco.

Scelti i pugili azzurri

Roma, 18 settembre.

La squadra italiana di pugilato che parteciperà ai Giochi del Mediterraneo è stata così composta: *mosca:* Atzori; *gallo:* Zurlo; *piuma:* Girgenti; *leggeri:* Sabri; *welter leggeri:* Arcari; *welter:* Bertini; *welter pesanti:* Golfarini; *medi:* Feri; *mediomassimi:* Pinto; *massimi:* Cané.

Grandi manifestazioni ippiche in programma domenica

Favoriti i cavalli francesi nel G. P. Lotteria di Merano

A Vinovo il Gran Premio Città di Torino di trotto - A Milano il Criterium Nazionale - Una puledra italiana nel Prix Vermeille a Parigi

Quattro avvenimenti ippici di grande importanza sono in programma domenica prossima. Una puledra della razza Dormello-Olgiata, Doris Cramer, sarà impegnata a Parigi nel Prix Vermeille, una delle massime prove francesi per le femmine: Doris Cramer avrà in sella l'asso dei fantini britannici, Lester Piggot. A Milano confronto fra puledri di due anni nel Criterium Nazionale, su 1200 in dirittura. A Torino grande prova del trotto con il Gran Premio Città di Torino (L. 5.000.000, m. 2100, partenza con l'«autostart») in cui si presenteranno: Star Perfomer (X), Quick Song (W. Baroncini), Elite Hanover (W. Casoli), Daring Rodney (Al. Cicognani), Eccles (A. Sciresa), Ozo (R. Massue), Brogue Hanover (S. Brighenti), Bahave (E. Gubellini).

La corsa torinese si presenta quanto mai interessante per l'alta classe dei concorrenti, fra i quali fa spicco la francese Ozo, che potrebbe avere in «sulky», anziché il suo proprietario, Massue, l'asso dei drivers tedeschi, Kruger, che l'ha già portata più volte a importanti successi. Contro la francese due agguerrite pariglie: quella Brogue Hanover-Bahave che è reduce dalla nettissima affermazione nella prova del campionato nazionale disputatasi domenica scorsa a Montecatini e quella Daring Rodney-Star Perfomer, il primo dei quali ha conquistato una brillante affermazione nel recente Gran Premio Roma.

Ma l'avvenimento più importante della giornata avrà luogo a Merano, dove saltatori di tre nazioni si daranno accanita battaglia sui 5 mila metri, disseminati di 26 grossi ostacoli, del Gran Premio Merano, dotato di 30 milioni di lire ed abbinato al sorteggio della Lotteria Nazionale. Diciotto cavalli sono rimasti iscritti, quindici di essi dovrebbero presentarsi alla partenza.

Assai forti i francesi, che hanno in Dragon Vert e Azammour II due soggetti di grandissima classe; degli italiani Naturns sarebbe il più raccomandabile, se non avesse un peso assai severo; Formentor ha ben impressionato negli allenamenti ed anche Cogne potrebbe giocare un ruolo importante. **e. r.**

Dieci fermi ad Agnano ieri durante le corse

Napoli, 18 settembre.

Un increscioso episodio è avvenuto all'Ippodromo di Agnano, ove alcune centinaia di facinorosi, sostenendo che una corsa era stata viziata da una irregolarità, hanno invaso la pista e cominciato ad inveire contro il personale. Lo svolgimento delle corse è stato allora sospeso sino a quando la forza pubblica non è intervenuta a disperdere i dimostranti che avevano inscenato la gazzarra. Sono stati fermati una decina di individui, che sono stati diffidati dal frequentare ancora l'ippodromo di Agnano. Il foto-finish ha chiarito che non vi era stata irregolarità alcuna.

Severe squalifiche decise ieri dai giudici calcistici

Locatelli e Zoppelletto: 2 giornate
Un "turno„ ad Hitchens e Santarelli

Con due domeniche di sospensione è stato punito anche il giocatore del Parma Silvagna

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

La severità instaurata dagli arbitri sui campi di giuoco è stata ribadita dal giudice sportivo della Lega nazionale, che ha squalificato per due giornate effettive di gara Locatelli (Genoa) per «comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro», durante la partita Bologna-Genoa; Zoppelletto (Lanerossi Vicenza) per «aver rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa» durante la gara Lanerossi-Torino; e Silvagna (Parma) per «aver colpito un avversario non in azione di giuoco».

Per una giornata sono stati squalificati Hitchens (Torino) perché «svincolatosi da un avversario dal quale aveva subito una scorrettezza di giuoco, sferrava al medesimo due calci, senza colpire», e il portiere del Mantova Santarelli (partita Mantova-Milan) perché «in precedenza ammonito per una manifestazione di protesta avverso una decisione arbitrale, raggiungeva il direttore di gara al centro del campo per protestare contro la concessione di una rete e nonostante l'invito di questo a riprendere il proprio posto, si portava presso un guardalinee al quale ribadiva le proteste, abbandonando il campo, dopo il provvedimento di espulsione, con considerevole ritardo ed anche in seguito all'intervento del capitano della squadra».

Molti i giocatori ammoniti, tra i quali lo stesso Locatelli (Genoa), Salvi (Sampdoria), Alberti (Catania), Altafini (Milan), Baccari e Buccione (Bari), Carantini (Lanerossi Vicenza), Carosi e Pagni (Lazio), Chirico (Modena), Jair (Inter), Bagnoli (Catanzaro), Calcolari (Cosenza), De Grassi e Lodi (Potenza), Gianesello e Tasso (Simmenthal Monza), Maggioni (Palermo), Maschietto (Verona) e Rogora (Padova). Numerose le ammende, tra cui una di 10.000 lire a carico dell'allenatore Bonizzoni (Mantova) per abbandono della panchina.

Si apprende intanto che per la terza giornata del campionato di serie A, in calendario per mercoledì prossimo, le società ospitanti hanno proposto sino a oggi i seguenti orari d'inizio: Catania-Spal ore 15; Fiorentina-Sampdoria ore 20; Juventus-Bari ore 20,30; Lazio-Milan ore 20; Mantova-Modena ore 20.

Leo Cattini

Della Lega del ciclismo

Fornoni e Martin sospesi per dieci giorni

Milano, 18 settembre.

La Lega del ciclismo professionistico ha inflitto la sospensione da ogni attività per 10 giorni, a decorrere dal 23 settembre, ai corridori Giacomo Fornoni (per mancata partecipazione ai campionati italiani su pista) e Walter Martin (intromessosi in una corsa dilettantistica ha trascorso con un concorrente). A entrambi è stata inoltre inflitta una ammenda di L. 20 mila.

Si è appreso intanto che il Giro dell'Emilia, che si svolgerà il 6 ottobre, presenterà una novità nel percorso tradizionale. Gli organizzatori hanno infatti deciso di inserire nel tracciato la salita del Mongardino nell'immediata vicinanza del traguardo finale.

Il percorso risulta pertanto il seguente: Bologna (funivia), Casalecchio, Vergato, Porretta, Monte Oppio (alt. m. 821), La Lima, Passo dell'Abetone (alt. m. 1388), Pievepelago, Barigazzo (alt. m. 1217), Lama Mocogno, Pavullo, Festà, Vignola, Bazzano, Pilastrino, Mongardino (alt. m. 369), Pontecchio, Casalecchio, Bologna; chilometri 233.

Tino Castano nella Juventus Albrigi ala destra granata

(b. ber.) *Il Torino ha disputato ieri al Filadelfia una partita di allenamento contro i ragazzi, rinforzati da Vieri e da Hitchens, che la Lega ha squalificato per una giornata in seguito all'espulsione di Vicenza. Il centravanti inglese, quindi, sarà assente domenica prossima contro il Bologna. I titolari (90' di gioco) hanno segnato quindici reti ad una. Puja ha realizzato cinque volte, Peirò quattro, Moschino due e Ferrini, Albrigi, Cella e Trombini una volta ciascuno. Per la squadra allenatrice il punto è stato realizzato da Hitchens. I titolari erano schierati con: Reginato (Vieri); Teneggi, Buzzacchera (Gerbaudo); Cella (Bearzot), Lancioni, Ferretti (Agroppi); Albrigi (Cella), Ferrini, Moschino (Peirò), Puja, Peirò (Moschino, Trombini).*

Contro il Bologna mancheranno ben quattro titolari (Hitchens squalificato, Crippa convalescente per l'operazione di appendicite e Poletti e Rosato i quali, al pari del juventino Sacco, si trovano a Coverciano): per questo Rocco ha provato ieri Cella all'ala destra (con scarsi risultati), mentre le prestazioni di Peirò centravanti, dell'ala Albrigi e del terzino Teneggi lo hanno soddisfatto. Al trainer sono pure piaciute le prestazioni di Ferrini e Puja e non ha esitato a definire «autoritario» il promettente laterale Agroppi il cui lancio in prima squadra non tarderà a verificarsi. La formazione per la gara con il Bologna in linea di massima Rocco l'ha già tracciata: Vieri (Reginato); Teneggi, Buzzacchera; Cella, Lancioni, Ferrini; Albrigi, Moschino, Gualtieri, Puja, Peirò.

Alla Juventus, Castano ha ripreso ieri la preparazione in vista della trasferta di Modena. Il forte difensore si è ristabilito dalla contusione alla coscia destra e non vi sono dubbi sulla sua partecipazione alla gara con gli emiliani. Anche Sivori, Nenè, Del Sol e Menichelli sono perfettamente in salute. Oggi Amaral collauderà in partita (un tempo unico di un'ora) la formazione.

I bianconeri che affronteranno i ragazzi saranno così schierati: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Da Costa, Sarti (Leoncini non può giocare trovandosi a Bologna); Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini. Menichelli, Mattrel, Caocci e Zigoni militeranno nella squadra allenatrice. Amaral seguirà particolarmente la prova di Da Costa che è candidato a sostituire Sacco (impegnato nei Giochi del Mediterraneo) a centrocampo. Menichelli, nel caso dimostrasse di essere in buone condizioni di forma, rientrerebbe all'ala sinistra in luogo di Stacchini.

La tennista torinese Gitti vince il torneo di Villa Olmo

Como, 18 settembre.

Il torneo nazionale di tennis per la terza categoria, organizzato a Villa Olmo, si è concluso ieri, dopo una serie di interessanti finali. La torinese Gitti ha battuto la Pianetti (6-3, 7-5) nel singolare femminile. Altri risultati: singolare maschile juniores: Carutti b. Maggi 6-3, 7-2. Doppio maschile: Solbiati-Carutti b. Robbiati-Valsecchi 3-6, 6-4, 8-6, 4-6, 6-4. Singolare maschile: Garbin b. Solbiati 6-3, 3-6, 6-2, 6-3.

I campioni mondiali di bocce applauditi ieri a Cambiano

Granaglia, Baroetto, Macocco e Bragaglia hanno vinto il titolo domenica a Tolosa

(Nostro servizio particolare)
Cambiano, 18 settembre.

Quando un atleta raggiunge una certa celebrità, si è portati a pensare che con essa egli abbia conquistato anche una solida posizione economica, e che, grazie alle sue imprese sportive, si sia arricchito. L'ipotesi, nella maggior parte dei casi, non è certo priva di fondamento: il professionismo ha ormai messo piede (più o meno apertamente) in quasi tutti gli sports. Quelli «puri» nel vero senso della parola si contano ormai sulla punta delle dita: uno tra i pochi che il professionismo non ha ancora intaccato, e che forse non intaccherà mai, è il gioco delle bocce.

I boccisti «guadagnano» soltanto medaglie, e a loro basta. Il brutto è che, a volte, pur impegnandosi in importanti competizioni, non «guadagnano» neppure quelle. E' il caso dei campioni del mondo Granaglia, Baroetto, Macocco e Bragaglia, che, vincitori del titolo domenica scorsa a Tolosa, si sono esibiti stasera a Cambiano, affrontando in amichevole la quadretta della «Elli e Zerboni».

Granaglia, del quartetto, è senza dubbio l'elemento più rappresentativo. Oltre ad essere il capitano degli azzurri, detiene l'invidiabile record assoluto dei Campionati mondiali conquistati (sei), di cui quattro consecutivi nell'attuale formazione. La faccenda della medaglia gli sta a cuore: come tutti i campioni, anche lui è orgoglioso dei propri trofei. Ormai ne ha molti, ma per quanto riguarda le medaglie, vorrebbe averne sempre di più. «A Tolosa — egli dice un po' rattristato — praticamente non me l'hanno data».

«Com'è possibile? Un Campionato mondiale senza medaglia?».

«Beh, veramente... una specie di medaglia l'ho avuta, ma è così piccola, che mi vergogno a farla vedere. Nessuno crede che si tratti di un Campionato mondiale, figura in mezzo alle altre. Così faccio sempre finta di averla dimenticata a casa...».

Granaglia ha trentadue anni, è il più giovane del quartetto; Bragaglia ne ha quasi quaranta, è il più anziano. Tutti sperano di poter primeggiare ancora per almeno sette od otto anni. Per questo conducono vita da veri atleti: vanno a letto presto e si allenano con puntiglio, cercando di conciliare i loro orari di lavoro. Oltre a Granaglia, anche Macocco e Bragaglia lavorano alla Fiat; Baroetto, però, fa l'esattore del gas, e per trovarsi con i compagni sacrifica parecchie ore di sonno e di svago.

Quest'ultimo a Cambiano è passato stasera a rinforzare la squadra dell'Elli e Zerboni (completata da Motto, Mollo e Benevene).

Il quartetto del C. S. Fiat, che era formato da Granaglia, Macocco, Bragaglia e Nepote, si è imposto per 15-14. Partita interessante: molti applausi per tutti.

m. c.

* Nel trofeo notturno di calcio Barcanova si sono avuti ieri sera i seguenti risultati: Virtus Brandizzo-Madonna di Campagna 0-0, San Maurese-Settimese 1-1; questa sera sono in programma Cenisia-Pianelli Traversa e Barcanova-Gassino.

Il congresso internazionale di chirurgia

Forse si potrà guarire l'ulcera troncando il nervo cervello-stomaco

Il taglio del «vago» impedisce agli stimoli provenienti dall'encefalo di raggiungere la regione gastrica - L'idea, sorta tempo fa, si richiama alla dottrina che attribuisce al disturbo una origine, almeno in parte, psichica - Era stata abbandonata, ora la ripresenta l'americano Sawyers - I trapianti delle arterie

(Dal nostro inviato speciale) **Roma,** 18 settembre.

Il congresso internazionale di chirurgia è stato attivo anche nella giornata odierna, per quanto si sia trattato di riunioni settoriali, in numerosi campi, ma con svolgimento contemporaneo, sì da imporre al «degustatore di novità» di alternare la sua presenza tra una sala e l'altra.

Nell'ambito della gastroenterologia è tornato in scena il discusso taglio del nervo vago, tecnicamente emendato nei confronti del passato, per la terapia chirurgica dell'ulcera gastrica o duodenale. La indicazione di tale intervento, che mira ad ottenere una interruzione delle vie nervose di conduzione allo stomaco di stimoli partenti dal cervello, era sorta dalla concezione psicosomatica della genesi dell'ulcera. E', infatti, incontestabile la influenza notevole e talora determinante degli *stress* emotivi sulla formazione della lesione ulcerativa o sulla evoluzione di essa.

Si tratta di una teoria sorta dall'osservazione empirica lustri addietro in Italia; poi negletta; quindi tornata in Europa come nuova dall'America. Il perfezionamento delle tecniche della resezione gastrica e certi effetti collaterali alla sua attuazione la respinsero ancora nella oscurità; ma ecco oggi che Sawyers e collaboratori, lo Schlick e lo Stavney l'hanno ripresentata con un personale entusiasmo. Lo Stavney ne vede il miglioramento attraverso la conservazione delle diramazioni del nervo vago che innervano il pancreas, le vie biliari e l'intestino, che pertanto restano innervati normalmente.

L'avvenimento cronistico di oggi, comunque, è stato la solenne inaugurazione pomeridiana in Campidoglio del 5° Congresso della Società internazionale cardiovascolare; la quale da domattina si riunisce nei dibattiti a quello chirurgico già in corso.

Il simposio plenario concerne i risultati della chirurgia ricostruttrice arteriosa, una moderna branca operativa che ha fatto grandi progressi in pochi anni. Le sue applicazioni permettono oggi di ricondurre sovente alla normalità rami interrotti della circolazione sanguigna, disostruendo tronchi o sostituendo le condutture troppo lesionate con altre artificiali.

Il valore pratico è intuitivo, solo che si pensi che quando un'arteria importante è occlusa, la parte corporea di sua pertinenza, privata del normale flusso sanguigno, quindi orbata di nutrimento, corre il rischio dello sfacelo, della cancrena; tanto più se l'occlusione è stata repentina. Solo nel caso che questa si sia formata lentamente con una riduzione graduale del calibro vasale, come accade nell'inoltrarsi di processi arteriosclerotici, la sofferenza della zona interessata può essere annullata attraverso il potenziamento di una circolazione di compenso collaterale alla principale; cioè mediante una maggiore apertura al traffico sanguigno di una ricca rete di vasi arteriosi minori nell'ambito dei muscoli locali.

L'avanzata della chirurgia vasale è andata, dunque, rapidamente tentando con successo le suture delle arterie di grosso e di medio calibro e ne ha fatto ricostruzioni dopo ferite. Il metodo che ora è più seguito è quello del «patching», che consiste nell'apposizione di una pezza (patch) di tessuto di materiale plastico; la quale viene suturata alla ferita arteriosa in modo da sostituire zone mancanti. Tale sistema viene associato agli interventi di disobliterazione delle arterie. In sintesi: si apre l'arteria lesionata e occlusa; se ne asporta la parte interna alterata; indi, con l'apposizione della della pezza, si riporta alla normalità il calibro dell'arteria e si ripristina il normale transito del sangue.

Importanti servizi sono già stati resi da tale sistema in situazioni di alta precarietà, persino in seguito ad alterazioni delle arterie carotidi riflettentisi sulla funzione cerebrale. Ma il progresso più importante si è avuto con l'uso dei trapianti. Lo potranno confermare domattina i relatori ufficiali, più autorevole tra gli autorevoli l'americano M.E. De Bakey. Egli non ama anticipare notizie fuori dall'ambiente qualificato, ma come ci incontrammo per cortese presentazione di uno dei più quotati specialisti in materia, il prof. Edmondo Malan, non mi fu difficile nella conversazione di corridoio apprendere che egli ha operato di trapianti arteriosi ben ottomila casi. Sapevo già che la sua esperienza operatoria nel campo delle malattie obliteranti ed aneurismatiche di qualunque zona del corpo umano (aorta, carotidi, ecc.) sale a casi diecimila.

Nei primi anni si valse di omoitrapianti, ricorrendo a tratti di arterie prelevate a cadaveri, in un primissimo tempo solo sottoposte a sterilizzazione, poi invece trattate col freddo intenso immediato a —70° e conservate a —30°. Era naturale che, per quel fenomeno di incompatibilità biologica di cui abbiamo tanto scritto, quegli innesti non dovessero servire altro che quali mezzi di guida ricostruttiva alla rigenerazione della parte sostituita. Se ne ebbero apprezzabili risultati. Ma col tempo andarono diminuendo i motivi di soddisfazione. Il tessuto crescente per rigenerare il «tubo» arterioso, mentre il trapianto andava riassorbendosi, non poteva essere che di materiale fibroso, perciò privo della elasticità conveniente ad una arteria e, oltre tutto, non atto a impedire la formazione di trombosi, causa la obliterazione della conduttura. Il De Bakey fu quindi primissimo ad esperimentare l'impiego di materiale plastico (dacron). Sono oltre sette anni che si vale di tali protesi con successi sempre più netti con i progressivi perfezionamenti tecnici.

Egli riferirà domani in sede ufficiale i risultati dei casi operati da uno a dieci anni fa. Comunque mi è possibile già dire che l'ottanta per cento degli operati un decennio addietro e viventi si trovano in ottime condizioni. Col nostro insigne intervistato parleranno il portoghese Dos Santos, che ha eseguito il primo intervento di disobliterazione delle arterie nel 1946, quindi i francesi Fontaine e Sautot e l'americano Szilagy.

Quanto i progressi della chirurgia vascolare siano avanzati stanno ad ogni modo a dimostrarlo due casi in cui essa indubbiamente ha avuto la massima parte. L'uno sarà riferito da W. D. Shorey, di Chicago, che nell'agosto dell'anno scorso ha reinnestato una mano completamente amputata per un incidente ad un operaio. Attualmente quella mano è vitale, con ripresa dei movimenti e della sensibilità. Primo caso coronato da successo, con saldatura delle ossa, riallacciatura funzionale dei vasi sanguigni, dei nervi e delle formazioni muscolotendinee. Le arteriografie eseguite mostrano la ricostruzione valida del sistema arterioso; i film la ripresa della funzione e della sensibilità.

Due chirurghi cinesi hanno da dimostrare sull'altro caso della riuscitura di un arto per completa amputazione traumatica. Si chiamano Chen Chong-wei e Ts'ui Chih-yi, sono di Sciangai.

Angelo Viziano

Tre casse d'argenteria rubate nel viaggio da Torino a Napoli

Napoli, 18 settembre.

(c. g.) La Polizia Ferroviaria e i carabinieri indagano sul furto di tre casse di argenteria, del valore di tre milioni, avvenuto in circostanze misteriose durante la spedizione della merce da Torino a Napoli.

Una ditta torinese aveva spedito su commissione le tre casse, con oggetti vari di argenteria e posateria, ad altrettante aziende napoletane. Trascorso un certo tempo, e non vedendo giungere la merce i commercianti napoletani hanno reclamato presso la ditta torinese. Così si è scoperto che i colli erano stati rubati durante il viaggio.

Le indagini hanno portato per ora la polizia al «fermo» di due donne, la sessantaseienne Michela Basilicata, da Santa Maria a Vico, e la settantenne Anna Cimmarullo, da Napoli.

Due banditi armati assaltano a Milano una banca e rapinano quattro milioni

Poi fuggono su un'auto rubata - Con la minaccia della pistola hanno immobilizzato il direttore dell'agenzia e due impiegati - Forse sono gli stessi malviventi del «colpo» a Gallarate



Un impiegato ed il direttore Giuseppe Frigerio, a destra, durante il sopralluogo della polizia nell'ufficio della Cassa di Risparmio rapinato a Vimodrone (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 18 settembre.

Due banditi armati hanno rapinato stamane a Vimodrone — piccolo centro alle porte di Milano — la filiale della «Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde» dopo aver immobilizzato il direttore dell'agenzia e due impiegati. Poi i malviventi sono fuggiti a bordo di un'auto rubata. Il bottino è stato di quasi quattro milioni.

Secondo la testimonianza di Alberto Bernardi, che gestisce una stazione di servizio di fronte alla banca, verso le 10 una «Giulia» verde oliva, si è fermata dinanzi all'agenzia. Dalla vettura è sceso l'unico occupante, che ha salito i quattro gradini che portano nell'interno della banca. Contemporaneamente un secondo individuo, arrivato a piedi, è entrato nell'istituto di credito.

La filiale di Vimodrone della «Cassa di Risparmio» occupa un vasto salone al piano terreno in un edificio di recente costruzione. E' stata aperta nel marzo scorso. Il direttore è il trentaquattrenne Giuseppe Frigerio, abitante a Cernusco sul Naviglio, che ha alle proprie dipendenze il cassiere Vincenzo Ricci di 30 anni e l'impiegato Giuliano Borrini di 27.

Quando i due banditi hanno fatto irruzione, nella banca non c'erano clienti. Il cassiere Ricci e l'impiegato Borrini erano dietro la transenna e stavano lavorando. I malviventi vestivano magliette scure e abiti sportivi. Non erano mascherati (soltanto uno portava occhiali scuri) ed erano a capo scoperto.

Appena messo piede nel locale uno dei banditi ha estratto la pistola e con un balzo è salito sul banco del cassiere, puntando l'arma. «Tutti fermi! Se vi muovete vi faccio saltare le cervella», ha gridato. Gli impiegati si sono dovuti addossare ad una parete.

L'altro rapinatore, che impugnava un coltello, ha aperto la borsa che aveva con sé, ha estratto due sacchetti e ha cominciato a riempirli di banconote, prelevandole direttamente dal banco del cassiere. Poi, agitando minacciosamente l'arma, s'è fatto accompagnare alla cassaforte. Intanto, dal bancone, il bandito con la pistola seguiva i movimenti degli impiegati e del complice. Si è innervosito e al compare ha detto: «Dai, Giovanni! Fa presto; non perdere tempo».

Il direttore, sapendo che la cassaforte era vuota perché ieri sera l'agenzia aveva inviato alla sede di Milano tutti i fondi, ha voluto impedire che i banditi perdessero la calma; così ha detto che avrebbe aperto immediatamente il forziere.

A questo punto, però, l'attenzione del bandito col coltello s'è fissata su due sacchetti di iuta che contenevano denaro contante: li ha afferrati (senza accorgersi che c'erano altri due milioni racchiusi in alcune buste), ha fatto dietro-front e con un altro salto ha riscavalcato il bancone. Poi è uscito in strada. Un istante dopo l'altro rapinatore ha raggiunto la porta.

Fuggiti i banditi, dalla banca è stata avvertita la polizia. Sono stati istituiti posti di blocco ma dei malviventi nessuna traccia. La loro auto appartiene a Giorgio Serrante, abitante in via Lusardi 1 a Milano, al quale era stata rubata ieri pomeriggio.

Il 4 settembre scorso venne commessa in identiche circostanze una rapina ai danni della «Banca Industriale Gallaratese». Il «colpo», che fruttò tre milioni, fu compiuto da due banditi armati di coltello e rivoltella arrivati su una «Giulia»: la polizia suppone che i rapinatori di oggi siano gli stessi della banca di Gallarate.

g. m.

Si conclude il dibattito sul bilancio del ministero dell'Interno

Oggi Rumor annuncia alla Camera misure del governo per l'Alto Adige

Ieri il socialista Ferri ha detto che la recente politica governativa si avvicina molto a quella auspicata dal psi: soluzione pacifica del problema nel quadro di una effettiva autonomia - Dure parole per l'ambiguità della Volkspartei - Il deputato altoatesino Dietl ha affermato che la vertenza non è interna ma di carattere internazionale

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 18 settembre.

La questione altoatesina e i rapporti tra lo Stato e i partiti studiati al convegno democristiano di San Pellegrino sono stati i principali argomenti della parte conclusiva del dibattito sul bilancio dell'Interno.

Sull'Alto Adige gli interventi di maggior rilievo sono stati quelli del socialista Ferri e dell'on. Dietl rappresentante della Südtiroler Volkspartei. L'on. Ferri ha rilevato che la linea di condotta del governo negli ultimi tempi, e precisamente dalla costituzione della Commissione dei 19, si è avvicinata alla linea indicata dal psi. Si ricerca cioè una soluzione pacifica del problema nel quadro di una effettiva autonomia e di uno sviluppo sociale e civile dell'Alto Adige. A questa prospettiva, ha detto Ferri, cerca di opporsi l'estremismo nazionalista tedesco con la sua attività terroristica che ha provocato il rinvio delle trattative con il governo austriaco.

Ferri, come ieri il democristiano Sberlotto, ha poi constatato che la Svp si è limitata a deplorare il terrorismo senza offrire alcuna collaborazione alle autorità italiane per la repressione della violenza. La stessa Svp, di fronte alla sentenza di Trento «certo criticabile e per certi aspetti forse sconcertante», si è abbandonata ad una reazione «isterica e ingiustificata».

I socialisti chiedono al governo l'impegno di ristabilire l'ordine in Alto Adige nel pieno rispetto dei diritti delle minoranze di lingua tedesca e sollecitano la pubblicazione e l'attuazione delle proposte della Commissione dei 19 in merito ai problemi dell'autonomia e dello sviluppo dell'Alto Adige «nell'intangibilità dei confini che solo il non mai sopito nazionalismo germanico può porre in dubbio».

L'on. Dietl (Svp) ha suscitato alcune proteste dai banchi del msi e della dc usando il termine «Sud Tirolo» invece che «Alto Adige». Dietl ha affermato di non aver nulla in contrario a dire «Alto Adige» alla pari con «Sud Tirolo» a condizione però che anche la popolazione di lingua italiana accetti le due denominazioni.

Subito dopo Dietl ha sollevato un'altra questione, stavolta di sostanza, osservando che anche il ministro degli Esteri dovrebbe essere presente al dibattito poiché la questione altoatesina non può essere considerata esclusivamente nel quadro della politica interna italiana, per il fatto stesso che lo statuto autonomistico della regione nasce da un accordo internazionale: il patto De Gasperi-Gruber. Ciò significa pure, ha aggiunto Dietl, che non sono giuste le critiche rivolte alla Svp per essersi rivolta all'Austria chiedendone l'appoggio alle rivendicazioni autonomistiche. Comunque, secondo il deputato sudtirolese, la Svp non avrebbe fatto questo passo se l'Italia avesse tenuto fede all'accordo De Gasperi-Gruber. Egli ha rilevato che rapidamente è stata votata la creazione della regione Molise, staccandola dall'Abruzzo, mentre la proposta della Svp per l'autonomia della provincia di Bolzano non è stata mai discussa. Le speranze sono adesso concentrate sulle proposte che farà la Commissione dei 19, la cui stessa costituzione è stato un fatto assai positivo.

Circa il terrorismo Dietl ha detto di voler essere «chiaro ed esplicito» ed ha affermato che il «preoccupante crescendo della violenza mette in forse le già ristrette possibilità di composizione pacifica della vertenza». Egli si è poi riferito alla richiesta di collaborazione contro il terrorismo avanzata alla Svp, dichiarando che la situazione sarebbe migliore se il Parlamento non si fosse rifiutato anche di discutere la proposta della Svp di una inchiesta parlamentare sulle notizie di maltrattamenti subiti da cittadini di lingua tedesca in relazione agli attentati. Si è avuta invece la sentenza di Trento, che ha suscitato costernazione tra la popolazione di lingua tedesca.

Dietl ha concluso annunciando che sarà ripresentata la proposta d'inchiesta parlamentare sui maltrattamenti in Alto Adige e richiedendo l'affidamento alla minoranza di lingua tedesca delle competenze in materia di ordine pubblico e di amministrazione della giustizia.

Un altro intervento di rilievo politico è stato quello del socialista Paolicchi che si è riferito alle conclusioni del convegno di San Pellegrino elogiando le prese di posizione di Moro e della maggioranza democristiana in difesa dei partiti nel quadro della costruzione di una moderna democrazia. Paolicchi si è detto favorevole anche ad una regolamentazione giuridica dei partiti, ma con tutti gli accorgimenti che evitino ogni occasione autoritaria da parte dello Stato. Circa il concetto moroteo della «sfida al partito comunista fuori da ogni discriminazione» Paolicchi ha detto che la sfida può essere perduta se limitata alla delimitazione della maggioranza e ove non si persegua una politica di sviluppo civile e sociale nell'ambito della libertà. Il deputato ha concluso che l'intesa tra psi e dc non ha carattere ideologico ma politico e permette ai due partiti «al di fuori di ogni machiavellismo» di continuare ad adempiere ciascuno il proprio compito nella società civile.

Domani il ministro Rumor concluderà il dibattito. Egli si occuperà prevalentemente della lotta contro la mafia e contro il terrorismo in Alto Adige, esprimendo per quest'ultima materia anche le direttive politiche generali del governo.

Fausto De Luca

La misteriosa vicenda di Frosinone

Arrestato per falsa testimonianza il nonno del bimbo scomparso

In carcere anche la sua presunta amante - Forse, dietro la sparizione del piccolo, esiste una lunga catena di rancori e vendette



Valentino Capuano, il nonno del bimbo scomparso, esce dalla caserma dei carabinieri dopo l'arresto (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 18 settembre.

(g. fr.) Colpo di scena nell'inchiesta sulla misteriosa scomparsa del bimbo di Frosinone: due personaggi della vicenda sono stati arrestati — stamane — al termine di un lungo interrogatorio. Si tratta della contadina Rosa Greco e del suo presunto amante, Valentino Capuano, nonno del piccolo Amedeo Marcucilli. A firmare i mandati di arresto provvisorio è stato il Procuratore della Repubblica di Cassino, dott. Alvino, il quale li ha motivati citando gli articoli del codice che si riferiscono alla falsa testimonianza.

Il colpo di scena non era atteso. Il magistrato ha ritenuto, probabilmente, che i due sappiano più di quanto non abbiano voluto riferire alla giustizia. Rosa Greco ha 50 anni ma ne dimostra molti di più; taciturna e scontrosa, ha sempre sfuggito le domande degli investigatori.

La donna è entrata nel «giallo» perché qualcuno raccontò della sua presunta tresca col Capuano e del rancore che divideva costui dal marito della Greco, Liberato Di Folco.

L'ipotesi più probabile è quella secondo la quale, alla base del rapimento e dell'uccisione del piccolo, vi sarebbe quest'odio che i due uomini non hanno mai nascosto.

Tra gli interrogati di oggi è il maniscalco Vincenzo Parralano il quale dovrà riferire su alcune circostanze inerenti all'ora della scomparsa del piccolo Amedeo Marcucilli. Il Parralano — a quanto si è appreso — il 20 luglio, verso le 13, si recò a Casalena, chiamato da un contadino del posto, per ferrare gli zoccoli di un cavallo.

Non vedendo alcuno intorno alla casa di Valentino Capuano, chiamò a gran voce senza avere risposta. Finalmente, a quanto pare, dopo mezz'ora una ragazza del luogo rispose al Parralano dicendogli che i Capuano erano chiusi tutti nella stalla perché doveva partorire la mucca. Questo particolare colpì il maniscalco perché di solito i contadini, al momento in cui partoriscono gli animali, usano tenere aperta la porta della stalla per una maggiore aerazione dell'ambiente.

Una sposa ventitreenne dà alla luce tre gemelli

Milano, 18 settembre.

(g. m.) Una giovane sposa, Carla Maria Molteni, nata 23 anni fa a Desio e maritata a Luciano Orsenigo, trentaduenne, impiegato alla filiale di Bolovisio del Banco di Desio, ha dato alla luce tre gemelli. Il parto, regolare, è avvenuto la scorsa notte alla clinica Melloni. Alle tre creaturine, che assieme alla madre sono in ottima salute, verranno imposti i nomi di Donatella, Graziella e Ornella. Le tre piccine sono state messe in incubatrice. Donatella pesa un chilo e 2 etti; Graziella un chilo e tre e Ornella un chilo e quattro.

Nascondeva nel pettine la mappa della rapina

Detenuto alle "Nuove", è sospettato d'aver preso parte all'assalto a quattro banche

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 18 settembre.

Dalle carceri «Nuove» di Torino è stato trasferito a Genova un uomo sospetto di partecipazione o almeno di complicità con la banda che da qualche tempo compie delle rapine a numerose filiali di Banche a Genova, Torino e Pisa. L'uomo era stato fermato giorni fa dalla polizia di Torino e rinchiuso alle «Nuove». Poco dopo essere entrato in cella l'individuo chiedeva al secondino di riavere il pettine, lasciato insieme con gli altri oggetti personali, all'atto di entrare in prigione.

La richiesta di per sé era abbastanza naturale, ma il detenuto ha avuto la sfortuna di incappare in un funzionario pignolo che ha esaminato minuziosamente l'astuccio prima di consegnarlo. La perquisizione ha avuto i suoi frutti: infatti, nell'astuccio del pettine, c'era un foglietto, piegato con cura, che rappresentava una piantina topografica di Genova, dove erano tracciate delle linee come per indicare un percorso.

La cartina veniva mostrata ad un funzionario della Mobile genovese, il dott. Villa, giunto a Torino nella serata di ieri. Il quale riconosceva che il percorso tracciato era quello seguito dai banditi in fuga dopo il colpo alla Banca dell'Agricoltura di via Cecchi.

L'uomo malgrado il pressante interrogatorio ha continuato a negare, dichiarandosi estraneo a tutta la faccenda. Egli ha detto che il disegno fatto sulla piantina è stato tracciato da un amico che gli voleva indicare l'itinerario da seguire per raggiungere l'abitazione d'un conoscente. Ma gli inquirenti sanno che egli conosce molto bene Genova ed in particolare proprio quella zona.

Il nome del sospettato non è stato reso noto essendovi ancora molti punti da chiarire. Si sa comunque che è di Reggio Emilia, che ha 36 anni, e risulta legato da amicizia con i membri di una pericolosa banda, la stessa che secondo la polizia avrebbe compiuto almeno quattro rapine, quella alla Banca dell'Agricoltura, in via Cecchi a Genova, quella di Torino, quella di Pisa e l'altra di Genova in via Maragliano all'agenzia del Credito Italiano.

a. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento del 200%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bilhor, via Nizza 22, Torino, tel. 651-237.

ALESATRICI diametro mm. 85 comandi elettroidraulici controlli ottici attrezzatura completa. Alesatrice diametro mm. 65 e mm 80 Consegna pronta, lunghissime rateazioni Rosso e C., Macchine Utensili, Grugliasco. Tel. 785-222.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. 0647

CAVI elettrici Pirelli imot. Via Balbo 21, telefono [illegible], Italcavi. 0672

DEPOSITO posta disponendo punti locali e mezzo trasporto accetta merce in deposito, tratando ne eseguisce la consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A90561

DITTA specializzata in saldatura assumerebbe lavori in genere. Telefonare 734-330. A93438

FALEGNAMI, visitate nostro vastissimo assortimento macchine di tutti i tipi, consegne immediate, lunghissime rateazioni. Rosso e C., Grugliasco. Telefono 785-222 0366

IMPRESA edile offresi per lavori villa bassi fabbricati e industriali. Tel. 663-756.

INDUSTRIA termoplastici acquista d'occasione trafile, presse idrauliche, molini, essiccatoi, pagamento contanti. Giordro, via Roma 7, Torino. Tel. 772-765, 767-426. 0096

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio Gaberhall, telefonare 882-745 0222

PIALLATRICE pesante E 3000 x 1100 x 1300 punto Tagliabue, 3 porta utensili consegna immediata Rosso e C., Grugliasco. Tel. 785-222 0366

PRIVATO vende taglio bosco ceduo misto faggio 60 giornate Pradleves Cuneesi. Telefonare Caraglio (Cuneo) 81-012.

TELESALTAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646.

TORNIO monopuleggia mm. 1500 x 250 vendesi rateazioni. Tel. 785-222 0368

TORNIO produzione superpesante 1500 per 250 giri 16-2000 HP 8 spostamenti rapidi, contropunta automatica, vendita con consegna immediata rateazioni. Rosso e C., Grugliasco. Tel 785-222

TRASFORMATORI, alternatori, motori isolatori, [illegible]. Saracco, tel. 851-836.

ZOCCA rettificatrici in tondi e piane normali e speciali, lunghissime rateazioni Rosso e C Tel. 785-222. 0368

2 Artigianato L. 120 p.p.

DECORIAMO ovunque alloggi negozi locali industriali. Telef. 529-335, 527-414.

MURATORE artigianato esegue riparazioni alloggi, rivestimenti in genere riparazione tetti, canne fumarie. Manutenzione condominio. Telefonare 694-216.

PROVETTA sarta per bambini confezioni fantasia e biancheria intima accetta lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate [illegible] condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercati 13, telefono 40-379. 0177

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiordea, piazza Statuto 24, telefoni 485-939, 485-302. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A. (TAL-ID) Rappresentante Piemonte, Torino, Principe Tommaso 6, tel. 683-331; Biella, Volpi 6. Mutui, prestiti, autosovvenzioni Rapidità, riservatezza. 0493

A. AVVIATA profumeria annesso gabinetto estetista, corso Francia, cedesi riuso commercio. Tel. ore pranzo 792-709.

A. PENSIONE centralissima redditizia cedo, affiderei gerenza. Riva, via IV Marzo 14. 0554

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

AFFARONE cedesi laboratorio carta e cartone. Telefonare ore pasti 481-672.

ARREDATORE negozi ambientazioni cerca socio con capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2145 — Torino».

ATTREZZATISSIMO laboratorio dischi Pollmar cedo causa salute. Telefonare ore pasti 950-508. A93075

AUTORIMESSA avviata, capacità 120 macchine, 40 moto, cedesi. Telefonare 722-528. A93205

AUTORIMESSA cedesi 50 macchine 25 moto piano terreno. Tel. 682-931.

AVVIATISSIMO per drogheria cedo 8 milioni. Telefono 681-830. A93462

AVVIATISSIMO caffè ristorante cedesi motivi salute 18 km. da Torino. Telefonare 90-681. A88926

BAR trattoria adatta 2 persone, grande lavoro, cedesi. Telefonare 293-520.

CAUSA espatrio cede negozio centralissimo ceramiche cristallerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

CAUSA salute avendo laboratorio stampaggio materie plastiche prezzo mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A91645

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, pastificio, posizione commerciale, rimessaggio 2.400.000 dilazionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tessuti confezioni (città industriale) incasso mensile 1.000.000 cedesi 3.200.000.

CEDESI autorimessa contratto novennale affitto minimo posteggio ottocento auto due stazioni servizio. Telefonare 597-116.

CEDESI avviatissimo [illegible] incasso controllabile, Telefonare 314-751, dalle 14 alle 16. A92420

CEDESI avviatissimo negozio elettricità annesso officina. Tel. 276-948, 234-591.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

ACCONCIATURE moderno cedo causa trasferimento incasso medio 700.000 mensili. Telefonare 617-132, 693-477.

ACCONCIATURE signore avviatissimo, buona posizione, cedesi urgenza. Telefonare 758-866, 760-820. A92047

ACQUISTO subito contanti piccola trattoria zona campagna. Telef. 510-848, 396-663. 0385

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-533, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AVVIATISSIMO merceria centrale cedesi motivi salute, mediatori esclusi. Telefonare 60-418. A87660

AVVIATISSIMO negozio artigiano confezione bambini cedesi motivo malattia. Telefonare 881-866. A89327

BAR ristorante angolare alloggio forte lavoro vendo permuto gerenza causa trasferimento. Strada Settimo 45, telefonare 240-149. A92867

BAR, tabaccheria, due biliardi, corso Vittorio, cedesi facilitando. Sassi, Garibaldi 8 0570

BARBIERE vende 550.000 via Giuseppe Verdi 45. Telefonare 871-317.

CAFFE' - Ristorante con alloggio avviato su corso intenso passaggio cedesi motivi famiglia. Cabutti, Consolata 2.

CARTOLIBRERIA giornali, alloggio, 13 km. Torino, cedesi ritiro commercio. Telefonare 519-548. 0570

CEDESI bar caffè superalcoolici modernissimo, massima attrezzatura ed arredamento, palestino tabacchi, licenza per vendita prodotti alimentari della drogheria, due biliardi, grandioso dehors centotanta posti, urge cedere, facilitazioni pagamento oppure permuta. Telefonare dalle tredici alle ventiquattro al 393-453. A86722

CEDESI laboratorio costruzioni ferro zona turistica lavoro sicuro. Tel. 341-857.

CEDESI negozio acconciature. Telefonare 769-809. A92147

CEDESI negozio con sartoria avviatissima. Telefonare 390-355. A93547

CEDESI quota 50% officina carpenteria contratti manutenzioni montaggi, migliori aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino». A92329

CEDESI tintolibreria centrale causa malattia. Telefonare 41-536. A93674

CEDO avviata licenza elettrodomestici elettricità radio T.V. con merce o no. Telefonare 797-300. A94378

CEDO frutta verdura bellissimo corso Francia anche dilazionando. Tel. 793-805.

CEDO tecnica negozio ruoto centralissimo annesso alloggio affitto bloccato referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A93309

CERCASI collaboratore oppure collaboratrice, per incremento affari agenzia compra-vendita immobili. Telef. 545-035.

CERCO finanziatore per lancio Piemonte strepitoso brevetto mondiale. Telefonare 389-527. A87658

COLLABORATORI e collaboratrici la importanti settori automazione U.S.A. richiedonsi con apporto capitale da due a cinque milioni liquidi. Immediate referenze et abitudini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

COMMESTIBILE modernissimo zona S. Rita incasso 110.000 giornaliere cedesi 1.800.000. Telefonare 319-751.

COMPROPRIETARIO cede causa salute propria parte in officina meccanica avviata massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria alloggio zona grande sviluppo 60.000 compensabili 5.00.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in provincia officina meccanica attrezzatissima, avviamento 40ennale, 12 milioni 500.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pastificio, zona sviluppo alloggio, 600.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende merceria redditizia, clientela selezionata, alloggio. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere esportazioni vini redditizio. 2.000.000. 0425

ELETTRONICA, Disponendo laboratorio ufficio telefono automezzi accetterei proposte collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino».

ESPORTAZIONE vini liquori spaccio bevande analcooliche caffè cedesi. Telefonare 793-326. A91427

FINALE Ligure (Pia), cedesi avviatissimo redditizio albergo, 32 camere, 200 metri mare, zona residenziale. Scrivere: Lasiand, 5 L. Savona. [illegible]

IVA, Mazzini 1, cede ingrosso e minuto ricambi auto e accessori forte incasso.

IVA, Mazzini 1, vende latteria bar analcoolico, zona grande avvenire Moncalieri. Biccasi 5.200.000 dilazionando.

LABORATORIO adatto famiglia, ottimo reddito, possibilità sviluppo, cedesi 8 milioni 500 000 trattabili. Sassi, Garibaldi 5. 0570

LATTERIA vendesi ottimo affare. Telefonare 293-109. A93344

LATTERIE cremerie qualunque Ultragas Rimelitano, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21 0148

NEGOZIO tutti avine cedesi zona Santa Rita. Telefonare 396-282. A89503

NERVI, Attivo abbigliamento pelletterie cedesi, intermediari, Rossi, via Romana Murcarolo 11/4, telefono 331-350.

OFFICINA torneria attrezzata, reddito annuo 8.500.000, cedesi 8.500.000, valore macchinario. Cavallera, Saluzzo 21

PANETTERIA con forno vendo tavolini salsiccia L. 3.500.000 Telefonare 276-502.

PENSIONE sei vani causa decesso vendo 2.900.000. Bastesini, via Gioberti 43, secondo piano. Telefono 588-347.

PICCOLA INDUSTRIA SPECIALIZZATA AVVIATA CERCA SOCIO O APPORTO CAPITALE 20-25 MILIONI INCREMENTO ATTIVITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6326 — TORINO».

PROPRIETARIO cede caffè superalcoolici [illegible] reddito zona centralissima ricchezza 15.000.000 oppure caffè analcoolici biliardo angolare su corso grande passaggio, richiesta 8.000.000. Telefonare 510-415. A92654

RISTORANTE ALBERGO BAR, ATTREZZATURA COMPLETA MODERNA, DAREI IN GESTIONE. TEL. 591-666.

RIVIERA Levante causa altri impegni cedesi avviatissimo attrezzatissimo ristorante pensione 30 letti, intenso passaggio. 9.500.000 trattabili. Scrivere: Cucini Mariano, p. Roma 25/8, Chiavari 29442

SALUMERIA zona Reigio cedesi occasione L. 3.700.000 Telefonare 521-390 mattino. A93533

TABACCHERIA cedo S. Mauro Torinese, Martin Libertà 138. [illegible]

VENDESI merceria centralissimo minuto ingrosso 2.700.000. Telef. [illegible] ore negozio A87358

VENDO o cedo autonoleggio avviato, autorizzato, senza anilata. Tel. 598-264.

VENDONSI bar gelati reddito netto mensile 100.000 et 80.000 o drogheria bar relazione analcoolici Posizione. Telefonare 393-243. A93313

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANDO vendendo alloggi case ville terreni rivolgetevi con fiducia al competente rinomato ufficio commerciale Anglesio, Nizza 9, tel. 652-835, 682-522, dispone ottima scelta clientela massima serietà.

A.A.A. PRIVATO vende bellissimo alloggio camera tinello servizi settimo piano completamente arredato centro S. Rita 6.500.000 compreso mutuo, trattabili. Telefonare 767-601. 0250

A. ACQUISTA privato contanti qualsiasi alloggio zona telefonare 794-351.

A. PONTE Rivarolo vendo terreno mq. 10.000 tutti servizi. Tel. 40-535.

A. TORINCASE, telefono 41-098, acquista direttamente oppure assume incarichi vendita alloggi-case, eventuali anticipi.

A barriera Milano vendo capannone industriale libero subito volendo affittato. Telefonare 273-571. 0165

A Collegno vendonsi alloggetti nuovi soleggiati panoramici 1.650.000 più 1.350.000 di mutuo ottimo impiego capitali. Telefonare [illegible] A93676

A cottanti privato acquista alloggio piccoli grandi qualsiasi zona, telefonare 512-738 0471

A Porta Nuova via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 2-3 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29, telefono 511-050 0430

A 5 km. Fiat Mirafiori, su strada provinciale Beinasco Orbassano vendo terreno industriale con strade, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152. 0061

ABBIAMO borgata Parella alloggio due camere cucina bloccato, occasione, 3 milioni. Domus, Garibaldi 29. 0430

ABBIAMO da vendere alloggi 1-2-3-4 camere abitabili novembre. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Visita cantiere via Lombriasco 31. 0533

ABITABILE subito privato vende alloggio 2 camere cucina con signorile recente costruzione zona Cibrario. Telefono 393-297 A88533

ABITABILE subito vendiamo piazza Vittorio, panoramico, alloggio, tre camere cucina bagno, 8.500.000 Domus, Garibaldi 29. 0630

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 3-4 camere mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29, telefono 511-050.

ACQUISTA a contanti privato 2-3 camere servizi. Telefonare 825-534.

ACQUISTANDO un alloggio esaminate il nostro assortimento e i nostri prezzi Vi convinceranno. Com. FAI, via Guarini 4, tel. 528-821, 510-616. 0245

ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino, permutando con terreno Torino da 40 a 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino».

ACQUISTEREI da privato alloggio in casa vecchia anche occupato. Telefonare 877-544. 0554

ADIACENZE strada «Direttissima» Torino Caselle sul confine Torino-Borgaro, vendo terreno industriale lottizzato. Strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 546-152. 0041

ACQUISTO contanti camere servizi Vanchiglia Vanchiglietta. Tel. 583-492.

ALBISOLA, lungomare, vendesi moderno stabile vani 80 circa, parzialmente adibito albergo-ristorante. Intermediari Santa Corona, corso Italia 52, Milano.

ALLOGGETTO due camere cucina terzo bagno ascensore 5.600.000; altro camera tinello cucinino rialzato 3.700.000 vendo. Telefonare 653-782. 0500

ALLOGGI Edilcase: corso Lombardia 127 ang. via Lucento, spaziosi signorili, accurate rifiniture, due camere cucinotto, tre camere cucina abitabili novembre. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0403

ALLOGGI Edilcase: corso Peschiera 138, liberi fine anno, una due camere tinello servizi, prezzi convenienti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase Grugliasco nuovo centro residenziale strada antica di Rivoli 34 liberi 1, 2-3 camere servizi, ultimata costruzione ultimata settembre, ottimo investimento per reddito, rateazioni, visite cantiere. Tel. 553-483.

ALLOGGI Edilcase: Nichelino, via San Francesco d'Assisi 70. Signorilissimi due camere cucina servizi, abitabili. 5.800.000 compreso mutuo. Altri, una due camere tinello cucinino consegna dicembre. Rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0403

ALLOGGI Edilcase Rivoli zona residenziale vendiamo signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi abitabili ottobre. Telefonare 553-483. 0400

ALLOGGI Settimo una, due camere servizi, ottimo reddito, vendiamo. Telefonare 519-546

ALLOGGIO bellissimo via Rosso (Vanchiglia) due camere tinello servizi, affittato, vendesi 10.000.000. Telefonare 893-684.

ALLOGGIO centralissimo, rammodernato, su corso, 2 saloni, 8 camere, quadrupli servizi vendo. Telefonare 653-375.

ALLOGGIO Collegno nuovo libero 200 mq 5 camere doppi servizi terrazzo garage 14.500.000. Capello, Cernaia 38.

ALLOGGIO Rosso (S. Rita) camera tinello cucinino servizi 3.100.000. Torinese. Telefono 41-078.

ALLOGGIO Nichelino, via Po, nuovo libero camera tinello servizi giardino, 4.100.000; altro 2 camere tinello servizi 5.700.000. Telefonare 632-043

ALLOGGIO nuova costruzione zona Rebo, due camere tinello cucinotto servizi 5.100.000. Tel. 591-694. 0425

ALLOGGI RESIDENZE CORSO ORBASSANO 290 PRONTI 2 CAMERE TINELLO AMPIO CUCINOTTO DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO VERA OCCASIONE 6.200.000. COMPRESO MUTUO 2 MILIONI 900.000. MINIMO CONTANTI RATEAZIONI VISITE CANTIERE. TELEFONO 547-502.

ALLOGGI Edilcase: corso Siracusa 25, signorilissimi una due camere, tinello, cucinino, [illegible] abitabili subito. Mutuo, [illegible]. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0403

ALLOGGI Edilcase: corso Tassoni angolo Bellotti Bon (Martinetto) costruzione accurata, signorilissimi due camere tinello, ampio cucinino; tre camere cucina servizi, terrazzi. Mutuo, Rateazioni. Consegna dicembre. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0403

ALLOGGI Edilcase: Settimo Torinese, via Milano 70; nuovo complesso residenziale «Nuova Settimo» una due camere tinello cucinino servizi, costruzione accurata. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere, oppure Edilcase Torino, via Pozzo 4. Telefono 547-502. 0403

ALLOGGI Edilcase: via Leone 13, camera, cucina, servizi, comodissimo 4.700.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite cantiere mattino. Tel. 547-502.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 383.166.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi [illegible] Grugliasco, viale [illegible] 80, impresa costruttrice presente in cantiere. Telefonare 31-756. 0068

ALLOGGIO nuovo signorile barriera Milano 5 camere, servizi libero giugno '64, vende studio ing. Salvagni, Cernaia 22, telefono 544-741. 0321

ALLOGGIO panoramico (Stadio) 4 camere cucina servizi 7.800.000; altro 2 camere cucina 5.200.000. Torincase, telefonare 41-078. 0142

ALLOGGIO signorile tre camere servizi piano terreno pronto subito [illegible] Crocetta, Pigafetta 35. [illegible]

ALLOGGIO 2 camere servizi [illegible] Rosso 3. Rita abitabile vendesi. Telefonare [illegible]

APPARTAMENTI in Rivoli, via Colli, 1-2 camere, zona assoluto riposo, comodo pagamento vendonsi. Rivolgersi in cantiere oppure: Sveco SpA, via Santa Teresa n. 7, tel. 518-275, 519-017.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-10 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Ponteverde 3-11. 0233

APPARTAMENTO in palazzina signorile mq 170 volendo mq. 200, terrazzo, ampio giardino, autorimessa. Lauro 42. Informazioni 887-697. 0233

ASSICURATEVI la casa priva di ogni altro benessere, comprate oggi per domani, esaminate il vasto assortimento di alloggi per reddito e per diretta abitazione. Com. FAI, via Guarini 4, tel. 528-821, 510-616. 0245

ASSORTIMENTO vasto di alloggi per abitazione e per reddito in ogni quartiere, disponibili subito, pagamenti rateali. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616.

AUTOSTRADA Torino-Ivrea, zona depressa 10 km. da Torino vendonsi terreni industriali e residenziali piccoli e grandi lotti. Telefonare 818-582.

AVIR, via Tirreno 6, telef. 489-009, vende appartamenti con finizioni signorili di 2-3 camere tinello cucina zona Mirafiori corso Cosenza 46. Visita in cantiere pomeriggio. Facilitazioni pagamento. 0431

AVIR, via Cibrario 6, telef. 489-009, vende appartamenti occupati alto reddito a lire 2.200.000 per camera, via Chiesa della Salute. Visita per appuntamento. 0431

AVIR, via Cibrario 6, telef. 489-009, vende appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino accurate finizioni zona S. Rita via Barletta ang. via Bistagno. Facilitazioni pagamento 0431

BARRIERA vendesi dodici milioni casa trenta camere, divisibile in alloggi, con giardino. Telefonare 547-228.

BARGOSECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Monti 13. Tel. 98-16. 0589

BELLISSIMO negozio 2 vetrine 130 mq. ottima posizione Borgo S. Paolo, impresa vende affitta, mutuo. Telefonare 31-756. 0158

BIBIANA, mq. 1500 con sottostanti locali mq. 700 circa, adatti piccola industria magazzini, alloggio 4 camere, centrale termica propria sviluppo 35.000 Hp vendesi vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 0176

CASCINA 10-30 giornate compero. Ferro, S. Bernardino 2, Torino. [illegible]

CEDESI cubatura [illegible] mc. 8000 corso Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A94529

CENTRALISSIMA camera vuota adatta magazzino 1.500.000, altra 1.300.000 Telefonare 94-931. A91429

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE OTTOBRE-DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TEL 696.160 ORE 8,30-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-876. 0577

CENTRO S. Paolo alloggio tre camere cucina servizi, primo piano, cantinone, vendo 7.400.000. Telefonare 383-954.

CIVILE rustico 30 camere (10 alloggi, 8 vuoti) con 5000 mq. circa terreno precollinare Sassi, per reddito o demolizione (cubatura 0,30) privato vende. Telefonare 891-244. A92311

COLLINARE Madonna del Pilone, vendo alloggio camera tinello cucinino bagno piano rialzato. Telefonare 513-275.

COM. FAI offre garanzia di ottimo investimento 6% prenotando in residenziale costruendo complesso Torino-Orsei Barriera 2-3 camere tinello cucinino, mutui, rateazioni. Tel 528-821, 510-616, 339-526. 0245

COM. FAI vende facilitando corso Montecucco signorili alloggetti 1-2 camere servizi. Tel 528-821, 510-616.

COM. FAI vende facilitando zona Santa Rita negozi liberi e/o reddito. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. FAI vende nuovo centro direzionale zona Borinchiori, lussuosi appartamenti 2-3-4 camere servizi semplici e doppi, mutui, rateazioni Tel 528-821, 510-616 0245

COM. FAI vende paraggi Bernini signorile [illegible] 4 camere cucina doppi servizi, garage libero subito. Telefonare 528-821, 510-616

COM. FAI vende piazza Massaua in signorile nuova costruzione alto livello, ultimi appartamenti 2-3-4 vani doppi servizi, mutui, rateazioni Tel. 528-821, 510-616 0245

COM. FAI vende zona centro ultimi signorili alloggi con terrazzo 3-4 camere servizi semplici e doppi, mutui, rateazioni. Tel 528-821, 510-616

COM. FAI vende zona Crocetta signorile alloggio 8 camere cucina doppi servizi, piano rialzato per ufficio, abitazione ottime rifiniture Tel 528-821, 510-616 0245

COMPRO terreno zona Frabela Castino Vica Rivoli fronte strada mt. 10.000 industria fabbricato civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino».

CORSO Belgio 137, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello liberi subito. Visite ore 15-17. Telefonare 521-390 mattino, rag. Fini. A93532

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, tel. 43-870.

CORSO Peschiera 291 vendesi grandiosa autorimessa 3 piani mq. 2600 circa, mutuo, comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere, oppure: Sveco, via Santa Teresa n. 7, telef. 518-275, 519-017.

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi 3-4-5 camere, altamente signorili, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere, oppure: Sveco, via Santa Teresa n. 7, telefoni 518-275, 519-017. 0533

CORSO Peschiera 291 vendonsi negozi adatti saloni esposizione lussuosamente rifiniti complessivi mq. 650 eventualmente con magazzini, zona di grande traffico, comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere, oppure: Sveco, via Santa Teresa n. 7, telefoni 518-275, 519-017.

CORSO Trapani vendo 2 camere cucina servizi 4.600.000, 1 camera tinello bagno servizi 4.500.000. Tel. 546-000.

CORSO Unione Sovietica 22 impresa vende appartamenti signorili mq. 150, 160, 280 doppi servizi, doppi ingressi. Visite cantiere 8,30-12, 14,30-18, festivi 9-12. Telefonare 399-586.

(Continua a pag. 11)

Convegno di 50 presidenti di Cantine

Una serie di proposte per tutelare il buon vino

[redacted] riunione di Asti hanno partecipato i produttori [redacted] milione di [redacted] - [redacted] fra l'altro [redacted] costituzione [redacted] super-consorzi con vaste attrezzature

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 18 settembre.

In una sala dell'Amministrazione provinciale erano riuniti stamane quasi tutti i presidenti delle Cantine sociali, che sono una cinquantina. I [redacted] venuti formano lo stato maggiore della produzione vinicola astigiana: controllano un milione di ettolitri, circa la metà [redacted] vino astigiano.

E' la prima volta [redacted] gli [redacted] ministratori [redacted] Cantine sociali si trovano riuniti [redacted] discutere dei loro problemi e delle loro necessità. Il presidente della provincia, dott. Giovanni Amasio, li ha invitati a esporre schiettamente il loro pensi[redacted] e il dibattito [redacted] stato interessante e vivace.

La superproduzione [redacted] vino, le sofisticazioni, le difficoltà finanziarie e altri temi [redacted] stati affrontati con [redacted] pratico, con osservazioni e proposte che giungevano alla radice dei problemi.

Il recente provvedimento [redacted] autorizza [redacted] conferimento di vini scadenti alle distillerie è giudicato tardivo. Ormai i vini scadenti sono stati in [redacted] parte immessi nel mercato e spesso manipolati, appesantendo le quotazioni dei vini migliori.

I conferimenti alle distillerie dovrebbero essere attuati nei mesi invernali, gennaio o febbraio, e — aggiunge il rappresentante di Montemagno — dovrebbero essere obbligatori per i vini di vinacce e di feccia. Si dovrebbe anzi vietare che questi prodotti inferiori siano venduti a commercianti p[redacted] scrupolosi che con vari artifici li trasformano in vini che portano denominazioni abusive o [redacted] imposti al consumo con costose campagne pubblicitarie. «Non deve essere [redacted]esso lo sfruttamento delle vinacce e delle fecce» ribatte il sindaco e presidente della Cantina sociale di Agliano.

«Le Cantine sociali — [redacted]va ancora sull'argomento il rappresentante di Castagnole — vendono con facilità i vini migliori, ma nel commercio del vino meno buono [redacted] possono fronteggiare i commercianti privati che dispongono di abili piazzisti [redacted] di automezzi». Propone che sia istituito un centro provinciale di raccolta dei vini scadenti, con finanziamenti del «piano verde».

Ancora una proposta ardita per [redacted] il mercato del vi[redacted] e arginare le sofisticazioni: elevare la gradazione minima consentita nel commercio da 9 a 10 gradi per il vino bianco e da 10 a 11 gradi per il rosso.

[redacted] tema delle sofisticazioni sollava vivaci interventi [redacted] rappresentanti che respingono ogni sospetto sull'attività delle Cantine sociali. «Siamo [redacted] — affermano — e [redacted] temiamo maggiori controlli. Possiamo affermare che nelle Cantine la vinificazione è fatta con i sistemi più leali e igienici, senza nemmeno l'aggiunta di zucchero, che è la manipolazione più innocua e più diffusa anche in cantine di produttori privati. Non siamo [redacted] i sofisticatori: i [redacted]tri vini subiscono trattamenti illeciti dopo che hanno lasciato la Cantina».

Nei paesi si sentono talvolta critiche [redacted] accuse alle Cantine sociali, ma sono accuse infondate — dichiara un rappresentante fra i consensi dei colleghi — mosse da viticoltori isolati [redacted] vivono all'ombra delle Cantine a cui [redacted] hanno aderito, ne godono i benefici e le denigrano. Sarebbero, insomma, episodi determinati [redacted] diffidenza e dallo spirito individualistico che caratterizzano molti agricoltori. «Se fra le Cantine sociali c'è una pe[redacted] — afferma il rappresentante di Calosso — siamo ben decisi a espellerla».

L'organizzazione commerciale di vendita è un punto debo[redacted] Cantine sociali. Tutte insieme costituiscono una forza poderosa, ma ciascuna, da sola, non riesce a farsi una attrezzatura commerciale efficace. Su questo tema, toccato da molti intervenuti, si è soffermato il presidente della Provincia, auspicando la costituzione di consorzi di secondo grado, a somiglianza dell'Asti Nord, una organizzazione che raccoglie un buon numero di Cantine sociali e ha potuto allestire una vasta ed esemplare attrezzatura commerciale.

Sono pure stati affrontati i temi finanziari: la provvigione dell'uno per cento sui mutui, il prestito di gestione di cui si chiede una protrazione; [redacted] il mutuo di ammortamento ch[redacted] pesa sensibilmente sui bilanci: vi sia dato un colpo di spugna totale o parziale — chiede il geom. Miroglio di Mongardino — o almeno ne siano abolite le rate di interesse.

Commenti amari sono stati espressi sulla nuova legge vinicola per la disposizione che consente l'imbottigliamento dei vini fuori della [redacted] di produzione. Si ha motivo di ritenere [redacted] le [redacted] — appena attenuata dall'obbligo di indicare sull'etichetta che il vino è imbottigliato dal vendit[redacted] — continuerà a tollerare inganni e frodi a danno del consumatore e del produttore di origine.

[redacted] questi argomenti e altri, oggi accennati dai presidenti delle [redacted]e sociali e alla fine riassunti dal dottor Amasio, [redacted] riesaminati in [redacted] prossima riunione, probabilmente venerdì, e verran[redacted] esposti [redacted] un promemoria che verrà presentato al ministro dell'Agricoltura.

Ettore [redacted]io

Le agevolazioni fiscali per la distillazione del [redacted]

Roma, [redacted] settembre.

Da fonte competente [redacted] stato confermato che, a norma del disegno di legge approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri, il termine di scadenza per le agevolazioni fiscali per la distillazione del vino è stato portato al 30 settembre prossimo quale data di scadenza per gli acquisti ed al [redacted] ottobre per procedere [redacted] distillazione.

L'ultimo saluto del mondo a Ghiani



La lancia sulla quale è Raoul Ghiani sta per approdare a Ventotene. Dal vapore «Isola di Ponza» che si allontana al largo, Santina Gocso «fidanzata» [redacted] giovane [redacted]ato all'ergastolo invia un ultimo saluto. Sullo sfondo le mura del penitenziario dove [redacted] trascorrerà i suoi giorni di sepolto vivo (Tel. Publifoto)

Le vicende della erede del patrimonio Remington

La miliardaria ha chiesto il divorzio perché l'ex autista è "un donnaiolo,,

Gamble Benedict si era sposata tre anni fa, dopo [redacted] avventurosa fuga per superare l'opposizione della nonna - Il marito, un romeno [redacted] Porumbeanu, [redacted] «chauffeur» di [redacted] - La coppia ha due figli

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 18 settembre.

La notizia della [redacted] di divorzio intentata da Gamble Benedict, la giova[redacted] e bella ereditiera americana dell'enorme patrimonio della «Remington», contro il marito, l'ex rumeno Andrei Porumbeanu, [redacted] al centro [redacted] commenti negli ambienti mondani delle due rive dell'Atlantico. Le vicende della coppia, che [redacted] formò nonostante [redacted] minore età della [redacted] e la strenua opposizione dei suoi parenti che consideravano il Porumbeanu (l'autista [redacted] famiglia) un cacciatore di dote, hanno fatto titolo sui giornali per diversi anni.

Porumbeanu, che si trovava a New York allorché la moglie ha iniziato in Svizzera [redacted] pratiche per il divorzio, si [redacted] precipitato a casa in aereo. Stamane, con l'impermeabile e con la solita grossa borsa che ha sempre [redacted] quando viaggia, l'ex autista [redacted] giunto dall'America all'aeroporto elvetico di Kloten e con un tassì [redacted] raggiunto la villa [redacted] lago di Zurigo nel quale ha vissuto per due anni con la giovane moglie. La villa [redacted] deserta: i domestici se [redacted] andati insieme alla padrona e ai due [redacted] nati [redacted] matrimonio, Gherghe Mihai di 2 anni e Grigoreo di 9 mesi. Secondo informatori vicini [redacted] famiglia, Gamble Benedict ha affidato i bambini ad un istituto privato, [redacted] Svizzera, e si [redacted] rifugiata presso amici.

Venerdì prossimo i coniugi dovrebbero comparire davanti ad un magistrato, ad Erlenbach, per il tentativo di riconciliazione prescritto [redacted] legge elvetica. Se il tentativo, come si può prevedere, sarà infruttuoso, allora il tribunale passerà [redacted] occuparsi della questione. L'avvocato della signora, Eugen Curti, ha dichia[redacted] ai giornalisti che quale [redacted] del divorzio è [redacted] de[redacted] la «cattiva condotta» [redacted] marito. L'avvocato non ha voluto precisare: in base alla legge [redacted] comprese sotto questa locuzione tutte le possibili violazioni dei doveri coniugali, dall'adulterio alla «crudeltà mentale», [redacted] chiamano nel mondo anglosassone tutto ciò che può disturbare il coniuge senza che costituisca violenza fisica. Non è però un mistero che l'ex autista [redacted] stato più volte qualificato, [redacted] moglie, un donnaiolo impenitente.

Secondo l'avvocato Curti, il divorzio può essere [redacted] nel giro di tre mesi, se il marito non farà opposizione, altrimenti potrebbero volerci anche vari anni.

Se il prescritto tentativo di riconciliazione fallirà, dovranno trascorrere [redacted] otto settimane; il magistrato di Erlenbach informerà allora il tribunale della vicina Meilen, che fisserà la data per la causa di divorzio.

Gli amici della giovane ereditiera si rifiutano di rivelare dove essa si sia rifugiata, evidentemente per sfuggire al marito e ai curiosi. Dicono però che ella è sotto l'effetto di una profonda crisi nervosa che potrebbe costringerla [redacted] chiedere il rinvio dell'appuntamento col marito di fronte al magistrato locale.

Gamble Benedict ereditò dalla nonna, morta nel '61, i proventi [redacted] fondo fiduciario di 20 milioni di dollari (12 miliardi di lire) provenienti dal pacchetto azionario [redacted] Remington. Successivamente la ereditiera incassò, l'anno scorso, un [redacted] milione di dollari (600 milioni di lire) proveniente dal patrimonio della madre morta, la signora Josephine Sharpe. Secondo gli amici, ella dichiara [redacted] buona parte [redacted] questi [redacted] se ne sono già andati. Insieme alla richiesta [redacted] divorzio l'ereditiera ha [redacted] annullato ogni procura precedentemente concessa al marito per amministrare il suo patrimonio personale. Porumbeanu, quando [redacted] prima moglie gli mosse causa per ottenere gli alimenti (si era [redacted]sato da poco con l'ereditiera), dimostrò in tribunale di non guadagnare abbastanza [redacted] che per mantenere la seconda moglie.

La moglie divorziata aveva espresso [redacted] volta il seguente commento nei confronti della giovane rivale in amore: «Lei non immagina neanche in [redacted] guaio si sta mettendo».

Era l'epoca in cui Gamble Benedict e l'ex autista di famiglia filavano in perfetto amore nonostante la strenua opposizione dei parenti di lei. Nel gennaio del [redacted] coppia era scappata in Belgio e [redacted] là era passata a Parigi dove aveva preso a frequentare i locali notturni, mentre gli [redacted] vocati della madre e della [redacted]na impazzivano per ottenerne [redacted] separazione. Dopo [redacted] settimane a Parigi [redacted] Benedict fu ricondotta a New York e affidata legalmente [redacted] tribunale. Mentre si discuteva sulla sorte della sua eredità, dovette promettere [redacted] rivedere più l'ex autista della famiglia finché [redacted] non avesse divorziato. Porumbeanu dovette promettere da parte sua di [redacted] tentare di rivederla finché [redacted] fosse [redacted] maggiorenne. Ma nell'aprile del '60 i due fuggirono [redacted] nuovo e riuscirono a sposarsi [redacted] difficoltà nella Carolina [redacted] Nord, approfittando [redacted] ge locale [redacted] prescrive [redacted]mente la presentazione di certificati [redacted] i gruppi sanguini non siano tali da danneggiare la prole.

Dopo qualche tempo trascor[redacted] in giro per gli Stati Uniti, la coppia andò a sistemarsi sul lago di Zurigo. Il 30 ottobre [redacted] morì la [redacted] della Benedict: nonostante avesse combattuto questo matrimonio con tutti i mezzi a disposizione, [redacted] nipote tutto ciò che le spettava.

a. p.



L[redacted] americana Gamble Benedict, ed il marito, l'ex [redacted] Porumbeanu, fotografati a Zurigo (Tel.)

I ladri assaltano di notte due negozi a Pinerolo [redacted] a None

Forse si tratta della stessa banda - Svaligiato un magazzino di elettrodomestici ed una tabaccheria - Oltre [redacted] milioni e mezzo di bottino

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 18 settembre.

Un negozio [redacted] elettrodomestici [redacted] e una tabaccheria sono stati assaliti nelle prime ore di stamane, con molta probabilità da una banda di giovinastri che, per evitare poi di incappare in un eventuale blocco stradale, hanno lasciato sul posto il seggiolino di una «600» mentre è quasi sicuro che viaggiavano a bordo di [redacted] «1500».

Il primo «colpo» è avvenuto [redacted] le ore 3 a Pinerolo. I ladri hanno posteggiato l'auto di fronte alle vetrine dell'«Elettrocasa» che fa parte della società «Scap», poi con un palanchino han[redacted] f[redacted]to la saracinesca e la porta a vetri, facendo quindi bottino di radio, televisori e altri apparecchi per un valore di circa [redacted] milione e [redacted].

Il custode notturno [redacted] «Scap», Francesco Sadone [redacted] 42 anni, in quel momento stava effettuando [redacted] pulizia dell'ufficio con una lucidatrice, ed in un p[redacted] momento non si [redacted] accorto [redacted] nulla. Solo quando ha fermato la lucidatrice, gli [redacted] sembrato di sentire dei rumori sospetti [redacted] accorso [redacted] cosa stava accadendo.

Ma per entrare nel negozio occorre aprire una porticina che dà nell'autorimessa: il rumore della chiave che girava nella toppa ha [redacted]o in allarme i ladri, che si sono dati alla fuga verso Torino. Il custode ha detto che viaggiavano a bordo di una «1500».

Mezz'ora dopo, la tabaccheria della signora Maria Quaglia di anni 39, a None, veniva trattata nello stesso modo dai ladri, penetrati nell'interno d[redacted] fatt[redacted] saltare la saracinesca con arnesi da [redacted]. Il bottino realizzato si aggira sulle ottocentomila lire.

La famiglia Quaglia alloggia al primo piano di uno stabile di recente costruzione. Verso le 3,30 il m[redacted] è stato svegliato da forti rumori, ma non si è insospettito pensando che fosse qualche vicino [redacted] provocarli. Si è recato nel bagno per qualche minuto, ritornando poi a letto. Forse i ladri, che si trovavano già nel negozio, credendosi scoperti [redacted] fuggiti in fretta facendo rumore e confusione.

Un numero considerevole di pacchetti di sigarette è stato rinvenuto sul pavimento, abbandonato dai malviventi [redacted] la [redacted] di fuggire. Tuttavia [redacted] bottino [redacted] pingue: settanta chilogrammi di tabacchi, 60 mila lire in francobolli e una forte somma di denaro.

I carabinieri di None, intervenuti per le indagini, hanno trovato nel negozio il sedile di una «600». Si ritiene che si tratti [redacted] stessa banda.

m. [redacted]

[redacted] si [redacted] per gioco a un camion che la schiaccia

Verbania, 18 settembre.

(a. c.) Nel tardo pomeriggio, ad Ornavasso, una bimba [redacted] finita sotto le ruote di un autotreno, rimanendo uccisa sul colpo. Stando alle prime indagini dei carabinieri e d[redacted] polizia stradale, [redacted] piccola, Concett[redacted] Venezia, di [redacted] anni, [redacted]va giocando [redacted] muricciolo quando, al passaggio di un camion, si è aggrappata ad una delle sponde. Mancatole subito l'appiglio, la bim[redacted] è [redacted] sull'asfalto rotolando sotto il veicolo, le cui [redacted] l'hanno schiacciata.

Arrestato anche il complice del rapinatore di Chieri

E' suo cognato, [redacted] 26 anni, residente [redacted] Asti - Sono [redacted]bili dell'assalto [redacted] banche



[redacted] Vigna, il giovane [redacted] per la rapina

(Dal nostro corrispondente) Chieri, 18 settembre.

Gli autori del furto alla succursale di Chieri della Cassa di Risparmio di Torino, avvenuto nella notte fra il 12 e il 13 settembre, sono in prigione. I carabinieri hanno arrestato nella tarda serata di ieri il chi[redacted] Giovanni Battista Vigna di 22 anni, abitante con i genitori in via Avezzana 51, e proprietario di un laboratorio di tintoria per filati tessili.

Oggi anche il complice è stato identificato ed arrestato: si tratta del cognato del Vigna, Gi[redacted] A[redacted]to di [redacted] anni, meccanico, residente ad [redacted].

I [redacted] la sera dell'11 settembre erano penetrati nell'interno della filiale della Cassa di Risparmio di Chieri, rubando due macchine per scrivere.

Lunedì notte hanno tentato di penetrare nell'agenzia [redacted] Banca Agraria [redacted] Ferrero senza però riuscirvi. Da un magazzino vicino hanno portato via due macchine per scrivere, di proprietà della banca.

Tutta la refurtiva è stata sequestrata nelle loro abitazioni insieme con chiavi false e arnesi da scasso.

L'Accusato è stato inoltre denunciato per simulazione di reato e tentata truffa ai danni di una società di assicurazioni. Nel luglio scorso aveva denunciato di essere stato derubato di materiale elettrico per un valore di 250 mila lire. Il materiale è stato invece rinvenuto nell'abitazione del Vigna, ieri notte, durante [redacted] perquisizione effettuata dalla polizia.

a. i.

Ferito da una rivoltellata perché [redacted] una cameriera

Savona, [redacted] settembre.

Un grave fatto di sangue è accaduto questa [redacted]tte in un vicolo della vecchia Savona. Un operaio calabrese, Vincenzo Arfuso, di 35 anni, è venuto a diverbio per futili motivi con il trentacinquenne Ferruccio Ferrari, nato e abitante a Savona, e gli ha sparato alcuni colpi di rivoltella, ferendolo.

L'Arfuso si trovava in una osteria di via [redacted] Casseri in compagnia di amici, tutti calabresi. Al momento di uscire si rivolgeva alla cameriera, dicendole: «Fra poco ritorno e tu verrai con me». Alla frase offensiva diretta alla ragazza, intervenivano i compagni, e uno [redacted] essi minacciava l'Arfu[redacted] di schiaffeggiarlo.

Interveniva il Ferrari, che si trovava nel locale, richiamando severamente il responsabile della contesa. L'Arfuso, ritenendosi offeso, [redacted] diceva: «Guarda che ti sparo». Poi usciva. Tutto sembrava finito; poco dopo invece l'Arfuso ritornava armato di rivoltella e invitava fuori il Ferrari, che accettava la sfida.

Appena uscito, l'Arfuso estraeva fulmineo una rivoltella, calibro 6,35, esplodendo contro l'avversario alcuni colpi. Due proiettili sfioravano il capo del Ferrari, fortunatamente senza colpirlo, un altro lo raggiungeva ad una gamba, [illegible]. Lo sparatore si dava quindi alla fuga ma [redacted]niva arrestato poco dopo dalla polizia.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita [redacted] Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da [redacted] 10)

COSTRUTTORI: TERRENO RESIDEN-[redacted]**IZZO) PROGETTI APPROVATI** [redacted] **CAMERE L. 100.000 CAMERA,** [redacted] **RO 10812.**

CROCETTA, VIA DA [redacted] **14,** [redacted] **ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI 2-5 CAMERE SERVIZI PRONTI** [redacted]**. TELEFONARE 580-722.**

SAN SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista cubiatura [redacted] centrali, periferia. 0425

SAN SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende alloggio centrale tre camere, cu[redacted] 5.800.000. 0425

GENOVA Quartiere [redacted] cerca acquirente vendesi lotti carrabili 260 mq. altri 1000 mq. costo al mq. 30.000. Immobiliare Nord, via Palmaria 9/2, Genova. 36457

GEOMETRA Oliviero vende casa nuova con reddito camere 50 zona Francia. Telefonare 530-529. A90258

IMPORTANTE terreno fronte corso Traiano [redacted] camere e bassi fabbricati vendesi direttamente, telefonare [redacted], 524-159. 0345

IMPRESA vende direttamente [redacted] o case in blocco da 40 a 180 camere in nuova zona residenziale su grande piazza a tre minuti d'auto da [redacted] Milano. Telefono [redacted]

[redacted] mq. 200 piazza Barcellona seminterrato [redacted] reddito 7,5%, [redacted] Telefonare 871-626.

LOCALE [redacted] seminterrato androne carraio, possibilità 13 box via Brione 4, vendesi. Telefonare 871-626. 0163

[redacted] Campagna, vendesi alloggio [redacted] tinello cucinino, nuova costruzione [redacted] Telefonare 480-283.

[redacted] 114 [redacted] Rita) vendonsi alloggi 2-3 [redacted] e servizi pronti fine anno, finiziami accurate, comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere, oppure: Sveco, via Santa Teresa n. 7, telefoni 519-275, 519-017. 0532

[redacted] 114 [redacted] Rita) vendonsi boxes con retro, [redacted], garage. Rivolgersi in [redacted] oppure: Sveco, via Santa Teresa n. 7, telefoni 519-275, 519-017. 0532

MURI negozio mq. 65 vendesi L. [redacted] [redacted] presso Giulio Cesare. [redacted] 521-890

[redacted] nuovi vendo muri capienza [redacted] Telefonare 43-321. A93062

[redacted] centrale adatto elettrauto gommista [redacted] muri [redacted] occasione. Telefonare [redacted] 0642

[redacted] vendesi zona [redacted] massimo sviluppo area fabbricabile mq. 4000 Telefonare 660-777 A93353

OCCASIONE [redacted] 4 [redacted] tinello servizi. [redacted] 273-571. [redacted]

[redacted] subito vendo moderni convenienti alloggi due camere tinello servizi. Regione Barra, [redacted].

ORBASSANO distorni terreno industriale mq. 6500 [redacted] servizi vendo. Telefono 653-783. 0500

[redacted] precollinare, [redacted] Moncalieri (Alberoni), [redacted] dieci, doppi servizi, tre autorimesse, grande giardino alberato, causa trasferimento vendesi. Simoncini, Re Umberto 8. 0176

[redacted] prospiciente statale a due chilometri [redacted] progetto approvato per villette vendesi lotto mq. 5000 frazionato a L. [redacted] mq. Telef. 516-004.

[redacted] grandioso complesso [redacted] vendesi [redacted] alloggi 1-2-3 [redacted] Prezzo modico, altissimo reddito. Telef. [redacted] 593-624. Pinerolo [redacted]

[redacted] Torinese, [redacted] moderna, camere 27, alloggetti 2-3-4 camere servizi, [redacted] vendo. Simoncini, [redacted] Umberto 8 0176

[redacted] Torinese vera occasione privato cede panoramico terreno posizione privilegiata sopraelevata centro paese mq. 2100 giardino, piante alto fusto, costruenda casetta signorile, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

PORTO Maurizio (Imperia) vende alloggio 3 camere servizi ammobiliato nuovo libero 3.600.000. Tel. 481-625 ore 12-13.

PRECOLLINARE posizione eccezionale vendesi appartamento due camere letto salone doppi servizi aria condizionata. Telefonare 871-626. 0163

PRIVATAMENTE compro alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telef. 546-007.

PRIVATO vende convenientemente [redacted] Carmagnola [redacted] grande sviluppo alloggio due o tre camere con servizi. Telefonare 510-068. 20325

PRIVATO vende terreno progetto approvato industriale [redacted] mq. 1800 zona Francia. Telefonare 799-017. A81431

PRIVATO vende Vinovo [redacted] progetti approvati per condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino». A89482

PROGETTO approvato 36 camere fornaci Beinasco fronte strada vendo. Telefonare 753-696. A92339

RACCONIGI 5 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi finizioni accurate. Rivolgersi in cantiere. Tel. [redacted].

[redacted] 6,5% vendesi box con intercomunicante interrato mq. 100 piazza Barcellona [redacted] Tel. [redacted]

S.A.I. [redacted] alloggi zona Vanchiglia [redacted] 1 camera cucina [redacted] Mutuo, telefonare [redacted]

S.A.I. vende [redacted] via Gorizia, due [redacted] tinello servizi. Mutuo, telefonare [redacted]

S.A.I. vende in [redacted] corso Grosseto mq. [redacted] mq. [redacted] più box L. [redacted] alto reddito, telefonare 538-491. [redacted]

S.A.I. vende in Crocetta alloggi [redacted] Mutuo, telefonare 538-491. 0559

S.A.I. vende in nuova zona residenziale Sisbalino alloggi una due camere, tinello [redacted] Mutuo e facilitazioni pagamento fino [redacted]. Telef. [redacted]

S.A.I. [redacted] mq. 160 più 35 mq. seminterrato, affittato L. 160.000 mensili, richiesta L. 31.500.000 Mutuo [redacted], telefonare [redacted]. 0559

S.E.I. [redacted] 41 [redacted] signorili due tre camere tinello servizi. Mutuo, telefonare 538-491.

SALONE mq. 400 interno cortile in costruzione impresa vende. [redacted] Unione Sovietica 23. 0464

SANREMO vendiamo appartamenti ville [redacted] qualsiasi [redacted] [redacted] Bosa, Sanremo. 24553

[redacted] moderissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere, servizi, termosifoni. Scrivere: Bircas, Pubblicità 21 S, Sanremo. 26451

S. RITA corso Siracusa 130 vendonsi con mutuo alloggi spaziosi 1-2 camere servizi pronti ottobre. Visite 15-18. Telefonare 519-770. 0446

SAUZE d'Oulx residenziale Sansicari vende signorili appartamenti 1-2-3-4 camere servizi esposizione soleggiata, finizioni lusso. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 5 Torino. 0431

SESTRIERE alloggi signorili nuovi vuoti, ammobiliati tutti comfort vendo. Telefonare 55-601. 0662

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo terreno industriale. Strade, fognature. Telefonare 545-151. 0641

[redacted]**SILE** alloggio su corso, [redacted] camere, salone, cucina, bagno, cantina, solaio, vendesi. Telefonare 375-270.

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. [redacted]

[redacted] progetto e costruisce ville palazzine box. Tel. 287-381.

TERRENO [redacted] ville, panoramici, [redacted] Pino, Baugilo, Torino. Telefonare [redacted] A90512

TERRENI corso importante confinale cumuro vendesi cambio camere. Telefonare 232-377 A33363

TERRENI fronte [redacted] Leini-Torino metri 2000, 2500, 4500 vende proprietario. Telefonare 788-101. A88283

TERRENI industriali perfettamente [redacted] dati strade asfaltate acqua luce fognatura [redacted] Telefonare 53-501.

[redacted] e grandi lotti Strada Campagne adiacenze tangenziale nord collegamento autostrade. Telefonare [redacted]. 0563

[redacted] civile industriale 180.000 mq. 13 km. Torino vendesi anche frazionatamente grandi lotti, L. 1100 al mq. Telefonare 864-506 A90942

TERRENO con capannone 10 km. Torino industria vende trenta milioni [redacted] reddito 10%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A92347

TERRENO fronte via, progetto approvato costruzione autorimessa mq. 3000, vendiamo 25.000.000. Beltramo, telefono 53-512 0427

VENDESI IN PALAZZINA SIGNORILE PRECOLLINARE A 200 [redacted] **MONCALIERI), APPARTAMENTO 6/8 LOCALI, DOPPI SERVIZI, GIARDINO,** [redacted] **GA**[redacted]**. TELEFONARE 551-831.** A93547

[redacted] locale luminoso mq. [redacted] Telefonare 472-293 pasti. A94354

VENDESI terreno costruzione zona [redacted] [redacted] Monferrato lire 1000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino». A93534

VENDESI terreno mq. 1400 Cascine Vica. Telefonare ore pasti 379-845.

[redacted] terreno sottocosto mq. 1000 circa [redacted] commerciale [redacted] garage o industria. Telefonare 510-287.

VENDO alloggio corso Peschiera, 2 camere cucina, libero. Telef. 672-775.

[redacted] garage nuovi zona Cadore Orone minimo 3.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino».

VENDONSI a Moncalieri alloggi signorili panoramici, consegna fine anno lunghe rateazioni. Tel. 335-040, 535-362.

A. RITA, tel. 512-566, cerca alloggi vuoti, ammobiliati per clienti referenziatissimi. 0554

A [redacted] piemontesi [redacted] abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 760-890, [redacted] 0455

A coniugi soli referenziati abbisogna alloggetto. Telefonare 217-014.

A Torino piemontesi con [redacted] cercano alloggio vuoto centrale periferico. Telefonare 877-544. 0554

[redacted] cucina qualsiasi [redacted] possibilmente servizi. Cauzione, referenze, telefonare 644-461. 871

CERCA [redacted] tinello famiglia [redacted] impiegato zona Vanchiglia Granmadre dintorni. Telefonare 871-649. A93487

[redacted]**ASI** [redacted] esposizione arredamenti. Scrivere: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino». A90262

CERCASI camera per giovane solo, zona Giulio Cesare. Telefonare 30-723.

CERCASI cameretta vuota od ammobiliata perchè indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».



[redacted] collinare panoramico vendesi mq. 1160 per costruzione villa a S. Mauro Torinese. [redacted] 325-040, 757-880.

TERRENO corso Peschiera progetto approvato vendo. Telefonare 595-343.

TERRENO industriale fronte autostrada (Brandizzo) mq. 16.000. Vendesi 2000 mq. Torinese Telefonare 41-078.

[redacted] panoramico per villa km. 2 Rivoli vende frazionatamente. Telefonare 520-395.

[redacted] industriale fronte strada statale [redacted] 273-571. 0163

[redacted] vendesi mq. [redacted] provinciale Orbassano-Volvera, m. [redacted] fronte stradale tutti servizi, L. 3500 [redacted] 593-706.

[redacted], [redacted] Gerbido mq. [redacted] adiacente a [redacted] importanti complessi industriali, [redacted] strade [redacted], comodità comunicazioni e servizi necessari [redacted] industria. Vendesi anche lotti [redacted] 5.000-10.000. Simoncini, [redacted] Umberto 8, telefono 43-870. 0176

[redacted] muri [redacted] siste in costruzione, capienza 300 autovetture, libera oppure [redacted] 700.000 mensili. Vero [redacted]. Telefonare 325-040, 595-362. A91329

VILLA nuova tre vani salone 2000 mq. terreno Cumiana. Telefonare 658-827.

VILLA panoramica servizi [redacted] annessa piccola azienda agricola vendo 30 km. circa Torino Telef. 810-791.

VILLA Valsalice, [redacted] camere, quadrupli servizi, lavanderia, garage, 3500 mq. [redacted] nuova pregiata costruzione, vista panoramica della città, attualmente composta 3 alloggi padronali e alloggio custode, vendiamo, richiesta 120.000.000. Telefonare 553-483. 0403

VILLETTA signorile [redacted] Pinerolo comodità moderne, 6 camere, garage, lavanderia, vende 22.000.000. Bruzza, telefono 53-034. 0247

[redacted] inizio Canavese vendo villa nuova costruzione 2 alloggi tutti comfort moderni L. [redacted]. Rivolgersi via C. Capelli 43 (latteria), Torino.

CERCASI affitto [redacted] 2-3 camere [redacted] indipendenti [redacted] Torino [redacted] km. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5171 — Torino». A93721

CERCASI locale mq. 80-120, uso magazzino, possibilmente zona Moncalieri Nizza Saluzzo Bellòre dintorni. Telefonare 363-572. A93132

CERCO piccolo alloggio [redacted] prossimi sposi pasti vicini Torino. Telef. [redacted]

[redacted] con bimbo referenziati [redacted] alloggetto 1-2 camere. Mattia Igino, via Chiesa della Salute 16, presso Martino.

CONIUGI piemontesi soli cercano camera cucina servizi. Tel. ore pasti 765-054.

CONIUGI soli marito operaio cercano 2 camere servizi anche casa vecchia. Telefonare dalle 8-12, telefono [redacted].

[redacted]**IGLIA** piemontese affitterebbe alloggio 50-60 mq. moderno borgata Milano, Vittoria. Telefonare 279-720.

PROFESSORESSA cerca 1-2 camere servizi possibilmente centrale. Telefonare 531-550. A94321

TERRENO [redacted] m. 430 zona Mirafiori. Telefonare 396-591. [redacted]

UFFICI [redacted] Unione Sovietica [redacted] [redacted] impresa vende. Tel. [redacted]

VENDESI-affittasi, Spontini 28, fabbricato 2 piani complessivamente 14 vani interamente cantinato con seguito nonchè oltre cortile [redacted] uso laboratorio annessovi piccolo ufficio. Telefonare Torino 31-690 oppure Roma 570-247. [redacted]

VENDESI alloggio barriera Milano camera tinello servizi. Telefonare [redacted].

[redacted] alloggio [redacted] 2 e 3 [redacted] più servizi Torino. [redacted] 788-931.

VENDESI alloggio nuovo due camere cucina servizi via Borgaro. Telefonare ore pasti [redacted]

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 90 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio [redacted] Telefonare 589-860.

[redacted] terreno collinare mq. 3000 vicinissimo Torino, panoramico, posizione tranquilla, soleggiata, progetto villa [redacted] signorile 7 camere doppi servizi seminterrati. Telefonare 70-060.

[redacted]**O** Edelweiss, Gravere di Susa, 1 km. [redacted], [redacted] 750, uso moderne residenze e tranquillità le [redacted] nel costruendo villaggio, [redacted] luminosi confortevoli ambienti 2-3-5 camere, doppi servizi, terrazzo, garage, giardino. Visite in cantiere anche nei giorni [redacted] Informazioni Torino tel. [redacted], 773-507. 0473

VILLETTA Cavoretto [redacted] 6 camere giardino vende. Telefonare 553-360.

6.000.000 compresi 2.000.000 [redacted] impresa vende ultimi alloggi bellissimi due camere tinello servizi [redacted] Lombardia occasione. Telefonare 457-065.

5 Domande Affitti Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque [redacted] Telefonare [redacted]

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738. 0471

[redacted] **PIANO NEGOZI E MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-580, 465-062.**

PROFESSORI inglesi cercano ammobiliato. Telef. 544-458 ore 10-13; 15-18.

[redacted] sposi toscani [redacted] alloggio subito. [redacted] 552-507.

PROSSIMI sposi torinesi cercano in [redacted] subito camera tinello servizi, zona [redacted] paraggi. Telefonare 757-549.

QUARANTASETTENNE solo [redacted] cerca camera. Stibano Mario, via Cigliano n. 14. A92874

SIGNORINE insegnanti [redacted] una o due camere e servizi. Telefonare 538-102. A33301

SPOSI torinesi cercano [redacted] tinello servizi Crocetta, Centrale, S. [redacted], S. Salvario. Telefonare [redacted]

[redacted] (impiegato statale) cercano alloggio [redacted]. Tel. [redacted].

TORINESI cercano alloggio semicentrale 2 camere e servizi tre persone sole referenziate. Telefonare 524-471.

TRE adulti referenziati affitterebbero fine ottobre 2 camere tinello servizi zona Bramante, Carducci, Nizza, Sostrale. Telefonare 883-481 dopo ore 20.

6 [redacted] Affitto Alloggi [redacted] e Terreni L. 150 p.p.

[redacted] **AFFITTIAMO** alloggio ammobiliato signorile 4 camere doppi servizi vicinanze P. Nuova 150.000 mensili altro due camere bagno 50.000 tratta comm. Angiolelo - Nizza 9 0250

A.A. AFFITTIAMO negozio retro vicinanze P. Nuova 80 mq. volendo annesso magazzino 120 mq. libero subito tratta comm. Angiolelo Nizza 9. [redacted]

A.A. AFFITTIAMO [redacted] centralissimo tre vani secondo piano 85.000 mensili. Tratta comm. Angiolelo Nizza 9.

A.A. AFFITTO alloggi liberi 30-60.000. Agenzia, Lagrange 40. 0471

A.A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio. Telefonare [redacted].

A. AFFITTASI camera cucina piano [redacted] referenziati, corso Casale 3. Telefono [redacted] 15-17. A93080

A. AGENZIA [redacted] Casa, Arsenale 42, telefono 546-429 affitta appartamento.

A. RITA via 19 Marzo 14 affitta alloggi vuoti ammobiliati 30.000-60.000.

AFFITTANSI [redacted] Corsica 8 alloggi signorili 3-4 [redacted] salone doppi servizi. Visibili giorni feriali ore 15-18.

AFFITTANSI in palazzo vetro termo-acciaio centralissimo uffici funzionali. Telefonare 534-561 A87736

[redacted] subito alloggetti e spazi. Rivolgersi strada Settimo 45, Ristorante Mitele. A93640

AFFITTANSI 2 locali [redacted] ufficio liberi subito vuoti o ammobiliati 30.[redacted] mensili. Telefonare 513-598. 0559

[redacted] alloggetto a prossimi sposi. Rivolgersi Chiadò, [redacted] via Leini [redacted] seguito. [redacted]

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere servizi [redacted] subito [redacted] Traiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A92350

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere tinello cucinino bis-servizi, settimo piano, corso Vittorio quasi angolo corso [redacted]. Telefonare 761-196.

AFFITTASI o vendesi capannone 750 mq. vicinanze Caselle, Telefonare ore pasti 298-848. A92340

AFFITTASI referenziatissimi 2 camere tinello e servizi, S. Rita, Tel. [redacted]

AFFITTASI signorile [redacted] salone cucina doppi servizi, Tel. 520-529.

AFFITTASI [redacted] corso Orbassano [redacted] alloggio signorile, quattro camere, [redacted] servizi. [redacted] ore 9-11. 91623

AFFITTASI via Po [redacted] con gabinetto particolare signora [redacted]. Telefonare 30-852. A94364

AFFITTASI 3 camere servizi zona Mercati famiglia referenziata, Tel. 838-882.

AFFITTO locale industriale mq. 730 Chieri servizi uffici. Telefonare 942-181.

[redacted] subito 2 camere via Massena, referenze. Telefonare 589-196.

ALLOGGI signorili 2-3 [redacted] affittansi a referenziati Palazzo [redacted] su corso. Zona [redacted] Tassoni [redacted] Nizza [redacted] gherita Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]». A91520

[redacted] 1-3 [redacted] servizi 20.000, 30.000, 35.000. Telefonare 488-735.

[redacted] locali mq. [redacted] prospicienti via S. Francesco da Paola [redacted] negozio uffici vendita, [redacted] all'Ilanzi. Telefonare 544-435. 0446

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni [redacted], deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-858, Corsi.

AUTOTRASLOCHI [redacted], autofurgoni imbottiti, [redacted], coperture, preventivi Tel. 486-220, Massaroplano.

AUTOTRASLOCHI cittadini, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-722, Cirolari

BELLISSIMO negozio 3 vetrine 130 mq. ottima posizione Borgo S. Paolo impresa affitta vende, mutuo. Tel. 31-756.

CAPANNONE (nuovo) mq. 300 più ampio cortile, adatto qualsiasi uso affittasi Rivoli periferia. Telefonare 296-714.

CAPANNONE 230 mq., altro 36 mq. zona Regio. Telefonare 285-000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria (casa nuova) incasso 50.000, affitto 27 mila. Cedesi affare. 0634

CEDESI in affitto alloggio tre camere cucina et servizi, via Cantello 26. Telefonare [redacted] A92960

CORSO Moncalieri 57. 5 camere doppi servizi, affittasi. Telefonare 689-748.

IVA, Mazzini 1, affitta a referenziatissimi alloggi [redacted] e ammobiliati zone diverse. 0197

LOCALE [redacted] piano [redacted] affittasi. Telefonare 528-693.

LOCALE [redacted] mq. [redacted] celeone, [redacted] uffici carraio, S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6404 — Torino».

LOCALI corso Racconigi angolo via Mongineuro [redacted] terreno cinque ambienti [redacted] mq. 72, adatti [redacted], affittansi. Telefonare [redacted]

NEGOZI fronte [redacted] Telefonare 595-249. 0595

NEGOZIO d'affittare vuoto, Belmieri 24, [redacted] alloggio camera cucina servizi.

NUOVISSIMO tre camere cucinino bagno piano rialzato affittasi uso ufficio, corso Regio Parco ang. Verona. Telefonare 53-330. A92409

PALAZZO signorile su corso affittansi a referenziati alloggi panoramici 3-5 camere più servizi. Zona corso Tassoni, corso Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino».

PER ufficio affitto tre camere vetrina commerciali via Po. Telefonare pomeriggio 835-231. A90749

PINO Torinese affitto tre [redacted] garage terrazzo. Telefonare 511-401.

[redacted] [redacted] soggiorno tripli servizi [redacted] affittasi. Telefonare 872-940. [redacted]

VIA Casalis [redacted] affitto alloggio [redacted] bilitato 2 camere tinello cucinino terrazzo [redacted] mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino». A91926

VIA GARIBALDI AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 510 [redacted] UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TELEFO-[redacted] A80006

ZONA Bernini affittasi 1° ottobre piano rialzato locale uso studio ufficio. Telefonare 779-001. A82333

8 Alb. e Sogg. Climat. L. 150 p.p.

RAPALLO, Villa Mosel, Pensione familiare, centralissima, tranquilla. Prezzi bassa stagione. 26196

VARAZZE, Hotel Iris, 77-773, [redacted] ne moderna, [redacted] comfort, [redacted] mare, tranquillo, cucina naturale, [redacted]. 26572

VILLA Elvira, Caros (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-5190.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ACCONCIATORI emigrati abilitarsi diventerete diplomandovi alla Scuola moderna Pievolese acquisiti elettrodomestici. Via Nizza 9. 0346

A Chiavari, collegio maschile Tigullio accoglie alunni corsi regolari, preparazioni recupero, Telefono 29-555.

A universitari piemontese [redacted] corso inglese cerchiamo qualche [redacted] facile lavoro. [redacted] Cesare, [redacted] 17. Presentarsi 15,30-17,30. A93519

ACCONCIATORI: diventerete frequentando corsi accademici messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Po 7/5, telefono 547-006 0872

ALASSIO collegio Alma Mater, Mameli 14, capita accoglienza villa studenti desiderosi clima marino. Corsi ricupero. [redacted] 40-801. [redacted]

ALL'I[redacted] [redacted] [redacted] avranno ampie abilitazioni frequentate stenografia dattilografia. Via Roma 264, telefono 510-554. 0805

ALL'ISTITUTO [redacted] primi ottobre taglio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue. Via Roma 254, tel. 510-554

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, taglio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 0871

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, computometria (sotto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. 0565

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali.

COMPLETAMENTE gratuito corso per avviarsi alla carriera di ufficio. Istituto Giolitti, [redacted] Maria [redacted] 2 (piazza S. Carlo), [redacted]

RICUPERO [redacted] commerciale: tre anni in un anno. Tecnico: due anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 telefono 883-848 0388

[redacted]**IS,** aiuto [redacted] corso annuale Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-830.

[redacted]**IE** d'azienda. Corso triennale con esami interni e rilascio regolare diploma ministeriale. Istituto Pogliani, corso Francia 3 angolo via Drovetti, telefono [redacted]. 0757

SIST, via Po 2, telefono 547-573 inizio corsi libera, dattilo, computo, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, stenotipia, lingue.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

[redacted] moderatissimi rapidamente. [redacted] 5000. Telefonare 512-086, corso San Martino 8. 01167

BELLI moderni imparerete presto e bene Scuola Germana, Nizza 8. Tel. [redacted].

[redacted] universitario torinese [redacted] sistemazione presso distinta famiglia, preferibilmente zona Crocetta o Mauriziano, possibilmente unico pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino». [redacted]

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ATTIVO [redacted] istruzione media superiore esperienza pluriennale vendita pratico spedizioni referenziato anche offresi a seria ditta. Telefonare 680-653.

AUTORIZZATO tenuta libri paga contributi offresi ore libere. Telef. [redacted]

BANCARIO trentenne ottimo inglese francese esperto import export esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino».

CASSIERA bordolista diurna offresi referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino». A93281

CASSIERE banca 50enne presenza referenze [redacted] qualsiasi [redacted]. [redacted] «Pubblicità [redacted] 4174 — Torino».

BERLITZ. School: [redacted] aperte le iscrizioni per il [redacted] scolastico. [redacted] di [redacted] (individuali, diurni e [redacted]. [redacted] la segreteria [redacted] via Santa [redacted] 3 (grattacielo), Torino, telefono [redacted] Cuneo, [redacted] Giolitti 2, [redacted] 58-94. 036

COLLEGIO convitto femminile Mater Misericordiae, Finale Ligure Marina (Savona), tel. 62-062. Scuola elementare, media legalmente riconosciuta, media superiore a carattere linguistico autorizzata triennale. Rivolgersi alla direzione.

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO, VERCELLI. SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI CORSI ESTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA DA- [redacted]

CONVITTO Civico Alba diretto da sacerdoti accoglie alunni [redacted] istituti: ragionieri, periti agrari, enotecnici. Ca[redacted] con due tre letti [redacted] signorile. [redacted] Telefono [redacted]

[redacted] Carmagnola [redacted] giovani, magistrali, medie, corsi serali recupero anni, segreteria d'azienda, lingue, doposcuola. 0510

[redacted] assumerebbero a domicilio contabilità e lavori ufficio [redacted] conoscenze [redacted] e riorganizzazione piccole aziende. Assicurasi massima precisione, serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». [redacted]

[redacted] inglese, tedesco: lezioni, impartisce straniera. [redacted] Medicità. [redacted] 487-536. A93069

[redacted] signora madrelingua impartisce [redacted] lezioni conversazioni anche domicilio. [redacted] 682-983.

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 [redacted]

A Nervi piemontese distinto pensionato desidererebbe svernare corre camera ammobiliata tutti comfort eventualmente pensione. [redacted] «Pubblicità Stampa 5304 — Torino». 91942

AFFITTASI ammobiliata 2 [redacted] con possibilità centralissima. Telefonare 683-825. Torino.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare [redacted]. A93215

AFFITTASI letto tutte comodità. Telefonare 771-886. A90745

AFFITTASI presso distinta famiglia ammobiliata 2 lettini 1 libero pensione completa. Telefonare 547-801.

AFFITTO ammobiliata volendo uso cucina distintissimi coniugi studenti. Telefonare 877-508. A94063

AFFITTO bellissima ammobiliata due letti a signorine o studentesse referenziate. Telefonare 257-391. A82853

AFFITTO camera ammobiliata centrale comodità a distinto solo. Tel. 532-086.

CENTRALISSIMO tutti comfort affittasi camera ammobiliata preferibilmente impiegati. Telefonare 53-544. A82883

FAMIGLIA affitta ammobiliata centralissima senza letto. Telefonare ore pasti 535-029. A82914

In castello Cavoretto affitto ammobiliata due letti. Telefonare 679-582.

PORTA Nuova affittansi ammobiliate 1-2 [redacted] stabili. Telefonare [redacted].

SIGNORA affitta bella ammobiliata, comfort e distinto, referenziato. Telefonare 883-221. A81548

[redacted] affitta camera ammobiliata. [redacted] 876-968 al mattino.

[redacted] cerca ammobiliata uso [redacted] [redacted] A87143

[redacted] corsi di contabilità meccanizzata, inglese, stenodattilo indetti dal Ministero del Lavoro. Pochi posti disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 883-848.

[redacted] corsi di [redacted], serali di [redacted], francese tedeschi del [redacted] Lavoro, [redacted] posti disponibili Istituto [redacted], corso 3 [redacted] 2, [redacted]

ISTITUTO Abalingue, [redacted] 4, interpreti traduttori, corrispondenti commerciali impieghi. Telefonare 528-677. 0510

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 54, tel. 872-276. Corsi ricupero avviamento, medie, periti industriali, magistrale, liceo classico scientifico. Corsi preliminari. [redacted] 0613

[redacted] Vagnone, via [redacted] 7 [redacted] al di [redacted] calcolatori [redacted] ed elettrici 0565

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua. Francese inglese tedesco spagnolo. [redacted] [redacted] soggiorno a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methode, [redacted] Tereza 20. [redacted] 546-244.

DICIOTTENNE con diploma segretaria d'azienda offresi come corrispondente in inglese e tedesco presso importante azienda. Telefonare 388-569. A94545

[redacted] il ragioneria occuperebbesi presso seria ditta. Telef. [redacted]

[redacted] maestro militesente [redacted] lavori ufficio. Telefonare 793-004.

DIPLOMATO, [redacted] [redacted] pubblicità, P.R. assistenza direzione commerciale lunga esperienza sviluppo vendite offresi a importante media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5422 — Torino».

DIPLOMATO 23enne libero pomeriggio offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino». [redacted]

DISEGNATORE tecnico meccanico esegue rilievi gruppi, particolari, modifiche. Puntualità continuità consegne. Esperienza seriale max. Telefonare ore pasti 363-408. A93638

[redacted] militesente, cultura, offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino». A93191

DOTTORE in giurisprudenza, pratica legale, congedato [redacted] [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

CAPO [redacted] macchine [redacted] [redacted], esperienza, provata capacità organizzativa, esamina seria proposta. Telefonare 722-866. A94535

CINQUANTENNE [redacted] professionista [redacted] industriale, auto propria, [redacted] solo mattino, cauzione bancaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino». A93691

CINQU[redacted] lunga pratica fonderia e [redacted] referenziatissimo libero subito cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».

CON disponibilità bancaria, offresi superto [redacted] case, [redacted] varie, anche in località fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93248

DICIANNOVENNE, maturità classica, conoscenza [redacted] [redacted] come [redacted] trice bozze o adeguato impiego cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino». [redacted]

[redacted] volonteroso, stenodattilo, nozioni computometer, esperienza triennale ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 384-210.

ESPERIENZA contatti commerciali. 37 geometri, auto propria, presenza, referenze, 30enne [redacted] anche [redacted] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93306

ESPERTO lavorazioni meccaniche, costruzione stampi attrezzatore lamiera termoindurenti, organizzatore lavoro; libero subito, offresi capo officina-reparto media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A92250

ESTETISTA diplomata offresi mezza giornata. Telefonare 522-882 ore pasti.

GEOMETRA pratico contabilità assistenza direzione cantieri, scopo miglioramento offresi impresa o ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino».

GEOMETRA pratico disegni edili, tecnici, offresi ore serali. Telefonare 40-611.

GEOMETRA 23enne militesente residente Torino auto propria offresi scopo miglioramento qualunque impiego. Collegno [redacted] Novino, corso S. [redacted] 1. Torino. [redacted]

[redacted] **34ENNE** [redacted] **CATEGORIA** [redacted] **ACQUISTI E VENDITE** [redacted] **SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 5347 — TORINO».**

GEOMETRA 36enne pratico assistente cantiere e sindali offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino». A93639

[redacted] 31enne celibe, iscritto albo, esperto disegnatore, particolarmente versato progetti villette, [redacted] cantieri, di[redacted] trasferirsi, macchina propria, referenziato, offresi seria impresa scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5072 — Torino». A81237

GEOMETRA 35enne pratico direzione, assistenza cantieri, frazionamenti c.a., finanze. Referenziato. Tel. 551-347.

GIOVANE volonteroso, annotazione quinta ragioneria, offresi impiegato aiuto magazzino. Mili protese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] pratico [redacted] contributi libera primo ottobre. Telefonare 488-719. [redacted]

IMPIEGATO tecnico trattamento clientela, acquisti, solleciti, [redacted] analisi [redacted] fonderia offresi, [redacted] propria. Telefonare 555-880. A93200

[redacted] diplomata magistrale [redacted] istituti serale insegnamento materie letterarie e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — [redacted]».

[redacted] giurisprudenza offresi. Telefonare 388-614 oppure scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted] biologia, 25enne, servizio [redacted] ascolto, [redacted] clinica, impiegherebbesi [redacted] tecnico industria farmaceutica, biologica. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5091 — Torino».

[redacted] 40enne occuperebbesi mezza giornata [redacted] bambini, scuole private, segreteria scolastica. [redacted] «[redacted] Stampa 6319 — Torino».

OFFRESI ragioniere inglese tedesco, libero subito. Telefonare 570-294.

PERITO elettrotecnico ottimamente completamento, prossimo congedo, 2° impiego offresi ufficio tecnico commerciale oppure ramo vendite. Telefonare 364-453.

PROGETTISTA disegnatore edile civile industriale ex assistente prof. Facoltà architettura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5348 — Torino».

RAGIONIERA pratica [redacted] fatturazione tenuta libri paga offresi proprio domicilio. Telefonare 578-788.

RAGIONIERA 21enne [redacted] miglioramento impiegherebbesi preferibilmente come contabile presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino». A94951

RAGIONIERA 21enne scopo miglioramento occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 553-368 ore pasti.

RAGIONIERA 23enne secondo impiego scopo miglioramento libera subito. Telefonare [redacted] A93872

RAGIONIERE [redacted] [redacted] pratichissimo [redacted] bilanci, organizzazione amministrativa offresi [redacted]. Scrivere Barile Orazio [redacted] Frattanni, Godola 175, Torino. [redacted]

RAGIONIERE esperto in ragioneria generale bilanci, libri sociali, fiscali, [redacted] traversie fiscali, [redacted] contabilità ditte, negozi, occuperebbesi ore libere. [redacted] nare 595-971. A89733

RAGIONIERE militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2189 — Torino». A94803

[redacted] 23enne primo impiego militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 667-767. A93329

RAGIONIERE 23enne militesente pratico lavori [redacted] occuperebbesi subito. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted] 36enne, pratica triennale, esperto in paghe e contributi, gerapia [redacted] subito. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93546

[redacted] cultura universitaria, [redacted] auto, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino». A93349

[redacted] direzione esperienza stenodattilo inglese francese corrispondenza autonoma [redacted] passaporto sistemazione [redacted] seria ditta disposto [redacted] alla stessa referenza. Telefonare 581-332 [redacted] ufficio. [redacted]

[redacted] privato presenza massima [redacted] e [redacted] perfetto spagnolo manuali Ideale disposto viaggiare [redacted] offresi. Telefonare 491-751.

SIGNORA bella presenza, massima serietà, libera da ogni impegno, lunga esperienza con il pubblico, offresi come cassiera-commessa o mansioni di fiducia, disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino».

SIGNORA bella [redacted] [redacted] cose, offresi impiegata vendesse lavoro vario [redacted], scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5303 — Torino». [redacted]

SIGNORA [redacted] pratica [redacted] subito offresi anche mezza giornata. Scrivere: [redacted] — Torino». A94309

[redacted] licenza commerciale [redacted] subito qualsiasi impiego. Tel. 872-795 mattino. A94872

SIGNORINA ottimo inglese offresi traduzioni corrispondenze interprete hostess. Telefonare 881-208. A94377

SIGNORINA perfetto francese inglese insegnerebbe istituto privato. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». [redacted]

SIGNORINA 30enne pratica ufficio, conoscenza francese, impiegherebbesi. Telefonare [redacted] A93537

STANDISTA bella presenza, capacità trattazione, offresi per Samia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino».

[redacted] perfetto francese inglese lunga esperienza estero offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino». [redacted]

[redacted] [redacted] licenza commerciale pratico lavori ufficio offresi 2° impiego scopo miglioramento in seria ditta. Telefonare 277-732. [redacted]

TAGLIATORE maestro «Sarto» collaboratore rifinito, esperienza ventennale, disposto trasferirsi città Torino o vicinanze [redacted] quindicina. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TRADUTTORE perfetto francese inglese offresi [redacted] Telefonare 837-780.

TRENTACINQUENNE seriotà garanzia occuperebbesi commercio incaricati fiducia auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

TRENTANOVENNE dinamico cultura universitaria lunga dialettica pratica direzione ufficio personale piccola azienda, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. [redacted]: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino». A93636

TRENTAQUATTRENNE, esperienza 15 anni settore elettrodomestici, dinamico, competente, conoscenza inglese francese, pratico anche contabilità, offresi industria ramo o grossista scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino». A93945

TRENTISETTENNE ex impiegato postale [redacted] qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

(Continua a pag. 14)

Borse economia e finanza

L'esempio del Canada anticipa la situazione italiana

La ripresa dei redditi agricoli è legata al rinnovo delle aziende

La trasformazione industriale [redacted] un [redacted] in tre [redacted]: 1) abbandono della [redacted] e [redacted] la città; 2) assestamento [redacted] campagne su basi più razionali e sviluppo [redacted] meccanizzazione; 3) [redacted] dei profitti degli agricoltori - Il Canada è nella [redacted] fase, [redacted] prima [redacted] seconda

Già molti anni or sono, su queste colonne, ho parlato della industrializzazione dell'Italia, del passaggio cioè della popolazione dai lavori agr[redacted] a quelli [redacted] ed alle cosiddette attività «terziarie». Più volte scrissi, spesso tra polemiche, che questa era la giusta strada, percorsa, con molto anticipo rispetto all'Italia, dai grandi Paesi più ricchi di noi; aggiungevo che le recriminazioni per lo spopolamento montano e l'abbandono della terra costituivano, in gran parte, una eredità mentale lasciataci dal fascismo.

Sapremo, tra non molto, quando saranno noti i dati del censimenti del 1961, quanta sia, oggi, la popolazione agricola, la quale, negli ultimi decenni, costituiva circa il 60% dell'intera popolazione italiana. Quantun[redacted] non si tratti di dati uguali a quelli che si ottengono con i censimenti, si può intanto affermare, in base ai risultati delle indagini dell'Istituto centrale di statistica, che [redacted] il 27,30% degli occupati lavorava nell'agricoltura nel 1962. La percentuale in questione è, probabilmente, ancora scesa nel 1963. Usando cifre omogenee e cioè quelle relative alle forze di lavoro, possiamo ottenere il seguente prospetto:

Occupati in media in [redacted] (migliaia)

Anni	Agricoltura	Industria
[redacted]	[illegible]	[illegible]
1960	[illegible]	[illegible]
1961	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]

La tendenza inversa che dimostrano le due serie non richiede commento; [redacted] può aggiungere che, se prendessimo in considerazione i dati concernenti [illegible], il fenomeno risulterebbe ancora più accentuato. Infatti, la popolazione femminile addetta all'agricoltura tende [redacted] aumentare e non a diminuire, perchè le donne, con grande utilità per tutta la nazione, riempiono i vuoti lasciati dagli uomini.

Tabelle analoghe, per anni lontani, si potrebbero ottenere nei riguardi di tutti i grandi Stati industriali. Per comodità, avendo raccolto recenti notizie, mi riferisco [redacted] trasformazione avvenuta in Canada, paese che ci ha preceduto nello sviluppo industriale e che [redacted] ridotto, dal 70% al [redacted] circa, la sua popolazione agricola, dall'inizio del secolo ai nostri giorni, cioè, a un dipresso, alla misura [redacted] quale siamo giunti noi stessi.

Se [redacted] la percentuale di reddito netto percepito [redacted] produttori agricoli per [redacted] sola produzione agricola rispetto [redacted] reddito totale prodotto [redacted] Canada, ci troviamo [redacted] fronte a questa discendente serie [redacted] percentuali:

Reddito netto dei produttori agricoli [redacted] Canada in percentuale del reddito totale

Anni	Per cento	Anni	Per cento
1950	[illegible]	1957	[illegible]
1955	[illegible]	[redacted]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	1961	[illegible]

Il grande scatto avviene tra il 1950 e il [redacted] e coincide appunto con il periodo [redacted] trasformazione industriale e con il progredire dell'abbandono d[redacted] terre non sufficientemente redditizie. [redacted] 1961 [redacted] situazione dimostra soltanto una lieve tendenza negativa, come fenomeno di assestamento. Se vogliamo esprimere [redacted] concetto in termini diversi, possiamo dire che il reddito netto nazionale [redacted] Canada, [redacted] siderato in moneta [redacted] te, dal 1950 al 1961, è cresciuto come da 100 a 604, mentre quello agricolo è cresciuto come da 100 a 221.

Siamo, per quanto concerne l'agricoltura canadese, in [redacted] situazione che anticipa quella che, in Italia, si verificherà in un periodo abbastanza breve. Dal [redacted] gli agricoltori ca[redacted] hanno cominciato a lasciare la campagna ed il fenomeno si è andato man mano aggravando; la produzione, di conseguenza, sarebbe enormemente diminuita se non fossero intervenuti tre fattori: l'abbandono delle aziende troppo piccole e l'ingrandimento delle aziende che potevano dare redditi sufficienti; l'in[redacted] della meccanizzazione, l'aumentato uso di concimi e di sementi selezionate.

Dei 174 milioni di acri che compongono [redacted] fattorie canadesi, si ritiene che 100 milioni abbiano subito trasformazioni e miglioramenti negli ultimi anni. Malgrado la riduzione della manodopera impiegata — e sia pure in seguito ad una annata favorevole — la produzione del grano è raddoppiata ed è [redacted] raddoppiata quella dell'avena, dal 1961 al 1962; per il primo, il prodotto medio per ettaro è cresciuto dell'84,6%; per la seconda del [illegible].

La produzione del latte è aumentata del 6% dal [redacted] al 1961 e quella della [redacted] bovina del 3% dal 1960 al 1961.

Il fenomeno del passaggio di un Paese dall'agricoltura all'industria si configura, dunque, nel [redacted] modo: 1) abbandono della terra e corsa verso la città e l'industria; 2) assestamento dell'agricoltura su nuove basi di meccanizzazione e di razionalizzazione; 3) soltanto lieve cenno di lavoro dalla terra verso l'industria e ripresa dell'aumento dei redditi degli agricoltori. Il Canada è nella [redacted] nella prima, [redacted] l'inizio della seconda. E' fatale che giungiamo [redacted] che noi alla terza, a meno che [redacted] commettiamo qualche grosso errore nella nostra politica agraria.

Diego de Castro

L'importo totale nel [redacted] ha superato i 276 miliardi [redacted] lire

Sono inferiori alle 20 mila lire il 70% delle cambiali in protesto

Il numero degli effetti è aumentato dal 1961 dello 0,8 per cento; il valore complessivo [redacted] per cento - I fallimenti [redacted] nel Nord e nel Mezzogiorno, [redacted] del 15 per cento nell'Italia centrale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Il numero delle cambiali ordinarie protestate in Italia nel 1962 è aumentato [redacted] pochissimo (appena dello 0,8 per cento rispetto al 1961); più sensibile è stato l'aumento dell'importo globale (+15 per cento) e quello dell'importo medio per cambiali (+9,2 per cento), [redacted] lito da 31.018 a 33.870 lire.

Bisogna però tener presente la continua espansione delle vendite rateali, certamente superiore a tali percentuali, e l'accresciuto reddito monetario della maggioranza delle famiglie, che può indurre molte di esse ad impegnarsi a pagare ogni [redacted] somme via via più elevate. Con tutto questo, anche nel 1962, oltre il [redacted] per cento delle cambiali ordinarie protestate riguardavano titoli d'importo inferiore alle [redacted] lire. Come [redacted] vede, il «giro» delle cambiali, impressionante per il suo volume complessivo, è alimentato da milioni e milioni [redacted] fogli [redacted] modestissimo taglio.

Per quanto riguarda i fallimenti, il [redacted] numero che [redacted] tre anni [redacted] in continua [redacted] flessione, è risultato nel 1962 pressochè eguale al 1961. Questa stazionarietà è pur sempre un fatto positivo dal momento che il numero delle imprese esistenti in Italia (e come tali soggette al rischio di fallire) è aumentato notevolmente nell'ultimo periodo.

Non si deve poi ignorare che la media nazionale è stata influenzata negativamente [redacted] l'eccezionale andamento registrato nell'Italia Centrale (14,8 fallimenti ogni 1000 imprese), e in particolare a Roma (36,3 fallimenti ogni 1000 imprese, ossia quattro volte la media complessiva). Se non fosse stato per quest'impennata in un'area ristretta, la [redacted] alla diminuzione [redacted] fenomeno sarebbe proseguita anche nel 1962.

Come è facile immaginare, il maggior [redacted] di fallimenti (circa il [redacted] per cento del totale) riguarda le aziende commerciali; seguono a grande distanza le aziende industriali (38 per cento) e poi, ad intervallo quasi eguale, le imprese di trasporti (4 per cento).

[redacted] significa affatto che [redacted] «mortalità» delle aziende dedite al [redacted] sia più elevata; [redacted] anzi il contrario, [redacted] frequenza dei fallimenti per questa categoria (8,4 per mille per l'intero paese) è poco più di un [redacted] della frequenza media naz[redacted] per tutte le imprese (8,4 per mille). L'ampio scarto [redacted] spiega considerando che [redacted] cianti ambulanti e negozianti di generi alimentari ben difficilmente falliscono; l'ammontare dei loro debiti è di rado tale da giustificare [redacted] procedura giudiziaria.

ar. b.

Fallimenti dichiarati in Italia nel 1962

REGIONI	Numero	Variazione percentuale rispetto al [redacted]	Frequenza fallimenti ogni 1000 imprese
NORD	3.518	— 0,8	7,4
[redacted]	1.746	+15,6	14,5
SUD	1.168	—12,5	8,9
ISOLE	680	— 5,2	12,0
TOTALE	8.112	+ 0,2	8,4

Protesti cambiari dell'ultimo decennio

ANNI	NUMERO	Importo totale (in miliardi)	Media in lire per cambiale
1953	3.867.301	86,1	22.465
1954	4.918.853	[redacted]	20.993
1956	6.234.159	204,3	[redacted]
[redacted]	[redacted]	221,6	27.450
1959	7.042.791	206,8	[redacted]
1960	7.641.046	[redacted]	30.143
1961	8.089.365	251,3	[redacted]
1962	8.160.348	276,4	33.870

L'indice generale azionario passa da 78,64 a 78,30 (—0,45 per cento)

Tendenza ancora debole in Italia

La seduta [redacted] mantenuto il ritmo delle precedenti: resistenza iniziale, poi prevalenza delle vendite, [redacted] qualche ricupero in chiusura - Pesante il reddito [redacted] - Dopoborsa leggermente migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

[illegible]

Il disagio della Borsa si è aggravato ieri a Torino in una riunione che, dopo un esordio insignificante sulle basi di martedì, ha messo in luce una larga zona vuota [redacted] affari. In chiusura l'infittirsi delle vendite «al peggio» ha portato ad una nuova rottura. Titoli di Stato ed obbligazioni duramente provati dalla pressione dell'offerta. Dopoborsa ancora cedente, con qualche abbozzo di equilibrio sui minimi. La risposta ai premi per fine settembre è stata caratterizzata dall'abbandono pressochè totale delle partite pattuite.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 16.890.000 c.n., obbligazioni per lire 61.800.000 c.n., azioni n. 128.150.

Milano, 18 settembre.

Stamane la scadenza della risposta premi è stata superata con l'abban[redacted] di quasi tutte le partite prenotate, come del resto [redacted] prevedeva da giorni; solo su Terni e Liquigas si [redacted] parziali ritiri.

La seduta ha mantenuto il ritmo delle precedenti: [redacted] un tentativo iniziale di resistenza è subentrata una fase di debolezza che ha riportato la quota sui minimi. Il [redacted] ha registrato per contro quotazioni intermedie, beneficiando di qualche ricupero segnato nelle ultime battute.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è [redacted] ancora, passando da 78,64 di ieri a 78,30, con uno slittamento dello 0,45 per cento. Fiacchi i Valori di Stato; pesanti le obbligazioni, specie industriali.

Titoli [redacted] Valori di Stato per 209.500.000 lire, obbligazioni per 672.500.000 lire, azioni n. 1.056.335.

Dopoborsa sempre incolore con intonazione però leggermente migliore rispetto al listino. Prezzi informativi: Fiat 2505-2516, Cotini 1905-1910, Edison 3480-3485, Viscosa 4885-4895, Generali 119.700-120.000.

Genova, 18 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5280; Navig. Alta Italia 14.800; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2070; Eridania 2540; Romana Zuccheri 260; Industria Zucchero 5560; Distillerie Italiane 2465; Zuccheri Barmide 2130; Es[redacted] Molini 1430; Mira Lanza 41.400; Italsider 1455; Aedes 3560.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

[illegible]

Wall Street chiude con limitati declini

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 740,13 a 737,86 - Londra e Francoforte in rialzo - A Parigi tendenza più sostenuta - Zurigo irregolare

New York, 18 settembre.

Oggi un nuovo tentativo per riportare in ascesa il merca[redacted] azionario è fallito e [redacted] quota ha perso di terreno. Una piccola corrente di realizzi di beneficio e di [illegible] di partite, a fronte [redacted] festività ebraica, è stata sufficiente a produrre un moderato quadro [redacted] declini per le più f[redacted].

Azioni scambiate n. 5.070.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted] Industriali [redacted] (740,13); 20 Ferroviari 171,56 (172,61); [redacted] Obbligazioni Interne [redacted] (88,81); 15 Pubbl. Utilità 142,50 (142,81).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Montecatini 16,25 (16,50); American Cyanamid 61,75 (61,88); American Tel and Tel 134,50 (134,75); Bethlehem Steel 31,27 (31,25); Dupont de Nemours 248,50 (248,50); General Electric 81,62 (82,12); General Motors 77,75 (78,38); Kennecott Copper 76,63 (76,50); I.B.M. 460 (461,12); Standard Oil of New Jersey 71,87 (72); U. S. Steel 53,63 (54,75); Woolworth 72 (72).

Londra, 18 settembre.

Il mercato azionario ha presentato anche oggi nel suo insieme un aspetto irregolare, pur conservando il tono migliore sviluppatosi [redacted] vigilia nelle battute finali.

Indice Reuter degli industriali 441 (precedente 440,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 42 (42); Snia Viscosa pref. 52 1/2 (52); Montecatini 34 1/2 (34 3/4); Barclays Bank 53 1/4 (53 1/4); Lloyds [redacted] 50 3/8 (50 1/4); British Petroleum 60 3/4 (60 e 1/8); Imperial Chemical 65 5/8 (65); Bowater Paper 42 1/4 (42 3/8); Woolworth 60 1/2 (59 3/8); [redacted] Mines 3 27/32 (3 13/16).

Francoforte, 18 settembre.

Questa mattina il mercato si è nuovamente portato in ascesa. L'andamento favorevole della congiuntura ha stimolato le iniziative del denaro e i valori della società aventi sede a Berlino sono risultati nuovamente [redacted] buona vista nella speranza che la prossima assemblea dell'Onu possa migliorare il clima politico tra Est e Ovest. Nella seconda ora, nonostante alcuni realizzi di beneficio, il mercato ha conservato una [redacted] positiva e resistente.

Indice generale 122,96 (pre[redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 11 (13,80); Fiat 16 (16,05); Fiat priv. [redacted] (16,15); Pirelli 30,70 (30,70); Edison 23,05 (23,05); [redacted] Marelli 5,90 (5,90); Snia Viscosa 31,80 (31,80); Finsider 6 (6); Olivetti 19,05 (20).

A. E. G. 493 (492); Badische Anilin 515,25 (516); Brown Boveri 637 (636); Daimler Benz 901 (893); Bayer 542 (542); Hoesche Werke 146,50 (147,25); Mannesman 215,50 (213); Metallgesellschaft 905 (902); Schering 456 (453); Siemens e Halske 574 (574); Deutsche Bank A G 543 (542); Dresdner Bank 544 (540); Volkswagen 615 (617).

Parigi, 18 settembre.

Dopo le debolezze palesate nelle ultime due sedute, il mercato ha sviluppato oggi un leggero movimento di ripresa di natura tecnica.

Indice generale 90,8 (precedente 90,6).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,36 (16,50); Pirelli 30,40 (30); Finsider 7,55 (7,55); Olivetti 24,75 (25); Snia Viscosa 20,40 (20,45); [redacted] 20,10 (20,30); Fiat priv. 16,05 (16,10); Denain Anzin 111,80 (113); Galéries Lafayette 581 (581); Perrier 345 (347); Saint Gobain 226 (227); Ugine 323,40 (321); Française des Pétroles 303 (303); Royal Dutch 330,80 (326,80); Citroën 196,50 (198,30); Peugeot 152,50 (154).

Zurigo, 18 [redacted].

Mercato irregolare, ma fondo resistente, con piccole variazioni [redacted] due sensi e con scarsi affari per [redacted] di nuovi incentivi. I bancari hanno [redacted] recuperato la perdita della vigilia, mentre tra i finanziari Italo-Suisse ha beneficiato di un crescente interesse.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 81,00 (81); Rumianca 16,25 (16,30); Sade 7,75 (7,75); Italcementi 141,50 (142); Snia [redacted] 25,50 (25,50); Bastogi 14,70 (14,75); Condotte [redacted] (6); Fiat 17,65 (17,62); [redacted] 6,05 (6,05); Invest 26,75 (27); Ledoga 54,00 (54); Magneti Marelli [redacted] (9,90); Pirelli 34,65 (34,75).

Unione [redacted] Svizzere 3970 (3965); Società [redacted] Banca Svizzera 3150 (3150); Credito Svizzero [redacted] (3340); Electro-Watt 2650 (2650); Interhandel 3960 (3950); Italo-Suisse [redacted] (965); Aare-Tessin 1850 (1840); Adolph Saurer 2210 (2230); Bally 2000 (2005); Brown Boveri 3000 [redacted]; Ciba 9000 (9020); [redacted] 2250 (2250); Lonza 2650 [redacted] Nestlé Ali[redacted] (3575).

Oro e valute estere

Roma, 18 settembre.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6200-6400; marengo svizzero 5650-5850; sterlina carta unitaria [redacted]; dollaro carta Usa 621 - 624; franco svizzero 143,75 - 144,75; franco francese 126 - 128; oro fino 708-718; argento 28-30.

[redacted] l'approvazione del due [redacted] del Parlamento

Estesa ai lavoratori italiani la previdenza sociale svizzera

Berna, 18 settembre.

Dopo il Consiglio degli Stati, che corrisponde al Senato italiano, anche la Camera dei Deputati di Berna ha approvato oggi quasi all'unanimità (119 «sì» contro 3 «no» e alcune astensioni) la nuova convenzione italo-svizzera sulla previdenza [redacted] ciale.

I relatori, rilevato che l'accordo è fondato sul principio dell'uguaglianza di trattamento, hanno in seguito sottolineato che la Svizzera è andata incontro ai desideri italiani per quanto era nelle [redacted] p[redacted]tà e che il campo di applicazione della convenzione è molto [redacted] vasto [redacted] quello precedente.

Infine hanno rammentato che il governo [redacted] si è riservato la facoltà di far dipendere eventualmente la ratifica della convenzione dall'esito delle trattative per l'accordo sull'emigrazione.

L'[redacted] approvato dal Parlamento elvetico garantisce nel campo delle assicurazioni sociali notevoli vantaggi ai seicentomila la[redacted] tori italiani occupati [redacted] Svizzera. Esso stabilisce l'uguaglianza completa di trattamento dei cittadini italiani con quelli svizzeri in fatto [redacted] assicurazione vecchiaia e superstiti ed estende ai lavoratori italiani il nuovo ramo dell'assicurazione invalidità, introdotto nel sistema previdenziale svizzero nel '60.

Presentata ieri al Senato la convenzione con la [redacted]

Roma, 18 settembre.

Nella seduta [redacted] oggi, al Senato della Repubblica è stato presentato, per la discussione da parte del P[redacted]to, il disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei ministri, relativo alla ratifica della convenzione di sicurezza sociale italo-svizzera firmata a Roma il 14 dicembre [redacted]

Dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere

«L'economia inglese è in forte ripresa i prezzi sono stabili, la sterlina solida»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 settembre.

Statistiche e dichiarazioni ufficiali hanno confermato oggi che l'economia britannica sta gradualmente emergendo dal suo lungo periodo di torpore. Fra esportazioni e riesportazioni, la Gran Bretagna ha venduto merci e servizi nel mese di agosto per un valore di 364 milioni di sterline, una cifra senza precedenti. [redacted] della bilancia commerciale è diminuito e il Cancelliere dello Scacchiere, Reginald Maudling, [redacted] ha esitato a dichiarare: «La nostra economia sta facendo incoraggianti progressi; siamo entrati ora in un periodo di forte espansione, con prezzi [redacted] e [redacted] solida sterlina».

Questo [redacted] nelle esportazioni di 364 milioni di sterline rappresenta un aumento di ben 25 milioni rispetto a luglio ed il beneficio è tanto maggiore, in quanto nello stesso bimestre estivo le importazioni calarono da 419 milioni di sterline a 398.

m. ci.

Gli inglesi staranno al freddo per mancanza di elettricità?

Londra, 18 settembre.

Dopo i discorsi pronunciati ieri a Londra dai due p[redacted] denti dell'Ente elettricità, gli inglesi attendono con una certa apprensione l'arrivo dell'inverno. Sono stati avvertiti. Con brusca franchezza, i due [redacted] hanno detto che se il [redacted] intenso e prolungato i rifornimenti di energia non potranno soddisfare le richieste e, una volta di più, l'Ente dovrà imporre «riduzioni» o «sospensioni di voltaggio».

Quest'incertezza sulla possibilità di soddisfare il fabbisogno privato e industriale, durerà per ancora qualche anno, forse fino al '70. La colpa non è dell'Ente, bensì — è stato spiegato — di due importanti fenomeni: il rapido [redacted] mento nel consumo di elettricità e la «rivoluzione» tecnica nelle fonti della stessa energia elettrica. Si stanno collaudando e adottando nuovi mezzi di produzione, tra cui le centrali atomiche e di distribuzione.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI E MOBILI CON INCANTO

Il 15 ottobre 1963, ore 11, in Torino, innanzi al Giudice Delegato del Fallimento [redacted] s.a.s. ELIA & SCALERO e dei soci accomandatari ELIA SECONDO e BORIO OSVALDO, dr. Domenico Fornelli, si procederà a vendita [redacted] incanto (secondo esperimento) dei beni immobili e mobili (macchinari e attrezzature) costituenti lo stabilimento industriale (tessitura) sito in Chieri, viale Fasano 6 (ora 18) in unico lotto al prezzo base [redacted] L. 152.000.000 (riguardanti lire 104.000.000 gli immobili e L. 48.000.000 i macchinari e attrezzature). A[redacted] minimo L. 500.000 (cinquecentomila). Cauzione e spese L. 30.400.000 (trentamilioniquattrocentomila). Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Consegna dello stabilimento il 31-1-1964.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino - Uffi[redacted] bilari — e al Curatore dr. Giovanni Zunino, via Confienza 15, telefono 43.016.

Il Cancelliere: Dott. [redacted]

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE ESECUZIONI CIVILI

Nella procedura n. 7490 R.N.

Fallimento S.p.A. Alessandro Minotti & C. - fasc. [redacted]

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA IN[redacted]

Si rende noto che con ordinanza in data 31 agosto 1963 il signor Giudice Delegato alla procedura emarginata ha disposto la vendita senza incanto in un unico lotto ed a corpo del complesso industriale di recentissima costruzione sito in Formia (Latina) località Rio Fresco di compendio del Fallimento, costituito da:

a) palazzina adibita a uffici, servizi, abitazione del custode e locali di rappresentanza, di mc. 2700 circa, superficie mq. 725 circa;

b) [redacted] industriale, a quattro navate, [redacted] una superficie di mq. 5900 circa;

c) magazzino in costruzione;

d) terreno trasformato in area industriale della superficie di mq. 36.500 circa, comprese le parti su cui insistono i fabbricati;

e) terreno occupato e da destinarsi a sedi stradali della superficie di mq. 12.800 circa.

Il tutto contraddistinto in catasto terreni del Comune di Formia, sez. Maranola, foglio 34, ai mappali: 90 b, 130 b, 94 b, 131 b, 43, 44, 45, 118 b, 42 b, 119 b, 91 b, 32 c, 74 b, 133 b, 50, 29 b, 61.

Il prezzo base viene fissato in L. 180 (centottanta) milioni, con aumenti non inferiori a L. 5 (cinque) milioni per ogni scatto.

Ogni offerente dovrà far pervenire, entro le ore 13 del giorno 19 del mese di ottobre 1963 alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano, la presentazione dell'offerta, accompagnata da cauzione pari al 10% del prezzo offerto, a mezzo assegni circolari nonchè del deposito di altro 10%, a titolo di spese, relative alla tassa registro e trascrizione proprietà.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere corrisposto al Curatore, dedotta la cauzione, entro il trentesimo giorno dalla vendita.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano, oppure allo Studio del Curatore, Dr. Roda, corso Italia 3, Milano, telefono 875.264.

Il Cancelliere: VINCENZO LAPADULA

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da [redacted] 12)

TRENTATREENNE esperienza tredicennale import export grande società internazionale cultura universitaria inglese parlato scritto referenziato considererebbe proposte miglioramento, anche altro ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino». 26702

VENTIDUENNE [redacted] presenza seria versatile pratica centralino conoscenza francese impiegherebbesi adeguatamente scopo miglioramento referenziatissima. Telefonare [redacted] 19.30-21 al 241-065.

VENTITREENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi. Telefonare 787-742.

VENTUNENNE computista ragioniere, militesente, 2° impiego offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A93244

VENTUNENNE dattilografa già pratica lavori ufficio offresi. Tel. 887-742.

[redacted] militesente, frequentante geometra serale, offresi subito 2° impiego. Telefonare 772-479.

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solamente giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano.

A. SCATOLIFICIO assume elemento dotato capacità creative campioni et eventuale direzione azienda. Specificare posti occupati, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

A giovane capace militesente offresi impiego consuntivista officina ditta importante, curriculum completo [redacted]: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino».

A giovane capace militesente offresi impiego ufficio produzione officina ditta importante curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino». A87615

ASSUMIAMO fattorino ufficio con mansioni impiegatizie massimo 18enne. Te[redacted] 851-782. A90741

ASSUMO apprendista commessa anni 14-16. Provvista licenza media. Presen[redacted] Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A92526

ASSUMONSI elementi femminili per facile remunerativo lavoro pomeridiano. Presentarsi [redacted] Sacco, Principi Acaja 32.

BERRY assume commessi elementi primordine preferibilmente [redacted] ottica fotografia. Presentarsi corso Firenze 119. A86239

[redacted] reparto montaggio, esperto lavorazioni catene cercasi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 8218 — Torino».

CASA Editrice importanza nazionale cerca elementi cultura comunicativa possibilmente patente, lavoro organizzato ottimo trattamento, abbisognano inoltre signore-ine lavoro pomeridiano. Presentarsi Martinelli, Lagrange 7.

CERCANSI collaboratori disposti comunicare proventi abbonamento. Offresi stipendio e percentuale. Via Mazzini 1, telefono 41-446. C636

CERCANSI due dattilografe primo impiego, attitudine al calcolo, per ufficio tecnico e magazzino. Telefonare 341-409.

[redacted] LUN[redacted]TENZIONE IMPIANTI [redacted] DA [redacted]TE [redacted] OFFRENDO [redacted], SCRIVERE DETTAGLIATA [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 8181 — TORINO». A96543

CERCASI esperto capo officina carpenteria in ferro 30-50enne dotato iniziativa et senso responsabilità desideroso soddisfacente sistemazione guadagnando buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». 0118

CERCASI per un mese signorina pratica fatture. Telefonare 545-073. A92189

DATTILOGRAFA 14-16enne studio legale cerca. Telefonare 40-553.

DISEGNATORE seconda nomina officina costruzioni macchine speciali. Curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A91221

DITTA commerciale cerca ragioniere-a pratico-a lavori ufficio. Assunzione immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A87357

DUE persone con domestico assumerebbero per cucina e guardaroba signora [redacted] desiderosa trattamento familiare. 300 pretese. Telefonare 874-380.

GEOMETRI [redacted] auto propria, esperienza vendita, [redacted] professionisti ecc. Cattaneo assume per incarichi tecnico commerciali. Telefonare 341-174 ore ufficio. A91146

GRANDE AZIENDA COMMERCIALE CERCA INTERPRETE TRADUTTRICE INGLESE, FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 73 — TORINO» 02138A

IMPIEGATA bella presenza pratica lavori ufficio, indipendente, assumesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9471 — Torino». A86531

IMPIEGATA ESPERIENZA BOLLETTARI, FATTURE, CONTATTI CLIENTELA POSSIBILMENTE PRATICA SETTORE AUTORICAMBI CERCA IMPORTANTE DITTA. TELEFONARE 682-461.

IMPIEGATA STENODATTILO PRATICA BIE[redacted] UFFICIO ACQUISTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5211 — TORINO».

IMPORTANTE ditta commerciale cerca ragioniere profonda [redacted] contabilità ad esperienza. Telefonare 785-322.

IMPORTANTE ditta commerciale cerca signorina 15-17 anni aiuto ufficio. Referenze. Montevecchio 17 A. A93563

IMPORTANTE industria cartotecnica cerca elemento qualificato per direzione stabilimento. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano» 26443

IMPORTANTE industria grafica ricerca impiegata esperta paghe contributi. Specificare età posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca esperto programmatore 1401 Ibm preferibilmente laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE PASTICCERIA CENTRALE ASSUME CAPACI COMMESSE ESPERTE DEL RAMO, OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 2162 — TORINO».

IMPORTANTE Società cerca elementi residenti province Piemonte, Lombardia, distinti, forte personalità, vasta cultura generale, 35-60enni, per contatti alto livello, possibilità assunzione anche aventi altri impegni. Alta retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino». A95165

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO VICINANZE TORINO CERCA [redacted] NEOLAUREATO PER SERVIZIO COLLAUDI. INDICARE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

IMPRESA demolizione costruzione cerca qualificato capace energico. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino» A94852

[redacted] **LEGNAMI CERCA** [redacted] **TICINQUENNE** [redacted] **AMMINISTRATIVO E COMMERCIALE MILITARESENTE.** [redacted]: «[redacted]TA' [redacted] 4135 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica cerca fattorino stenodattilografa II impiego. [redacted] 380-740

INDUSTRIA meccanica costruzione macchine utensili assume impiegati 22-35 anni, possibilmente diplomati, attivi, presenza, buone doti comando. Mansioni: segretario d'officina, ufficio produzione, assistenza tecnica clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino».

INDUSTRIA meccanica vicinanze Torino cerca stenodattilo conoscenza inglese e francese pratica esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».

INDUSTRIA ultracentenaria, 13 km. da Torino cerca diplomata per contabilità e corrispondenza, dattilografia, buona volontà, specificare se conoscenza lingue estere, militesente, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6218 — Torino». A93822

INSEGNANTI diplomati per scuola sussidiaria et doposcuola con punteggio accrescerebbe casa cura residente provincia. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino».

PER propaganda cercasi da importante industria elettromeccanica capo sezione esperto stampa cataloghi tecnici con conoscenza lingue. Pubblimen 151, Bergamo. 26442

SIGNORINA media età energica ottima direzione laboratorio a spedizioni cerca fabbrica in Rivoli. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino». A90278

SOCIETA' internazionale nel campo alimentare cerca propagandista dimostratrice per i suoi prodotti via viaggiare [redacted] Piemonte. Retribuzione adeguata. Specificare posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino». A91044

STABILIMENTO meccanico abbisogna giovane ragioniere volonteroso cui affidare tenuta c[redacted] aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A88254

[redacted]ciso assume capo reparto [redacted] paralleli e torni automatici veramente abile trattamento adeguato. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5361 — Torino».

STENODATTILO anche 1° impiego purché capace buona volontà cerca seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino». A92168

STENODATTILOGRAFA ALMENO 3 ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI ASSUME INDUSTRIA ZONA CENTRALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 66 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA quindicenne primo impiego cercasi. Thermoimpianti, Montemagno 45, telefono 871-167.

STUDIO notarile cerca veloce dattilografa giovane. Strutta, via Assarotti 3.

[redacted] professionista topografico cerca topografi e rilevatori referenziati. Casella 1483 Z Sp. Genova. 26412

TECNICO fabbricazione profili aperti cercasi da importante industria torinese, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». 0706

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A.A.A. OFFRESI coppia esperti in posto. Marito parrucchiere personale e servizio tavola, moglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino».

ABILE cuoca referenziata offresi casa signorile possibilmente centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino».

ABILE linotipista desideroso migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2179 — Torino». A93394

AGGIUSTATORE stampista attrezzista specializzato lavorazione lamiere, anziano, non adatto lavori pesanti, [redacted]perebbesi 4-5 [redacted] giornaliere contro modica retribuzione. Capacità attività. Non telefonate. Scrivere Falcione, corso Francia [redacted] 214. A93617

[redacted]A vedova [redacted] occuperebbesi compagnia persona sola, esclusi lavori pesanti, [redacted]re 661-125 pomeriggio.

[redacted] 3 con 600 Multipla offresi, [redacted] 66-155. A93377

AUTISTA [redacted] 25enne celibe, referenziato, cerca occupazione subito presso famiglia signorile. Telefonare 759-913.

AUTISTA patente C fattorino magazziniere offresi mezza giornata. Telefonare 688-227. A91641

AUTISTA patente C pratico [illegible] [redacted] subito. Telefonare 888-383.

AUTISTA patente D-E [redacted] offresi pomeriggio anche senza automezzo. Telefonare 295-432

[redacted] 21enne militesente patente B offresi. Telefonare 297-437. A94385

AUTISTA 27enne torinese provetto guida autovetture e camioncini 615, Lupetto ecc. offresi. Telefonare 757-548.

BABY SITTER Settimana occuperebbesi diurno serale, [redacted]re: «Pubblicità Stampa 2194 — [redacted]». A94827

BAMBINAIA disponibile mattinata fino [redacted] 14 offresi Telefonare 661-871.

[redacted] referenziata libera subito cerca domestica. Telefonare 774-078.

BAMBINAIA referenziata offresi presso famiglia eventuale abile servizio tavola, stiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A94533

BARISTA 20enne cerca lavoro stabile possibilmente Torino sud. [redacted] 632-257.

CAMERIERE 30enne, lunga esperienza grandi alberghi esteri, perfetta conoscenza francese spagnolo e per servizi inglese, occuperebbesi presso grande albergo [redacted] lusso. Telefonare [redacted].

CASALINGA accetterebbe [redacted] leggeri lavori plastica oppure cancelleria. Telefonare 731-949. A93338

CERCO lavoro orologiaio domicilio montaggio sveglie in serie piccoli apparecchi orologeria. Tel. [redacted] ore pasti.

COMMESSO giovane referenziato offresi anche [redacted] fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino».

CONIUGI piemontesi [redacted] operaio [redacted] giardiniere guardiano villa per Torino vicinanze. Referenze controllabili. Telefonare ore ufficio [redacted]7.

CONIUGI piemontesi offronsi [redacted] o custodia stabilimento, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A94365

CONIUGI torinesi con due figli 13 e 4 anni marito occupato cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93529

CONIUGI 40enni marito patente C offronsi custodi anche depositi trasferta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino». A93699

[redacted] meccanico particolarista disponendo tecnigrafo cerca lavoro a domicilio. Ore pasti telefonare 323-584.

DISTINTA adatta conoscenza francese offresi baby-sitter. Telefonare 489-176.

ELETTRICISTA cerca lavoro preventivi a richiesta. Tel. 797-981 ore pasti.

ESEGUO a domicilio accurato ricamo a macchina e ricamo a mano. Telefonare 242-304. A82795

IMPRESSORE tipografo, pratico [redacted], offresi I categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino». A93852

INFERMIERA referenziata offresi assistenza [redacted] e privati. Tel. 760-530 pomeriggio. A93384

[redacted] offresi assistenza malati diurna o notturna. Tel. 862-467.

MAGAZZINIERE o aiuto spedizioni, cuoiaio 22enne offresi subito, possibilmente materie plastiche, mili[redacted]. Telefonare [redacted].

OFFRESI analista con 600 Multipla oppure senza. Telefonare 378-640.

OFFRESI autista meccanico pratico guida auto e autocarri con patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino» A92987

OFFRESI autista patente C referenziatissimo. Telefonare 524-451. A92998

[redacted] come porta Ape e magazziniere. Telefonare 276-351. A93644

OFFRESI con macchina propria mezza giornata per commissioni. Tel. 853-358.

OFFRESI fattorino con mezzo proprio anche mezza giornata. Tel. 80-444.

OFFRESI giovane carpentiere saldatore ben perfetta conoscenza disegno per lavoro sicuro e continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino».

OFFRESI saldatore elettrosaldogeno con patente D E disposto anche ore. Telefonare 240-493. A92189

OPERAIO saldatore metalliche elettrico specializzato 30enne occuperebbesi subito seria ditta. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». [redacted]

OTTICO [redacted] stampatore operatore 30enne scopo miglioramento occuperebbesi seria ditta. Telefonare 681-558.

[redacted] E libero 15 giorni inizio 30 settembre. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A94817

PENSIONATO anni 58 offresi come custode, persona sola. Musocchi Ivo, Corso Palmieri 5. A94351

PORTINAIA offresi qualificata, marito operaio. Telefonare 481-780. A94513

QUARANTACINQUENNE sano volenteroso offresi lavoro manovalanza, anche pesante, di qualunque [redacted]. Telefonare 734-133. A93892

QUARANTENNE mezzo proprio 1100 passaporto disposto viaggiare estero accettazione materiali di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino».

QUARANTOTTENNE [redacted], referenziato, cerca lavoro in qualità di [redacted] o portineria. Disposto trasferirsi anche altra in città e dintorni. Roberto, Albergo del Gallo, Bubbio d'Alba (Cuneo).

REFERENZIATA offresi fedele, studio medico, dentista, o compagnia signora sola. Telefonare 678-036. A93557

REFERENZIATA 44enne seria fidata presenza offresi giornata governo casa altra [redacted] cucina bene. Telefonare 286-714 [redacted] 14-16. A94811

SIGNORA media età distintissima occuperebbesi mezza giornata lavoro decoroso posto fiducia. Tel. 82-537.

SIGNORINA abile sarta pure commessa referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A94360

SIGNORA offresi ore presso signora sola, coniugi soli. Telefonare 389-103.

SIGNORINA 25 anni referenziata offresi bambinaia. Telefonare 294-911.

TIPOGRAFO compositore pensionato offresi preferibilmente impaginatore d'edizione, intellista. Telefonare 875-120.

TRENTENNE occuperebbesi ore pomeridiane 1° ottobre custodia bimbi [redacted] solo. Telefonare 691-558. A93339

TUTTOFARE referenziata offresi dalle 8 alle 14 zona Porta Susa. Telefonare 525-753. A93365

TUTTOFARE 8 ore offresi a coniugi soli L. 50.000 mensili. Tel. [redacted]9-463.

VENTICINQUENNE piemontese patente B libero mezza giornata offresi. Telefonare ore 13-20 639-383. A93828

VENTISEIENNE ottima presenza buona cultura, perizia incorruttibile, referenziato, accetta commissioni di fiducia per conto piccole aziende e professionisti. Telefonare 524-010 dopo ore 20 chiedendo Ciampi. A92761

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. A condizioni ottime assumiamo cucitrici, macchiniste [redacted], rimagliatrici, magliariste, confezioniste pratiche apprendiste. Salto-Eva, Trecate 9.

A. CONIUGI soli cercano cameriera fissa, trattamento familiare. Mirella Jaci, [redacted] De Gasperi 34, Treviso, tel. 26-155.

A coniugi con [redacted] 11enne, occorre tuttofare fissa ottimo stipendio, permesso serale. Telefonare 759-918. [redacted]

A distinta [redacted] occorre cameriera altre cucina, ottimo trattamento. Telefonare 43-992. A87299

A pensionata sola signora offre vitto alloggio per lavoretti compagnia pulizie pretese. Telefonare 334-613.

ABILE confezionista maglieria cercasi. Telefonare 753-940. A92691

ABILE tuttofare media età [redacted] signora sola abitante villa dodici chilometri [redacted], ottimo trattamento familiare. Richiedonsi referenze incorruttibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino». A92079

ABILI operaie addette presse stampaggio lamiera assumiamo massima retribuzione, Corso Allamano 246. Grugliasco.

ADDETTI banco cerca stabilimento meccanico. Telefonare 793-855. A92542

AGGIUSTATORE attrezzista veramente [redacted] perfetta conoscenza disegno cerca officina. Telefonare 323-068. A93614

[redacted]IUSTATORE carpentieri saldatori pratici [redacted] e seconda categoria assumonsi. Telefonare 663-247. A96312

AGGIUSTATORE pratico manutenzione macchinario assume industria meccanica zona San Paolo. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi Via Isonzo 34.

AIUTANTE sarta [redacted] cercasi. Telefonare [redacted] 367-541. A93053

AIUTO [redacted] patente Ape, giovane volenteroso possibilmente pratico [illegible] cercasi. Telefonare 586-623.

ALLOGGIO salario offresi a coniugi per pulizia uffici. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino».

APPRENDISTA commessa 16-18enne assume negozio abbigliamento centrale. Telefonare 683-332. A93505

APPRENDISTA e aiutante sarta cercasi. Olivero, Sommeiller 24, telefono 588-326. A93061

[redacted] meccanico tornitore 16enne [redacted] officina [redacted] Stadio. Telefonare [redacted] A93192

APPRENDISTA pasticcera 15-16 anni cercasi. Telefonare 581-794. [redacted]

APPRENDISTA 15-16enne cercasi ditta termoidraulica. Telefonare 589-430 oppure presentarsi corso Sommeiller 17 Campa. A94371

ASSUME seria società operaio qualificato elettromeccanico. Manoscrivere referenze curriculum al «Pubblicità [redacted] — Torino» 0283

ASSUMESI per reparto chimico importante azienda giovane operaio volenteroso [redacted] licenza elementare. Scrivere «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A90026

ASSUMIAMO falegnami serramentisti da banco. Telefonare ore lavoro 341-166.

ASSUMIAMO manovali per vetreria. Telefonare ore lavoro 341-166.

[redacted] operai [redacted] ed apprendisti. Presentarsi via Sempione 182, Arena. [redacted]

AUTORIMESSA [redacted] lavatore garagista pratico. Via Bollani 4, tel. 531-734.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico. Presentarsi pomeriggio via Canelli 61 A91948

AUTORIMESSA cerca personale pratico lavaggi e notturno. Telefonare 793-449.

AUTORIMESSA cerca pratici 20-30enni. 80.000 mensili. Telefonare 287-119.

AUTORIMESSA [redacted] Galileo Ferraris [redacted] cerca [illegible]enni e pensionati pratici.

AZIENDA [redacted] Nichelino-Mirafiori assume operai qualificati montaggio particolari lamiera. Telefonare 343-474. A93083

BAMBINAIA provata referenziata cercasi collina. Telefonare 619-045.

BAMBINAIA PER DUE BIMBI CERCA FAMIGLIA SIGNORILE, CONDIZIONI MASSIME. SCRIVERE PRECISANDO ETA' E REFERENZE A: «PUBBLI[redacted] STAMPA [redacted] — [redacted]».

BAR trattoria assume cameriere tuttofare fissa. Quintino Sella 132.

BARFIL industria confezioni assume abile tagliatrice e macchiniste. Presentarsi Largo Pasini 5. A93215

BOBINATORE motori elettrici trifase praticissimo cerca Chiappa, Palestrina 11

BUSTAIA e apprendista cerco. Zambon, via Chiesa Salute 46, telefono 293-486.

CAMERIERA cercasi anche ad ore dalle 8 alle 20. Telefonare 516-028.

CAMERIERA cuoca pratica referenziatissima cercasi per coniugi soli casa signorile ottimo trattamento. [redacted]fonare 876-522. A93806

CAMICERIA primaria assume apprendiste e lavoranti finite. Tel. 584-734.

CAMICIAIA abilissima confezioni signore cercasi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino».

CERCANSI aggiustatori, tornitori, elettricisti, montatori, pialiatori, trasfertisti, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino».

CERCANSI carpentieri in ferro I e II categoria perfetta conoscenza disegno. Telefonare 321-025. [redacted]

[redacted] fattorini 16enni pratici Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93764

CERCANSI giovani per reparto imballaggio Telefonare 364-560. A92204

CERCANSI SALDATORI ELETTRICI, CARPENTIERI, LAMIERISTI, APPRENDISTI DA IMPORTANTE OFFICINA [redacted] FORTE [redacted] VIA GULLI 8. A86850

CERCANSI tacchiste e lavoranti interne ed esterne sartoria maschile. Tel. 41-474.

CERCASI abile stiratrice maglificio Rosa, Garibaldi 26. A92089

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice [redacted] Via Cesana 8, [redacted] tel. 31-935.

CERCASI aiuto sarta mezza giornata. Telefonare 790-117. A92314

[redacted] apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 690-765. A93214

CERCASI apprendista 15-16 anni negozio pellicceria. Via Medici 109. A93063

CERCASI autista per 615 pratico città con mansioni di carico e scarico. Retribuzione massima. Telefonare 785-230.

CERCASI cameriera fissa, offrendo ottimo trattamento per 2 persone padre e figlio. Presentarsi Mobilificio via S. Anselmo 1, oppure telef. 587-731 ore ufficio.

CERCASI commessa calzature da 15-21 anni già nel ramo scarpe. Calzature Bertolasso, via Chiesa della Salute, telefono 290-096. A92371

CERCASI commessa pratica panetteria pasticceria zona S. Rita. Telef. [redacted].

CERCASI commessa pratica panetteria pasticceria. Telefonare [redacted]

CERCASI domestica anche fissa. Casale Monferrato, Casella Postale [redacted].

CERCASI domestica possibilmente fissa. Telefonare 43-089. A92996

CERCASI donna massimo 35enne per bar trattoria, vitto e alloggio, Torino. Telefonare 280-137. A91575

CERCASI donna mezza età solo di notte per [redacted] bambina 4 anni. Telefonare 9-12: 650-001. [redacted]

CERCASI famiglia agricoltori disposti per cascina collinare tredici giornate, quattro chilometri da Torino. Telefonare 882-267. A94544

[redacted] fattorino patente. Città, via Arsenale 31, telefono [redacted].

[redacted] iniziare stenografo bella e mezza età. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 6329 — Torino». A92423

CERCASI magliariste domicilio macchina 12 e confezioniste. [redacted] 595-544.

CERCASI operaio lattoniere idraulico. Telef. 387-304 dopo ore 21 al [redacted].

CERCASI persona distinta anche pensionato pratico preventivi traduzioni libero anche mezza giornata. Telef. 280-173.

CERCASI personale femminile per distribuzione materiale pubblicitario. Lavoro continuo anticipato ottima retribuzione. Presentarsi giovedì 19 e venerdì 20 dalle ore 17 alle ore 18 Agenzia Rondini V. S. Teresa 19 F.

CERCASI personale pratico autorimessa. [illegible] 29 A97323

CERC[redacted] subito aiuto commessa alimentari 16-17 anni. Macro, Crosa 57.

[redacted] tornitori di III categoria e apprendisti. Telefonare [redacted].

CERCASI tuttofare fissa o giornata anche primo servizio. Ottimo stipendio. Telefonare 644-172. A91395

CERCASI tuttofare mezza giornata mattino. Telefonare 544-[redacted] A91396

CERCASI tuttofare pratica custodia bambi[redacted] I alle 18. Rivolgersi: Gallina, piazza Repubblica 19, [redacted] giorni dalle 13 [redacted] 15. [redacted]

[redacted] quattro [redacted] nale [redacted] Tel. [redacted] 13-14, 19,30-22. A93067

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 579-861.

CERCASI tuttofare zona Santi libera mezza giornata. Tel. mattino 334-236.

CERCASI [redacted] officina [redacted] Telefonare 753-997.

CERCASI 16enne [redacted] riparazioni radio T.V. [redacted] 34.

[redacted] 40enne con patente libero subito per aiuto magazzino. Presentarsi via Mortaglio 3. Biella. A93500

CERCO aiutante sarta abilissima, subito. Telefonare 484-613 ore pasti.

CERCO apprendista pasticcere. [redacted]nare 787-165. A82916

CERCO signorina o balia [redacted] tre anni e bimba un anno. Trattamento ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino». A94563

CERCO subito apprendista pettinatrice. Telefonare 471-003. A93451

[redacted] rang buone capacità, bell'aspetto, giovani. Presentarsi direzione [redacted] Majestic di Torino. A87956

COMMESSA panetteria pratica urge. Via Orvieto 51. A91549

COMMESSA pasticceria cercasi. Via San Secondo 59. A92511

CONIUGI cercano tuttofare stabile tre [redacted] settimana. Piazza Rivoli, telefono 750-827. A92696

COPPIA, MOGLIE TUTTOFARE, MARITO GIARDINIERE, CERCASI PER VILLA PRECOLLINARE. TEL. 315-[illegible].

DITTA impianti termosanitari assume operai montatori tubisti esperti. Telefonare 485-678 A96645

ELETTRICISTI, capi elettricisti e cablatori cercansi subito. Telefonare 399-915.

ELETTRICISTI I-II categoria cerca società impianti elettrici industriali. Scrivere «Pubblicità Stampa 5345 — Torino». A92636

ELETTRICISTI I e II categoria pratici montaggio quadri e impianti macchine [redacted] Sieme, via Monginevro 15.

ESPERTO lavorazione lamiera progettazione attrezzature e stampi cercasi per importante industria zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino». A91402

[redacted]A cantiniere o persona referenziatissima cercasi per custode stabilimento sito vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 6381 — Torino».

FABBRI specializzati cercansi, buona retribuzione. Rapelli, corso Torino 78, Moncalieri, telefono 694-348.

FABBRO - MECCANICO [redacted] **PRATICO COSTRUZIONE** [redacted]**ZIONE ASSUME INDUSTRIA. TELEFONARE 39-592.** A92546

FALEGNAME cercasi impiego stabile compenso adeguato capacità. Rivolgersi corso Francia 159 Collegno. Tel. 784-663.

FALEGNAME ebanista veramente abile e apprendista assumiamo per lavori di grande attualità e sviluppo, ottima retribuzione iniziale, miglioramenti seguenti alla capacità. Indicare luogo di nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A93470

FALEGNAME giovane capace cerca Vigone. Matteo Pescatore 6, tel. 876-355.

FALEGNAMI abili massimo 24enni, apprendisti cercansi, paga massima. Telefonare 724-068. A88961

FALEGNAMI serramentisti abilissimi macchina banco conoscenza disegno cercansi subito. Telefonare 772-936.

FAMIGLIA in Biella cerca esperta signorina o bambinaia per 2 bambine, rispettivamente 3 e 1 anno. Esigonsi referenze. Ottimo trattamento. Scrivere: Pubblimen Casella 177, Biella.

FAMIGLIA tre adulti cerca seconda domestica fissa, giovane, buona presenza. Presentarsi: Strutta, via Assarotti 3.

[redacted] 3 persone [redacted] Viareggio cerca tuttofare pratica referenziata a giornata. Telefonare 514-082.

FONDERIA Poli assume manovali e sbavatori pratici. Via Caraglio 118.

FRESATORE prima categoria [redacted]limes, via Acqui, Leumann, te. 885-319.

FRESATORE stampista I categoria lamiera o materie plastiche, [redacted] Azienda Grugliasco. Telefonare 70-176, 783-966.

GIOVANI coniugi [redacted] tuttofare [redacted] referenziata. Telefonare 500-658.

IMPORTANTE industria dolciaria assume aggiustatori meccanici et elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6398 — Torino». A94361

IMPORTANTE stabilimento meccanico in Torino assume fresatori e tornitori specializzati, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino».

INDUSTRIA [redacted] apprendiste 15-18 anni lavoro leggero, pulito, buona retribuzione. Telefonare 260-810.

INDUSTRIA confezioni assume ragazzo 15-18enne lavori magazzino et apprendiste macchine cucire. Tel. 20-333, 20-260.

INDUSTRIA dolciaria cerca apprendiste. Via Cagliari 15. A93329

INDUSTRIA zona Francia [redacted] operai, operaie pellettieri, [redacted] pelle, apprendisti. Telefonare 724-683. A89502

INGROSSO abbigliamento assume apprendiste commesse 15-18enni, licenza commerciale. Telefonare 550-245.

LABORATORIO maglieria cerca apprendiste macchiniste rettilinee, ottimo trattamento. Telefonare 581-277 ore pasti.

LATTONIERE idraulico capace cercasi. Benso, via Silvio Pellico 6. A85890

MAGAZZINIERE buona conoscenza idrosanitaria ordinato preferibilmente pensionato assume subito officina meccanica. Telefonare 665-980. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. A93985

MAGAZZINIERE giovane attivo cerca industria. Presentarsi via Salerno 60.

MAGLIFICIO Mayly assume rammendatrici abili macchiniste confezioniste e stiratrici. Presentarsi corso Raffaello 11.

MAGLIFICIO Torino cerca personale veramente capace finitrice maglieria esterna. Telefonare 772-391. A94535

MANOVALI [redacted] **QUALIFICARE SUCCESSIVAMENTE OPERAI ASSUME INDUSTRIA. TELEFONARE 36-382.**

OFFICINA meccanica cerca operai tornitori e apprendisti volenterosi. Telefonare 389-177. A91947

[redacted] giardinieri [redacted] cerca cascina collinare Torino Chivasso. 673-760, 521-168. [redacted]

(Continua a pag. 18)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ISTITUTI NON STATALI DI ISTRUZIONE E DI EDUCAZIONE

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE

COMUNICATO SCOLASTICO

Questa Associazione ritiene doveroso rendere noto che la disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione in base alla quale era concessa l'ammissione agli esami di [redacted] II classe dei vari Istituti Tecnici con il solo requisito dell'età (almeno quattordici anni)

È STATA ABROGATA

Tale possibilità resta ancora valida per i giovani che entro il 31 dicembre [redacted] compiano almeno il ventitreesimo anno di età.

Quanto sopra si comunica allo scopo di evitare confusioni o errate interpretazioni in sede di iscrizione ai Corsi di preparazione agli esami per il ricupero di anni di studio.

LA PRESIDENZA REGIONALE

La discussione dei bilanci a Montecitorio

I problemi della difesa atlantica illustrati da Andreotti alla Camera

L'accordo nucleare non è contrario alla costituzione di una «forza atomica multilaterale» - Necessità di potenziare le forze convenzionali - Entro il 1964 quattro nuove navi lanciamissili - Auspicata la pensione ai combattenti del '15-'18

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 settembre.

La Camera ha oggi approvato il bilancio del ministero della Difesa dopo un breve discorso del ministro Andreotti, che ha illustrato gli indirizzi della politica militare, la struttura numerica e tecnica delle forze armate, i principi della difesa.

Premesso che la politica militare italiana resta inserita nell'Alleanza Atlantica, Andreotti ha detto che l'adesione al trattato per la sospensione degli esperimenti nucleari si accorda perfettamente con il progetto di costituzione di una forza atomica multilaterale Nato, attualmente allo studio dell'Italia e di altre potenze atlantiche. Questo progetto, ha osservato Andreotti, è uno dei mezzi per mantenere l'equilibrio delle forze, indispensabile per evitare la guerra. Egli ha aggiunto che migliori prospettive di pace si sono aperte dopo che Stati Uniti e Unione Sovietica dimostrano un comune interesse a difendersi dalle iniziative della Cina.

Anche per le forze convenzionali gli sforzi di potenziamento sono giusti, secondo Andreotti, poiché se l'America dovesse ritirare le sue forze dall'Europa ci si troverebbe di colpo di fronte ad enormi problemi. E ciò deve far riflettere sui pericoli di un accordo internazionale imperniato sul ritiro degli americani. In ogni caso deve restare fermo il principio della «assoluta indivisibilità della difesa di tutto il mondo libero».

Andreotti ha poi informato che le forze armate hanno nel complesso una consistenza di 654.613 persone: 33.539 ufficiali, 77.719 sottufficiali; 361.058 militari di truppa; 31.820 impiegati; 50.277 operai. Quanto ai mezzi e ai materiali, il programma di potenziamento dell'Esercito è in pieno svolgimento con l'introduzione di mille carri armati M 47, di 4500 veicoli cingolati M 113, di 8 mila veicoli comuni. «Entro il 1964 le grandi unità e i supporti di maggiore impegno operativo saranno portati al cento per cento nelle dotazioni di veicoli da combattimento e all'80 per cento nelle dotazioni di automezzi comuni (in caso di emergenza questi ultimi sono completabili con requisizione)».

Marina: entro il 1964 entreranno in servizio quattro nuovi cacciatorpediniere lanciamissili (Doria, Impavido, Duilio e Intrepido) mentre proseguirà la costruzione di quattro navi scorta e di diciotto mezzi aerei per la lotta antisommergibili.

Aviazione: sono già entrati in linea due gruppi, uno cacciabombardiere e uno intercettatore, su apparecchi del nuovo tipo F 104, mentre è in atto la riorganizzazione delle basi «per adeguarle ai nuovi mezzi e per corrispondere al principio della massima dispersione».

Circa la ricerca nucleare, il ministro ha messo in rilievo l'attività del Centro di San Piero a Grado e del poligono missilistico di Salto di Quirra. Perdurano però notevoli difficoltà per la costruzione di un sommergibile nucleare, per cui si sta lavorando adesso ad una nave di linea ausiliaria a propulsione nucleare.

Il ministro ha parlato positivamente anche dello spirito delle forze armate, accennando infine all'esigenza di dare la pensione ai vecchi combattenti e alla situazione dei dispersi in Russia: la Croce Rossa sovietica ha fornito risposta per 7710 casi, indicando per 137 la certezza dell'avvenuto decesso e per 7573 la impossibilità di reperire notizie. Sono in corso gli esami per altri 14 mila casi. Andreotti ha concluso riferendosi alle celebrazioni del ventennale del 1943 con la considerazione che le forze armate, già a due settimane dall'8 settembre, erano in via di ricostituzione e contribuirono con 80 mila caduti alla riconquista di un ruolo autonomo dell'Italia.

Del bilancio sono stati approvati i singoli capitoli di spesa, mentre la votazione finale a scrutinio segreto ci sarà domani insieme a quella sul bilancio dell'Interno.

f. d. l.

Concluso a Orta il convegno su Guglielmo di Volpiano

(Nostro servizio particolare) Orta, 18 settembre.

(g. r.) Si è concluso oggi nell'albergo San Rocco il 1° Convegno internazionale di studi sull'alto Medio Evo, indetto dal centro «Guglielmo di Volpiano» nel nome del grande monaco architetto nato a Orta mille anni fa da Perinzia, sorella di re Arduino, o dal conte Roberto di Volpiano, di origine germanica.

Stamane hanno parlato il prof. Gian Guido Belloni su «La monetazione del IX e X secolo in Italia, in relazione con la storia e con l'arte», il dott. Roberto Leydi su «Una presunta sopravvivenza della storia di Rosmunda in una canzone narrativa popolare», l'avv. Gianni Colombo su «Leggende e tradizioni cusiane» e la dottoressa Beatrice Canestro Chiovenda su «Guglielmo di Volpiano».

Prima di dare il saluto di commiato e di ringraziamento, il sindaco ing. Badò ha letto, tra la commozione di tutti i presenti, il tema su Guglielmo di Volpiano premiato al concorso indetto fra gli scolari di Orta. Lo ha vinto la piccola Maria Miazza, di 11 anni, morta nel maggio scorso in pochi giorni per una leucemia fulminante.

L'incontro è stato chiuso dal prof. Amedeo Liebeskind, dell'Università di Ginevra, profondo conoscitore di storia e di letteratura italiane: «In nessun convegno di studi ho notato tanta serietà, così perfetta organizzazione e così vivo desiderio di scambi culturali», egli ha dichiarato.

Il dibattito al Senato sul Commercio estero

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 settembre.

(f. d. l.) Al Senato, concluso il dibattito sul bilancio della Agricoltura (il ministro Mattarella risponderà domani), è cominciato oggi l'esame del bilancio del Commercio con l'estero caratterizzato questo anno dalla notevole sfasatura tra l'indebolita espansione delle esportazioni e il forte accrescimento delle importazioni, che ha provocato uno sbalzo nel deficit della bilancia commerciale.

«Per i primi sei mesi il deficit è già di 739 miliardi di lire, ha rilevato il liberale Pasquato, e alla fine dell'anno, di questo passo, salirà a 1400 miliardi». Condizione pregiudiziale per correggere questa tendenza è, secondo Pasquato, l'arresto di ogni movimento inflazionistico, ristabilendo l'equilibrio tra i consumi e la produzione, creando armonici rapporti tra mercato interno e mercato internazionale, ripristinando la fiducia negli operatori economici.

Il peggioramento della bilancia commerciale è stato invece imputato dal sen. Banfi (psi) alle manovre della destra economica che ha organizzato la fuga all'estero di imponenti capitali.

Altri oratori hanno insistito sulla necessità di una collaborazione delle forze economiche e il governo (Roselli dc), sull'urgenza di provvedimenti che risanino la situazione finanziaria e valutaria generale, (Nencioni, msi), sull'opportunità di adottare i suggerimenti rivolti all'Italia dalla commissione esecutiva della Comunità economica europea, (Veronesi, pli). Il dibattito proseguirà domani.

Lo sciopero degli edili termina a mezzanotte

Alcuni contusi a Napoli durante una manifestazione

Roma, 18 settembre.

Lo sciopero nazionale di 72 ore dei lavoratori edili, cominciato ieri mattina, prosegue nella giornata di oggi e si conclude alla mezzanotte di domani 19 settembre. La manifestazione è stata indetta dalle organizzazioni sindacali di categoria (Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil) a seguito della rottura delle trattative con l'Ance per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Al termine dello sciopero le segreterie nazionali dei sindacati di categoria, si riuniranno allo scopo di concordare l'ulteriore azione da svolgere.

A Napoli, nel corso di una manifestazione non autorizzata, gruppi di scioperanti si sono scontrati con la polizia. Un agente e alcuni dimostranti sono rimasti contusi.

Dal Tribunale di Cuneo

Giovane di Rivoli condannato per lesioni ad un carabiniere

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 18 settembre.

(s. m.) Il ventottenne Marcello Ritrovatto di Rivoli e Claudio Quaglia di 27 anni, residente ad Alpignano, sono stati condannati oggi dal tribunale, il primo a un anno di reclusione per violenza, minacce e lesioni a un carabiniere, e il secondo a sette mesi per oltraggio a un sottufficiale dell'arma: entrambe le pene sono state condonate. Il trentenne Enrico Ritrovatto, fratello di Marcello, è stato assolto per insufficienza di prove.

Nel pomeriggio del 18 agosto 1961 il carabiniere Ciro Pellecchia aveva fermato a Pradleves, in valle Grana, un'auto al cui volante si trovava un bimbo di appena 9 anni, Adriano Ritrovatto. Accanto a lui viaggiavano il fratello Enrico e l'amico Quaglia.

Mentre il milite stava elevando la contravvenzione, sopraggiungeva Marcello Ritrovatto, il quale si scagliava contro il carabiniere, colpendolo con una scarica di pugni.

Per difendersi, il Pellecchia estraeva le manette, ma per tutta risposta l'energumeno gli si scagliava contro con un sasso ferendolo al capo. Il milite allora sparava un colpo di pistola in aria e solamente così gli aggressori desistevano, dandosi alla fuga. Un'ora dopo venivano arrestati a Monterosso Grana.

Dopo alcuni mesi di detenzione preventiva, i tre giovani erano stati scarcerati. Oggi in tribunale gli accusati hanno negato gran parte degli addebiti, ma sono stati smentiti dal carabiniere Pellecchia e da un villeggiante, il quale, da lontano, aveva assistito all'aggressione.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto per il Marcello Ritrovatto e per suo fratello Enrico nove mesi di reclusione e sette mesi per il Quaglia.

Tecnici italiani provano oggi un nuovo trireattore americano

Roma, 18 settembre.

E' giunto oggi pomeriggio a Fiumicino il nuovo aereo a reazione da trasporto Boeing 727, munito di tre reattori sistemati nella coda. Si tratta di un aereo destinato alle rotte a breve raggio (da 400 a 2400 chilometri di lunghezza) pesante 71 tonnellate e capace di trasportare sino a 114 passeggeri con una velocità media di 900 chilometri orari. Il Boeing 727 è il più recente fra gli aerei del suo tipo, avendo compiuto il primo volo la primavera scorsa; entrerà in servizio di linea ai primi del '64. L'aereo sta effettuando una serie di voli dimostrativi intorno al mondo. Domani il trireattore verrà provato in volo da tecnici italiani.

La rapinatrice in questura



Mariella Caronio, la diciannovenne di Mortara arrestata per aver partecipato alla rapina di martedì ai danni del cambiavalute Gramondo ad Imperia (Telefoto)

Assicurati alla giustizia i responsabili dell'aggressione di Imperia

Scoperta la «gang» che rapinò il cambiavalute arrestati tre giovani e una ragazza di 19 anni

Rintracciati a Sanremo, in un bar del porticciolo - I loro nomi erano stati fatti dal complice preso subito dopo il «colpo» - Tutti hanno confessato - La polizia li sospetta di altre imprese criminali: l'assalto al «Monte di Pietà» di Cuneo e quello a una banca di Genova

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 18 settembre.

Tutti gli autori della rapina compiuta ieri a Oneglia ai danni del cambiavalute Riccardo Gramondo di 60 anni, sono stati assicurati alla Giustizia: il bandito catturato dalla folla subito dopo il «colpo», Leonardo Messina di 23 anni da Fiumefreddo (Catania) ha fatto i loro nomi; stamane la polizia si è recata a Sanremo e in un bar del porticciolo ha arrestato altri tre giovani e una ragazza. Si tratta di Antonio Folchi di 26 anni da Sanremo, capo della «gang», Benito Vittorio Hudorovic di 20 da Sesto (Cremona), Nicola Grillo di 18 da Sanremo, e di Mariella Caronio, diciannovenne, nativa di Mortara. Tutti sono confessi.

La rapina era avvenuta alle 13. Due giovani malviventi, entrati nell'ufficio del comm. Gramondo in via Belgrano, avevano aggredito il cambiavalute a pugni e colpi in testa col calcio delle pistole. Impadronitisi di 400.000 lire in denaro contante e valuta estera, i banditi erano fuggiti a piedi ma ben presto la folla li aveva inseguiti, catturando Leonardo Messina nascosto sotto un camion. L'altro aggressore era invece scomparso nel dedalo delle viuzze che si stende attorno al porto di Oneglia.

I cinque banditi, confermando che la rapina era stata minuziosamente preparata, hanno raccontato che ieri mattina, a bordo di una «1100» rubata a un medico di Sanremo, erano venuti ad Imperia. Secondo il loro piano, Leonardo Messina e Benito Hudorovic sarebbero entrati nell'ufficio per aggredire il cambiavalute; il Folchi, che guidava l'auto, avrebbe atteso fuori col Grillo e la Caronio, tenendo la vettura ferma davanti all'ufficio, con il motore acceso.

L'improvvisa reazione del comm. Gramondo, che si era tenacemente difeso prima di essere colpito col calcio della pistola, aveva fatto perdere qualche minuto agli aggressori. Inoltre il traffico intenso di via Belgrano aveva indotto il Folchi a spostare la «1100» di qualche metro più avanti: quando i suoi due complici erano usciti col bottino non avevano più scorto la vettura e, disorientati, si erano messi alla sua ricerca.

Il cambiavalute, benché ferito e semisvenuto, era uscito dall'ufficio gridando «Al ladro!»; poi, attraversata la strada, aveva scorto gli aggressori allontanarsi, indicandoli alla folla.

Mentre il Messina cadeva in mano degli inseguitori l'Hudorovic, approfittando del trambusto, raggiungeva le pendici di Capo Berta — altro luogo prestabilito dalla «gang» per riunirsi dopo il «colpo» — e lì trovava la «1100» dei complici che l'aspettava. I quattro, giunti indisturbati a Diano Marina, avevano abbandonato l'auto e preso il treno per Sanremo. Per fare perdere eventuali tracce erano scesi alla stazione di Arma di Taggia, proseguendo col filobus.

Le indicazioni fornite dal Messina durante gli interrogatori hanno permesso alla polizia di raggiungere tutti i banditi. La ragazza, identificata mentre era in un bar del porticciolo di Sanremo, è stata pedinata: nei pressi l'attendevano il Folchi, l'Hudorovic e il Grillo.

Nel corso delle prime indagini sul conto del quintetto, sarebbero emerse a loro carico altre imputazioni: gli arrestati sono sospettati per l'assalto al «Monte di Pietà» di Cuneo, che fruttò dieci milioni, e per la recente rapina alla banca di Genova.

b. v.



Il rapinatore ventenne Vittorio Hudorovic ieri all'uscita dalla questura di Imperia dopo l'arresto (Telefoto)

La rapina al Monte di Pietà

L'inchiesta a Cuneo

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 18 settembre.

(n. m.) La polizia di Cuneo è stata informata stamane dagli inquirenti di Imperia che i rapinatori del cambiavalute si sarebbero confessati autori dell'assalto al Monte pegni di Cuneo.

Il 22 luglio scorso due banditi mascherati avevano aggredito, a mezzogiorno, il cassiere Candido Marchisio e, dopo averlo legato e imbavagliato, avevano svaligiato la cassaforte, asportando pegni e denaro liquido per un valore di diversi milioni, fuggendo senza lasciare tracce.

La polizia cuneese, a quanto pare, sta ricercando una quinta persona, forse un complice dei quattro arrestati a Imperia: si tratterebbe del «basista», colui che ha curato i particolari tecnici della rapina al Monte di Pietà.

Bonatti e Zappelli attaccano una parete inviolata del Bianco

E' quella Ovest del Trident, a 3639 metri d'altezza - Il tempo è minaccioso, sulla vetta nevica Fino a tarda notte nessuna notizia degli scalatori

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 18 settembre.

Walter Bonatti e Cosimo Zappelli, impegnati da questa mattina sull'inviolata parete ovest del Trident in una «prima» assoluta di notevole interesse alpinistico, non sono ancora ritornati stanotte né a Courmayeur né al Rifugio Torino. Il tempo è minaccioso, sulla vetta nevica.

La parete ovest del Trident non è mai stata scalata. S'innalza per 250 metri sul ghiacciaio del Gigante, tra il Mont Blanc du Tacul e Mont Maudit e raggiunge i 3639 metri di altezza. Dopo una attenta ricognizione compiuta nei giorni scorsi, Walter Bonatti ha osservato che la roccia friabile si alterna alla roccia compatta, dove è difficile piantare chiodi e che la scalata poteva avere la definizione di sesto grado, con passaggi di sesto grado superiore, cioè il limite estremo, oltre il quale esiste soltanto l'impossibile.

Walter Bonatti e Cosimo Zappelli, la cordata vincitrice lo scorso inverno della «Nord» delle Jorasses — la via Walker compiuta in «prima» invernale — hanno lasciato il Rifugio Torino ieri notte. All'alba di stamane, secondo il programma stabilito, avrebbero dovuto attaccare il Trident. Il tempo stamane era splendido. Nel pomeriggio però improvvisamente è mutato. Verso le 14 si sono addensate sulla catena del Monte Bianco nubi minacciose; in serata, oltre i 3 mila metri, è cominciato a nevicare.

I due alpinisti dovevano essere già a buon punto quando si sono notate le avvisaglie del maltempo; si può immaginare che essi abbiano forzato l'andatura, compatibilmente con le difficoltà da superare. Altra ipotesi è che, visto il mutare delle condizioni meteorologiche, gli scalatori abbiano desistito da questa «prima» e siano ridiscesi a corda doppia. Non è però possibile sapere se lungo la parete del «Trident» è possibile una ritirata. Talvolta gli alpinisti giungono ad un punto dove è giocoforza continuare. Anche se stasera le condizioni atmosferiche sono pessime, nessuno negli ambienti alpinistici è preoccupato perché si conoscono il valore e la prudenza di Walter Bonatti e l'affiatamento che lo lega a Zappelli.

i. v.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato caratterizzato da nuvolosità anche estesa accompagnata da precipitazioni e manifestazioni temporalesche che saranno più intense sulle regioni settentrionali, su quelle adriatiche e su quelle ioniche.

Temperatura in lieve diminuzione.

Venti: *generalmente deboli meridionali salvo locali colpi di vento nelle cellule temporalesche.*

Mari: *poco mossi o localmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10,5	19,3	Pescara	17	28
Bolzano	14	23	L'Aquila	13	22
Trento	15	24	Roma	18	27
Verona	18	25	Campob.	13	25
Trieste	21	25	Bari	19	27
Venezia	20	27	Napoli	17	27
Milano	17	23	Potenza	16	25
Genova	20	26	Catanzaro	18	27
Bologna	18	23	Reggio C.	19	28
Firenze	13	26	Messina	20	27
Pisa	17	25	Palermo	18	27
Ancona	19	24	Catania	16	23
Perugia	15	24	Cagliari	16	28

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 21, cielo semicoperto, mare quasi calmo, vento leggero.

Alassio: temperatura 21, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento leggero.

Varazze: temperatura 22, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento assente.

Venezia: temperatura 21, cielo coperto, mare calmo, vento debole.

Cervia (Milano Marittima): temperatura 22, cielo coperto, mare calmo, vento debole.

Rimini-Riccione: temperatura 20,1, cielo coperto, mare quasi calmo, vento assente.

Cesenatico: temperatura 21, cielo nuvoloso, mare calmo, vento leggero.

Cattolica: temperatura 19, cielo piovoso, mare calmo, vento assente.

Capri: temperatura 24, cielo variabile 3/10, mare quasi calmo, vento debole.

Forse nuovo processo ai due fratelli autori di un duplice delitto nel Cuneese

Scontano la pena dell'ergastolo - Nel 1945, a raffiche di mitra, uccisero padre e figlio a Cherasco - Un detenuto, in punto di morte, avrebbe confessato il crimine

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 settembre.

Una madre, Rosalia Sicca vedova Mina, ha rivolto un disperato appello alla Corte di Cassazione chiedendo — nell'istanza di revisione da lei presentata e sulla quale i supremi giudici decideranno il 18 ottobre prossimo — che sia riconosciuta l'innocenza dei suoi due figli, Mario e Giovanni Mina, condannati all'ergastolo per aver ucciso due persone e ferite altre due a colpi di mitra, nel settembre del 1945.

Da molto tempo, ormai, i fratelli Mina si sono rassegnati alla loro sorte. La madre però lotta ancora, convinta com'è della loro assoluta innocenza, benché già dieci anni fa i giudici supremi abbiano respinto l'istanza di revisione «perché l'istruttoria compiuta non aveva posto in luce circostanze che potessero avvalorare l'innocenza degli imputati».

Il delitto avvenne a Cherasco (Cuneo) il 20 settembre 1945. Verso le 19,40 di quel giorno, due uomini armati di fucili mitragliatori «Sten» si presentarono alla cascina di Giuseppe Marengo e intimarono il «mani in alto» all'agricoltore e ai suoi familiari. Subito dopo, malgrado gli aggrediti non avessero fatto un solo gesto di ribellione, i due banditi, messi in allarme dal cigolìo di un carro che si avvicinava, esplosero una raffica di mitra colpendo mortalmente il Marengo e il figlio Virginio; due nipotini dell'agricoltore, Lucia e Giuseppe, rimasero gravemente feriti. L'altro figlio di Giuseppe Marengo, Bernardo, rimase illeso e fu proprio lui a riconoscere in Mario Mina uno degli assassini.

Dopo lunghe indagini furono arrestati i fratelli Mario e Giovanni Mina, e un certo Giovanni Fissore, il quale confessò di aver fatto da «palo» nella tragica spedizione.

Il 10 ottobre 1947, la Corte d'Assise di Cuneo condannò all'ergastolo Mario e Giovanni Mina e inflisse sedici anni di carcere al «palo». Il 10 marzo 1950, la Corte di Cassazione respinse il ricorso, confermando ai due fratelli la massima pena detentiva.

Quando la sentenza passò in giudicato, un fatto nuovo venne a dare speranze ai due ergastolani. Un detenuto del carcere di Portoferraio, Zaverio Bono, in punto di morte confessò di essere stato l'autore, insieme ad altre persone di cui indicò i nomi, del delitto di Cherasco. Quale valore si può dare alla confessione di un ergastolano resa in punto di morte? Nessuno, disse la Cassazione l'11 luglio '53, quando dovette esaminare la domanda di revisione presentata personalmente da Mario e Giovanni Mina. Si trattò di duplice omicidio aggravato e di duplice tentato omicidio e tali delitti vanno puniti con l'ergastolo: questo decise la Corte d'Assise di Cuneo e questo ribadì la Suprema Corte.

E. S.

Si scontrano con l'auto durante il viaggio di nozze

La sposa gravemente ferita

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 18 settembre.

(a. c.) Una utilitaria con a bordo due sposi in viaggio di nozze si è schiantata, questa sera, contro un autocarro nei pressi di Cannero.

L'auto procedeva verso Cannobio guidata dal ventiquattrenne Dino Ceni, da Prato, che aveva al fianco la moglie, Piera Serafini di 21 anni, pure da Prato.

Nell'abbordare una curva la vettura sbandava tutto sulla sinistra, urtando con violenza contro la parte anteriore di un camion, guidato dal trentacinquenne Natale Morchio, da Novara, che procedeva in senso opposto.

Dai rottami sono stati estratti i due sposi, subito avviati all'ospedale di Verbania. Il Ceni è stato dichiarato guaribile in un mese salvo complicazioni; più gravi le condizioni della donna, per la quale i medici si sono riservata la prognosi.

ULTIME NOTIZIE

Approvato il bilancio per il 1964

Nuove tasse in Francia per la "forza atomica"

Le spese militari assorbiranno 20 miliardi di franchi (2500 miliardi di lire), quasi un quarto del totale - Critiche al piano economico: la Confindustria ritiene inefficaci le misure contro il rialzo dei prezzi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 settembre.

Il bilancio francese per il 1964 — che prevede introiti per 87 miliardi 220 milioni di franchi di fronte ad una spesa di 92 miliardi 660 milioni (quasi 12 mila miliardi di lire) — è stato approvato dal Consiglio dei ministri, riunitosi oggi sotto la presidenza del generale De Gaulle.

Rispetto all'anno scorso, le spese aumentano di 7 miliardi 508 milioni e gli introiti di 8 miliardi 788 milioni, grazie a quattro tasse che sono state istituite o aggravate: sulle vincite alle corse dei cavalli, sul maggior valore dei terreni comperati dopo il 1950, sui profitti tratti dalla rivendita di un appartamento da parte di un privato, e infine sui valori fondiari.

Malgrado una economia di 700 milioni di franchi risultante dalla riduzione del periodo di leva e dalla diminuzione degli effettivi, le spese militari sono in aumento di 1 miliardo 330 milioni di franchi (la somma stanziata è di 19 miliardi 850 milioni). Il disavanzo del bilancio, tuttavia, è stato ridotto a 4 miliardi e 740 milioni, cioè ad una cifra sensibilmente inferiore a quella del '63, che ammontava a 6 miliardi 970 milioni.

Per poter aumentare le spese militari e ridurre il disavanzo del bilancio è stato necessario realizzare molte economie sui capitali civili, oltre che l'aumento delle tasse, e si prevedono proteste nei prossimi giorni, quando si conosceranno tutti i dati. Già si presume che il programma spaziale subirà ritardi a causa della diminuzione delle somme stanziate per le ricerche, ed è certo che anche molti ministeri dovranno inaugurare un periodo di austerità.

Il governo deve dare l'esempio, secondo il generale De Gaulle, che tuttavia non intende rinunciare alla *force de frappe*, e il comitato direttivo del partito socialista, che si è riunito nel pomeriggio, glielo rimprovera appunto osservando inoltre che dopo cinque anni di potere stabile e sebbene avesse i mezzi per agire, il governo non è riuscito ad impedire il rialzo continuo dei prezzi.

Il partito socialista dichiara di non credere alla efficacia del piano governativo, e anche gli industriali, gli agricoltori, i dirigenti d'azienda oggi si uniscono (sebbene con sfumature diverse) al coro degli scontenti.

Secondo la confindustria, il blocco dei prezzi è condannato al fallimento, come dimostrano esperimenti analoghi tentati in passato, e il ribasso unilaterale delle tariffe doganali è pericoloso. La federazione dei sindacati agricoli esprime dal canto suo il timore che i contadini siano le principali vittime del piano, perché a parer loro si intende bloccare i prezzi dei prodotti della terra senza far corrispondere un analogo ribasso dei prezzi dei prodotti industriali. I dirigenti d'azienda, poi, chiedono che il piano non sia un pretesto per non rispettare gli impegni assunti a suo tempo.

l. m.

Ben Bella confischerà anche le banche francesi?

Parigi, 18 settembre.

(l. m.) Un nuovo colpo è stato inferto dall'Algeria alla Francia con la nazionalizzazione dei quotidiani *La dépêche d'Algerie*, *L'Echo d'Oran* e *La dépêche de Constantine*, decisa improvvisamente ieri da Ben Bella.

La nazionalizzazione ha provocato a Parigi viva irritazione ed una energica protesta del governo. Stamane, il sottosegretario di Stato per le questioni algerine ha convocato l'incaricato d'affari algerino e gli ha espresso la «penosa sorpresa» e lo «stupore» del governo di Parigi.

Più che sorpresa e stupore, in realtà, la nazionalizzazione dei quotidiani francesi di Algeria ha provocato preoccupazione negli ambienti finanziari, dove si commenta con pessimismo il discorso col quale Ben Bella ha fatto sapere che altre decisioni «spettacolose» saranno adottate «senza indugio». Si osserva che Ben Bella ha annunciato il «recupero» dei miliardi depositati dagli algerini nelle banche estere per distribuirli ai poveri, e ciò viene interpretato come l'intenzione di nazionalizzare le banche.

Il lancio da Cape Canaveral

Primo volo sperimentale di un satellite «alato»

(Dal nostro corrispondente) New York, 18 settembre.

(a. b.) Il primo velivolo spaziale americano dotato di ali (progetto «Asset») è stato lanciato oggi da Cape Canaveral. Si è trattato di una prova mirante a sperimentare le nuove tecniche connesse ai velivoli astronautici manovrabili del futuro (detti anche «satelliti pilotabili»).

Il lancio è stato effettuato a mezzo di un razzo monostadio *Thor* che si è sollevato dalla rampa di base alle 10,40 italiane. Il veicolo sperimentale, di forma triangolare, pesava 400 chilogrammi: si è staccato dal razzo vettore ed ha raggiunto i previsti 66 chilometri di quota. Esso è quindi precipitato nell'Atlantico ma purtroppo non è stato ritrovato.

I tecnici dell'aviazione pensano che esso sia affondato dopo avere ammarato a 1600 chilometri a sud-est di Cape Canaveral. Parecchie ore dopo la caduta del congegno nell'Atlantico, le navi e gli aerei incaricati di recuperarlo non l'avevano ancora avvistato.

Il ministro tedesco Schroeder in «missione» a Washington

Dirà agli americani che Bonn è contraria alla distensione se non sarà risolta la questione di Berlino e della Germania

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 18 settembre.

(m. c.) Il ministro degli Esteri Schroeder, in viaggio per gli Stati Uniti, non è latore di proposte per il disarmo e le questioni tedesche. Lo hanno assicurato stasera i portavoce governativi, smentendo le notizie su «iniziative» di Schroeder. Queste iniziative erano state sollecitate anche dal gruppo parlamentare democristiano. Adenauer è riuscito a imporre ancora una volta la tattica dell'immobilismo.

A Washington, dove incontrerà il segretario di Stato Rusk, Schroeder dovrà limitarsi a «condizionare» i piani americani per il disarmo. La prima obiezione tedesca riguarda i punti di controllo per la prevenzione degli attacchi di sorpresa. Bonn chiederà che essi non vengano limitati al territorio tedesco; e, in secondo luogo, che la loro istituzione venga collegata a iniziative per l'unità della Germania.

C'è quindi un irrigidimento nelle posizioni di Bonn che, in un primo momento, non aveva posto pregiudiziali. In una corrispondenza da Parigi, la *Frankfurter Allgemeine* conferma che Schroeder, incontrando ieri il collega Couve de Murville, ha insistito sulla necessità che «*tutte le misure distensive siano collegate a progressi per Berlino e le questioni tedesche in genere*». Couve de Murville da parte sua ha riaffermato l'opposizione di De Gaulle a posti di controllo in territorio francese.

E' la prima volta che Bonn e Parigi si ritrovano d'accordo nelle consultazioni di politica estera previste dal trattato franco-tedesco. L'irrigidimento di Bonn viene criticato con asprezza dai socialdemocratici. I capi dell'opposizione suggeriscono che i posti di controllo contro gli attacchi di sorpresa vengano estesi ai Paesi Bassi. Cadrebbe così una delle obiezioni di Bonn al disarmo. Del resto altri Paesi comunisti, per esempio la Bulgaria, si sono detti disposti ad accettare controlli sul loro territorio.

Willy Brandt parlando stasera a Karlsruhe, ha detto che i capi politici tedeschi commettono un errore, quello di pretendere troppo. «*Una politica estera costruttiva* — ha detto il borgomastro — *non può muoversi fra i poli estremi del tutto o del nulla*».

Cinque morti in Istria per i funghi avvelenati

Postumia, 18 settembre.

Cinque persone sono morte avvelenate dai funghi e altre cinque sono in pericolo di vita a Vertelba, un villaggio presso San Pietro del Carso, a sud di Postumia.

La sciagura ha colpito la famiglia di Giuseppe Beltram, di 60 anni, che è deceduto insieme alla moglie Silvia, di 61 anni, la bambina Tatiana Beltram, di 3 anni, loro nipote e due congiunti: Rosa Nemec e Mirko Kebor, entrambi di 44 anni, tutti residenti nel villaggio. Altri due congiunti del Beltram e tre persone della famiglia Nemec sono ricoverati all'ospedale di San Pietro del Carso. I funghi velenosi erano stati colti ieri in un bosco presso il villaggio.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
Editrice La Stampa

La folla inferocita per l'appoggio inglese alla "Grande Malesia"

Diecimila indonesiani incendiano l'ambasciata britannica a Giakarta

Devastate le abitazioni private dei diplomatici, venti auto date alle fiamme - Per riportare l'ordine il presidente Sukarno comanda all'esercito di intervenire con i carri armati - I sindacati proclamano la nazionalizzazione di tutte le società inglesi; il governo annulla la dichiarazione



L'auto dell'ambasciatore inglese in fiamme dopo l'assalto dei dimostranti indonesiani a Giakarta (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Giakarta, 18 settembre.

L'ambasciata britannica a Giakarta è stata data oggi alle fiamme da una folla inferocita di oltre diecimila indonesiani che protestavano per lo appoggio inglese alla «Grande Malesia», la federazione della Malesia, Singapore, Sarawak e Sabah. La polizia ha salvato dall'edificio il personale diplomatico, ma non ha compiuto alcun serio tentativo di ostacolare l'opera vandalica della folla.

I dimostranti si sono abbandonati ad un'orgia di furore anti-inglese. Bandiere britanniche sono state strappate e bruciate, le abitazioni dei diplomatici e degli impiegati che prestano servizio all'ambasciata sono state saccheggiate e la loro mobilia bruciata. Una ventina di auto del corpo diplomatico sono state incendiate.

Verso sera il governo del presidente Sukarno ha dato ordine all'esercito di riprendere in mano la situazione. Reparti di fanteria, appoggiati da autoblindo, sono comparsi nei principali incroci della città. Autopompe dei vigili del fuoco hanno spento le fiamme che ancora divampavano all'interno dell'edificio di tre piani che ospitava la rappresentanza britannica, ma il palazzo era ormai ridotto ad un rottame fumante.

La giornata odierna costituisce il culmine delle manifestazioni anti-britanniche iniziate lunedì. Ieri si era avuta una dimostrazione a Kuala Lumpur, capitale della Malesia, dove l'ambasciata indonesiana era stata attaccata ai fautori della «Grande Malesia».

Si ignora quali siano le vere intenzioni indonesiane. Ieri i sindacati di sinistra avevano dichiarato la nazionalizzazione di tutte le imprese britanniche del paese: si tratta di un investimento di 400 milioni di dollari. Oggi però il governo ha resa nota la nullità della dichiarazione. Altrettanto incerta è la sorte dei sudditi britannici nel paese, che sono circa 1120 di origine europea e 700 di origine non europea.

L'ambasciatore britannico, Andrew Gilchrist, rifugiato al comando della polizia, ha detto: «Passerà del tempo prima che la Gran Bretagna ricostruisca un'ambasciata da queste parti».

a. p.

Londra minaccia la rottura delle relazioni diplomatiche

Esige garanzie per il futuro e la protezione dei civili inglesi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 18 settembre.

Il governo britannico, allarmato dai disordini di Giakarta, esige che l'Indonesia si assuma, con una «garanzia», la responsabilità «di proteggere i cittadini e le proprietà inglesi». Se questa «garanzia» non giungerà a Londra nel più breve tempo possibile, Londra potrebbe rompere i rapporti diplomatici: lo hanno detto oggi i portavoce del Foreign Office e lo ha ripetuto stasera alla televisione il ministro degli Esteri Lord Home.

La crisi si è inasprita. Le scuse inviate dal presidente Sukarno dopo la violenta dimostrazione, lunedì, contro la ambasciata britannica, avevano diminuito la tensione: ma oggi l'ambasciata è stata distrutta, e i sindacati (secondo quanto risulta a Londra) hanno assunto il controllo di almeno tre aziende inglesi. La Gran Bretagna possiede in Indonesia [illegible] lioni di dollari, circa 250 miliardi di lire. Le ditte con maggiori interessi sono la Shell, la Unilever, la British-American Tobacco e la Dunlop Rubber.

Stamattina, dopo le prime drammatiche notizie, Lord Home convocava nel suo ufficio l'ambasciatore indonesiano Burhanudin Mohamad Diah e lo invitava a mettersi subito in contatto con il suo governo, affinché ponesse fine alla «condotta incivile e barbara» della folla a Giakarta. Dichiarava inoltre che questa «diplomazia con la violenza» avrebbe potuto condurre alla rottura dei rapporti fra i due Paesi e chiedeva una «garanzia» ufficiale che rendesse le autorità indonesiane responsabili della sorte dei cittadini e dei beni inglesi. L'ambasciatore telefonava a Giakarta e, nel tardo pomeriggio, tornava al Foreign Office. Trasmetteva a Lord Home le scuse del suo governo, ma — così sembra — non gli dava le impegnative rassicurazioni richieste.

Stasera, intervistato alla televisione, il ministro degli Esteri ha detto: «Noi non vogliamo rompere le relazioni diplomatiche con Giakarta, ma è evidente che una nota di scuse non è più sufficiente. Tutto dipende dunque dalla risposta che il governo indonesiano farà avere alle nostre sollecitazioni».

m. ci.

Due soldati fuggiti dall'ospedale di Udine assalgono di notte un passante a Milano

Sono un aviere di diciotto anni ed un alpino di ventidue - Avevano deciso di raggiungere la Liguria in autostop - Rimasti senza soldi, hanno tentato di rapinare un uomo - Catturati da una guardia notturna

(Dal nostro corrispondente) Milano, 18 settembre.

Un aviere ed un alpino fuggiti dall'ospedale militare di Udine, e di passaggio a Milano diretti in Liguria con l'autostop, hanno tentato di rapinare la scorsa notte un uomo che rincasava. Il colpo è stato sventato dal pronto intervento di un metronotte, Vittorio Dedè di 32 anni, il quale dopo aver messo in fuga i rapinatori, che già avevano buttato a terra il passante colpendolo a pugni e a calci, li ha inseguiti e catturati.

Si tratta di Ettore Casati di 18 anni, abitante a Nimis (Udine), e di Emilio Pittau di 22, residente a Rapallo.

Il primo si era arruolato qualche mese fa come volontario nell'Aeronautica ed era stato destinato a Caserta; l'altro invece fa parte dell'11° reggimento alpini di stanza a Chiusaforte (Udine).

Poco prima delle 2.30, la guardia notturna Dedè stava compiendo il solito giro di perlustrazione in via Monteverdi. Giunto all'angolo con via Spontini ha sentito, ad un tratto, delle grida di aiuto. Due individui stavano picchiando a sangue un uomo che era diretto a casa. I due alla vista della guardia si davano alla fuga, ma dopo un lungo inseguimento venivano bloccati e presi in consegna della Volante.

Condotti in questura dopo più di due ore di ostinato mutismo i giovani confessavano di aver aggredito il passante per rapinarlo del portafogli.

Il Casati e il Pittau hanno dichiarato di essersi conosciuti all'ospedale militare di Udine e di aver insieme progettato la fuga.

Ettore Casati attualmente era a casa in licenza di convalescenza: poiché il termine stava per scadere, aveva pensato di presentarsi all'ospedale militare di Udine per chiedere una proroga della licenza, affermando di non essersi ancora rimesso. Ricoverato in osservazione, egli in verità stava benissimo e sapeva bene che i medici non gli avrebbero concesso nessuna proroga. Si era così messo d'accordo per fuggire con Emilio Pittau, anch'egli al termine di una malattia non grave e prossimo ormai a tornare al suo reparto.

L'alpino e l'aviere erano riusciti ad uscire dall'ospedale e, dopo essersi procurati degli abiti civili, avevano incominciato il viaggio.

Erano arrivati con l'autostop fino a Milano e volevano raggiungere la Liguria, ma erano rimasti senza soldi. Verso le 2 hanno incontrato il trentottenne Vincenzo Safella che stava rientrando nella sua abitazione, ed avevano tentato di rubargli il portafogli.

Si erano avvicinati di soppiatto al malcapitato e, prima che potesse entrare nel palazzo, lo avevano aggredito afferrandolo per le braccia e per le spalle. La vittima aveva però reagito con energia, cominciando a gridare e a divincolarsi. Le invocazioni di aiuto erano state udite dal vigile notturno che era subito accorso.

Confessata la rapina i due militari sono stati fermati e messi a disposizione della squadra mobile, che ora tenterà di accertare se a loro carico esistono altre responsabilità.

g. m.

Ferroviere urtato dal treno mentre lavora ad uno scambio

Bardonecchia, 18 settembre.

(u.) Ieri alle 20.30, a breve distanza dalla stazione ferroviaria, vicino ai binari della linea per Torino è stato raccolto con una profonda ferita alla testa il ferroviere Albino Carnier, 42 anni, domiciliato in via Medail 1.

Giaceva accanto al meccanismo di uno scambio sul quale doveva eseguire una riparazione. Questo lascia supporre che egli sia stato urtato da un treno mentre era chino sul congegno.

Dopo una prima sommaria medicazione, il Carnier è stato inviato alla clinica neurochirurgica dell'Università di Torino, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

ULTIME DI CRONACA

Ammalato di nostalgia un ventenne si uccide

Un giovane si è ucciso con una rivoltellata mentre il padre riposava e la madre era in cucina con gli altri figli. Immigrato un anno fa, non si era adattato alla nuova vita e al clima, soffriva di nostalgia. Si chiamava Angelo Sicilia, 20 anni, abitava con i genitori e cinque fratelli in via Agricola 4.

Il padre, guardia carceraria, è venuto a Torino da Acireale (Catania) l'agosto '62 con la famiglia: pensava all'avvenire dei figli, qui vi erano maggiori possibilità d'impiego. E due settimane dopo l'arrivo, Angelo aveva già trovato lavoro in una ditta di costruzioni per elettrauto. Ora, il proprietario della fabbrica dice del ragazzo: «Era un ottimo elemento, un giovane tranquillo e ben educato. Era sempre stato taciturno, incapace di fare amicizie, ma ultimamente si incupiva in modo impressionante. Crisi di tristezza durante le quali lo sorprendevamo a parlare da solo, a gesticolare. Gli chiedevo che cosa aveva e mi rispondeva che non era nulla».

Da quando era venuto dalla Sicilia, Angelo non era più stato lui. I genitori ne soffrivano, ma pensavano che il tempo lo avrebbe guarito. Invece il ragazzo è peggiorato. L'esaurimento nervoso è stata la conseguenza di una opprimente e inguaribile nostalgia. I giorni scorsi sono arrivati da Acireale zii e cugini. Forse il rivederli, sentirli parlare, raccontare di cose e di persone che egli aveva sempre vivissime nella mente, ha acuito il suo sconforto. Ieri mattina ha deciso di togliersi la vita. Erano tutti in casa, genitori, fratelli e parenti: 12 persone. Alle 10.30 il padre, che è convalescente per un'operazione, è andato a riposare nella camera dei figli. Non visto, Angelo è andato in quella dei genitori. Ha cercato la pistola d'ordinanza del padre. L'uomo l'aveva nascosta per evitare che finisse tra le mani dei figli più piccoli. Il ragazzo ha frugato finché ha trovato la pistola tra i materassi e il caricatore in un cassetto. Un fratello e un cugino sono stati i primi ad accorrere alla detonazione. Angelo era steso accanto al letto, fulminato da un colpo alla tempia.

I 18 Vescovi del Piemonte sui problemi della Chiesa

Presieduti dal Cardinale Fossati, si sono riuniti ieri alla Consolata i 18 Vescovi piemontesi per esaminare argomenti di studio del Concilio, in particolare il progetto di riforma che prevede un decentramento dei poteri della Chiesa con maggiore autonomia ai Vescovi.

Stato Civile di Torino

17 settembre 1963

NATI — Donetti Paola; Longo Rocco; Spinardi Bruno; Pessi Daniele; Serra Cesare; Boravicchio Giorgio; Bosavia Graziella; Bessone Marco; Ceppo Mauro; Fontanella Elsa; Marchiolo Luca; Simonetti Mirella; Barbanera Daniela; Andrito Alfonso; Farfaglia Domenico; Motta Michele; Biglino Gianfranco; Cavagnero Giovanni; Battisti Daniela; Ferraro Maria; Pagana Domenica; Berlinetti Antonella; Daghero Daniela; Baretti Delia; Oreda Claudia; Pontilia Fulvio; Zanin Mirna; Mariotti Chiara; Baglio Giovanni; Bessone Beniamino; Lambert Massimo; Gala Sergio; Fantolino Renzo; [illegible] Alberto; Galenza Rosa; Agolari Chell; Cattaneo Marinella; Lo Bianco Francesco; Bassoli Pier Luigi; De Magistris Vincenzo; Iemma Luigi; Carrega Maria; Bianchetto Paolo; Peffa Luciano; Toppa Roberto; Bonaventura Antonino; Doria Michele; Carletti Cinzia; Pasè Giorgio; Bobando Livio; Pappalardo Rosaria; Conti Luisella; Gribaudi Gian Domenico; Borra Marco; De Stefani Giovanna; Pavese Carlo; Borrelli Loredana; Carella Giuseppe; Capecchione Antonietta; Carrieri Claudio; Bertorelli Valentina; Annalero Loredana; Annalore Gabriella.

MORTI — Vigna Margherita ved. Della Casa, anni 83, nata a Cossato, abitante in via Principe Tommaso 7; Sciacaluga Carlo, a. 61, Genova, impiegato, v. Cassiotta 9; Reggio Ildebrando, a. 74, Orgiano, v. Bostegno 4; Savio Battista, a. 79, Castelnuovo Don Bosco, c. Adriatico 36; Casetta Elvira ved. Zigiotti, a. 80, S. Martino di Venezze, v. Baltea 9; Bocca Andreina in Carrera, a. 54, Torino, c. Corsica 6; Naso Vincenzo, a. 63, S. Stefano Belbo, impiegato, v. Balbis 4; Tessiore Alfonso, a. 77, Bra, commerciante, c. Peschiera 180; Lauga Maria in Gino, a. 70, Valfenera, c. Moncalieri 287; Clarichetti Andrea, a. 87, Tricerro, meccanico, v. Exilles 78; Francese Francesco, a. 65, Pezzana, v. Serrano 12; Pinna Mariano, a. 55, Petralia Soprana, c. Rosselli 127; Gavello Tersilla ved. Spagna, a. 73, Camerano Casasco, v. Pianfei 8; Messa Felice, a. 61, Cordoba, industriale, v. Monza 4.

Deceduti in ospedale: Scavi Miranda, a. 5, Torino; Frigerio Leonida, a. 66, Niblonno, suora; Bresciani Santo, a. 51, Brescia; Colombo Andrea, a. 78, Giussano; Scacco Savina ved. Picco, a. 46, Torino, impiegata; Meretta Elena ved. Bessolo, a. 72, Torino; Girardi Giovanna, a. 74, San Gillio; Schiari Amedeo, a. 62, San Didero; Chiesale Paolo, a. 67, Chialamberto; Rolando Margherita, a. 75, Torino, venditrice ambulante; Masciolanna Maria, giorni 21, Torino; Ferme Edoardo, a. 68, Torino, operaio; Pesci Paolo, giorni 5, Torino; Girando Michele, a. 77, Cantalia; Talarico Antonio, a. 31, Cicala, manovale.

Nati 65 - Matrimoni 44 - Morti 39

La S.p.A. Fenwick ricorda il proprio consigliere d'amministrazione
François R. Fenwick
nel trigesimo della sua immatura scomparsa.
— Torino, 19 settembre 1963.

Il presidente Jacques Fenwick, l'amministratore delegato dr. ing. Aldo Pistilli, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto ricordano il proprio consigliere d'amministrazione
François R. Fenwick
nel trigesimo della sua scomparsa.
— Torino, 19 settembre 1963.

Il dr. ing. Aldo Pistilli ricorda il suo affezionato amico
François R. Fenwick
nel trigesimo della sua immatura scomparsa.
— Torino, 19 settembre 1963.

Tutto il Personale dell'ufficio Fenwick di Torino ricorda il proprio consigliere d'amministrazione
François R. Fenwick
nel trigesimo della sua scomparsa.
— Torino, 19 settembre 1963.

1962 — 1963
Olga Bertolotto
Nel primo triste anniversario il fratello la ricorda con immutato dolore.
— Torino, 19 settembre 1963.

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale di Torino, partecipano con dolore la scomparsa di
S. E. IL DOTT.
Giovanni Carcaterra
già Prefetto di Torino
e ne ricordano l'apprezzata opera in favore della Città.
— Torino, 19 settembre 1963.

Pina e Piero Bertolone profondamente angosciati per l'improvvisa scomparsa di
S. E. Giovanni Carcaterra
Consigliere di Stato
sono fraternamente vicini a Donna Silvia ed a Simonetta condividendone l'immenso dolore.
— Torino, 19 settembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona del
Rag. Ernesto Cinepro
Affranti ne danno l'annuncio la moglie Amelia Carnelli, i figli Annamaria con il marito Ercolano Barrasi; Paola; Renzo; la sorella Ferdinanda ved. Selva e famiglia, la suocera Maria Carnelli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto via V. Carroli (angolo via Addis Abeba).
— Biella, 18 settembre 1963.

La Ditta [illegible] S.p.A. annuncia con profondo dolore la scomparsa del
Rag. Ernesto Cinepro
affezionato ed apprezzato Direttore Amministrativo dell'Azienda, alla quale ha dedicato per tanti e tanti anni tutte le proprie intelligenza ed appassionata operosità.
— Biella, 18 settembre 1963.

La signora Giuseppina Vitale con i figli Maurizio, Emanuela, Alberto e rispettive famiglie, partecipa con grande rimpianto al lutto della famiglia per l'immatura dipartita del fraterno amico e prezioso collaboratore
Rag. Ernesto Cinepro
— Biella, 18 settembre 1963.

Martedì 17 settembre ha cristianamente chiuso la sua esistenza, completamente dedicata alla famiglia ed alla professione il
Dott. Venanzio Sciolla
Medico Condotto di Netro e Donato
Ne danno il doloroso annuncio la mamma Caterina Goriot, la consorte Clara Piazza con i figli Giorgina, Renzo, Claudia, Enrica e Mila, il fratello Avv. Modesto, il suocero ed i cognati con i loro famigliari e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Netro Biellese giovedì 19 alle ore 10 partendo dalla propria abitazione.
— Netro, 18 settembre 1963.

La famiglia del Dott. Mario Celerio e Ing. Eugenio Piazza partecipano l'immatura perdita del carissimo cognato
Dott. Venanzio Sciolla
— Vercelli, 18 settembre 1963.

La S.p.A. Cementi Victoria di Trino, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del loro Congiunto
Dott. Venanzio Sciolla
— Trino, 18 settembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Massucco ved. Caffaratti
d'anni 79
Ne danno il triste annuncio il figlio Aurelio con la moglie Gianna Dusetti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Brescia 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1963.

La Famiglia Migliasso prende viva parte al dolore dell'amico Dott. A. Caffaratti per la morte della cara
Mamma
— Torino, 18 settembre 1963.

E' serenamente mancato
Gennaro Alfani
ex dipendente postale
Danno l'annuncio la moglie, fratelli e nipoti. [illegible]
— Torino, 18 settembre 1963.

La famiglia Baldacchi con grande dolore partecipa al lutto per la perdita del fraterno amico
Gennaro Alfani
— Torino, 18 settembre 1963.

La CISA Industria Chimica - Direzione, Impiegati e Maestranze della Sede di Milano e dell'Ufficio di Biella partecipano addolorati al grave lutto per l'improvvisa dipartita del loro affezionato Collaboratore
Alessandro Dotto
Capo dell'Ufficio di Biella
— Milano - Biella, 18 settembre 1963.

Moglie, Franco Scribanti e bimbi partecipano vivamente al lutto per la morte del carissimo amico
Alessandro Dotto
— Biella, 19 settembre 1963.

La famiglia Abate, Cirio e Carrone Galli, profondamente addolorati per la scomparsa dell'amatissimo cugino
Sandro
partecipano commossi al lutto della famiglia Dotto.
— Biella, 17 settembre 1963.

Con la benedizione Papale, munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato
Francesco Nania
d'anni 56
Addolorati lo annunciano: la moglie Pierina Schenotto, il fratello Guido e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Domenico Vietti che amorevolmente l'assistette, ai figliocci, amici, alla signorina Negro. I funerali oggi 19 alle ore 14.30 da via Stampini 10, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Castello Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1963.

Ha chiuso la sua vita operosa
Maria Falemischia n. Nuvolari
Lo annunciano a funerali avvenuti il marito avv. Guido, la figlia Alba, la sorella Arlera Nuvolari, la diletta nipote Paola col marito Capitano Sergio Cagnoli e la piccola Cinzia, la cugina Mari Sagio Nuvolari, la cognata Carolina Nuvolari e parenti tutti.
— Torino-Castel d'Ario, 15 - 9 - 1963.

Dopo lunga malattia, mancava ai suoi cari
Giustina Pace nata Bolognesi
Addoloratissimi lo annunciano il marito Andrea, i figli: Antonio e Maria Pia colle rispettive famiglie, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. ore 15,30 da via Palestrina 43. La presente per ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1963.

Improvvisamente è mancato
Carlo Zurra
Lo piangono: la moglie, sorelle, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Valentino Carrera 82/4. La cara salma proseguirà per Valprato.
— Torino, 18 settembre 1963.

E' tornato fra gli Angeli
Paolo Pozzi
Inconsolabili ne danno annuncio, a funerali avvenuti, Papà, Mamma, il fratellino Giuseppe e Nonni.
Torino, via Moretta 53.
— 16 settembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Virginio Maffè
Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, figli, generi, cognato e parenti. Funerale ore 14.30 del 19 corrente, da via Treviso 55.
— Torino, 18 settembre 1963.

Dirigenti e Personale dell'Ufficio Posta di Torino ferrovia prendono parte al dolore della famiglia per il decesso dell'amico
Vincenzo Nano
— Torino, 19 settembre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
Rag. Silvio Maresca
la vedova e parenti lo ricordano con immutato dolore agli amici. Ss. Messe: Torino, venerdì 20 ore 8 Chiesa S. Croce, ore 10 S. Carlo; Castell'Alfero (Asti) lunedì 23 ore 8.
— Torino, 18 settembre 1963.

Si è spento cristianamente l'animo buono e generoso di
Giovanni Corbella
Premio Fedeltà F I A T
Lo piangono il figlio Elio con la moglie Romana e nipoti Alberto, Luisa e Paola; la nuora Minetti con la figlia (Johannesburg), parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14.30 da via Gropello 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1963.

La Piemonte Meccanica S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del Sig.
Giovanni Corbella
amato papà del suo collaboratore Elio.
— Torino, 19 settembre 1963.

Partecipano al dolore di Elio per la perdita dell'adorato
Papà
Famiglia Cesare Abrate
Famiglia Dante Fantino
Famiglia Giacomo Finello
Ernesto Piacenzi
Anna Sperella
— Torino, 19 settembre 1963.

Famiglia Chiarbonello - Morello - Frassati partecipano al dolore della famiglia Corbella.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Elio Corbella la suocera Vincenzina e le famiglie dei cognati tutti: Morello, Lavelli e Teriola.

Giulia e Franco Pala si uniscono al dolore di Elio Corbella per la scomparsa del
Papà
— Torino, 19 settembre 1963.

La famiglia Vietino e Mosso prendono parte al dolore dell'amico Elio per la perdita del
Padre
— Torino, 18 settembre 1963.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Rangoni
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Rangoni, il figlio Prof. Alcide Giovanni, la figlia Maria col marito Ugo Marchioni, i cari nipotini Gianny e Franco ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 c. m. alle ore 8,45 partendo dall'abitazione di via Maffoni 5.
— Chieri (TO), 18 settembre 1963.

Adele e Max Carioi partecipano commossi al lutto della famiglia Rangoni.

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Prof. Alcide Giovanni Rangoni, Assistente di Urologia, per la morte del padre, Signor
Francesco Rangoni
— Torino, 18 settembre 1963.

Il Primario della Sezione di Urologia dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino, Prof. Mario Negro, l'Aiuto Prof. Stefano Pressacco e l'Assistente Dott. Elvio Lovelli prendono parte al dolore del Collega ed Amico Prof. Alcide Giovanni Rangoni per la morte del padre Signor
Francesco Rangoni
— Torino, 18 settembre 1963.

Munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Comm. Mariano Puma
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Gaetano e Sergio, nuore, nipoti, parenti, Olga Bosco che per tanti anni lo ha amorevolmente assistito. Un particolare ringraziamento al Dr. Cav. Lorenzo Cumbertì per la sua assistenza.
— Torino, 19 settembre 1963.

Collaboratori ed impiegati delle ditte Automotive - Tubital - Sergio Puma - prendono parte al dolore dei fratelli Puma per la scomparsa del loro
Padre
— Torino, 19 settembre 1963.

La famiglia Chiabra prende viva parte al lutto dei fratelli Puma per la scomparsa del
Padre
— [illegible], 19 settembre 1963.

[illegible] all'affetto dei suoi cari in [illegible]
Cav. Francesco Perenich
anni 87
Danno il triste annuncio i figli Eva, Ines, Fernanda, Ugo, Guido, nuora, nipoti, Giuliana, Franco con la moglie Loredana, Sorelle, cognati, cognate e parenti.
— Torino, 18 settembre 1963.

Cav. Uff. Augusto Manilla e famiglia prendono parte al dolore del genero Ugo per la perdita del papà
Cav. Francesco Perenich
— Torino, 18 settembre 1963.

La famiglia Galetti prende parte al dolore per la perdita del
Padre
— Torino, 18 settembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il
N. H. Francesco Casassa
Medaglia d'argento valor militare 1915-18
Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio con la moglie Caterina Borgarelli e figlio Massimo, Piera col marito Mario Barbero e la piccola Daniela, fratelli e sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi giovedì alle 14,30 da corso Monte Grappa 90.
— Torino, 19 settembre 1963.

Partecipano al dolore le famiglie Barbero e Borgarelli.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Delfina Biandino n. Carabello
Addolorati ne danno partecipazione: il marito, la figlia, papà, genero, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. alle ore 15,15 da via Ilarione Petitti 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1963.

E' mancato
Giuseppe Zonari
Lo annunciano la moglie Maddalena Ambrosio, il cognato Vittorio Ambrosio con la moglie e figlio, zii, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Cottolengo 12. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Tonaria.
Torino, corso Vinzaglio 17.
— 19 settembre 1963.

Serenamente è mancata
Madre Raffaella delle F.C.J. (Margherita Chiale)
Costernati lo annunciano le sorelle Rina, Maria e Nina, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 settembre ore 10,30, all'Istituto «Fedeli Compagne».
— Torino, 18 settembre 1963.

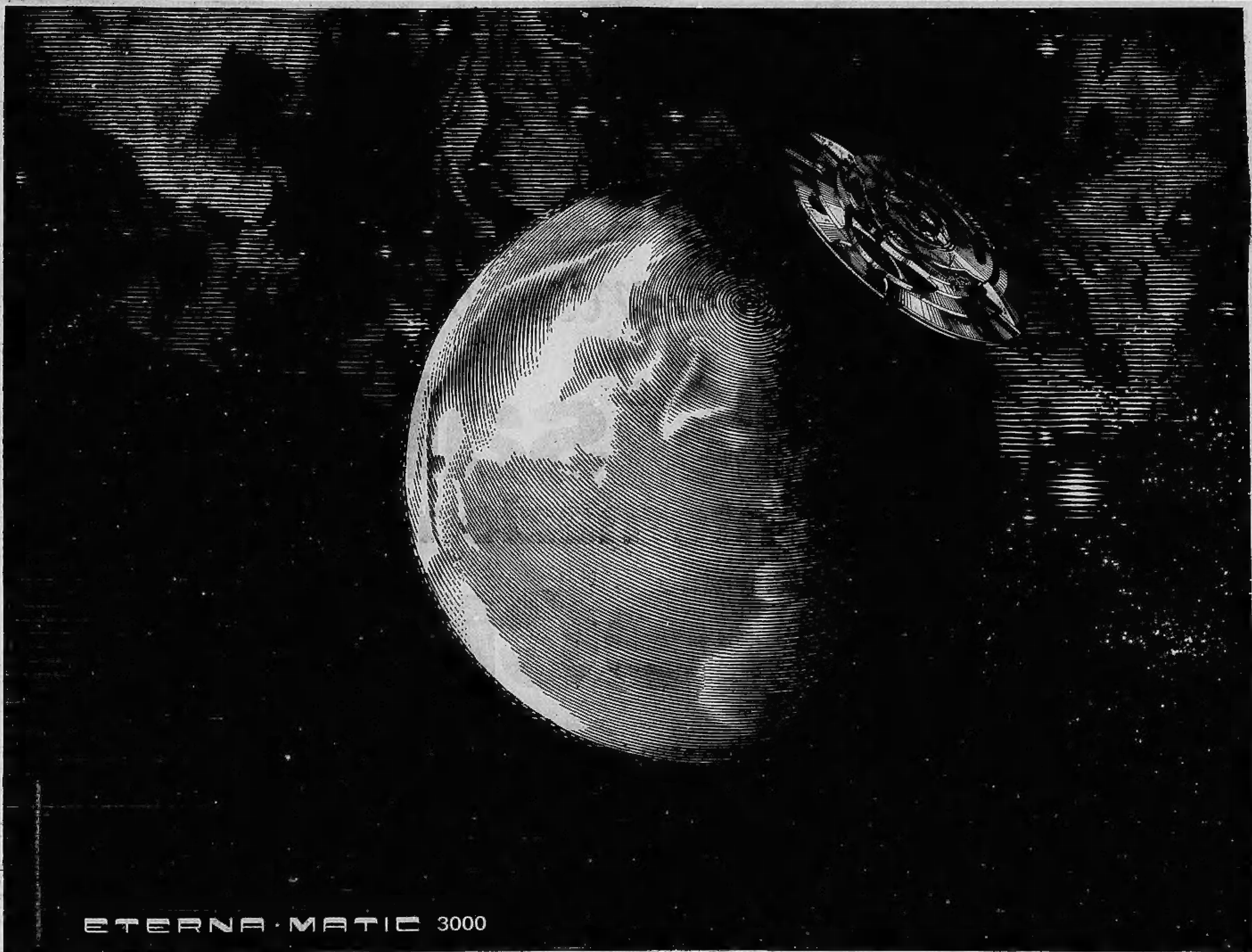
E' mancata
Maddalena Ballario in Piccini
L'annunciano il marito anziano F I A T premio fedeltà, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 in corso Racconigi 129 bis.
— Torino, 18 settembre 1963.

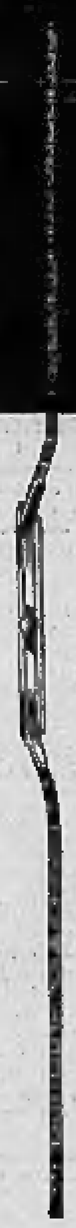
La Famiglia Cordini, Molaio, Cittone, Nevetti prendono parte al lutto del carissimo amico Elio per la morte del Padre
Giacomo Bedoni
— Torino, 18 settembre 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
Cav. Efisio Miletto
la famiglia, vicino a lui con immenso affetto, si unirà in preghiera nella chiesa parrocchiale di Pianezza sabato 14 corrente, alle ore 11, per la Santa Messa di suffragio e sarà grata verso tutti coloro che vorranno partecipare.
— Torino, 19 settembre 1963.

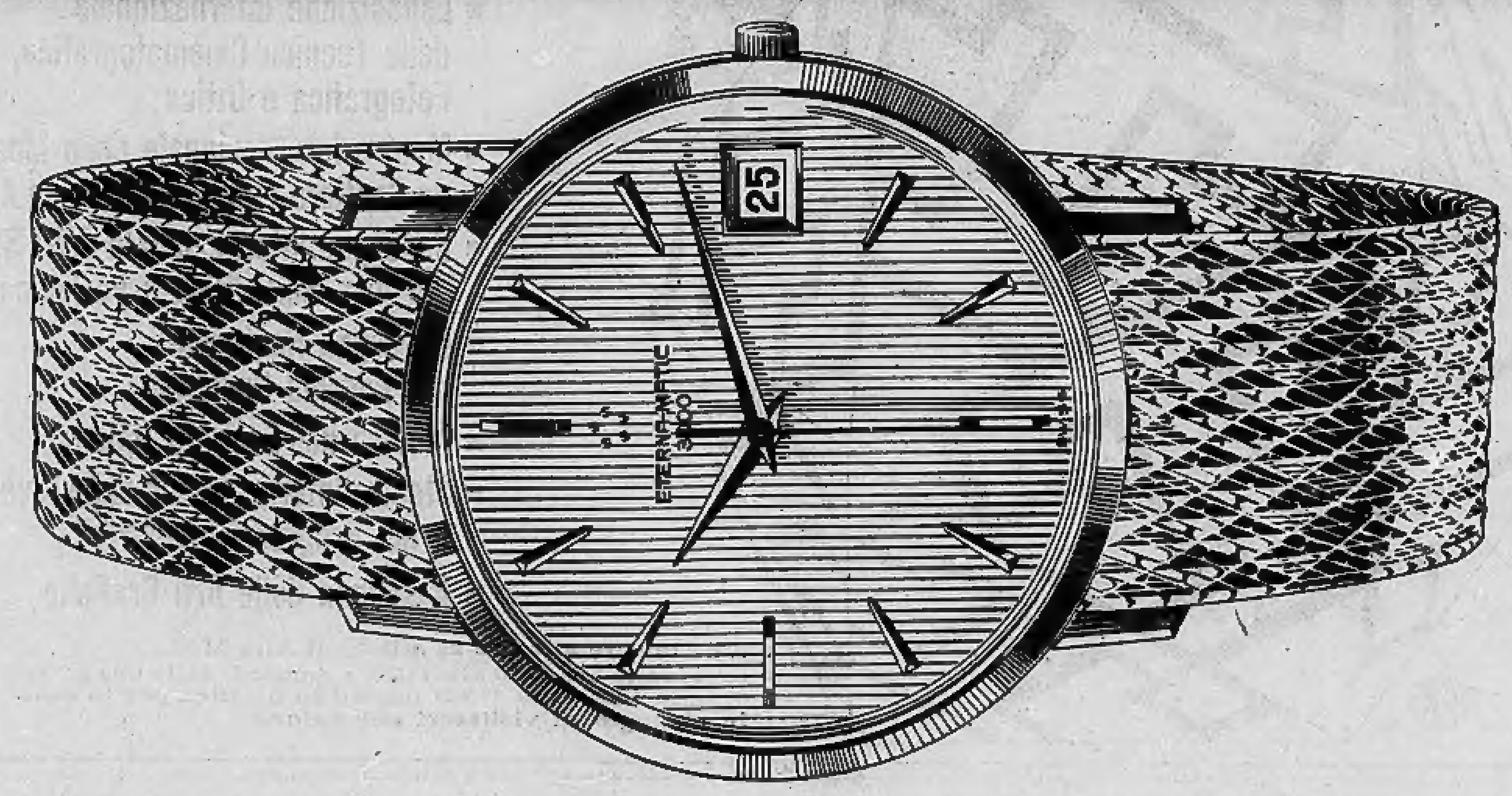
Impiegati, Collaboratori e Maestranze della Ditta G. Miletto & Figli nel primo anniversario della dolorosa dipartita rievocano, con rimpianto, il caro ricordo del
Cav. Efisio Miletto
appassionato, intelligente animatore e maestro dell'Azienda.
— Torino, 19 settembre 1963.

1960 — 1963
Giuseppe Ponzio
La famiglia con immutato dolore lo ricorda. S. Messa ore 8, 20 settembre, chiesa Maria Ss. (Settimo Torinese).
— Torino, 19 settembre 1963.





... ancora
più sottile!



ref. 46 T - 1466
Eterna Matic « 3000 » automatico impermeabile calendario

oro 18 Karati con bracciale n. 212 in oro 18 Karati	Lire 200.000
oro 18 Karati con cinturino in coccodrillo	Lire 120.000
acciaio e oro	Lire 68.000
acciaio inossidabile	Lire 59.000

1949 avvenimento nella storia dell'orologeria, la creazione dell'orologio Eterna Matic, con rotore su cuscinetto a sfere.

1956 successo sensazionale, la realizzazione dell'orologio Centenaire, il primo orologio automatico veramente piatto.

1963 Da allora, i progressi folgoranti della scienza e della tecnologia, hanno permesso la realizzazione di un orologio completamente nuovo, di una precisione e di una solidità sorprendenti, il più piatto orologio automatico-calendario con secondi al centro, esistente al mondo: ETERNA MATIC «3000».

ETERNA·MATIC 3000

Moderno, Preciso, Sicuro   Eterna S.A.   Fabrique de montres de précision   Grenchen (Svizzera)   Moderno, Preciso, Sicuro

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

OFFICINA meccanica cerca operatore meccanico macchine utensili in genere, millesimale. Telefonare al [illegible] ore ufficio. A85585
PERSONA sola cerca donna di servizio. Telefonare 779-[illegible] A94532
PERSONALE alberghiero, facchini, cameriere, portiere notte, cercasi. Scrivere: Casella 35 B, Pubblibiellese, Biella.
PETTINATRICE cerca 15-18 anni manicure e aiutante. Telefonare 43-563.
PETTINATRICE [illegible] cercasi. Telefonare 70-340. A92716
PICCOLA comunità cerca cuoco provetto anche pensionato [illegible] giornata. Telefonare [illegible] ore 10-12. A83550
PRATICA cucina [illegible], urgente. Telefonare [illegible] ore 10-12. A85771
PUERICULTRICE [illegible] per neonato e bambino 15 mesi. Tel. [illegible].
RAGAZZE 16-20 anni assume officina meccanica. Telefonare [illegible].
RETTIFICATORE e affilatore cercasi. Ilma, via Acqui, Lesmann, tel. [illegible].
SARTORIA alta moda cerca ottime lavoranti aiutanti [illegible], ottima retribuzione. Via Giannone 1 bis. De Brand.
SARTORIA [illegible], via Balme 32, cerca lavoranti, aiutanti, apprendisti [illegible]. [illegible]
SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, offriamo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassor, San Quintino 4 (cortile).
STABILIMENTO in Borgaretto cerca coniugi per servizio portineria e servizi interni caldaie esercitati. Privi prole, età non superiore anni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino».
STABILIMENTO zona [illegible] Margherita assume tornitori piallatori aggiustatori prima e seconda e manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». [illegible]
STABILIMENTO meccanico Madonna di Campagna cerca tornitori specializzati. Presentarsi: OSI, Montefeltro 10.
TECNICO per attività assistenza [illegible] microfilm cerca importante società internazionale, giovane disposto viaggiare, conoscenza elettrotecnica e meccanica, cognizioni lingua inglese, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino». 28606
TORNITORE I-II categoria [illegible]. Chiappa, Palestina 11. A94614
TUTTOFARE [illegible], referenze, alto stipendio, [illegible] famiglia adulta. Telefonare 518-220. A91641
TUTTOFARE cercasi al [illegible]. Zona [illegible]. Telefonare [illegible]. A94814
TUTTOFARE fissa cercano coniugi senza figli. Esclusa: cucito, spesa, cucinare. Telefonare 553-406. A93220
TUTTOFARE FISSA MASSIMA RETRIBUZIONE CERCASI. TEL. 531-285 ORE UFFICIO. 26686
TUTTOFARE onesta veramente capace troverebbe dimora conveniente [illegible] famiglia 2 [illegible] Gran Madre ore 9-18 circa, ottimo trattamento. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A83754
URGE apprendista o lavorante sarta donna. Telefonare 864-347. A94522
URGE arganista veramente capace tipo Loro-Parisini, comandi idraulici impianto drag-line. Telefonare 546-329.
VERNICIATORE auto veramente abile cerca Concessionaria Ford. Italcar, [illegible] Giulio Cesare 203. [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD elemento attivo, buon parlatore, mobile automezzo, offresi possibilità avviamento vendita articolo altamente qualificato [illegible] edilizia. Telef. 683-652.
AFFERMATA fabbrica accessori elettrici da quadro e per elettrodomestici cerca rappresentanti regionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino».
ALESSANDRIA Novi Ovada assumiamo venditori agenti introdotti [illegible] macchine [illegible] lavorazione legno Rosso e C. Grugliasco. Telefonare 785-222.
ALIMENTARI importante industria produzione giornaliera 100.000 dadi per brodo qualità garantita lavorazione speciale procedimento svizzero a lire ventiquattro cerca ogni provincia concessionario acquirente in proprio. Referenze. Casella 345 T Sip, Milano. [illegible]
ANTICA primaria casa vini [illegible] liquorosi scopo riorganizzazione Piemonte cerca ottimi introdotti agenti provincie Torino ed altre libere preferibilmente lavoro ingrosso. Scrivere PLC, [illegible] 107, [illegible]. A88352
CALZIFICIO [illegible] articoli uomo donna ragazzo cerca per Torino e Piemonte rappresentante introdotto ingrosso e buon dettaglio. Casella [illegible] Sip, Milano. 26384
CERCANSI abili produttori pubblicitari per il Piemonte con automezzo. Cassetta 1480 C Sip, Genova. 26606
CERCO casa profumeria per Torino Piemonte, introdottissimo ingrosso dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A92271
DITTA materie plastiche Torino cerca rappresentanti giovani per articoli pubblicitari, concorso spese. Tel. 494-858.
IMPORTANTE AZIENDA [illegible] CERCA PER PIEMONTE VIAGGIATORE SETTORE MATERIALI IGIENICO SANITARI. INDISPENSABILE: CONOSCENZA ARTICOLI ET REFERENZE. ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6395 — TORINO». A94363
IMPORTANTE ditta prodotti chimici cerca agenti. Rivolgersi: Tecnochimica. Prodotti Industriali. Ovada, via Roccagrimalda. A90590
INDUSTRIA attrezzature oleopneumatiche cerca elementi cognizioni tecnico commerciali qualità di viaggiatori o rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino». [illegible]
INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale ottimo trattamento provvigionale assume agenti anche esperti, altri rami purchè ben introdotti rispettive categorie consumo. Scrivere: Go, Casella Postale 3230, Milano. 36383
LABORATORIO confezioni articoli da bambini in pelle e tessuto cerca rappresentante introdotto clientela di lusso per la zona del Piemonte. Referenziando, scrivere: Cassetta Pubbliman 224 P, Bologna. 26384
LUBRIFICANTI industria produttrice et importatrice cerca agenti vendita muniti automezzo per provincie Alessandria, Asti, Cuneo. Ad elementi introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni. Scrivere [illegible] a Cassetta Pubblimen 219, Genova. 26472
NOTA casa olearia per riorganizzare quadri venditori in [illegible] sviluppo piano pubblicitario assume per zone, libere agenti con deposito [illegible] presso dettaglianti per vendita olio [illegible]. Indispensabili [illegible] introduzione et referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino».
NOTA officina carpenteria metallica cerca rappresentanti introdotti [illegible], cantieri, laboratori in genere, per la vendita di scaldavivande termoelettrico a bagnomaria per operai, di largo consumo, per la regione del Piemonte. Casella Pubblimen 226 M, Bologna.
NOVITA' rivoluzionaria di uso domestico, brevetto internazionale, consumo continuativo in ogni famiglia. Importante ditta internazionale cerca concessionari esclusivi in proprio ogni provincia. Capitale costanti lire 2. 800.000, fortissimi utili immediati. Interessati saranno convocati per trattative e definizione immediata capoluogo regionale. Scrivere [illegible] M 12-15 X Publicitas, Ginevra (Svizzera). 26442

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte cerca casa confezioni uomo donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». [illegible]
RAPPRESENTANTI introdotti ramo mobili metallici cercasi lancio. Tel. 277-946

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

CANE lupo pastore tedesco smarrito. Per eventuale ritrovamento tel 372-771.
MANCIA competente chi ritroverà anello oro con brillanti smarrito domenica 15 settembre. Telefonare 690-755.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176. 0068

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 017
A [illegible] 500, 600, 1100 cambi rateazioni Corso Moncalieri 19.
ABARTH 595 la nuova scattante, veloce, berlina tetto apribile. Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835. 0384
ABARTH 850, 1200 spider, 103 D milliare, Volkswagen, 500, [illegible], Appia, 600 D, [illegible] Pr 42. 0586
ABBIAMO Fulvia, Flavia coupé, Flaminia coupé, Appia, Giulia sprint, spider, berlina, Giulietta sprint, spider, Peugeot 404. Volkswagen 1500, 1200, Innocenti spider, 1500 spider, 1100 D. 500. Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 546-681.
ABBIAMO rate 1100 lusso, 1100 TV. Giulietta, Bianchina, 600, 500. Saluzzo 52, telefono 60-632. 0174
ABBIAMO 600 [illegible] tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A40, Dauphine, Fiat 1600, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multipla, Giardiniere. Permute rateazioni. Corso [illegible], tel. 233-992.
AUTOSALONE delle Nazioni, tel. 231-806 Fiat 500, 600, 1100, 2300 [illegible] sprint TI spider Appia III [illegible] permute assistenza. 0598
AUTOSALONE Tessiore, Roma 337 bis, telefono 42-635: [illegible], Mercedes, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia coupé, Appia III, II, I, Peugeot 403. D.S. Citroen [illegible] 19. Renault R4, Bianchina. 600, 103, 1200 spider, 1500 coupé Vignale, 2100, Giulietta T.I., sprint, spider veloce. Cambi, rateazioni. 0385
BELLA e accessoriata 500 D elaborata Abarth privato vende. Tel. 667-340.
BMW coupé '61 seminuovo vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. [illegible] 64.
DA Molino ricambi originali sempre pronti per Jeep, Dodge, Ford, GMC, Chevrolet Machinnova, Federal, Matador e derivati: gru Ormig, Bellotti, Dumper, [illegible] tipo, scavatori Jumbo, Clark, Ciclope Rudia, Montagnola ecc. Raffaello 3, telefono 60-306. 0670
DAUPHINE '61, Giulietta '60, 500 giardiniera Appia. Corso Moncalieri 19.
DAUPHINE 1961 vendo a privato. Telefonare 644-138. 0543
FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 31 VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 [illegible] LUNGHE RATEAZIONI ASSISTENZA. 0416

GIULIA 4 mesi, Giulietta TI, [illegible] 40, 1100 special, 600 ultime, 500, 600 giardiniere, 1100-1957 sedile ribaltabile. Telefonare 380-800. 0963
GIULIETTA spider veloce hard-top, radio, vendesi. Telefonare 680-890.
GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, BMW, Dauphine, Triumph [illegible] Porsche 1300 Saluzzo 99. 0557
INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, [illegible] permute, rateazioni, assistenza, presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 5, telefono [illegible]; Galileo Ferraris 22, telefono [illegible]. 0827
JAGUAR mark X cambio normale e automatico, Jaguar Mark 2 3-8, Daimler berlina 2-5 V8, Hillman super minx cambio normale e automatico. Consegna immediata. Permute. [illegible] Koelliker, Raffaello 2, telefono [illegible]. 25217

OCCASIONE per ambulanti: furgone Jolly quintali 10 [illegible] 1961 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0423
OCCASIONE Spider Giulietta 1958 veramente perfetta, tettuccio, accessoriatissima vendesi. Telefonare 53-128. A92244
OCCASIONI: Flaminia Touring, 3 C, coupé, assortimento Flavia e Appia, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0425
OCCASIONI 1100 '53-'54-'55-'56-'58 corso Moncalieri 19. 0551
OCCASIONISSIMA MULTIPIANE 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0755
OTTIMA 600 '61-'62 vendo cambio rateizzo corso Moncalieri 19.
PRIVATA vende ottima 600 fine 1960 qualunque prova. Telefonare 831-352.

PORTAPACCHETTO bagagli auto nuovo occasione cercasi. Telefonare 70-840.
SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni. [illegible] Morelato Concessionario per Torino — via Cigna 63, telefono 237-717, 273-989 0303
SPIDER 1100 TV come bellissimo visibile 19-21. Aiuti, Cigna 160.
STUDEBAKER Commander cambio automatico, biporte vendo cambio rateizzo. Telefonare [illegible]. 0273
TIGROTTO, Leoncino, Volkswagen 10 posti, 103 T cassone recenti vendo. Raffaello 18. tel 683-070. 0127
UNICO proprietario vende furgone 500 Bianchina 1961 Seminuovo. Tel. [illegible]
VENDESI [illegible] Viberti m. 8 ottimo stato. Telefonare [illegible]. A93497
VENDO 600 giugno '60, altra fine '59, rateazioni, Vercelli 111. 0478
VENDO 1100 D nove mesi chiaro. Telefonare 562-217. A93310

VOLKSWAGEN veramente ottima vera occasione vendo 550.000. Corso Moncalieri 19. 0551
VOLKSWAGEN, Volkswagen Consegna subito agenzia Vigone 44, permute, rateazioni. 01156
500 D privato vende privato [illegible] intermediari. Telefonare 778-466.
600 D 9 mesi 560.000. Tel. 736-640.
600 D 1961 vendo. Tel. ore pasti 685-952.
600 D bianca 8 mesi km. 7000 vendo. Telefonare 677-664. A90889
600 D mesi 8 grigio chiaro. Telefonare [illegible]. A92190
600 D semestrale interno finta pelle, vendo a privato. Telefonare 570-096.
600 D verdolina mesi 8 vendo 540.000. Telefonare [illegible]. A90729
1100 special fine '60 bianco-nero vendo 560.000. Telefonare [illegible].
1100 D mesi 9 vendo privato. Telefonare 380-301. A92076
1100 D mesi 8 privato vende. Telefonare 594-032. A92385
1100 D nove mesi grigio medio vendo 820.000. Telefonare 561-748. A93177
1100 D sei mesi azzurro chiaro fasce bianche vendo. Telefonare 397-091.
1100 D 8 mesi vendo. Tel. sera 673-[illegible].
[illegible] [illegible] blu scuro fasce bianche antifurto, perfetta, 1.000.000 vendesi. Telefonare 336-801. A91439
1500 1 mese occasionissima vendo cambio rateizzo corso Moncalieri 19.

22 Ciclomotò Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO [illegible] BMW, Guzzi, Gilera, ciclomotori Testi, Legnano. Cambi, rateazioni. Gino, A. Cecchi 57.
ARCIOCCASIONI vendiamo Vespe e Lambrette come nuove. Vigone 44. 0811
MOTOCARRI [illegible] Guzzi, Gilera, motocarrini, ciclomotofurgoncino, assistenza, garanzia, [illegible], Antonio Cecchi 57, telefono [illegible]. A83547
PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 3 modelli, motofurgoni 4 quintali, minimotore, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. 0164
VIVI [illegible] 49 cc. guida senza patente. Prove permute, rateazioni, assistenza concessionaria Avia; corso Vercelli 34, telefono [illegible]. 0101

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, [illegible], merci varie, rimanenze locali. Telefonare 733-294. 0351
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali sgomberando rottami [illegible] vari. Telefonare [illegible]. 0891
A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493, 484-750. 0399
A. ACQUISTA abiti, anticaglie, bottiglie, libri, fondi [illegible]. Tel. 752-046.
A 35.000 scrivania metallica 130 x 80 altri modelli disponibili armadi classificatori cartellière rappresentante Marco Polo 18 bis. 0421
ALASIA, [illegible] 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. 0160
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni [illegible], acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari [illegible]. 21468
ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 38 (monumento), [illegible] cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 01906
ANTICAMERE laccate [illegible], consolle, specchiere, [illegible]. Giovegna, [illegible] 124 bis, telefono 21-737.
ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. [illegible] 8, telef. 821-913.
ARREDATEVI, Casa del Mobile, "casa del risparmio", assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. 2167
ATTENZIONE cessare letto poliestere imbottiti, 3 porte 126.000; 4, 195.000; 5, 225.000; armadi 20.000; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 3 angolo via Cottolengo, telefono 238-705.
ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avendo a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. [illegible] Vittorio 3. 21944
ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucina 35.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 01183
ATTREZZATURA per mensa aziendale o comunità cedesi completa di cucina economica a legna e carbone, fornello a gas, [illegible]. Tel. [illegible].
CUCCIOLI cincillà selezionati vende convenientemente privato. Tel. 884-519 ore pasti. 0613
CARDEX dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 8, tel. 528-930. 26349
LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile).
MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori [illegible] inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 13.
MAGLIERISTE: Super Coptal; la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Narvo, Consolata 5. Tel. 40-324.
MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 0748
MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, [illegible] cinque porte poliesteri 175 mila, mobili letti, sofà [illegible] piazza da 23.000. 0348
MOBILIFICIO Capra, [illegible] camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0496
MOBILIFICIO Dilorenzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. [illegible] 5, telefonare 489-181. 0607
MOBILIFICIO Orap, 30 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.
MOBILIFICIO San Gaetano ingrosso [illegible] assortimento camere cucine salotti arredamenti prezzi convenienti. Francia 280, Isaglio 74, Regio Parco 161, S [illegible] 5. 016
OCCASIONE a maglierista magnifico privato vende scopo realizzo rettilinea 13-100 nuova. Telefonare ore pasti 663-465.
OCCASIONE avendo biliardo nuovissimo. Telefonare 872-009. A92804
OCCASIONE vendo tinello inglese tavolo cristallo sei sedie imbottite poltrona letto. Telefonare 689-102. A93310
OCCASIONISSIMA camera pranzo stile vendesi. Telefonare ore pasti 484-714.
PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telef. 81-602.
PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Cornaglia, Po 20, telefono 882-798. [illegible]
PIUMA d'oca e [illegible] usata compro. Telefonare 483-127, [illegible]. 0391
SIGNORA [illegible] perfetta, avendo televisore 23 pollici nuovo. Telef. 682-893.
SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10.000-16.000, noleggi. [illegible], Cavour 8. [illegible]
TELEVISORI [illegible] migliori marche 25 rate senza anticipo. Telefonare 22-501. 0426
TELEVISORI [illegible] lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-858 [illegible]
VENDO libro «Francesca da Rimini» con firma autentica Gabriele d'Annunzio. Casella [illegible] S, SIP, Genova.
VISITATE esposizione permanente fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-875 [illegible], arredamenti, mobili [illegible], [illegible] Regina.

E. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti incarichi epistolari. Pio V 20, tel. [illegible], 652-976, 682-181. [illegible]
ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, tel. 876-109. Accademia Albertina 1. 0356
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0593
CITTADINI [illegible] dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 524-974: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0128
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible] Ezio assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

MASSAGGIATRICE per signore, visagista, callista; diplomata, referenziata [illegible]. Telefono 766-815.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fibrocca, piazza Statuto 24, tel. 485-859, [illegible]. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.
A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati Pinardo, via Saluzzo 2 (Porta Nuova), telefono 667-649

ABBIAMO [illegible] vetture occasione anche ratealmente Alfa, Fiat, Consul, Dauphine, Bianchi, Innocenti Cavalieri, Nizza 35. 0549
AFFARONI, acquisto, vendo, permuto qualsiasi autovettura. Lunghe rateazioni Corso S. Maurizio 65 Tel 877-253
ALL AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501: Jaguar 1, 16008 coupé Ferrari, spider, Triumph TR 3, MG, AS Abarth 1100, Giulietta TI, Volkswagen, R8, R4, Dauphine, 600 500 tutti tipi, 1100, 1300, 1500, furgoni, camioncini 600 1100. 0553
AUSTIN A 40 1960 vendo a privato. Telefonare 644-138. 0343
AUTOAGENZIA Centrale, tel. 774-236, [illegible] 3, Giulia, Giulietta spider, Giulietta Vignale, Austin A 40, Appia, 1300 seminuova, 1800 '60, 1200 coupé [illegible], 103, 600, 500. 0327
AUTOCARRI Tigrotto cassone fisso, Superiastrus ribaltabile vendo rateizzando. Telefonare 500-874. A89634
AUTOCARRI usati: Esadelta 1961 ribaltabile, perfette condizioni; Fiat 682 N2 ribaltabile, in ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 0429
AUTONOLEGGI Autogiausa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Tel. 587-514
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefono 772-985
AUTONOLEGGIANDO al Moderno nuove 1300, 1100D, 600D, 500D. Tel. 276-331.
AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, [illegible] Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Tel. 687-614.

AUTOTRASPORTATORI vendonsi autocarri revisionati e nuovi con e senza ribaltabile: Fiat 690, 682 N2 3 assi Orlandi e Perlini. 682 T2, 682 N2, 682 N, 642 N6R 3 assi Orlandi. 642 N6R, 642 N6R, 642 N3, 642 N, 650 N, [illegible], 670, 626. 682 N2 autobotte con rimorchio Viberti 3 assi. Esatau. Supertaurus, Tigrotti, Leoncini corti e lunghi, Lupetti, Alfa 450, 430. Bianchi Audax, rimorchio Viberti 2 assi furgonato e rimorchi vari. Carrera, corso Regina 45 (borgo S. Pietro), Torino, tel. 651-479
BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUSSO, GIUSTA 34; UNIONE SOVIETICA 187.
BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-519, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 0450
CAMIONCINO e furgone Coriasco portata 520 c a pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. 0273
COMBINATA Austin 1961 unico proprietario vendo cambio rateizzo. Telefonare [illegible]. 0201
COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEFONO 386-973, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI. [illegible]
CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vendo [illegible] rateizzo. Telefonare [illegible]. 0273

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-603, 653-661. Nuovo mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi esemplari normali e ribassati, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. [illegible]
FIAT 615, furgone 71. Volkswagen giardinetta 9 posti, pulmino 600. Telefonare [illegible]. 0260
FIAT 1100 D mesi 8 bianca km. 8000 vendesi a privato. Tel. ore pasti 56-004.
FONTANELLA & C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 63, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-897. 0384
FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 2-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 5, TELEF. [illegible]; CORSO S. MAURIZIO 33, TEL. 822-446.
FORD concessionaria Italcar consegna sollecitamente la famosa Taunus 1200, 1700 a prezzi [illegible]. Corso Giulio Cesare 202, telefoni 237-777/78/79.
FRENI a disco Dauphine 1964 presso Commissionaria Cottino, via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. 0207
FURGONE Romeo occasione vendesi. Telefonare 664-349 [illegible]
GARAGE vende bellissima 1100, 600, 500 eventualmente rateizza. Moretti, via [illegible] 35. 0338
GIARDINETTA rimessata 10.000 km. vendo. Telefonare 514-671. A92531

INNOCENTI A40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0198
JAGUAR 3,8 1962 [illegible] overdrive, perfetta privato vende. Telefonare 632-117 A86531
JEEP WILLYS, BENZINA NAFTA, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-897.
LANCIA Flaminia coupé Pininfarina ottima occasione vendesi. Telef. [illegible]. Via Fabro 10 bis. 0207
L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0755
MASERATI SEBRING INIEZIONE 6 MESI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 44, TELEFONO 547-200. 0186
MONZEGLIO, Lancia service, corso Abruzzi 10, tel. 547-485 vetture nuove usate permute, rateazioni, Flavia coupé convertibili, berline, Appia I-II-III, berline, coupé Aurelia B20, B24, [illegible] 10, Giulietta TI, sprint, spider, Giulia, BMW 700, 1500 coupé, Aprilia, Jaguar 2400. 0330
MOSTRA mercato [illegible] ogni marca e tipo, [illegible] pagamento Corso Unione Sovietica 91.
NSU Prinz coupé Bertone seminuova vendo cambio rateizzo. Tel. 480-888.
OCCASIONE per autisti: Super Taurus cassone lungo metri 5 quintali 50 in perfetto ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0438

PRIVATO a privato vende 1100 D 8 mesi. Telefonare 332-650 ore ufficio.
PRIVATO vende nuova Innocenti IM 3 permuta. Telefonare 510-462. 0342
PRIVATO vende nuova 500 ottimo stato 230.000 [illegible]. Telefonare 295-433.
PRIVATO vende perfetta 500 sei mesi. Telefonare 896-250. A92706
PRIVATO vende privato 1500 bellissima scaduti sei mesi km. 6500. Tel. 902-377.
PRIVATO vende Romeo benzina impianto gas tutto nuovo L. 800.000. Telefonare 566-947. [illegible]
PRIVATO vende Taunus super 4 porte rivolgersi portineria. Corso Ferrucci 80.
PRIVATO vende 500 8 mesi ottime condizioni. Telefonare 752-887.
PRIVATO vende 500 D mesi 9 bianca tappeti gomma. Telefonare 755-542.
PRIVATO vende 600 sei mesi a privato. Telefonare 769-386. A92568
PRIVATO vende 600 D chiara 5200 km. Telefonare 237-893. A93571
PRIVATO vende 600 11 mesi. Telefonare ore pasti 759-[illegible]. [illegible]
PRIVATO [illegible] 600 D 8 mesi grigia. Telefonare [illegible]-125 pasti. A93705
RATEALMENTE Appia III serie 730.000, 103 '58 450.000, [illegible], 600, 500, vasto assortimento. Tel. 20-805.
RENAULT R4-R4 PRONTA CONSEGNA, DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. SCAT, CORSO TRAPANI, TELEFONO [illegible]. 0186
SALONE mercato veicoli d'occasione: Fiat 600, Bianchine panoramiche, Fiat 1500 berlina et spider, Flavia '61, Giulietta sprint, R.5, Giulietta T.I. Scat, Francesco da Paola 44, tel. 547-200. [illegible]

VENDO 1100 Alfa impianto gas perfetto [illegible] trattabili. Telefonare 330-319.
VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. [illegible]
VIA [illegible] 30 [illegible]: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a rateazioni. Vere occasioni ed eventuali permute.
VOLTURIAMO rapidamente 500, 3000; 600, 12.000; 1100, [illegible]. [illegible], Carlo Alberto 43, telefono 537-576.
VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 122 C. TEL. 386-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 695.000 CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA. 0432
VOLKSWAGEN grande disponibilità vetture immediata [illegible], [illegible] 22, assistenza completa. 0330
VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autoparavini, esposizione, vendite corso Regina Margherita 262, tel. 755-890.
VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 014
VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni.
500 D nove mesi, colore verde, vendo. Telefonare 783-[illegible], 785-134.